



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2014**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" che per l'aspetto "politico".

IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI

Il “***Rendiconto della Gestione***” rappresenta il documento di sintesi della gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel “prospetto di conciliazione” lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il “rendiconto” un documento di sintesi che misura al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,

- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica,
- c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

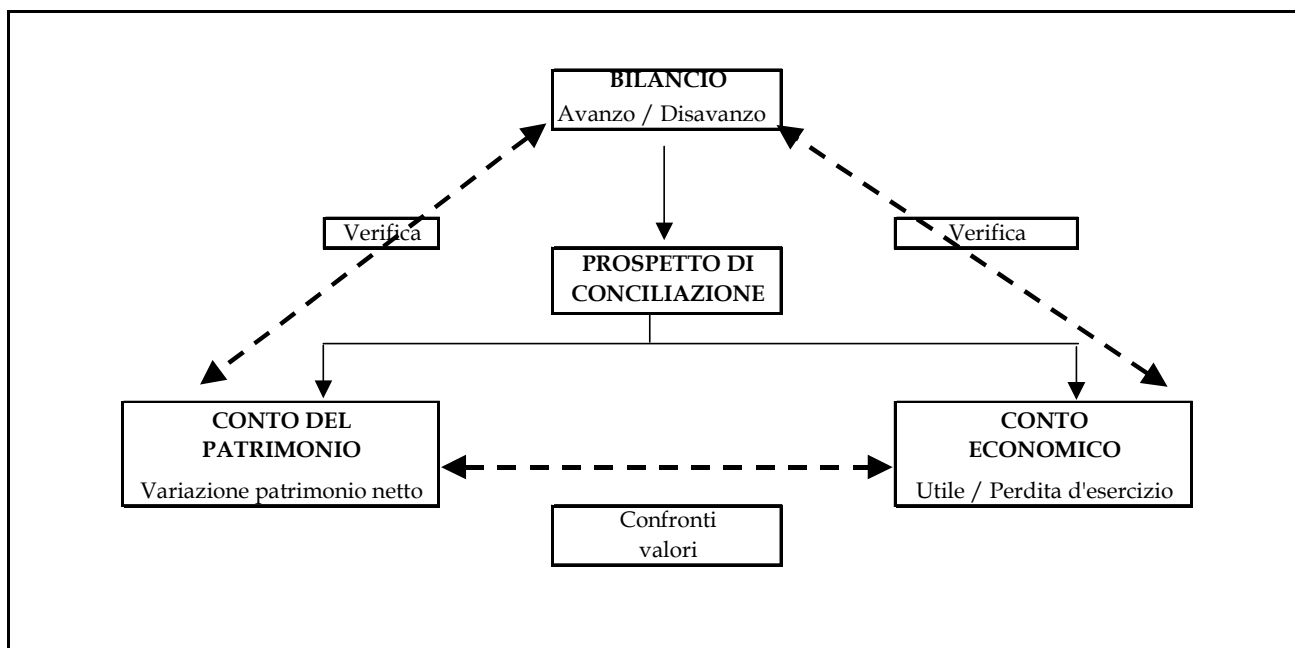
Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di "*competenza finanziaria*", accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di "*competenza economica*", che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate all'esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

Il grafico seguente propone le correlazioni esistenti tra i tre risultati contabili, oggetto di approfondita analisi nei paragrafi successivi, mettendo in evidenza il rapporto causa effetto tra loro.



1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- ❑ art. 42 del D. Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- ❑ art. 93 del D. Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- ❑ art. 151 D. Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- ❑ art. 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ❑ art. 229 del D. Lgs. 267/2000, comma 9, dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- ❑ il D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti;
- ❑ infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del

rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata dei trasferimenti erariali dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni.

Sono allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:

- ❑ la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza,
- ❑ la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ i prospetti di verifica del rispetto dei limiti connessi all'attuazione del patto di stabilità interno,
- ❑ i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento, unitamente alla situazione delle disponibilità liquide,
- ❑ la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ed i risultati conseguiti nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate con evidenza dei risultati conseguiti,
- ❑ il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente, ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011,
- ❑ l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ed un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei 30 giorni, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (ai sensi dell' art.41, comma 1) D.L. 24 aprile 2014, n. 66).

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- ❑ operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
 - controllo rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
 - redazione del verbale di chiusura,
 - riaccertamento dei residui attivi e passivi,
 - aggiornamento dell'inventario,
- ❑ redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),
- ❑ redazione relazione della giunta,
- ❑ iter procedurale di approvazione degli atti.

1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili

Con deliberazione G.C. n° 58 del 31.03.2015 si è preso atto della parificazione del Conto della gestione della Tesoreria Comunale e degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2014, riscontrando corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente ed i rendiconti presentati.

Il **Servizio di Tesoreria**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, è affidato alla Banca Popolare di Milano per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2014, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti con contratto n° 7835 del 19.11.2010.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2014.

In particolare, il Collegio, in via preliminare, ha provveduto a verificare che l'Ente abbia regolarmente trasmesso al Tesoriere:

- a) il bilancio approvato,
- b) le delibere di variazione al bilancio,
- c) l'elenco dei residui,
- d) i prelevamenti dal fondo di riserva.

Sono stati confrontati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al IV° trimestre del 2014 nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

A seguito della verifica si attesta quanto segue:

- sono stati emessi 4823 reversali e 7351 mandati
- l'ultima reversale di incasso è stata emessa in data 31/12/2014 per euro 7.732,41
- l'ultimo mandato di pagamento in data 31/12/2014 per euro 2,00.

Dalla conciliazione con il Tesoriere il saldo di Cassa alla data del 31/12/2014 è di euro 13.461.664,36 così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2014			13.006.019,56
Riscossioni	4.250.618,72	14.675.584,65	18.926.203,37
Pagamenti	5.399.000,80	13.071.557,77	18.470.558,57
Fondo di cassa al 31.12.2014			13.461.664,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			13.461.664,36

Il saldo presso la Tesoreria Provinciale è pari a €13.536.238,60, come da estratto conto della Banca d'Italia al 31.12.2014.

La concordanza del fondo di cassa del Tesoriere con il saldo della Tesoreria Provinciale si determina come segue:

□ Saldo di cassa presso la Tesoreria Comunale	€ 13.461.664,36	
□ Incassi eseguiti dalla Tesoreria Comunale in data 31/12/2014	€ 15.606,74	-
□ Pagamenti eseguiti dalla Tesoreria Comunale in data 31/12/2014	€ 85.732,53	+
□ Incassi eseguiti dalla Tesoreria Provinciale in data 31/12/2014	€ 4.740,37	+
□ Saldo di cassa al 31/12/2014	€ 13.536.530,52	
Differenza	€ 291,92	

La differenza di euro 291,92 riguarda provvisori di uscita emessi impropriamente dal Tesoriere e stornati in data 31/12/2014.

E' stato altresì verificato il registro dei valori di terzi in custodia per depositi cauzionali, riscontrando la conciliazione con l'elenco gestito dell'Ente, così riassunti:

□ Deposito in contante	€ 56.164,36
□ Depositi libretti a risparmio	€ 516,46

Relativamente agli **agenti contabili** interni, nominati con atto G.C. n. 22 del 04.03.2014, è stata verificata la corrispondenza delle riscossioni e dei versamenti con le risultanze finanziarie che trovano corrispondenza tra i dati delle riscossioni e dei versamenti con le risultanze finanziarie ad eccezione del Conto dell'Agente Contabile del Servizio Biblioteca, Sig.ra Flavia Negri, che riporta una rimanenza di € 46,60 non versata nelle casse comunali il 31.12.2014, somma utilizzata dalla stessa nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto di giornali e riviste presso l'edicola RITA S.a.s di Via Repubblica n. 2, Novate Milanese.

Per l'Agente Contabile del Servizio Cultura, sig.ra Angela Tarallo, non si rileva alcuna movimentazione in quanto la stessa nel corso dell'anno non ha avuto maneggio di denaro.

Ai sensi dell'art. 233, comma 1) del D. lgs. 267/2000, si provvederà a trasmettere alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione dei rendiconti della gestione dell'esercizio finanziario 2013 il conto della gestione del Tesoriere, unitamente ai rendiconti degli Agenti Contabili, degli Agenti consegnatari dei beni mobili e degli agenti della riscossione delle entrate tributarie, corredandoli su richiesta della Corte medesima, della documentazione occorrente per il giudizio di conto.

1.2 Il verbale di chiusura

Con deliberazione G.C. n° 42 del 10.03.2015 è stato approvato il verbale di chiusura, per accertare, in via provvisoria, la situazione contabile attraverso gli atti esistenti e/o a conoscenza del Settore Finanziario al 31.12.2014.

Sulla base della gestione di competenza oltre che di quella dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonché delle risultanze del fondo di cassa al 31 dicembre 2014 rimesse dal Tesoriere, sono emerse le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 01.01.2014			13.006.019,56
Riscossioni (+)	4.250.618,72	14.675.584,65	18.926.203,37
Pagamenti (-)	5.399.000,80	13.071.557,77	18.470.558,57
Fondo di cassa al 31.12.2014			13.461.664,36
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31.12.2014			13.461.664,36
Residui attivi (+)	685.372,99	3.073.295,41	3.758.668,40
Residui passivi (-)	917.085,78	3.291.064,63	4.208.150,41
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2014			13.012.182,35
dedotto differenza residui Lire/Euro			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			13.012.182,10

1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, **costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio**; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, **costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio**.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000;

Ai sensi degli artt. 28 e 37 del vigente Regolamento Unico di Contabilità ogni Dirigente/Responsabile di Settore/Servizio provvede con specifica e motivata determinazione all'eliminazione totale o parziale dei residui attivi e dei residui passivi che vengono riconosciuti in tutto o in parte insussistenti, inesigibili o prescritti.

Va osservato che l'operazione di riaccertamento dei residui è stata operazione complessa e delicata proprio in vista dell'applicazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che detta le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009.

In particolare, secondo il nuovo Principio Contabile applicato della “Competenza Finanziaria Potenziata”, tutte le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; conseguentemente tutti i residui in essere per i quali non esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore o debitore della correlativa entrata o spesa sono stati svincolati determinando minori residui attivi o passivi.

I volumi più significativi si registrano in particolare per le spese in conto capitale, dove sono stati svincolati quelli per i quali non sono state effettivamente avviate le procedure per la realizzazione degli investimenti, svincolando i c.d. “impegni tecnici” confluiti nella quota di avanzo vincolato.

Il Settore Finanziario ha coordinato, verificato e realizzato tale operazione al fine di garantire il principio della veridicità dei dati di bilancio sulla base delle comunicazioni di svincolo pervenute dai Dirigenti/Responsabili di Settore dell'Ente.

Con determinazione n° 131 del 23.03.2015 il Dirigente dell'Area Servizi Generali e alla Persona ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5) lettera C) del D. Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2014 e degli importi riaccertati a tale data; la stessa sarà trasmessa al Tesoriere dell'Ente.

In particolare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi ha portato all'eliminazione di alcuni di essi, evidenziati e motivati nel prospetto seguente:

Settore	Codice	Descrizione	Accertamento	Importo	Motivazione
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	3 01 1280	Proventi Prima infanzia comprese rette frequenza	3060/2013	6.658,56	Incremento famiglie in difficoltà economica al di fuori di quelle già in carico a Settore
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	3 01 1400	Concorso spese refezione asilo nido	3061/2013	1.201,05	Incremento famiglie in difficoltà economica al di fuori di quelle già in carico a Settore
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	2 05 2197	Contributi Piano di Zona	2886/12	0,64	Economia annualità 2012
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	2 05 2209	Contributi Distrettuali Piano di Zona	3105/2011	19.728,50	Riduzione trasferimenti Fondi Politiche Sociali annualità 2011
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 01 1025	Imposta Municipale Propria	1394/2012	162.340,73	Previsioni iniziali adeguate alle stime
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 01 1025	Imposta Municipale Propria	2787/2012	409.204,59	MEF, rivelatesi sovrastimate
Entrate - Pubbliche Affissioni	3 05 5496	Rimborso spese postali notifiche tributi	3087/2013	1.133,00	Conclusa attività di riscossione
Finanziario e Controllo di gestione	2 01 2117	Contributo dallo Stato minor gettito add. Comunale I.R.Pe.F.	2968/2013	20.588,90	Somma non erogata dallo Stato
Finanziario e Controllo di gestione	1 03 3040	Fondo Sperimentale di riequilibrio	2764/2012	35.535,11	Somma non erogata dallo Stato
Finanziario e Controllo di gestione	3 03 3210	Interessi attivi su giacenza di cassa	2972/2013	606,91	Minore somma erogata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato
Finanziario e Controllo di gestione	3 05 5220	Introiti e rimborsi di versi	2019/2013	945,01	Minore somma erogata dalla Regione Lombardia per spese elezioni politiche e regionali 24 e 25 febbraio 2013
Servizi Amministrativi e Patrimonio	3 02 2230	Affitti di locali non adibiti ad abitazione	2013/1859	3.936,40	Trattasi di somma effettivamente introitata e per mero errore conteggiata due volte.
Servizi Amministrativi e Patrimonio	3 05 5200	Quote Imposta di registro registrazione contratti	713/2013	0,50	Quote parti residuali di somme effettivamente versate
Lavori Pubblici e Manutenzioni	3 05 3245	Rimborsi per deviazione linea trasporto pubblico	3119/2011	3.000,00	E' stato accertato d'ufficio che il rimborso è stato assolto a seguito di modifiche procedurali direttamente dall'Operatore.

I risultati di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/Minori entrate
Gestione Corrente Titolo I - II - III	5.178.837,32	4.229.742,07	685.372,99	4.915.115,06	-263.722,26
Gestione Conto Capitale Titolo IV - V	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo VI	20.876,65	20.876,65	0,00	20.876,65	0,00
Totale	5.199.713,97	4.250.618,72	685.372,99	4.935.991,71	-263.722,26

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori spese
Gestione Corrente Titolo I	5.544.260,58	4.195.786,07	492.400,67	4.688.186,74	-856.073,84
Gestione Conto Capitale Titolo II	7.122.120,86	1.185.841,85	424.581,82	1.610.423,67	-5.511.697,19
Rimborso prestiti Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo IV	17.476,17	17.372,88	103,29	17.476,17	0,00
Totale	12.683.857,61	5.399.000,80	917.085,78	6.316.086,58	-6.367.771,03

1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE

L'art. 77 – *quater* del D. Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, da allegare al Rendiconto, devono evidenziare la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Il Settore Finanziario ha verificato la concordanza dei dati SIOPE e la corrispondenza dei valori cumulativi dell'anno tra i dati dell'Ente e le risultanze della Banca d'Italia, evidenziando le seguenti discordanze:

- Codice SIOPE 1104 – Tasi riscossa attraverso altre forme: la contabilità dell'Ente rileva ordinativi per € 1.550.977,00 la Banca d'Italia per € 1.550.558,00; la differenza di € 419 è relativa all'ordinativo d'incasso n. 3468 del 06.10.2014 rilevata erroneamente da Banca d'Italia con codice SIOPE 1172 (Tributo Ambientale Provinciale riscosso attraverso altre forme);
- Codice SIOPE 3202 – Fitti attivi da fabbricati: la contabilità dell'Ente rileva ordinativi per € 527.919,77 la Banca d'Italia per € 527.881,92; la differenza di € 37,85 è relativa all'ordinativo d'incasso n. 990 del 31/03/2014 erroneamente registrato dall'Ente come provento dei beni dell'ente anziché con codice SIOPE 3513 – Proventi diversi da Imprese - come correttamente rilevato da Banca d'Italia.

Considerato che le differenze emerse tra il totale generale delle riscossioni risultanti dalle scritture contabili dell'ente ed i corrispondenti risultati riportati dai prospetti dei dati SIOPE e dalla situazione delle disponibilità liquide risultano inferiori all'1%, non corre l'obbligo di predisporre apposita relazione in merito da allegare al rendiconto.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La “*gestione finanziaria*” si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell'Esercizio 2014 ha inizio con l'approvazione del Bilancio di Previsione, corredato dal Bilancio Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2014/2016, votata dal Consiglio Comunale con atto n°49 del 08.05.2014.

Ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione è stato deliberato in pareggio finanziario, conseguito sull'importo di €20.547.879,00 ed in ossequio a quanto previsto dalle specifiche normative. In particolare si osserva quanto segue:

- ❑ è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ai sensi dell'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013, composta da Imposta Municipale Propria (I.M.U.), Tributo per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) e Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.), rimodulando le aliquote e le esenzioni dell'I.M.U., definendo quelle per la T.A.S.I. e predisponendo il piano tariffario della T.A.R.I. secondo il piano finanziario dei rifiuti;
- ❑ sono state confermate le aliquote in vigore per l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.);
- ❑ il Fondo di Solidarietà Comunale è stato stimato sulla base dell'assestato 2013, decurtato dai tagli imposti dal D.L. 95/2012 e D.L. 201/2011 e dalle quote percentualizzate delle risorse riservate a specifiche tipologie di enti;
- ❑ i trasferimenti correnti dallo Stato, in attuazione al D. Lgs. 23/2011 in tema di Federalismo Fiscale rilevano esclusivamente il fondo sviluppo degli investimenti e il contributo per assoggettamento degli immobili di proprietà comunale all'Imposta Municipale Propria, ai sensi del D.L. 35/2013;
- ❑ i contributi regionali rilevano il contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la quota annua dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria, la quota relativa ad eliminazione delle barriere architettoniche ed il contributo per attività culturali, oltre al contributo per funzioni delegate funzioni sociali;
- ❑ le tariffe già in vigore per il canone patrimoniale non ricognitorio, definite con atto G.C. n° 48/2013 sono state confermate;
- ❑ sono state confermate le vigenti tariffe relative al Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) ed all'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle Pubbliche affissioni nelle misure stabilite per l'anno 2012 risultanti dal regolamento comunale vigente;
- ❑ sono state approvate le tariffe per il servizio di refezione scolastica e similari, servizi scolastici integrativi A.S. 2014/2015, tariffe centri ricreativi diurni per l'anno 2014, mantenendo le stesse invariate rispetto all'A.S. precedente, ferme restando le agevolazioni economiche di cui al Regolamento Comunale dei servizi scolastici integrativi;
- ❑ per le tariffe degli asili nido comunali è stato mantenuto l'assetto tariffario per l'A.E. 2014/2015 secondo quanto indicato nell'atto di G.C. n° 45/2010 e secondo quanto introdotto per l'offerta part time con atto di G.C. n° 20 del 04.03.2014;
- ❑ sono state confermate le tariffe attualmente in vigore per l'utilizzo degli spazi di Villa Venino, il piano tariffario per le concessioni cimiteriali, le tariffe del sistema di compartecipazione alla

spesa in merito a servizi domiciliari anziani e disabili (Sad, Sadh/Adh), servizio pasti e servizio trasporti sociali e le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi;

- ❑ le spese correnti sono state finanziate dalle entrate dei primi tre titoli e da una quota di € 300.000,00 dei proventi di oneri di urbanizzazioni previsti al titolo IV delle entrate; per le stesse è stato predisposto un piano di contenimento delle spese di funzionamento, quale compromesso tra vincoli normativi, equilibri di bilancio, azioni di contenimento già avviate nel passato e garanzia di efficacia ed efficienza dei servizi resi, come da atto G.C. n° 47 del 15.04.2014;
- ❑ la spesa del personale è stata determinata sulla base degli adeguamenti normativi retributivi previsti e prevedibili e delle norme di legge e dei contratti collettivi, e con deliberazione G.C. n° 58 del 22.04.2014 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale unitamente al piano annuale prevedendo l'assunzione di un Istruttore Tecnico per l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio;
- ❑ le spese di investimento fanno riferimento ai programmi analiticamente esposti nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 per le quali non si prevede la sottoscrizione di alcun finanziamento; per le stesse spese una quota relativa al 10% delle risorse nette derivanti da alienazione di patrimonio immobiliare disponibile, ai sensi dell'art. 56 – bis comma 11) del D.L. 69/2013 convertito nella Legge 98/2013, è stata vincolata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, allocato quale trasferimento in conto capitale;
- ❑ è stato istituito un fondo svalutazione crediti a copertura di eventuali crediti di dubbia esigibilità che potranno sorgere con riferimento alle riscossioni TARI; le risorse allocate sono state determinate nella misura dello 0,50 % delle entrate previste, sulla base di quanto previsto nel piano finanziario.

Con atto G.C. n° 80 del 20.05.2014 è stata approvata l'assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie, ripartendo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per centro di costo 01 – Area o Settore in Staff ai Dirigenti e Responsabili di Settore, in attesa dell'approvazione del P.E.G. definitivo.

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è stato approvato con successivo atto G.C. n° 167 del 04.12.2014 assegnando al Segretario Generale, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie “proprie” del Servizio Operativo, di gestione “indiretta” e di gestione “trasversale”.

Con lo stesso atto è stato approvato, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, il Piano delle Performance per l'anno 2014, definendo gli obiettivi di processo e gli obiettivi strategici dei singoli Settori.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- ❑ deliberazione C.C. n° 79 del 30.09.2014, con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, determinando la I° variazione al bilancio di competenza, al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P.; relativamente alle spese correnti è stato disposto il taglio agli “acquisti di beni e prestazioni di servizi” per € 125.098,79 come disposto dal D.L. 66/2014, per le spese di investimento è stata applicata quota parte dell'Avanzo di Amministrazione 2013 per finanziare la realizzazione della nuova scuola Italo Calvino per complessivi € 2.900.000,00;
- ❑ deliberazione di C.C. n° 88 del 27.11.2014, con la quale ai sensi dell'art. 175, comma 8) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la variazione di assestamento per la verifica generale di tutte le

voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, determinando la II° variazione al bilancio di competenza, al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P, prevedendo per le spese di investimento l'applicazione di una quota parte di avanzo di amministrazione 2013, pari ad € 550.000,00 per l'acquisizione al patrimonio dell'Ente di un'area parcheggio di proprietà della società CIS Polì.

Nel bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, trova allocazione in un capitolo dedicato previsto all'intervento 1 01 08 11 il "fondo di riserva" destinato a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio per sopperire a spese impreviste o impinguamento di stanziamenti risultati insufficienti rispetto al fabbisogno effettivo.

I prelevamenti dal fondo di riserva, di competenza della Giunta Comunale con obbligo di successiva comunicazione al Consiglio, possono essere effettuati sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Nel Bilancio di Previsione tale fondo è stato iscritto nella misura dello 0,48% delle spese correnti (euro 71.946); ai sensi dell'art. 166, comma 2-bis), del D. Lgs. 267/2000 la metà della quota minima dello 0,30% pari ad € 22.673,88 è riservata alla copertura di eventuali "spese non prevedibili" la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente;

tale fondo è stato oggetto di incrementi con variazioni di bilancio in sede di verifica degli equilibri ed in sede di assestamento per complessivi € 243.872,46, e di due prelievi attuati con i seguenti atti:

- ❑ delibera di G.C. n° 89 del 03.06.2014 – I° prelevamento dal fondo di riserva,
- ❑ delibera di G.C. n° 182 del 23.12.2014 – II° prelevamento dal fondo di riserva

determinando, unitamente alle variazioni di bilancio effettuate, una variazione complessiva di € 240.372,46.

Le Variazioni di Bilancio e la tardiva approvazione del PEG, hanno determinato una sola variazione al Piano Esecutivo di Gestione, deliberata con atto G.C. n° 171 del 09.12.2014.

Per effetto di quanto sopra esposto e delle variazioni effettuate, il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate	Previsione iniziale	Stanziamenti definitivi	Scostamento
<i>Avanzo applicato per spese in conto capitale</i>		3.450.000,00	3.450.000,00
Titolo I - Entrate tributarie	11.119.413,00	10.909.404,08	-210.008,92
<i>Categoria I</i>	6.642.268,00	6.629.704,32	
<i>Categoria II</i>	2.494.145,00	2.493.145,00	
<i>Categoria III</i>	1.983.000,00	1.786.554,76	
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	695.752,00	1.371.498,92	675.746,92
<i>Categoria I</i>	310.096,00	961.929,82	
<i>Categoria II</i>	22.329,00	23.660,27	
<i>Categoria III</i>	90.000,00	90.000,00	
<i>Categoria IV</i>	4.500,00	4.500,00	
<i>Categoria V</i>	268.827,00	291.408,83	
Titolo III - Entrate extratributarie	3.000.758,00	2.939.997,28	-60.760,72
<i>Categoria I</i>	1.029.353,00	1.013.955,47	
<i>Categoria II</i>	1.737.942,00	1.640.079,41	
<i>Categoria III</i>	37.000,00	37.000,00	
<i>Categoria IV</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria V</i>	196.463,00	248.962,40	
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	3.772.627,00	2.507.078,00	-1.265.549,00
<i>Categoria I</i>	3.220.627,00	1.540.315,00	
<i>Categoria II</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria III</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria IV</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria V</i>	552.000,00	966.763,00	
<i>Categoria VI</i>	0,00	0,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	1.759.329,00	2.056.579,00	297.250,00
Totale	20.547.879,00	23.434.557,28	2.886.678,28
Spese	Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I - Spese correnti	15.115.923,00	15.229.760,52	113.837,52
Titolo II - Spese in conto capitale	3.472.627,00	5.948.217,76	2.475.590,76
Titolo III - Rimborso di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.759.329,00	2.056.579,00	297.250,00
Totale	20.547.879,00	23.434.557,28	2.886.678,28

2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in

- ❑ risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza)
- ❑ risultato della gestione dei residui
- ❑ risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

2.1 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
RISCOSSIONI	14.675.584,65
PAGAMENTI	13.071.557,77
DIFFERENZA	1.604.026,88
RESIDUI ATTIVI	3.073.295,41
RESIDUI PASSIVI	3.291.064,63
Avanzo applicato nell'esercizio 2014	49.291,45
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.435.549,11

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Il risultato conseguito deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed ai vincoli imposti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	15.355.798,86	14.149.251,80	1.206.547,06
Bilancio investimenti	1.121.888,90	942.178,30	179.710,60
Bilancio movimento fondi	-	-	0,00
Bilancio di terzi	1.271.192,30	1.271.192,30	0,00
Avanzo applicato per investimenti	49.291,45	-	49.291,45
TOTALE	17.798.171,51	16.362.622,40	1.435.549,11

In particolare, la parte corrente registra una differenza positiva ascrivibile alla contrazione delle spese correnti collegata alla necessità di raggiungere l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità, così come la parte investimenti registra una differenza positiva determinata dall'applicazione di quota parte di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento, ad entrate realizzate nell'esercizio e non destinate a spese di investimento al termine dello stesso, ed all'applicazione di quota parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spesa corrente.

2.2 Il Risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità d'effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'Avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle partite di credito esigibili e dall'altro nell'attivazione delle procedure esecutive di recupero crediti atte a ristabilire l'equilibrio della gestione delle entrate.

Allo stesso modo la costituzione di residui passivi non supportata dalla costituzione di obbligazioni giuridiche perfette decrementa il risultato finale generando negli anni successivi quasi sempre economie di bilancio non giustificate dal punto di vista giuridico.

E' evidente che la struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui oltre quella di competenza con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, di rettifica e di integrazione numeraria nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto allo stanziamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per manifestarsi di economie di spesa.

Con riferimento alla realtà dell'Ente il risultato della gestione dei residui è il seguente:

Risultato complessivo della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	401.157,65
Minori residui attivi	664.879,91
TOTALE	-263.722,26
Minori residui passivi	6.367.771,03
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	6.104.048,77

Nel dettaglio si osserva:

- **maggiori entrate per € 401.157,65** dove le voci più significative sono rappresentate da:
 - Imposta Municipale Propria (I.M.U.) annualità 2013 per € 295.467,64 relativamente alla “quota di mini IMU “ a carico dei contribuenti per il 40% della differenza tra l'aliquota base prevista (4 per mille) e l'aliquota deliberata dal Comune (5,5 per mille), nei casi in cui quest'ultima sia stata definita in misura superiore a quella base, modifica normativa intervenuta dopo la variazione di assestamento 2013;
 - Addizionale Comunale al reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F) per € 62.669,39 per l'annualità 2013,
 - Fondo di solidarietà comunale annualità 2013 per €26.838,26;
- **minori entrate per € 664.879,91** determinate da:
 - Imposta Municipale Propria (I.M.U.) annualità 2012 per € 571.545,32, quali minori entrate registrate rispetto agli stanziamenti effettuati sulla base dei dati stimanti e pubblicati dal MEF,
 - Fondo sperimentale di riequilibrio annualità 2012 per € 35.535,11,

- Contributo dallo Stato per minor gettito addizionale I.R.Pe.F. per l'annualità 2013 per € 20.588,90,
- Contributi distrettuali piani di zona annualità 2011 per € 19.728,50;

□ **minori spese complessive per € 6.367.771,03** costituite da:

□ **€ 856.073,84 per spese correnti**, rappresentate da economie relative a:

- spesa personale dipendente per complessivi € 43.410,90,
- gestione delle utenze per € 209.404,75 (comprensivo delle spese per riscaldamento per € 136.394,22),
- manutenzione alloggi delle case comunali per € 6.645,33 e manutenzione ordinaria per € 11.761,20,
- smaltimento dei rifiuti per € 4.048,41,
- spese per assicurazioni € 24.055,54, liti ed arbitraggi a difesa del comune € 19.574,90,
- sgombero neve dall'abitato € 32.526,00,
- sgravi e rimborsi RSU e aggio esattore taxa rifiuti € 315.523,90,
- gestione servizio tutela minori € 24.355,74,
- spese per gestione Comuni Insieme € 61.521,42
- spese custodia veicoli sequestrati € 7.170,58,
- affitti e spese condominiali € 28.708,00;

□ **€ 5.511.697,19 per spese in conto capitale**, dove le voci più rilevanti sono date da economie relative a:

- manutenzione straordinaria immobili per complessivi € 2.043.047,66,
- manutenzione straordinaria strade per € 925.151,37,
- incarichi professionali per € 90.887,78,
- acquisto arredi ed attrezzature per € 112.783,83,
- acquisizione aree per € 775.180,43,
- manutenzione straordinaria aree verdi per € 939.581,43;

□ **quota di avanzo dell'esercizio precedente non applicata nel corso dell'esercizio 2014 pari a € 5.472.584,22.**

Per effetto di quanto sopra il saldo della gestione dei residui che incide sul risultato di amministrazione è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	13.006.019,56
RISCOSSIONI	4.250.618,72
PAGAMENTI	5.399.000,80
Fondo di cassa al 31 Dicembre	11.857.637,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
RESIDUI ATTIVI	685.372,99
RESIDUI PASSIVI	917.085,78
Avanzo applicato nell'esercizio 2014	49.291,45
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	11.576.633,24
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25
SALDO DELLA GESTIONE	11.576.632,99

2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- ☐ positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- ☐ negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- ☐ nullo, determinando un pareggio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	13.006.019,56		13.006.019,56
RISCOSSIONI	4.250.618,72	14.675.584,65	18.926.203,37
PAGAMENTI	5.399.000,80	13.071.557,77	18.470.558,57
Fondo di cassa al 31 Dicembre	11.857.637,48	1.604.026,88	13.461.664,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			13.461.664,36
RESIDUI ATTIVI	685.372,99	3.073.295,41	3.758.668,40
RESIDUI PASSIVI	917.085,78	3.291.064,63	4.208.150,41
DIFFERENZA			-449.482,01
Avanzo applicato nell'esercizio 2013	49.291,45	49.291,45	
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25		0,25
AVANZO EFFETTIVO	11.576.632,99	1.435.549,11	13.012.182,10

L'avanzo effettivo, decurtato di € 0,25 per il riallineamento dei residui attivi e passivi finali 2001 e iniziali 2002 in conseguenza del passaggio dalla lira all'euro, come illustrato nei paragrafi precedenti, è determinato da:

- ☐ € 11.576.632,99 di gestione dei residui su cui incide la quota di avanzo dell'esercizio 2013 non applicata nel corso dell'esercizio,
- ☐ € 1.435.549,11 di gestione di competenza

2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- (a) fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- (b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- (c) fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Nel rispetto della normativa vigente, può essere utilizzato per

- copertura di debiti fuori bilancio,
- finanziamento di spese correnti non ripetitive,
- finanziamento di spese di investimento,
- estinzione anticipata di mutui e prestiti.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'avanzo di amministrazione è distinto come segue:

DIMOSTRAZIONE AVANZO 2014			
	Da conto 2013	Da conto 2014	Totale
FONDI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE			
Economie da "Progetto ricucire la rete"	9.771,12	-	9.771,12
Economie da gestione Parco PLIS	10.175,57		10.175,57
Economie da gestione funzioni sociali	4.166,00		4.166,00
Economie da gestione manutenzione alloggi case comunali	132.412,19	6.645,33	139.057,52
Fondo Svalutazione Crediti 2013	73.914,40	- 4.816,15	69.098,25
Fondo Svalutazione Crediti 2014		11.872,00	11.872,00
TOTALE	230.439,28	13.701,18	244.140,46
FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE			
Economie da Alienazione aree PEEP	212.584,83	2.150.387,74	2.362.972,57
Economie da Alienazione Patrimonio Residenziale	60.266,35	150.364,95	210.631,30
Economie da Alienazione aree PIP	7.131,90	-	7.131,90
Economie da monetizzazioni aree std.	281.253,65	79.764,93	361.018,58
Economie OO.UU. e condono	1.058.130,09	2.080.684,80	3.138.814,89
Economie da OO.UU. per abbattimento barriere architett.	146.486,96	394.547,76	541.034,72
Economie da altre spese per investimenti	2.536.306,91	662.751,44	3.199.058,35
Minori impegni alienazione patrimonio disponibile	91,71	176.790,50	176.882,21
Minori impegni proveni vari		5.000,00	5.000,00
Minori impegni OO.UU.	99.019,40	-	99.019,40
Fondo ammortamento titoli di stato	66.517,15		66.517,15
Maggiore entrata da monetizzazione aree std.	3.176,27		3.176,27
Maggiori entrate da condono	1.551,77		1.551,77
Maggiori entrate da OO.UU.	25.432,81	38.246,44	63.679,25
Maggiori entrate proventi vari		104,87	104,87
Minore entrata contributo regionale per realizzazione piste ciclopedonali	- 63.351,14		- 63.351,14
Minore entrata contributo regionale per manutenzione straordinaria torrente Garbogera	- 852,00		- 852,00
TOTALE	4.433.746,66	5.738.643,43	10.172.390,09
FONDI NON VINCOLATI			
			2.595.651,55
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014
			13.012.182,10

Relativamente ai fondi vincolati si precisa quanto segue:

- nella parte corrente è confluita una quota del Fondo Svalutazione Crediti per partite inesigibili, rideterminando la quota vincolata a seguito delle riscossioni registrate;
- nella parte investimenti, come indicato in precedenti paragrafi cui si rimanda, sono confluite le economie derivanti dai c.d. “impegni tecnici” svincolati in sede di riaccertamento dei residui per mancanza di sussistenza del debito.

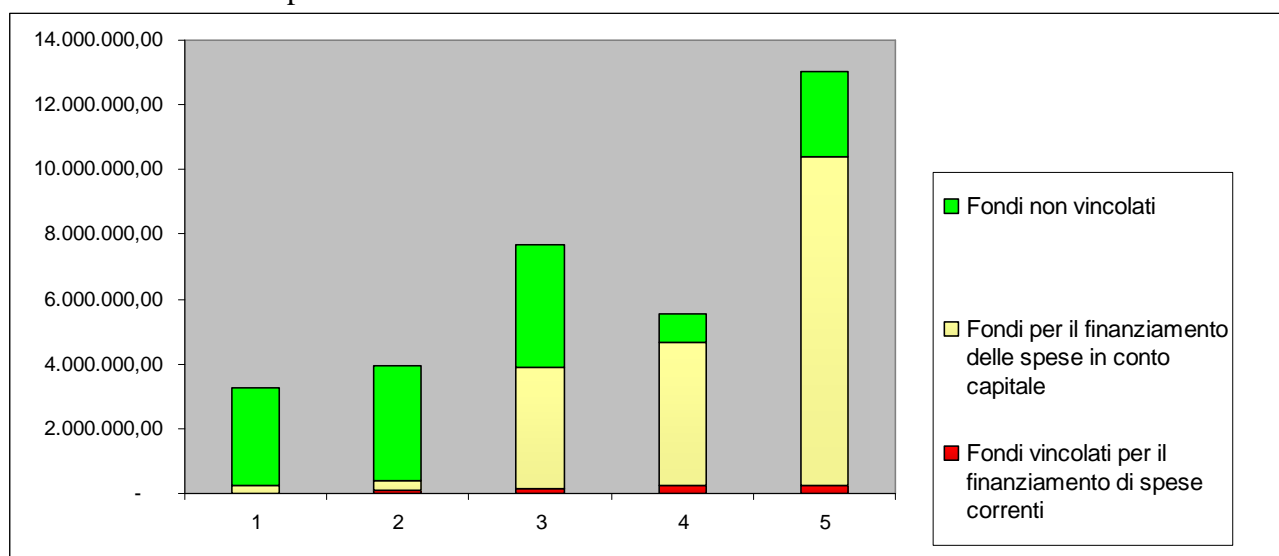
Nella gestione dei residui è confluita la quota residua di avanzo d'amministrazione del precedente esercizio pari ad € 5.472.584,22.

Nel corso dell'esercizio è stata stanziata una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013, per complessivi € 3.450.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale di cui:

- € 2.900.000,00, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, destinati alla realizzazione della nuova scuola primaria Italo Calvino di Via Brodolini,
- € 550.000,00 in sede di assestamento, destinati all'acquisizione al patrimonio dell'Ente del parcheggio della società partecipata CIS Novate SSD a r.l. attiguo all'impianto natatorio della società stessa.

La quota effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata di € 49.291.45; la restante quota non impegnata è confluita nell'avanzo di amministrazione, ricompreso nella gestione dei residui.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione distinguendo tra avanzo vincolato e avanzo disponibile:



In particolare, dal grafico si osserva un progressivo incremento subito dallo stesso nel corso del quinquennio, incremento derivante principalmente dall'impossibilità di utilizzo nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione in conseguenza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

I fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale sono aumentati rispetto agli anni precedenti per effetto dell'eliminazione degli impegni tecnici, come osservato in precedenza.

3 IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- ❑ le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, rimosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- ❑ la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- ❑ il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

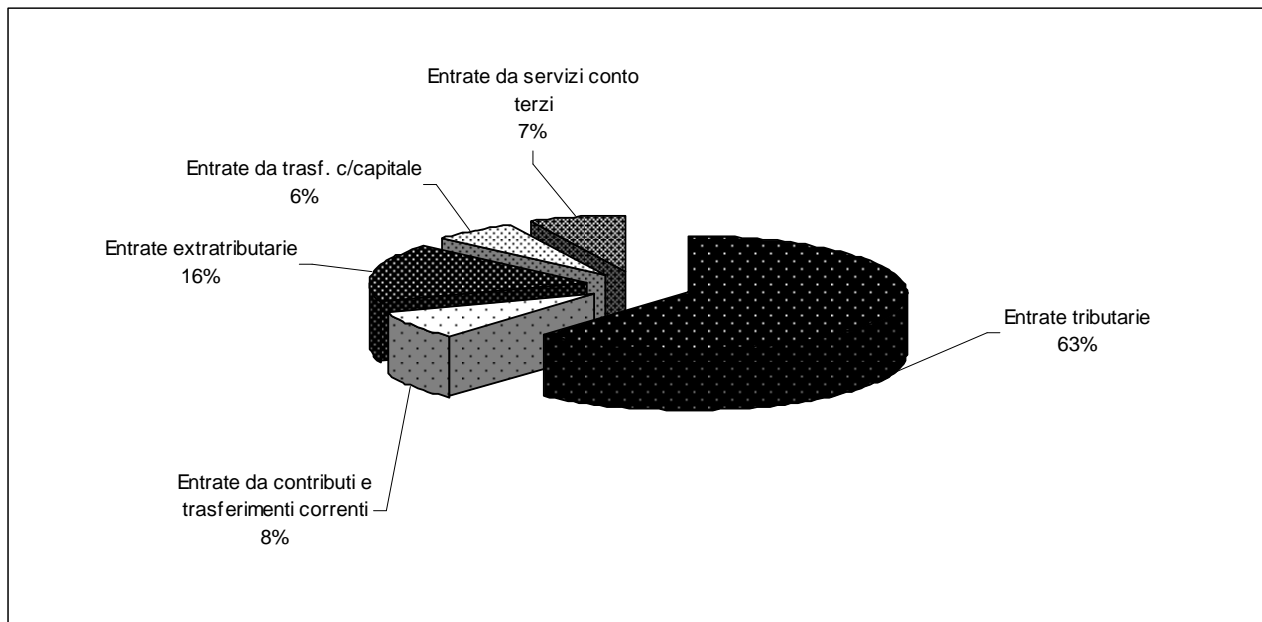
3.1 Analisi delle entrate

Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- ❑ **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- ❑ **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- ❑ **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- ❑ **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- ❑ **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;
- ❑ **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle entrate con riferimento ai valori del Rendiconto 2014.



3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato, pressione fiscale difficilmente contenibile per il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e dai vincoli di finanza pubblica.

Risultano suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- A) categoria 1 - Imposte, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;
- B) categoria 2 – Tasse, ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- C) categoria 3 - Tributi speciali, prevede il fondo sperimentale di riequilibrio oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per l'esercizio 2014 le entrate tributarie sono state caratterizzate dalla Legge 147/2013, che all'art. 1, comma 639, ha disposto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta da:

- a) Imposta Municipale Propria (I.M.U.), a carico del possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b) Tributo per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di immobili;
- c) Tassa Riiuti (T.A.R.I.), a carico dell'utilizzatore di immobili, in sostituzione della precedente T.A.R.E.S.

Per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) come da deliberazione C.C. n° 43 del 08.05.2014, il gettito stimato, pari ad € 3.800.000,00 (al lordo della quota che alimenta il FSC pari ad € 1.272.333,00), è stato determinato dall'applicazione dell'aliquota al 10,60 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 3,5 per mille +detrazione di euro 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, con un incremento di euro 85.960,00 rispetto all'IMU accertata nel rendiconto 2013.

Per i fabbricati di categoria "D" il gettito ad aliquota base (7,60 per mille) è riservato allo Stato.

In bilancio il gettito previsto è stato stanziato ed interamente accertato al netto della quota che alimenta il FSC, e riscosso per complessivi € 2.499.186,26.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è stato previsto ed accertato per € 130.000,00.

Il Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) prevede la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, introducendo una tassazione a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

L'aliquota prevista, con atto C.C. n° 40 del 08.05.2014, è stata dello 0,25% per i soli immobili esenti dall'I.M.U. sulla base imponibile determinata con lo stesso tributo. Il gettito previsto è stato di € 1.500.000,00 riscosso per complessivi € 1.550.777,00, e destinato alla copertura di una parte dei costi dei servizi indivisibili.

Il **Tributo sui Rifiuti (T.A.R.I.)** è stato istituito in sostituzione della TARES, definendo con atto C.C. n° 42 del 08.05.2014 il piano tariffario delle utenze domestiche e non domestiche, destinate alla copertura integrale dei costi sostenuti ed individuati nel relativo piano finanziario dei rifiuti approvato con C.C. n° 41 del 08.05.2014.

Il gettito è stato stanziato in € 2.374.424,00 interamente accertato e parzialmente riscosso per euro 1.723.967,70, considerando che la scadenza dell'ultima rata è a gennaio 2015.

La normativa prevede l'assoggettamento al Tributo Provinciale TARI pari al 5% del tributo stesso, stanziato per € 118.721,00 e riscosso per € 86,1975.

Per l'**Addizionale Comunale sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.)**, con deliberazione C.C. n° 44 del 08.05.2014 si è confermato l'assetto delle aliquote vigenti, prevedendo un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito nel seguente modo:

- 0,65 punti percentuali per i redditi fino a € 15.000,00
- 0,75 punti percentuali per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00
- 0,78 punti percentuali per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00
- 0,79 punti percentuali per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00
- 0,8 punti percentuali per i redditi oltre a € 75.000,00.

con una soglia di esenzione per i redditi fino ad € 12.000,00.

Sulla base del trend storico e dell'imponibile I.R.Pe.F. relativo all'anno 2011 elaborato dall'Agenzia delle Entrate, è stato previsto un gettito di € 2.248.601,00 interamente accertato e riscosso per € 673.096,70, unitamente ad una quota di € 16.033,83 riscossa per annualità arretrate 2011 e 2012.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** è stato stimato sulla base dell'assestato 2013, decurtato dai tagli imposti dal D.L. 95/2012 e D.L. 201/2011 e dalle quote percentualizzate delle risorse riservate a specifiche tipologie di enti, prevedendo in sede di bilancio uno stanziamento di € 1.980.000,00, comprensivi della quota di 1.272.333,00 di gettito IMU di spettanza comunale.

Tale stanziamento è stato rimodulato nel corso dell'esercizio sulla base della definizione dei criteri di formazione e di riparto dello stesso definiti dal MEF unitamente al taglio imposto dal D.L. 66/2014, accertando al termine dell'esercizio complessivi € 1.782.554,76.

Le tariffe per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle Pubbliche affissioni sono state confermate con deliberazione G.C. n° 46 del 15.04.2014 nelle misure stabilite per l'anno 2012 risultanti dai vigenti regolamenti comunali.

Lo stanziamento iniziale di € 200.000,00 è stato riscosso per complessivi € 179.912,35, unitamente ad € 7.509,93 per annualità arretrate.

La tabella seguente evidenzia le Entrate tributarie accertate nell'esercizio 2014 con gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

RISULTANZE ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.527.667,00	2.527.667,00	0,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	130.000,00	130.000,00	0,00
Addizionale IRPEF	2.248.601,00	2.248.601,00	0,00
Addizionale IRPEF - arretrati	10.000,00	16.033,83	6.033,83
T.A.S.I.	1.500.000,00	1.550.977,00	50.977,00
Imposta sulla pubblicità	220.000,00	200.000,00	-20.000,00
Imposta sulla pubblicità - arretrati	5.000,00	7.509,93	2.509,93
Imposte arretrate	1.000,00	511,84	-488,16
Totale categoria I	6.642.268,00	6.681.300,60	39.032,60
Categoria II - Tasse			
T.A.R.I - Tassa sui rifiuti	2.374.424,00	2.374.424,00	0,00
Tributo provinciale sui rifiuti - T.A.R.I.	118.721,00	118.721,00	0,00
Lotta evasione tassa rifiuti	1.000,00	-	-1.000,00
Totale categoria II	2.494.145,00	2.493.145,00	-1.000,00
Entrate da fondo di solidarietà comunale	1.980.000,00	1.782.554,76	-197.445,24
Tributi diversi versati erroneamente	3.000,00	3.693,00	693,00
Totale categoria III	1.983.000,00	1.786.247,76	-196.752,24
Totale entrate tributarie	11.119.413,00	10.960.693,36	-158.719,64

Di seguito l'andamento nel corso del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte	7.059.089,92	6.231.818,60	6.681.300,60
Categoria II - Tasse	2.449.150,00	2.604.917,40	2.493.145,00
Categoria III - Tributi speciali	2.129.993,54	2.135.384,57	1.786.247,76
Totale entrate tributarie	11.638.233,46	10.972.120,57	10.960.693,36

3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II è classificato in "**categorie**" in funzione dell'ente pubblico da cui pervengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione riscontrabile nella loro stessa denominazione:

- A) **Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato**, a seguito del D. Lgs. 23/2012 comprende il contributo per il fondo sviluppo;
- B) **Categoria 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**, relativi al contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la quota annua del contributo in 35 annualità dei lavori di ristrutturazione completamento delle rete fognaria;
- C) **Categoria 3 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate**, trattasi in particolare di contributi che la Regione eroga per il sostegno di interventi sociali;
- D) **Categoria 4 Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari internazionali**
- E) **Categoria 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**, a sostegno di alcuni servizi erogati dal comune.

In attuazione al D. Lgs. 23/2011 in tema di Federalismo Fiscale, i trasferimenti correnti dallo Stato hanno rilevano il Fondo Sviluppo Investimenti parametrato ai mutui la cui naturale scadenza non è conclusa, anche se estinti anticipatamente, oltre al contributo per assoggettamento degli immobili di proprietà comunale all'Imposta Municipale Propria ai sensi del D.L. 35/2013 e contributo per Tassa Rifiuti istituti scolastici.

I contributi regionali rilevavano il contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la quota annua dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria, la quota relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche ed al contributo per attività culturali, oltre al contributo per funzioni delegate sociali.

Gli scostamenti delle previsioni iniziali rispetto alle risultanze finali sono evidenziate nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	310.096,00	1.144.533,50	834.437,50
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	22.329,00	12.155,89	-10.173,11
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	90.000,00	26.206,84	-63.793,16
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	4.500,00	4.000,00	-500,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	268.827,00	286.562,18	17.735,18
Totale	695.752,00	1.473.458,41	777.706,41

Per la Categoria I le risultanze finali, oltre al Fondo Sviluppo Investimenti ed alla quota di contributo per assoggettamento degli immobili di proprietà comunale all'I.M.U., ai sensi del D.L. 35/2013, rilevano contributi straordinari che lo Stato ha erogato a seguito di specifiche normative ed in compensazione dell'andamento delle riscossioni dell'I.M.U.; in particolare:

- ❑ contributo per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia del personale dipendente per € 2.872,43,
- ❑ trasferimenti compensativi minori introiti addizionale I.R.Pe.F, di cui € 7.125,42 ai sensi dell'art. 1, Legge 244/2007 e art. 2 D.L. 93/2008, ed € 25.792,61 derivanti da applicazione di cedolare secca (D. Lgs. 23/2011),
- ❑ trasferimento compensativo minore introito IMU derivante da modifiche normative per € 27.859,59,
- ❑ contributo compensativo IMU immobili comunali (art. 10 quater, commi 1,2,3 DL 35/2013) per € 50.171,41,
- ❑ contributo compensativo per minor gettito IMU terreni agricoli per € 9.829,68,
- ❑ conguaglio contributo compensativo minor gettito IMU per complessivi € 200.907,31,
- ❑ contributo compensativo art. 1, comma 731 Legge 147/2014 per € 561.444,30,
- ❑ contributo per progetto Novate 2020 per € 40.275,39

Le categoria II e categoria III rilevano i trasferimenti dalla Regione, compresi quelli per funzioni delegate destinate all'assistenza ed ai servizi diversi alla persona, evidenziando minori trasferimenti finali con conseguenti minori spese essendo risorse a specifica destinazione.

Nella categoria II si rilevano complessivi € 1.826,75 di trasferimenti regionali per partecipazione del personale Polizia Locale a progetti integrati di sicurezza urbana in area Expo.

La categoria IV rileva contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari, relativi al contributo comunitario del settore latte (Agea), registrando una minore entrate per € 500,00.

La categoria V) registra i contributi da parte di altri enti del settore pubblico, rilevando incrementi per contributi per asilo nido, assistenza domiciliare minori e tutela minori, attività del servizio centro diurno disabili e contributo per la quota del 5 per mille dell'IRPEF ricevuta dalla Stato; minori trasferimenti si registrano per il trasporto alunni, piani di zona e attività culturali.

Di seguito si riporta l'andamento nel corso del triennio.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	267.462,87	2.040.032,13	1.144.533,50
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	31.390,77	19.541,52	12.155,89
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	6.703,25	14.428,65	26.206,84
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	4.120,00	4.200,00	4.000,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	278.565,04	337.206,16	286.562,18
Totale	588.241,93	2.415.408,46	1.473.458,41

3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Sono suddivise in cinque "categorie" a seconda dell'origine dei proventi:

- A) **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- B) **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente, oltre agli stanziamenti riferiti al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) configurato nella realtà dell'Ente come canone e non tributo;
- C) **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente;
- D) **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- E) **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

In sede di predisposizione di bilancio le entrate extratributarie sono state definite nel seguente modo:

- relativamente al canone patrimoniale non ricognitorio applicato alle reti di sottoservizi, ai sensi dell'art. 27, commi 5-7-8), D. Lgs. 285/1992, sono state confermate le tariffe in vigore definite con atto C.C. n° 48 del 16.06.2013;
- con deliberazione G.C. n° 7 del 28.01.2014 sono state confermate per l'anno 2014 le vigenti tariffe relative al Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.);
- con deliberazione G.C. n° 46 del 15.04.2014 sono state confermate per l'anno 2014 le vigenti tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle Pubbliche affissioni nelle misure stabilite per l'anno 2012 risultanti dal regolamento comunale vigente;
- con deliberazione G.C. n° 29 del 25.03.2014 sono state approvate le tariffe per il servizio di refezione scolastica e similari, servizi scolastici integrativi A.S. 2014/2015, tariffe centri ricreativi diurni per l'anno 2014, mantenendo le stesse invariate rispetto all'A.S. precedente, ferme restando le agevolazioni economiche di cui al Regolamento Comunale dei servizi scolastici integrativi;
- relativamente alle tariffe degli asili nido comunali per l'A.E. 2014/2015 è stato mantenuto l'assetto tariffario disposto con atto di G.C. n° 45/2010 e secondo quanto introdotto per l'offerta part time con atto di G.C. n° 20 del 04.03.2014;
- sono state confermate le tariffe attualmente in vigore per l'utilizzo degli spazi di Villa Venino, per il piano tariffario per le concessioni cimiteriali, le tariffe del sistema di compartecipazione alla spesa in merito a servizi domiciliari anziani e disabili (Sad, Sadh/Adh), servizio pasti e servizio trasporti sociali e le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi;
- con deliberazione G.C. n° 43 del 07.04.2014 sono stati destinati i proventi derivanti dalle violazioni alle norme del codice della strada per l'Esercizio Finanziario 2014 ai sensi della Legge 120/2010, pari a € 205.000,00 e destinati a spese correnti per € 110.500,00; a consuntivo le entrate effettive sono state di € 169.716,16 destinate per € 91.887,47.

Le Entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2014 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Categoria I - Servizi pubblici	1.029.353,00	999.376,57	-29.976,43
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.737.942,00	1.655.099,46	-82.842,54
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	37.000,00	35.412,65	-1.587,35
Categoria IV - Utili netti delle aziende	-	-	0,00
Categoria V - Proventi diversi	196.463,00	231.758,41	35.295,41
Totale entrate extratributarie	3.000.758,00	2.921.647,09	-79.110,91

Nel dettaglio tali scostamenti sono così determinati:

categoria 1 – proventi dai servizi pubblici lo scostamento finale negativo è determinato da minori entrate per sanzioni e violazioni alle norme del codice della strada, proventi per servizi per l'infanzia, servizi funebri, sanzioni amministrative ambientali, oltre a maggiori entrate per diritti di segreteria e carte d'identità, servizi cimiteriali e tasse esame progetto, rette ginnastica anziani, proventi per servizi trasporti sociali, iniziative culturali;

categoria 2 – proventi da beni dell'ente, rilevano minori entrate per locazione centro sportivo, cosap e fitti reali di fabbricati e immobili non adibiti ad abitazioni, incentivi per la produzione di energia rinnovabile; le maggiori derivano da proventi per la concessione di spazi per antenne;

categoria 3 – interessi su partecipazioni e crediti si rilevano minori entrate per interessi moratori;

per la categoria 5 – proventi diversi lo scostamento positivo è determinato da maggiori entrate per quote imposte di registro, contributo per iniziative natalizie, introiti e rimborsi diversi, e da minori entrate per rimborsi assicurativi, quote imposte di registro per registrazione contratti, rimborsi straordinari c/to terzi, concorso spesa mensa dipendenti.

L'andamento nel corso del triennio è il seguente:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Servizi pubblici	1.040.957,41	1.008.937,98	999.376,57
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.602.613,64	1.757.578,30	1.655.099,46
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	18.078,86	84.983,47	35.412,65
Categoria IV - Utili netti delle aziende	12.453,00	44.202,77	-
Categoria V - Proventi diversi	269.496,40	127.831,63	231.758,41
Totale entrate extratributarie	2.943.599,31	3.023.534,15	2.921.647,09

3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

In sede di predisposizione di bilancio tali entrate sono state opportunamente stanziare per permettere la realizzazione degli investimenti e delle opere pubbliche previste nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016, predisposto con atto G.C. n° 152 del 15.10.2014 e rivisto con atto C.C. n° 47 del 08.05.2014.

RISULTANZE ENTRATE CONTO CAPITALE	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	3.220.627,00	252.799,87	-2.967.827,13
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	0,00
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	-	-	0,00
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	0,00
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	552.000,00	869.089,03	317.089,03
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	0,00
Totale	3.772.627,00	1.121.888,90	-2.650.738,10

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare l'incidenza al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo gli scostamenti delle previsioni iniziali con gli accertamenti.

In particolare, si rilevano minori entrate per proventi da alienazione di patrimonio disponibile e residenziale oltre che da aree peep, risultando inattese le entrate previste nel piano delle alienazioni approvato con C.C. n° 48 del 08.05.2014 e successive variazioni di bilancio per procedure espletate ma non andate a buon fine nonostante gli iniziali impegni assunti dagli operatori.

Maggiori entrate si sono rilevate per oneri di urbanizzazione, proventi da indennità di esproprio, proventi da escussione cauzione per mancata stipula contratto di alienazione area Via Vialba.

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidenzii rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità delle operazioni, non risultando regolare nel corso del tempo, con una progressiva riduzione rispetto alle annualità precedenti, fortemente penalizzante per la realizzazione di opere pubbliche già compromesse dai vincoli di finanza pubblica.

Per sopperire a tali problematiche, l'amministrazione comunale, già dall'esercizio 2009, ha fatto ricorso all'utilizzo degli strumenti concessi dall'art. 16, comma 2, del DPR 380/2001 (interventi a scomputo oneri) e dall'art. 53, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 (interventi con trasferimenti di proprietà) per la realizzazione di significativi investimenti, che saranno evidenziate nella sezione relativa alla gestione economica patrimoniale.

ENTRATE CONTO CAPITALE ACCERTATE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	348.650,59	665.171,48	252.799,87
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	-	-	-
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.080.988,89	778.597,37	869.089,03
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Totale	1.429.639,48	1.443.768,85	1.121.888,90

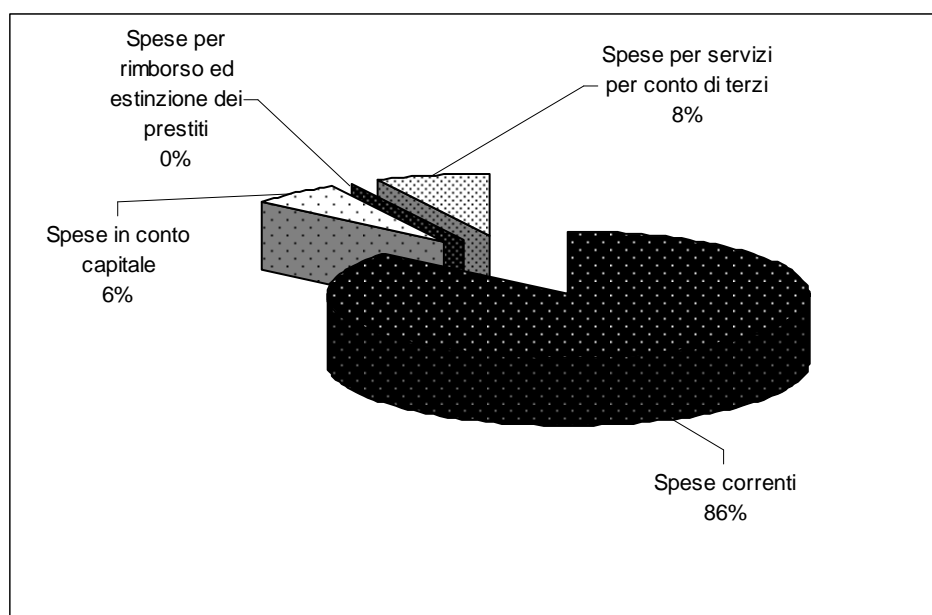
3.2 Analisi delle spese

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

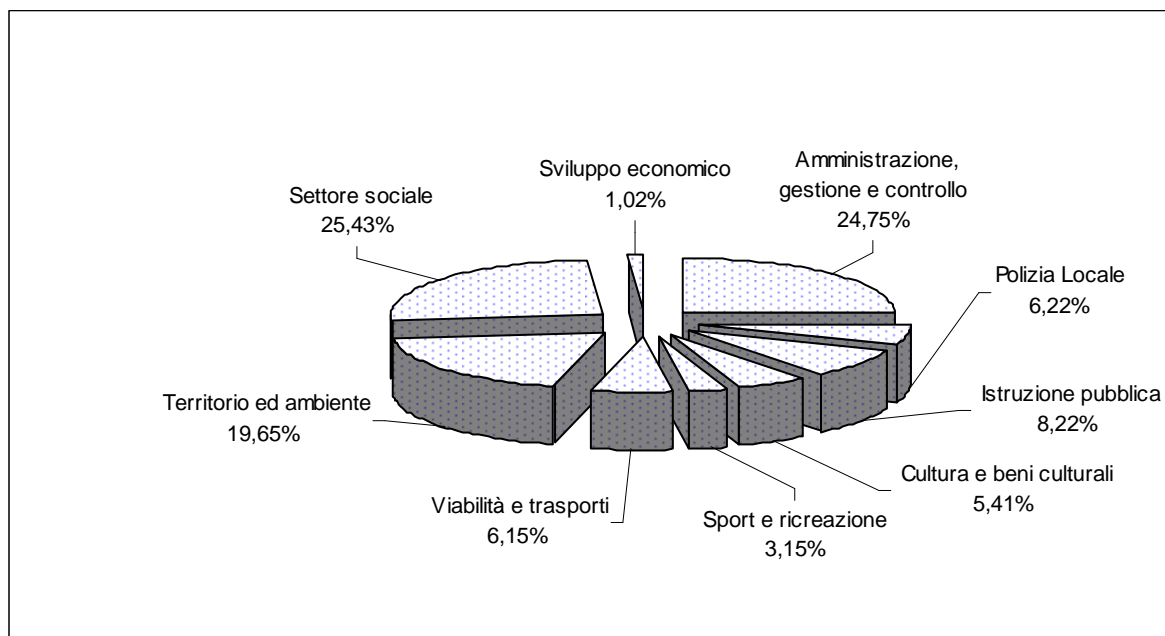
- ❑ **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- ❑ **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- ❑ **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito ed estinzione anticipata;
- ❑ **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese con riferimento ai valori del Rendiconto 2014.



3.2.1 Titolo I – Spese correnti

Punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizione in “*funzioni*” evidenziando nel grafico seguente l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo I: tralasciando la funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, che accoglie le spese “funzionali” dell'ente, le maggiori risorse sono destinate al settore sociale ed alla gestione del territorio e ambiente.



Punto iniziale per una disamina della spesa corrente è l'analisi dello scostamento registrato tra le previsioni iniziali e i dati di rendiconto. Gli impegni complessivamente sostenuti sono pari a € 14.149.251,80 con uno scostamento di € 966.671,20 rispetto alle previsioni iniziali.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	3.711.662,00	3.502.557,39	-209.104,61
Funzione 3 - Polizia Locale	937.634,00	879.605,52	-58.028,48
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.270.607,00	1.163.000,39	-107.606,61
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	802.653,00	765.529,19	-37.123,81
Funzione 6 - Sport e ricreazione	502.047,00	446.281,59	-55.765,41
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	905.437,00	869.768,77	-35.668,23
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.915.351,00	2.780.615,73	-134.735,27
Funzione 10 - Settore sociale	3.923.326,00	3.597.774,45	-325.551,55
Funzione 11 - Sviluppo economico	147.206,00	144.118,77	-3.087,23
Totale	15.115.923,00	14.149.251,80	-966.671,20

Causa principale di tale risultato è determinata dal conseguimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità, che con un saldo finanziario da conseguire espresso in termini di competenza mista, è influenzato sia dagli accertamenti e impegni di parte corrente sia dalle riscossioni e pagamenti in conto capitale, oltre alla difficoltà nella riscossione di entrate straordinarie, ha inevitabilmente comportato la riduzione degli impegni della spesa corrente per permetterne il conseguimento.

Un ulteriore causa di contrazione è da ricercarsi nei dettami imposti dalla nuova normativa contabile, che con il D. Lgs. 118/2011 introduce il Principio Contabile applicato della “Competenza Finanziaria Potenziata”, prevedendo che le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento della nascita dell’obbligazione, imputandole nell’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza; conseguentemente si sono potuti assumere solo impegni che effettivamente si concludevano entro il termine di chiusura dell’esercizio.

La riduzione più rilevante è poi dettata da vincoli normativi, imposti dall’art. 47, comma 8 e seguenti del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, con la decurtazione di talune voci di “acquisto di beni e prestazioni di servizi” relativamente a determinati codici SIOPE per complessivi € 125.098,79; conseguentemente gli stanziamenti iniziali sono stati ridotti al fine di conseguire i risparmi imposti.

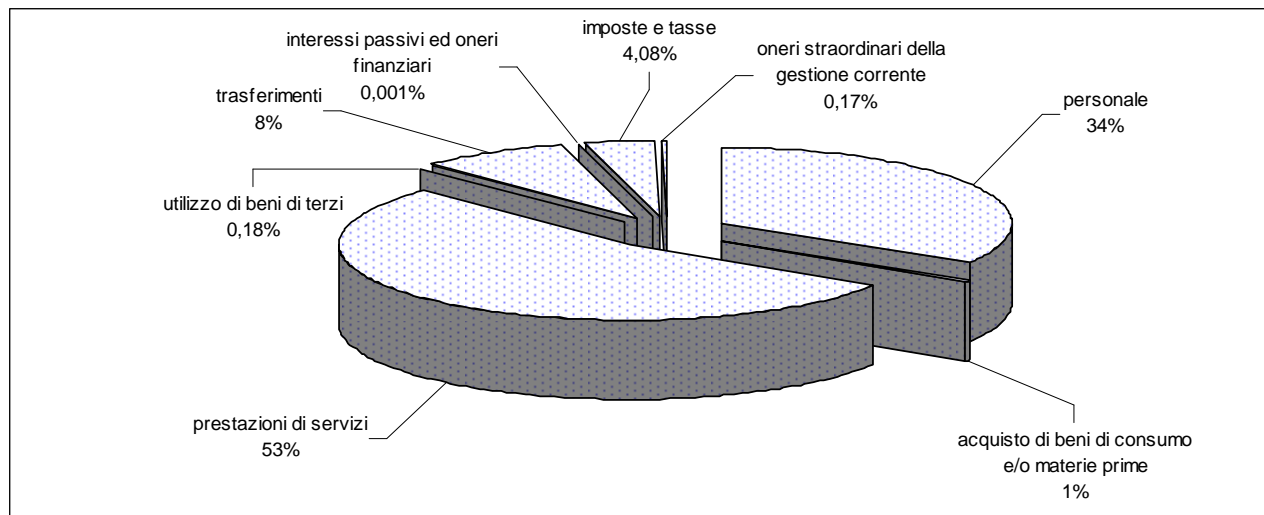
Analizzando il prospetto sopra riportato, la contrazione maggiore degli impegni di spesa si evidenzia nella funzione 10 – settore sociale, con la penalizzazione di taluni progetti di integrazione e sostegno sociale, oltre che nella funzione 9 – territorio e ambiente, penalizzando la manutenzione del territorio e dell’ambiente.

Di seguito si riporta il confronto con i dati dell’esercizio precedente, precisando che il dato del 2013 è influenzato dalla registrazione delle entrate per Imposta Municipale Unica al lordo di quanto trattenuto dall’Agenzia delle Entrate e versata allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, compensato nella spesa corrente per complessivi € 1.272.333,07 rilevati nei trasferimenti della funzione 1.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	5.272.675,88	3.502.557,39	-1.770.118,49
Organi istituzionali	184.841,11	178.218,69	-6.622,42
Segreteria generale, personale e organ	703.591,91	709.244,03	5.652,12
Gestione economica e finanziaria	307.109,00	335.544,14	28.435,14
Gestione delle entrate tributarie	215.404,56	314.195,72	98.791,16
Gestione dei beni demaniali e patrimo	262.027,73	233.872,53	-28.155,20
Ufficio tecnico	186.251,73	318.410,48	132.158,75
Anagrafe, stato civile, elettorale e leva	371.221,31	361.629,85	-9.591,46
Altri servizi generali	3.042.228,53	1.051.441,95	-1.990.786,58
Funzione 3 - Polizia Locale	792.895,84	879.605,52	86.709,68
Polizia locale	792.895,84	879.605,52	86.709,68
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.001.508,37	1.163.000,39	161.492,02
Scuola materna	205.792,34	217.157,27	11.364,93
Istruzione elementare	160.663,82	176.709,99	16.046,17
Istruzione media	154.651,98	136.136,35	-18.515,63
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	480.400,23	632.996,78	152.596,55
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	753.330,57	765.529,19	12.198,62
Biblioteche, musei e pinacoteche	555.754,64	557.124,83	1.370,19
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	197.575,93	208.404,36	10.828,43
Funzione 6 - Sport e ricreazione	706.028,50	446.281,59	-259.746,91
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	568.449,41	330.420,00	-238.029,41
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	137.579,09	115.861,59	-21.717,50
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	824.391,56	869.768,77	45.377,21
Viabilità, circolazione stradale e servizi	234.569,05	269.858,05	35.289,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	403.900,00	396.500,00	-7.400,00
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	185.922,51	203.410,72	17.488,21
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.062.788,82	2.780.615,73	-282.173,09
Urbanistica e gestione del territorio	264.362,18	123.391,55	-140.970,63
Edilizia residenziale pubblica locale	75.381,49	94.063,84	18.682,35
Servizi di protezione civile	17.648,05	30.433,83	12.785,78
Servizio idrico integrato	19.089,31	20.141,89	1.052,58
Servizio smaltimento rifiuti	2.522.978,45	2.377.451,52	-145.526,93
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	163.329,34	135.133,10	-28.196,24
Funzione 10 - Settore sociale	3.491.511,29	3.597.774,45	106.263,16
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori	1.118.963,36	1.336.762,80	217.799,44
Strutture residenziali e di ricovero per	-	13.162,03	13.162,03
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	2.164.413,45	1.910.878,96	-253.534,49
Servizio necroscopico e cimiteriale	208.134,48	336.970,66	128.836,18
Funzione 11 - Sviluppo economico	131.788,39	144.118,77	12.330,38
Affissioni e pubblicità	43.557,07	29.824,08	-13.732,99
Servizi relativi al commercio	88.231,32	114.294,69	26.063,37
Totale	16.036.919,22	14.149.251,80	-1.887.667,42

Analisi della spesa corrente per intervento

Un successivo livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la Spesa Corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per “*intervento*”.



Gli scostamenti principali sono stati i seguenti:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Previsioni Iniziali (a)	Previsioni Finali (b)	Rendiconto 2014 (c)	Scostamento (c - a)	Scostamento (c - b)
Intervento 1 - personale	4.837.778,00	4.769.565,14	4.756.815,97	-80.962,03	-12.749,17
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	154.991,00	144.221,33	96.930,81	-58.060,19	-47.290,52
Intervento 3 - prestazioni di servizi	8.090.943,00	8.060.272,74	7.515.966,65	-574.976,35	-544.306,09
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	26.700,00	27.985,41	25.252,25	-1.447,75	-2.733,16
Intervento 5 - trasferimenti	1.314.640,00	1.323.810,65	1.152.769,35	-161.870,65	-171.041,30
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	100,00	250,00	161,23	61,23	-88,77
Intervento 7 - imposte e tasse	582.953,00	590.464,79	577.898,15	-5.054,85	-12.566,64
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	24.000,00	25.000,00	23.457,39	-542,61	-1.542,61
Intervento 10 - fondo svalutazione crediti	11.872,00	11.872,00	0,00	-11.872,00	-11.872,00
Intervento 11 - fondo di riserva	71.946,00	276.318,46	0,00	-71.946,00	-276.318,46
Totale	15.115.923,00	15.229.760,52	14.149.251,80	-966.671,20	-1.080.508,72

L'andamento nel triennio, evidenziato nel grafico seguente, rileva:

- ❑ intervento 1 – personale, ridotto nel triennio come da imposizioni normative per gli enti soggetti al Patto di Stabilità,
- ❑ intervento 2 – acquisti di beni e intervento 3 – prestazioni di servizi, ridotto nel triennio per vincoli di finanza pubblica,
- ❑ intervento 5 – trasferimenti, dato in linea, se si interpreta il dato del 2013 decurtato della quota di I.M.U. che ha alimentato il Fondo di solidarietà comunale, come da osservazioni precedenti a cui si rimanda,
- ❑ intervento 6 – interessi passivi ed oneri finanziari diversi, i dati del 2012 e 2013 rileva la quota di ammortamento del mutuo sottoscritto nel dicembre 2012 ed estinto nel corso del 2013, dati non comparabili quindi nel triennio,
- ❑ intervento 7 – imposte e tasse, dal 2012 al 2013 si registrano maggiori spese per l'applicazione del nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) che prevede l'assoggettamento allo stesso degli immobili di proprietà dell'Ente, oltre al Tributo Provinciale sui Rifiuti pari al 5% del tributo stesso, oltre ad un incremento che si rileva per la maggior IVA a debito versata mensilmente all'Erario per i servizi ed attività a rilevanza economica determinata da una riduzione nelle spese detratte;
- ❑ intervento 8 – oneri straordinari della gestione corrente, è una posta "straordinaria" non comparabile nel triennio.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Intervento 1- personale	4.977.340,79	4.836.849,70	4.756.815,97
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	146.637,33	123.953,60	96.930,81
Intervento 3 - prestazioni di servizi	8.313.761,58	7.768.763,03	7.515.966,65
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	25.213,97	26.913,73	25.252,25
Intervento 5 - trasferimenti	1.140.214,84	2.548.173,27	1.152.769,35
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	13.267,34	94.997,63	161,23
Intervento 7 - imposte e tasse	444.087,00	552.793,19	577.898,15
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	0,00	84.475,07	23.457,39
Totale	15.060.522,85	16.036.919,22	14.149.251,80

Spesa per il personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 102 del 22.07.2014 è stato modificato l'organigramma dell'Ente, adeguando conseguentemente la dotazione organica degli uffici e dei servizi.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, unitamente al piano delle assunzioni, ai sensi dell'art. 39, comma 1, Legge 449/1997, è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° 58 del 22.04.2014, prevedendo l'assunzione di un Istruttore Tecnico per l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio.

Il personale dipendente è passato da 138 unità al 31.12.2013 a 136 unità al 31.12.2014 (compreso sia il Segretario Generale sia i Dirigenti), per collocamento a riposo e trasferimento per mobilità di personale dipendente.

La spesa del personale impegnata all'intervento 1), pari a € 4.756.815,70, rappresenta circa il 30 % del totale della spesa corrente, non esaustiva della spesa complessiva di personale.

Sulla base della Circolare n° 9/2006 del Ministero delle Economie e delle Finanze, all'intervento 1) occorre aggiungere il valore dell'IRAP versato per personale dipendente previsto all'intervento 7) eventuali spese previste all'intervento 3) per formazione, spese di missione ed oneri accessori, unitamente alle spese di progettazione corrisposte al personale dell'ufficio tecnico ed alle spese sostenute per elezioni rimborsate dallo Stato, oltre agli oneri sostenuti per personale in comando, determinando una spesa complessiva di personale come segue:

	2014
Intervento 01 - personale	4.756.815,97
Intervento 03 - altre spese (formazione, missione, buoni pasto)	29.724,81
Intervento 05 - trasferimento per personale in comando	4.010,80
Intervento 07 - IRAP	278.219,97
Elezioni a carico di altre amministrazioni	7.089,66
totale spese di personale	5.075.861,21

Tale spesa rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7) del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, che prevede la riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità, come dimostrato nella tabella seguente:

	2013	2014
spesa di personale	5.199.232,62	5.075.861,21
componenti escluse	973.431,84	982.616,04
totale spesa del personale	4.225.800,78	4.093.245,17

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è pari a 35,82% nei limiti del 50% come disposto dalla normativa vigente.

Spesa per acquisto di beni e prestazione di servizio

In sede di bilancio il finanziamento delle spese per acquisto di beni e prestazioni di servizio è stato determinato dalle entrate dei primi tre titoli e da una quota pari a € 300.000,00 dei proventi di oneri di urbanizzazioni previsti al titolo IV delle entrate, destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Nel corso dell'esercizio, vista la contrazione nella riscossione delle entrate straordinarie, si è ritenuto di finanziare tale spesa con entrate correnti, dato il reperimento di ulteriori entrate; al termine dell'esercizio la spesa effettivamente impegnata e finanziata con oneri è stata di € 8.860,24.

Con atto G.C. n° 47 del 15.04.2014 è stato approvato il piano triennale di contenimento delle spese, illustrante gli interventi finalizzati al massimo contenimento della spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio ed in attuazione dei vincoli normativi.

In particolare, gli acquisti di beni e di servizi sono stati effettuati, ove possibile, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 95/2012 mediante adesione alle convenzioni Consip o Arca (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) Lombardia, se attive, o mediante il MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione); il ricorso ad autonome procedure di selezione del contraente, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, è attuato solo in assenza, nell'ambito del mercato elettronico nazionale e regionale, della tipologia merceologica di cui necessita l'Amministrazione.

L'ente ha aderito alle convenzioni Consip per le seguenti tipologie: l'acquisto di carburante, noleggio di fotocopiatrici, fornitura di energia elettrica, servizi di telefonia mobile e fissa, gas naturale, fornitura di servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni.

E' stata ottimizzata la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e pubblicazioni di aggiornamento, privilegiando strumenti di aggiornamento normativo on-line di supporto a tutti i servizi dell'Ente.

Nell'ottica di un processo di dematerializzazione si è attuata una razionalizzazione della carta, procedendo, quando possibile, all'attivazione del protocollo informatizzato, con scansione ed invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi, oltre all'incremento della posta elettronica certificata e della firma digitale, all'introduzione dell'ordinativo informatico e dell'Albo pretorio on line via web, unitamente alla creazione di un'area riservata del sito web istituzionale per la messa a disposizione dei documenti per i Consiglieri Comunali eliminando l'invio cartaceo.

Oltre all'ordinativo informatico, già a regime dal 2011, si è rivista la procedura degli atti di liquidazione, volta alla loro gestione nel programma attualmente in uso per le delibere e le determinazioni di impegno, prevedendone la gestione in formato elettronico di tutti i documenti richiesti per la fase di liquidazione e pagamento, semplificando il processo stesso e riducendo l'uso della carta. A tal fine, le fatture ricevute sono stampate in un'unica copia allegata al mandato di pagamento, acquisendole, ove possibile, in formato elettronico.

La pubblicazione del bilancio, preservando il principio di trasparenza dell'attività amministrativa, è stata effettuata esclusivamente sul sito istituzionale dell'ente e sul periodico comunale, non integrandola con pubblicità su stampa locale.

Sono state riviste le modalità di erogazione di alcuni servizi, preservando in ogni caso la qualità e l'efficienza dei servizi offerti. Per conseguire ulteriori risparmi nei costi di energia elettrica, si sono avviati interventi di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Le dotazioni informatiche, ove ritenute obsolete, sono state sostituite.

In conseguenza dell'applicazione del D.L. 78/2010 si sono registrate le seguenti contrazioni:

- **Articolo 6 - comma 3:** dispone la riduzione del 10% delle indennità e dei compensi attribuiti dal Comune a componenti di organi di indirizzo, controllo e C.d.A. e altri organi collegiali rispetto a quelli risultanti alla data del 30.04.2010;
per effetto di tale norma sono stati ridotti del 10% già nel corso del 2011 i compensi attribuiti ai membri del Collegio dei Revisori, al Difensore Civico ed all'Organo Interno di Valutazione;
la Giunta Comunale, dopo analogo provvedimento già assunto nel 2012, ha disposto un'ulteriore riduzione volontaria del 10% dell'indennità di funzione spettante agli Assessori ed al Presidente del Consiglio Comunale, e del 20% dell'indennità spettante al Sindaco, con decorrenza 01 aprile 2013 e per tutta la durata del mandato, in scadenza giugno 2014, riduzione successivamente confermata nel mese di settembre con il rinnovo del mandato;
i consiglieri dei gruppi consiliari PD e Siamo con Lorenzo Guzzeloni – a partire dal 17 aprile 2013 e per tutta la durata del mandato – hanno altresì rinunciato alla corresponsione del gettone di presenza per la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, oltre ad ogni altra forma di rimborso spese;
con il nuovo mandato i gettoni di presenza sono stati ripristinati per tutti i consiglieri, con la precisazione che come disposto dell'art. 16, comma 17, D.L. 138/2011 convertito nella Legge 148/2011, il numero massimo di assessori è di 5 e di 16 consiglieri comunali;
- **Articolo 6 - comma 7:** la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per tutte le attività che non abbiano valenza istituzionale al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 49.560); la spesa sostenuta nel 2014 è stata pari ad € 9.000,00, con la precisazione che sono stati assoggettati a tali adempimenti incarichi in essere per consulenze triennali, già affidati negli anni precedenti, per un importo complessivo esiguo e non ulteriormente riducibile;
- **Articolo 6 - comma 8:** la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nel 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una revisione della linea editoriale del periodico comunale "Informazioni municipali" (testata giornalistica registrata a norma di legge), riducendo il numero di pagine (da 32 a 24) e il numero delle uscite, ottenendo la riduzione dei costi di realizzazione e stampa; è stato realizzato un numero speciale dedicato alle elezioni amministrative, ed altri due numeri di cui uno in formato cartaceo ed uno in formato elettronico a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente per ottenere ulteriori risparmi;

le spese di rappresentanza sostenute sono state di importo esiguo, come da certificazione allegata al rendiconto;
- **Articolo 6 - comma 12:** dispone la riduzione delle spese per missioni al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 5.457,22) complessivamente impegnata per € 1.261,62;

❑ **Articolo 6 – comma 13:** dispone la riduzione delle spese per attività di formazione al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 42.462,93) complessivamente impegnata per € 20.359,00 (comprensiva di € 9.972 di formazione obbligatoria per la sicurezza dei lavoratori);

❑ **Articolo 6 – comma 14:** dispone la riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture o acquisto di buoni taxi; il Comune non detiene automezzi di rappresentanza ed il parco auto è di complessivi 21 veicoli, di cui 2 assegnati ai Servizi Generali, 6 alla Polizia Locale, 7 alla Protezione Civile, 5 al Settore Interventi Sociali di cui 1 in comodato gratuito, e 1 al Settore Tecnico per la manutenzione delle strade; ad esclusione dei 2 automezzi destinati ai Servizi generali, tutti i mezzi sono assegnati per attività di sicurezza pubblica, protezione civile, servizi sociali e sanitari e servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale, a cui non si applica il limite di spesa della "Spending review".

Per i veicoli assegnati ai Servizi Generali le spese di servizio effettivamente sostenute nel 2014 sono state pari a complessivi 3.824,20 nel rispetto del limite previsto dal D.L. 95/2012.

Le spese di gestione del parco automezzi, pari a complessivi €. 43.466,98, sono state sostenute per:

- Carburante, acquistato mediante carte fornite dalla Società TotalErg nell'ambito della Convenzione Consip "Carburante rete – fuel cards 5" a cui l'Amministrazione ha aderito per il periodo 20/1/2013 – 20/1/2015;
- riparazioni e manutenzioni, servizio gestito dall'officina Cortelazzo di Novate Milanese, assegnatario per il biennio 1/1/2013 – 31/12/2014 a seguito di espletamento nel 2012 di indagine di mercato, preceduta da avviso di interesse;
- copertura assicurativa Responsabilità civile auto garantita dal contratto 1.2364.130.62880 sottoscritto con Unipol Assicurazioni Agenzia M.T.R. di Senago a seguito di cottimo fiduciario;
- tassa automobilistica regionale di proprietà corrisposta a Regione Lombardia tramite l'Agenzia A.C.M. di Novate Milanese;
- spese di lavaggio sostenute con la cassa economica presso l'Autolavaggio Novatese;
- revisione annuale di ponte mobile e gru di 2 autocarri effettuata dal soggetto abilitato ASL con sede in Parabiago;
- revisione ventennale di ponte mobile e gru di 2 autocarri, secondo quanto stabilito dal D.M. 11 Aprile 2011 entrato in vigore il 24 Maggio 2012, effettuata dalla Società Nextra S.r.l. di Milano.

In attuazione dell'art. 1, comma 141, della Legge 228/2012, per cui la spesa negli anni 2013 e 2014 per acquisto di mobili ed arredi non può superare il 20% di quella media degli anni 2010 e 2011, escludendo da tale limite gli acquisti destinati all'uso scolastico e dei servizi dell'infanzia, non è stato effettuato alcun acquisto.

In merito alla destinazione dei proventi per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada, giusta Legge 285/1992, art. 208, come modificato ed integrato dalla Legge 120/2010, con deliberazione G.C. n. 43 del 07.04.2014 sono stati stanziati nel bilancio dell'esercizio proventi per € 205.000,00, destinando almeno il 50% a specifiche spese correnti. A consuntivo le entrate accertate sono state di € 169.716,16 destinate per € 91.887,47, come segue:

- a) potenziamento e miglioramento segnaletica e circolazione stradale € 31.000
- b) potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni € 25.887,47

c) Miglioramento della sicurezza stradale € 35.000

In attuazione alla normativa sopra richiamata, specifica relazione sarà disposta ed inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Le tabelle seguenti evidenziano le incidenze nel triennio delle spese di acquisto di beni e prestazioni di servizio per ciascuna funzione.

ACQUISTO DI BENI	2012	2013	2014
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	31.285,69	23.313,89	14.772,94
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	32.788,60	26.818,26	10.744,09
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	30.000,00	33.225,97	28.949,38
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	8.111,00	9.447,36	5.406,92
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo		476,59	42,70
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	31.499,09	12.500,00	15.091,77
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.930,50	3.832,25	7.542,28
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	10.022,45	14.339,28	14.380,73
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico		-	-
TOTALE	146.637,33	123.953,60	96.930,81

PRESTAZIONE DI SERVIZI	2012	2013	2014
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.035.696,66	952.367,27	900.632,56
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	88.079,09	111.574,29	65.877,12
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	631.949,17	581.179,94	536.451,35
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	305.705,06	270.241,34	244.144,22
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo	324.586,62	350.475,19	292.877,30
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	865.835,74	811.891,56	748.345,72
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.593.270,34	2.515.423,27	2.344.633,67
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	2.443.208,90	2.156.168,39	2.365.374,09
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	25.430,00	19.441,78	17.630,62
TOTALE	8.313.761,58	7.768.763,03	7.515.966,65

Contributo dei comuni alla Finanza Pubblica – D.L. 66/2014

Nel corso dell'esercizio, oltre alla decurtazione degli impegni imposta per conseguire l'obiettivo del patto di stabilità (come già analizzato in precedenza, cui si rimanda), alcune voci di "acquisto di beni e prestazioni di servizi" sono state decurtate per le imposizioni normative previste dall'art. 47, comma 8 e seguenti del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, che relativamente a determinati codici SIOPE hanno disposta la riduzione delle stesse per complessivi euro 125.098,79 (esplicitati nella tabella seguente), a compensazione del taglio operato al Fondo di Solidarietà Comunale.

SIOPE	Descrizione capitolo	previsione	variazione	nuovo
		iniziale	assestamento	stanziamento
1201	SPESE PER SERVIZIO ELETTORALE- ACQ. BENI	1.000,00	524,20	475,80
1201	SPESE VARIE SETTORE DEMOGRAFICO ACQUISTO DI BENI	2.000,00	300,00	1.700,00
1201	SPESE VARIE PUBBLICA ISTRUZIONE- ACQ. DI BENI	200,00	200,00	-
1201	ATTIVITA' FORMAZIONE/ORIENTAMENTO - ACQ. BENI	1.000,00	1.000,00	-
1201	SPESE GESTIONE CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE ACQ. DI BENI	200,00	150,00	50,00
1204	SPESE VARIE UFFICIO DI VIGILANZA URBANA ACQUISTO DI BENI	4.000,00	1.600,00	2.400,00
1204	SPESE PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI	9.000,00	1.500,00	7.500,00
1204	SPESE GESTIONE ASILI NIDO ACQUISTO DI BENI	2.000,00	2.000,00	-
1210	PROGETTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE ACQUISTO DI BENI	1.000,00	1.000,00	-
1212	SPESE PER ACQUISTO MOBILIE MACCHINE UFFICI COM.LI	200,00	100,00	100,00
1212	SPESE VARIE PER IL SERVIZIO REFEZIONE ACQUISTO DI BENI	2.000,00	1.960,00	40,00
1212	SPESE GESTIONE PALESTRE	500,00	450,00	50,00
1212	SPESE PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE ACQUISTO DI BENI	500,00	500,00	-
1311	SPESE VARIE SERVIZIO REFEZIONE PRESTAZIONI DI SERVIZIO	25.000,00	10.000,00	15.000,00
1311	ATTIVITA' CIMITERIALI	1.000,00	1.000,00	-
1314	APPALTO PULIZIE SERVIZI COMUNALI	65.000,00	4.900,00	60.100,00
1314	SPESE PULIZIE VIA REPUBBLICA 80	4.800,00	612,97	4.187,03
1314	SPESE GESTIONE SPAZI COMUNI - PREST. DI SERV.	2.200,00	288,65	1.911,35
1314	SPESE APPALTO PULIZIE POLIZIA MUNICIPALE	6.800,00	697,62	6.102,38
1314	SPESE APPALTO PULIZIE SERVIZIO BIBLIOTECA	44.000,00	3.201,82	40.798,18
1314	SPESE PULIZIE INFORMAGIOVANI - PRESTAZIONI DI SERVIZIO	2.700,00	258,30	2.441,70
1314	PULIZIE CIMITERO	5.900,00	239,09	5.660,91
1314	SPESE APPALTO PULIZIE CENTRO SOCIO EDUCATIVO	7.500,00	649,05	6.850,95
1315	UTENZE TELEFONICHE SERVIZI COMUNALI	8.703,00	1.710,14	6.992,86
1316	UTENZE ILLUMINAZIONE SERVIZI COMUNALI	37.080,00	4.000,00	33.080,00
1316	UTENZE SPAZI COMUNI	31.000,00	1.000,00	30.000,00
1316	UTENZE POLIZIA MUNICIPALE	13.550,00	1.000,00	12.550,00
1316	UTENZE SCUOLE ELEMENTARI	36.565,00	3.000,00	33.565,00
1316	UTENZE SCUOLE MEDIE	29.973,00	5.000,00	24.973,00
1316	UTENZE VILLA VENINO	35.000,00	6.000,00	29.000,00
1316	UTENZE INFORMAGIOVANI	4.832,00	300,00	4.532,00
1316	UTENZE CIMITERO	16.000,00	2.000,00	14.000,00
1316	UTENZE CASA DELL'ACQUA	3.036,00	500,00	2.536,00
1316	UTENZE VARIE ASILI NIDO	14.800,00	1.000,00	13.800,00
1316	UTENZE IMPIANTI SPORTIVI	99.700,00	15.000,00	84.700,00
1316	CONSUMO DI ENERGIA ELETTR. PER LA PUBBLICA ILLUMIN.	300.000,00	10.000,00	290.000,00
1318	UTENZE SERVIZIO REFEZIONE	31.884,00	2.000,00	29.884,00
1306	SPESE VARIE SERVIZIO BIBLIOTECA PRESTAZIONI DI SERVIZIO	85.000,00	8.385,88	76.614,12
1306	SPESE GESTIONE ASILI NIDO- PRESTAZIONI DI SERVIZI	579.415,00	11.476,76	567.938,24
1322	SPESE POSTALI SERVIZI COMUNALI	20.900,00	8.099,54	12.800,46
1322	POSTALI POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	2.820,00	7.180,00
1322	SPESE POSTALI BIBLIOTECA	1.200,00	1.200,00	-
1322	SPESE POSTALI INFORMAGIOVANI	600,00	600,00	-
1335	GESTIONE DEL PRE-POST SCUOLA	85.000,00	6.300,40	78.699,60
1337	SPESE PER PUBBLICAZIONI ENOTIZIARI DEL COMUNE	8.000,00	2.938,00	5.062,00
1337	SPESE PER PUBBLICAZIONI	4.000,00	1.597,50	2.402,50
TOTALE TAGLIO OPERATO			129.059,92	
TOTALE CONTRIBUTO COME DA COMUNICATO MINISTERO INTERNO			125.098,79	

Spesa per utilizzo di beni di terzi

La spesa ha riguardato licenze software e canoni di concessione demaniale.

Spesa per trasferimenti

Sulle risorse impegnate per i trasferimenti incidono in particolare

- € 418.754,54 alla società Meridia per gestione servizio ristorazione,
- € 109.104,77 per contributi economici compreso fondo sostegno affitto ed emergenze abitative,
- € 137.962,00 per contributo a scuole materne e micro nidi privati,
- € 74.808,40 per diritto allo studio (compreso cancelleria e stampati e funzioni Ata),
- € 40.534,87 quale quota di adesione al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest e € 26.182,00 al Polo Insieme Groane,
- € 20.000,00 per gestione parco agricolo P.L.I.S.
- € 37.500,00 a Novate Sport per la gestione dei centri sportivi,
- € 18.474,47 per assistenza minori e quota parte affidi,
- € 182.270,00 a Comuni Insieme per gestione servizi socio assistenziali.

Spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa rileva interessi di mora per ritardato pagamento di fatture relative a spese di riscaldamento con A2A Calore e Servizi.

Spesa per imposte e tasse

Le imposte e tasse complessivamente impegnate sono pari ad € 577.898,15 di cui € 278.219,97 per l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, € 114.729,20 per l'IVA versata all'Erario per i servizi a rilevanza economica, € 17.993,00 quale Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente ed € 118.145,00 di Tributo provinciale su rifiuti, € 19.181,00 per imposte di registro per registrazione contratti e € 13.168,18 di imposta di bollo pari a quanto riscosso.

Spesa per oneri straordinari della gestione corrente

La spesa ha riguardato il rimborso d'imposte e tributi non dovuti.

3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti a incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali e definitivi: gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori somme impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, con atto C.C. n° 47 del 08.05.2014.

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme Impegnate</i>	<i>Scostemanto tra previsioni iniziali e somme impegnate</i>	
3.472.627,00	5.948.217,76	942.178,30	-2.530.448,70	-72,87%

In particolare la spesa impegnata è stata finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:				
- avanzo di amministrazione		49.291,45		
- alienazione di beni		10.000,00		
- altre risorse (in prevalenza OO.UU.)		882.886,85		
<i>Totale</i>			942.178,30	
Mezzi di terzi:				
- contributi statali		-		
- contributi regionali		-		
<i>Totale</i>			-	
Totale risorse				942.178,30

A fronte di effettive entrate straordinarie riscosse per complessivi € 1.121.888,90, gli impegni effettivamente assunti sono risultati inferiori sia per la normativa del Patto di Stabilità che, così come strutturato, di fatto inibisce l'utilizzazione di risorse disponibili per gli investimenti pubblici, sia per le novità introdotte dal D. Lgs. 118/2011 relativamente alla nuova normativa contabile, che ha determinato lo svincolo dei c.d. "impegni tecnici" assunti al termine dell'esercizio per mancanza certa del debitore.

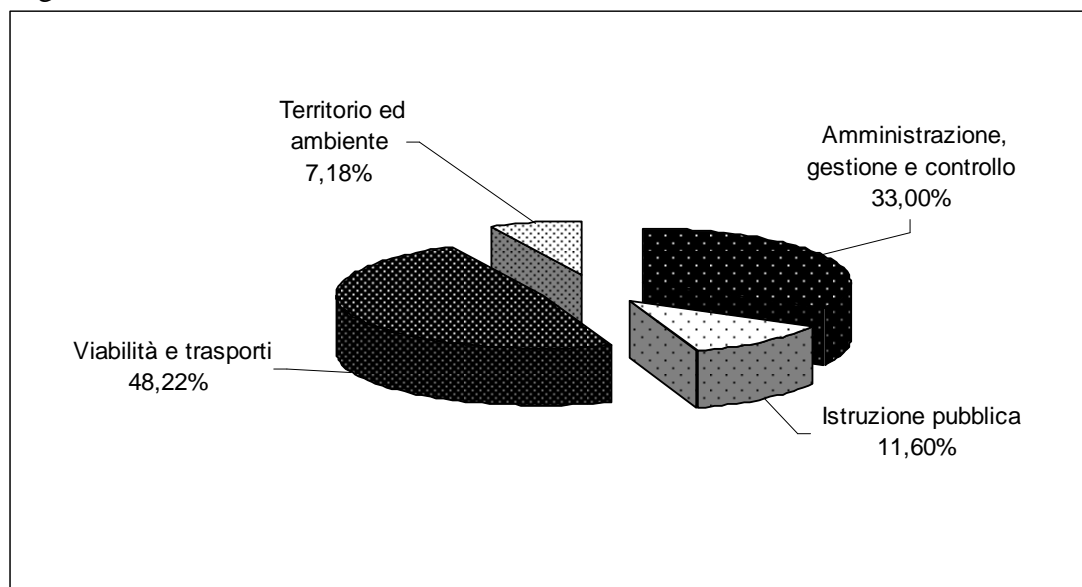
Ai fini della compatibilità monetaria e per meglio monitorare le criticità del patto di stabilità, è stato predisposto, con deliberazione G.C. n° 53 del 16.04.2014, un piano dei pagamenti per la spesa d'investimento con la conseguente programmazione dei relativi interventi, sulla base delle effettive entrate, nel rispetto degli obiettivi del patto e della tempistica dei pagamenti stessi.

I pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, per complessivi € 1.221.051,05 sono stati possibili per:

	Pagamenti a residuo	Pagamenti in competenza	Totale pagamenti
	1.221.051,06	35.209,20	1.256.260,26
Spazi finanziari attribuiti dallo Stato	103.000,00		103.000,00
Spazi finanziari attribuiti dallo Stato	243.214,00		243.214,00
Patto Regionale Verticale Incentivato	237.010,82		237.010,82
Patto Regionale Verticale	320.722,51		320.722,51
Interventi edilizia scolastica	35.209,20	35.209,20	
Risorse proprie	281.894,53		281.894,53

La maggior parte dei pagamenti si è resa possibile per la concessione di spazi finanziari, ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 535, della Legge 147/2013, oltre alla cessione di spazi finanziari dalla Regione Lombardia per l'adesione al "Patto Regionale verticale incentivato" ed al "Patto Regionale Verticale", ai sensi della Legge 220/2010, ed € 35209,20 per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, ai sensi della Legge 183/2011.

L'analisi che segue riporta l'incidenza di ciascuna funzione sul totale impegnato, con l'elenco per singola funzione delle relative destinazioni:

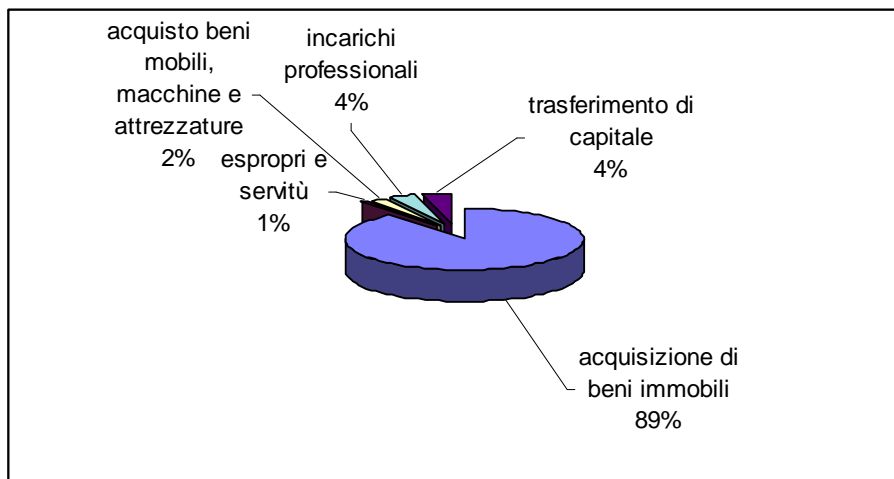


- ❑ funzione 1
 - ⇒ indennità per espropri € 10.000,00
 - ⇒ trasferimento per fondo ammortamento titoli di Stato per alienazione patrimonio disponibile per € 20.754,50
 - ⇒ manutenzione straordinaria edifici comunali € 260.139,76
 - ⇒ rinnovo attrezzature informatiche € 20.000
- ❑ funzione 4
 - ⇒ realizzazione nuovo plesso scolastico I. Calvino €13.984,65
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole medie € 60.000,00
 - ⇒ incarichi professionali per realizzazione nuovo plesso scolastico I. Calvino € 35.306,80
- ❑ funzione 8
 - ⇒ adeguamento normativo e manutenzione straordinaria strade € 454.342,69

❑ funzione 9

- ⇒ contributi per opere di culto € 15.000,00
- ⇒ manutenzione straordinaria fognatura € 35.000,00
- ⇒ acquisizione aree a verde € 17.649,90

e con la seguente composizione per *interventi* :



Di seguito gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

SPESE PER INVESTIMENTI PER INTERVENTI	Previsioni iniziali 2013	Impegni 2013	Scostamenti
Intervento 1 - acquisizione di beni immobili	3.463.470,00	1.363.767,25	-2.099.702,75
Intervento 2 - espropri e servitù onerose	-	-	0,00
Intervento 3 - acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 4 - utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 5 - acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	6.000,00	6.000,00	0,00
Intervento 6 - incarichi professionali	50.200,00	50.200,00	0,00
Intervento 7 - trasferimento di capitale	50.000,00	20.000,00	-30.000,00
Intervento 8 - partecipazioni azionarie	-	-	0,00
Intervento 9 - conferimenti di capitale	-	-	0,00
Intervento 10 - concessione di crediti e anticipazioni	-	-	0,00
Totale	3.569.670,00	1.439.967,25	-2.129.702,75

3.2.3 Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti

Il titolo III della spesa rappresenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Scostamento
Intervento 1 - rimborso per anticipazione di cassa	200.000,00	0,00	- 200.000,00
Intervento 2 - rimborso di quota di mutuo e prestito	0,00	0,00	-
Totale	200.000,00	0,00	-200.000,00

L'intervento 1 è relativo al rimborso per anticipazione di cassa, inizialmente stanziato e pari a 1,35 delle entrate correnti, nel limite previsto dalle norme vigenti, non utilizzato nel corso dell'anno. In particolare, si osserva il non ricorso alle anticipazioni Tesoreria Comunale già da diversi anni, non registrando problemi di liquidità di cassa.

L'intervento 2 registra il rimborso di quote di mutuo e prestito, pari a zero non avendo mutui in essere.

3.3 Servizi per conto terzi

I servizi per conto terzi collocati rispettivamente nel Titolo VI delle entrate e nel Titolo IV delle spese rappresentano poste figurative nel Bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, depositi cauzionali, somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le spese per servizi conto terzi comprendono le spese sostenute per lo svolgimento delle Elezioni Europee ed Amministrative del 25 maggio a carico di altre amministrazioni per complessivi € 20.014,62, oltre a € 160,00 relativi al rimborso di una somma erroneamente versata all'Ente.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, proponendo al contempo un confronto con l'esercizio precedente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	411.773,55	405.436,13	411.773,55	405.436,13
Ritenute erariali	782.076,91	762.835,60	782.076,91	762.835,60
Altre ritenute al personale c/terzi	71.948,48	79.945,85	71.948,48	79.945,85
Depositi cauzionali	-	250,00	-	250,00
Altre spese per servizi conto terzi	82.394,66	20.174,72	82.394,66	20.174,72
Fondi per il Servizio economato	6.500,00	2.550,00	6.500,00	2.550,00
Depositi per spese contrattuali		-		-
Totali	1.354.693,60	1.271.192,30	1.354.693,60	1.271.192,30

Si precisa che nella voce "altre ritenute al personale c/to terzi" confluiscono ritenute effettuate su specifiche richieste del personale dipendente, che possono subire variazioni indipendentemente dalla riduzione della spesa del personale.

3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al finanziamento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1) lettera e) del D. Lgs. 267/2000 per complessivi € 2.271,26 finanziati con risorse correnti di bilancio già disponibili e relativi a:

- debito nei confronti del Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi per la quota consortile anno 2013 per € 130,26, riconosciuto con deliberazione CC. n° 75 del 11.09.2014,
- debito nei confronti della società Siram Spa nell'ambito Convenzione Consip Facility Management, per € 2.141,00 relativamente all'erogazione di servizi manutentivi per il periodo novembre/dicembre 2013, servizio posto in essere ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000 ma con impegni inadeguati rispetto alle effettive esigenze, riconosciuto in Consiglio con atto n° 89 del 27.11.2014.

In sede di predisposizione del Rendiconto è emerso un nuovo debito fuori bilancio, riconosciuto dal Responsabile del Settore Segreteria Generale Servizi Civici e Interni, riconducibile alla fattispecie prevista dal comma 1) lettera e) per € 287,05 da corrispondere alla società VISA Forniture srl, affidataria come da determinazione n° 1052/2013 del servizio di trascrizione delle sedute del consiglio comunale per l'anno 2014, servizio affidato nel rispetto della normativa ma con impegni inadeguati rispetto alle esigenze.

Per il finanziamento si ricorrerà a risorse correnti già disponibili nel bilancio 2015.

E' in corso la predisposizione della documentazione necessaria al riconoscimento dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio è la seguente:

DEBITI FUORI BILANCIO	2012	2013	2014
- lettera a) - sentenze esecutive	17.008,08		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	6.455,71	1.806,50	2.271,26
Totale	23.463,79	1.806,50	2.271,26

3.5 I servizi erogati

La spesa corrente e quella in conto capitale oltre che per funzione ed intervento possono essere ulteriormente disaggregate in servizi, fornendo ulteriori spunti di riflessione.

In particolare i servizi sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, pertanto possono essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

Servizi Istituzionali

I *servizi istituzionali* sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
SERVIZI ISTITUZIONALI	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Organi Istituzionali	-	178.218,69	-178.218,69	
Amministrazione generale e servizio elettorale	26.145,80	2.644.298,37	-2.618.152,57	0,99%
Ufficio Tecnico	19.956,40	318.410,48	-298.454,08	6,27%
Anagrafe e stato civile	17.544,00	361.629,85	-344.085,85	4,85%
Polizia Locale	172.887,16	879.605,52	-706.718,36	19,66%
Protezione civile	-	30.433,83	-30.433,83	
Istruzione primaria e secondaria inferiore		312.846,34	-312.846,34	
Servizi necroscopici e cimiteriali	60.414,24	336.970,66	-276.556,42	17,93%
Fognatura e depurazione (1)	6.954,56	-	6.954,56	
Nettezza urbana	2.374.424,00	2.377.451,52	-3.027,52	99,87%
Viabilità e illuminazione pubblica		666.358,05	-666.358,05	
TOTALE	2.678.326,16	8.106.223,31	-5.427.897,15	

(1) Relativamente al servizio “Fognatura e depurazione” si precisa che con deliberazione C.C. 39/2011 è stata approvata la Convenzione con Cap Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato, prevedendo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 il superamento delle gestioni in economia nei servizi inclusi nel c.d. “ciclo dell’acqua”; dal 2012 il costo dell’esercizio è pari a zero essendo a totale carico di Cap Holding Spa. Quanto riscosso è relativo al saldo annualità precedenti.

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale.

	2012		2013		2014	
ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Organi Istituzionali	-	248.206,78	-	184.841,11	-	178.218,69
Amministrazione generale e servizio elettorale	24.269,23	3.107.900,03	25.822,98	4.530.361,73	26.145,80	2.644.298,37
Ufficio Tecnico		425.844,52	18.749,85	186.251,73	19.956,40	318.410,48
Anagrafe e stato civile	17.028,00	560.570,32	15.996,00	371.221,31	17.544,00	361.629,85
Polizia Locale	162.398,77	808.200,84	223.990,08	792.895,84	172.887,16	879.605,52
Protezione civile	-	2.542,57	-	17.648,05	-	30.433,83
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	334.772,27	-	315.315,80	-	312.846,34
Servizi necroscopici e cimiteriali	72.936,52	200.059,18	62.667,40	208.134,48	60.414,24	336.970,66
Fognatura e depurazione	65.706,39	-	6.754,78	-	6.954,56	-
Nettezza urbana	2.226.500,00	2.282.227,23	2.414.467,00	2.522.978,45	2.374.424,00	2.377.451,52
Viabilità e illuminazione pubblica	-	712.335,58	-	638.469,05	-	666.358,05
TOTALE	2.568.838,91	8.682.659,32	2.768.448,09	9.768.117,55	2.678.326,16	8.106.223,31

Dall'analisi delle risultanze dell'esercizio con il biennio precedente si osserva una progressiva riduzione delle spese determinata dalla contrazione degli impegni si spesa per permettere il conseguimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità (il dato 2013 va interpretato decurtando la quota IMU che ha alimentato il Fondo di solidarietà comunale, argomento già trattato in precedenza a cui si rimanda).

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento alla realtà dell'Ente con C.C. n° 45 del 08.05.2014 si è preso atto che i servizi pubblici gestiti in maniera diretta sono:

- ☐ Asili Nido
- ☐ Corsi extrascolastici
- ☐ Impianti sportivi
- ☐ Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali

per i quali a livello di previsione era stata prevista una percentuale di copertura delle spese del 31,57 %, a consuntivo si è assestata al 36,97 %, considerando un incremento delle entrate a fronte della riduzione della spesa (si precisa che l'art. 14 della Legge 38/1990 prevede l'obbligo del

raggiungimento di una percentuale di copertura non inferiore al 36% per gli Enti strutturalmente deficitari).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA	SPESA	Scostamento
Asili nido	297.511,21	532.312,04	-234.800,83
Corsi extrascolastici	108.688,00	213.855,37	-105.167,37
Impianti sportivi	22.506,75	315.276,59	-292.769,84
Servizi domiciliari anziani e trasporti	24.200,00	163.567,88	-139.367,88
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	0,00
TOTALE	452.905,96	1.225.011,88	- 772.105,92

Di seguito l'andamento nel triennio.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2012		2013		2014	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Asili nido	362.514,00	510.599,65	300.617,28	484.465,72	297.511,21	532.312,04
Corsi extrascolastici	130.508,00	229.982,89	110.986,00	215.289,52	108.688,00	213.855,37
Impianti sportivi	23.669,41	341.779,63	23.187,25	359.638,35	22.506,75	315.276,59
Servizi domiciliari anziani e trasporti			13.000,00	172.748,06	24.200,00	163.567,88
TOTALE	516.691,41	1.082.362,17	447.790,53	1.232.141,65	452.905,96	1.225.011,88

3.6 Analisi degli scostamenti

Il rendiconto deve indicare se le risorse previste sono state utilizzate in conformità alle determinazioni dei documenti programmatici. E' quindi doveroso un confronto tra i dati contabili risultanti al termine dell'esercizio e gli importi previsti in sede d'approvazione del bilancio di previsione nonché gli stanziamenti finali assestati.

Il confronto permette la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ed al contempo il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Confronto tra Previsioni iniziali e Rendiconto 2014

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2014	Scostamenti
Avanzo applicato per finanziamento spese in conto capitale		0,00	49.291,45	49.291,45
Titolo I	Entrate tributarie	11.119.413,00	10.960.693,36	-158.719,64
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti	695.752,00	1.473.458,41	777.706,41
Titolo III	Entrate extratributarie	3.000.758,00	2.921.647,09	-79.110,91
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	3.772.627,00	1.121.888,90	-2.650.738,10
Titolo V	Entrate da prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.759.329,00	1.271.192,30	-488.136,70
Totale		20.547.879,00	17.798.171,51	-2.749.707,49
Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2014	Scostamenti
Titolo I	Spese correnti	15.115.923,00	14.149.251,80	-966.671,20
Titolo II	Spese in conto capitale	3.472.627,00	942.178,30	-2.530.448,70
Titolo III	Rimborso di prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.759.329,00	1.271.192,30	-488.136,70
Totale		20.547.879,00	16.362.622,40	-4.185.256,60

Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate		2012	2013	2014
Titolo I	Entrate tributarie	11.638.233,46	10.972.120,57	10.960.693,36
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	588.241,93	2.415.408,46	1.473.458,41
Titolo III	Entrate extratributarie	2.943.599,31	3.023.534,15	2.921.647,09
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.429.639,48	1.443.768,85	1.121.888,90
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.566.934,79	1.354.693,60	1.271.192,30
Totale Entrate		18.166.648,97	19.209.525,63	17.748.880,06
Spese impegnate		2012	2013	2014
Titolo I	Spese correnti	15.060.522,85	16.036.919,22	14.149.251,80
Titolo II	Spese in c/capitale	1.728.848,14	1.439.967,25	942.178,30
Titolo III	Rimborso di prestiti	171.567,21	3.628.432,79	0,00
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.566.934,79	1.354.693,60	1.271.192,30
Totale Spese		18.527.872,99	22.460.012,86	16.362.622,40
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-361.224,02	-3.250.487,23	1.386.257,66
Avanzo di amministrazione applicato (B)		725.334,80	3.592.019,42	49.291,45
Saldo (A) +/- (B)		364.110,78	341.532,19	1.435.549,11

Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2014 e nei due esercizi precedenti sono i seguenti:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2012	2013	2014
Entrate titolo I	11.638.233,46	10.972.120,57	10.960.693,36
Entrate titolo II	588.241,93	2.415.408,46	1.473.458,41
Entrate titolo III	2.943.599,31	3.023.534,15	2.921.647,09
(A) Totale titoli (I+II+III)	15.170.074,70	16.411.063,18	15.355.798,86
(B) Spese titolo I	15.060.522,85	16.036.919,22	14.149.251,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	171.567,21	3.628.432,79	0,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-62.015,36	-3.254.288,83	1.206.547,06
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	25.334,80	0,00	
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato all'estinzione di prestiti		3.592.019,42	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	400.000,00	0,00	8.860,24
- contributo per permessi di costruire	400.000,00	0,00	8.860,24
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	363.319,44	337.730,59	1.215.407,30

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	1.429.639,48	1.443.768,85	1.121.888,90
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.429.639,48	1.443.768,85	1.121.888,90
(N) Spese titolo II	1.728.848,14	1.439.967,25	942.178,30
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	700.000,00	0,00	49.291,45
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	791,34	3.801,60	220.141,81

Al risultato della gestione di competenza hanno contribuito unitamente a maggiori e minori entrate e minori spese:

- la contrazione delle spese correnti rispetto alle entrate correnti accertati, contrazione resasi indispensabile per conseguire il rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità,
- l'applicazione di quota parte degli Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale per € 8.860,24,
- l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese in conto capitale per € 49.219,45 (argomento già trattato in precedenza cui si rimanda),
- minori impegni di spesa in conto capitale rispetto alle entrate straordinarie effettivamente riscosse per complessivi 181.790,50,
- maggiori entrate straordinarie riscosse e non destinate ad investimenti, per complessivi € 38.351,31 determinati da
 - € 104,87 da alienazione di beni patrimoniali,
 - € 38.246,44 da proventi Oneri di Urbanizzazione.

4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di una interessante batteria di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

4.1 Parametri deficitari

L'articolo 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 dispone che *“al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente”*











Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 18.02.2013 sono stati definiti i parametri per il triennio 2013-2015, disponendone l'applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione finanziaria 2012.

L'attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, nell'esercizio 2014 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l'ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Decreto Ministero Interno del 18.02.2013**

- | | | |
|------|--|---|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti |  |
|
 | | |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, superiori al 42% rispetto ai valori accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio; |  |
|
 | | |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di FSR. |  |
|
 | | |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente; |  |
|
 | | |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti |  |
|
 | | |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 % per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 % per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); |  |
|
 | | |
| 7) | Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel); |  |
|
 | | |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); |  |
|
 | | |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti; |  |
|
 | | |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente; |  |

4.2 Analisi per "indici"

L'analisi dei dati del rendiconto per "Indici Finanziari" ha l'obiettivo di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Nelle tabelle successive con riferimento alle entrate ed alle spese saranno riportati i principali indici specificando le modalità di determinazione e raffrontando i dati del Rendiconto 2014 con quelli degli ultimi due esercizi precedenti.

4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate

Come già analizzato in altre sezioni, le entrate tributarie a partire dall'esercizio 2012 sono state caratterizzate dalle modifiche introdotte dal D.L. 201/2011, che ha previsto, in particolare, l'istituzione dell'I.M.U. con metodologie di calcolo differenti per le annualità considerate, della T.A.S.I. nel 2014, del Fondo Sperimentale di Riequilibrio sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale nel 2013, della soppressione della T.A.R.S.U. per l'introduzione della T.A.R.E.S., e della sostituzione di quest'ultima nel 2014 con la T.A.R.I., dell'aumento delle aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F), con la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali nel corso del triennio.

L'abolizione dell'I.M.U. per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze unitamente ai terreni agricoli e fabbricati rurali, ha determinato a consuntivo per il 2013 una riduzione delle entrate tributarie, compensata in parte dall'aumento dei trasferimenti erariali, e per il 2014 compensata con l'istituzione della T.A.S.I.

Queste peculiarità caratterizzano e differenziano il trend storico degli indicatori finanziari di seguito analizzati.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	2012	2013	2014
$\frac{(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I} + \text{III})}{(\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III})} \times 100$	96,12	85,28	90,40

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia impositiva	2012	2013	2014
$\frac{(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I})}{(\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III})} \times 100$	76,72	66,86	71,38

Pressione finanziaria

Confronta il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente, evidenziando la pressione finanziaria e tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	2012	2013	2014
(ENTRATE - Titolo I + III) / POPOLAZIONE	720,62	693,99	687,45

Pressione tributaria

Confronta il totale delle entrate accertate al solo titolo I con la popolazione residente, misurando l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

Pressione tributaria	2012	2013	2014
(ENTRATE - Titolo I) / POPOLAZIONE	575,15	544,06	542,77

Intervento erariale pro capite

Confronta i trasferimenti statali con la popolazione evidenziando quanto è erogato dallo Stato per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Intervento erariale	2012	2013	2014
Trasferimenti statali / POPOLAZIONE	13,22	101,16	56,68

L'incremento che si registra tra l'anno 2012 e 2013 è determinato dal contributo compensativo per minor gettito I.M.U. per l'abolizione della stessa per alcune categorie di immobili, non previsto per l'annualità 2014.

Intervento regionale pro capite

Confronta i trasferimenti regionali con la popolazione evidenziando la partecipazione della Regione alle spese ed ai servizi pubblici per ciascun cittadino.

Intervento regionale	2012	2013	2014
Trasferimenti regionali / POPOLAZIONE	1,88	1,68	1,90

Indice di incidenza dei residui attivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Incidenza residui attivi	2012	2013	2014
(Totale residui ATTIVI / Totale ACCERTAMENTI di competenza) X 100	16,78	20,87	17,32

Il volume dei residui attivi si è ridotto per l'entrata in vigore nel 2015 dei nuovi sistemi di armonizzazione contabile (si rimanda alle osservazioni fatte nella gestione dei residui)

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) rappresentando la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Velocità di riscossione entrate proprie	2012	2013	2014
(ENTRATE RISCOSE Titolo I + III) / (ENTRATE ACCERTATE Titolo I + III) X 100	80,21	73,02	78,96

Di seguito si riportano alcune precisazioni in merito agli indicatori delle entrate tributarie, riportando gli indicatori di congruità delle principali imposte e tariffe.

Congruità dell' I.M.U.

Confronta gli accertamenti dell'I.M.U. con le principali grandezze alla base della disciplina.

La normativa di riferimento per la determinazione dei proventi I.M.U. si è modificata nel corso del triennio, non consentendo un raffronto tra gli stessi indicatori.

Congruità I.C.I./I.M.U.	2012	2013	2014
(PROVENTI I.M.U.) / (NR. UNITA' IMMOBILIARI)	207,62	165,35	231,60
(PROVENTI I.M.U.) / (NR.FAMIGLIE + NR. IMPRESE)	424,57	376,18	230,08
(PROVENTI I.M.U.PRIMA ABITAZIONE)/ (Totale PROVENTI I.M.U.)	0,304	0,000	0,001
(PROVENTI I.M.U.ALTRI FABBRICATI)/ (Totale PROVENTI I.M.U.)	0,664	0,924	0,882
(PROVENTI I.M.U.TERRENI AGRICOLI)/ (Totale PROVENTI I.M.U.)	0,003	0,004	0,006
(PROVENTI I.M.U.AREE EDIFICABILI)/ (Totale PROVENTI I.M.U.)	0,029	0,073	0,112

Congruità della C.O.S.A.P.

	2012	2013	2014
(C.O.S.A.P. passi carrai) / (NR. passi carrai)	50,11	50,03	49,68
(Tassa occupazione suolo pubblico) / (MQ. Occupati)	4,32	4,49	3,39

Congruità della T.A.R.S.U./T.A.R.E.S/T.A.R.I.

	2012	2013	2014
(NR. iscritti a ruolo) / (NR.famiglie+nr. utenze commerciali+secondo case)	100,00	100,00	100,00

4.2.2 Indicatori finanziari delle spese

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Rigidità spesa corrente	2012	2013	2014
(Spese personale + Quote ammortamento mutui) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	32,90	30,27	30,98

Indice di incidenza dei residui passivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Incidenza residui passivi	2012	2013	2014
(Totale residui PASSIVI / Totale IMPEGNI di competenza) X 100	31,06	26,40	20,11

Velocità di gestione delle spese correnti

Permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione ed il pagamento.

Velocità gestione spese correnti	2012	2013	2014
(Pagamenti Titolo I COMPETENZA) / (Impegni Titolo I COMPETENZA) X 100	74,20	72,11	83,19

L'indice è aumentato nell'esercizio per effetto di una più efficace tempistica nei pagamenti, oltre che alla contrazione registrata nella spesa corrente.

4.2.3 Indicatori economici generali

Redditività del patrimonio	2012	2013	2014
(Entrate patrimoniali) / (valore patrimoniale disponibile) X 100	5,65	6,11	4,87
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DISPONIBILI/ POPOLAZIONE) X 100	545,97	582,29	560,01
Patrimonio pro capite			
(Valore beni INDISPONIBILI / POPOLAZIONE) X 100	1070,30	977,54	980,10
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DEMANIALI / POPOLAZIONE) X 100	1.284,72	1.345,68	1.373,59
Rapporto dipendenti sulla popolazione			
(DIPENDENTI / POPOLAZIONE) X 100	0,007	0,007	0,007

4.3 ***Tempestività dei pagamenti***

A decorrere dall'esercizio 2014, alla relazione al rendiconto dell'esercizio è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante

- 1) l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231,
- 2) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,
- 3) il tempo medio dei pagamenti effettuati, ai sensi dell'art. 41, comma 1) del D.L. 24 aprile 2014 n.66.

In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

4.3.1 Importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, è il seguente:

Totale fatture pagate in ritardo	2.323.135,53
Totale fatture pervenute	13.673.574,82
Percentuale	0,17

4.3.2 Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

A riguardo si precisa:

- ☐ per **transazione commerciale**, si intende i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- ☐ per **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- ☐ per **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- ☐ per **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- ☐ per **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento

oggetto di contestazione o contenzioso.

Tempestività dei pagamenti	-5,55 gg.
-----------------------------------	------------------

Il risultato negativo indica che l'Ente esegue, in media, il pagamento delle fatture 5 giorni prima della data di scadenza dei pagamenti fissata in 30 giorni da normativa di legge (D. Lgs. 231/2002) o relativa alla scadenza contrattuale prevista.

4.3.3 *Tempo medio dei pagamenti*

L'indicatore è calcolato come media dei giorni che intercorrono tra la data di ricevimento della fattura e la data di effettivo pagamento, considerando i giorni da calendario, compresi i festivi, ed escludendo l'eventuale periodo di inesigibilità.

Tempo medio dei pagamenti	-9,99 gg.
----------------------------------	------------------

Come per il precedente indicatore, il risultato negativo indica che l'Ente esegue, in media, il pagamento delle fatture 10 giorni prima della data di scadenza dei pagamenti fissata in 30 giorni da normativa di legge (D. Lgs. 231/2002) o relativa alla scadenza contrattuale prevista.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura del bilancio “*per programmi e progetti*” permette di associare gli obiettivi generali, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica, alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce l'attività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio, traducendo la volontà di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e le modalità d'intervento nella consapevolezza dei limiti posti dalle risorse a disposizione.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con cui misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Si riportano di seguito le relazioni redatte dai Dirigenti/Responsabili di Settore sullo stato di attuazione dei singoli programmi con l'analisi degli obiettivi raggiunti.

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Programma n. 01	Attività istituzionali
Referenti	Alfredo Ricciardi
Accertamenti	28.415,80
Impegni	954.248,50

Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Attività consolidata

Nel corso della prima parte dell'anno 2014, la Segreteria del Sindaco ha regolarmente gestito tutta l'attività ordinaria in merito alla gestione dei rapporti sia con i cittadini, altri Enti e soggetti terzi sia con il mondo politico, civile e sociale del territorio, nell'ottica di agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione rispetto all'attività del Sindaco e degli altri organi di governo. La Segreteria Generale ha continuato a coordinare e gestire tutti gli adempimenti amministrativi in capo all'Ente, così come la Segreteria del Segretario/Direttore Generale ha mantenuto regolare la gestione dei rapporti tra gli Uffici comunali e l'attività connessa con la contrattualistica dell'Ente. Il Servizio Segreteria ha provveduto ad organizzare e coordinare gli adempimenti relativi al cerimoniale ufficiale, pur nell'ambito di una drastica riduzione delle risorse a disposizione (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno), seguendo gli indirizzi e le proposte della Consulta Impegno Civile, con particolare riguardo alla programmazione e gestione di eventi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei valori della Costituzione (con l'iniziativa/concorso "I muri che parlano" organizzata per le scuole medie del territorio).

La Segreteria ha continuato a svolgere un'intensa attività a favore dell'Associazionismo, attraverso la gestione di patrocini e contributi tra le varie realtà operanti sul territorio, concedendo circa 14 patrocini (sotto forma di utilizzo del logo, esenzioni o contributi economici). Presso la Segreteria è stata centralizzata l'attività contrattualistica dell'Ente, con la stipula di 13 atti (tra contratti in forma pubblica e scritture private).

E' stata regolarmente eseguita l'attività di rilevazione e monitoraggio rispetto all'anagrafe degli incarichi professionali, la gestione del protocollo delle cariche. La Segreteria si è occupata della numerazione e conservazione delle determinazioni dirigenziali (1022 atti) e delle deliberazioni di Giunta (183 atti) e Consiglio (103 atti), curando altresì l'attività gestionale ed amministrativa a favore degli organi istituzionali (Giunta, Consiglio e Commissioni).

Il Servizio Segreteria, operando in stretto contatto con il Servizio Informatico e il Servizio Messi, ha curato gli adempimenti di competenza rispetto all'Albo Pretorio on line.

Il Servizio Segreteria, in collaborazione con il Servizio Urp, ha seguito l'iter di approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014/2016, e tutti i suoi allegati, alla luce della nuova normativa vigente in materia, in stretto contatto con l'Organismo Indipendente di Valutazione che è il Responsabile delle attestazioni periodiche di conformità richieste dall'Anac.

Inoltre, nell'ambito dell'attività svolta per la divulgazione e la conoscenza della pratica della "Mediazione Civile", il Servizio Segreteria ha seguito il convenzionamento con l'Ente di uno sportello di mediazione sul territorio (Icaf) e l'organizzazione di un incontro pubblico di presentazione.

Attività di sviluppo

Nel corso del primo semestre 2014, la Segreteria Generale si è attivata per continuare l'attività di potenziamento della comunicazione con i soggetti interni ed esterni all'Ente, curando in maniera particolare il rapporto Giunta/Consiglio/Commissioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici (e-mail, area dedicata del sito internet) che hanno permesso una più veloce e puntuale "circolazione" delle informazioni e del materiale documentale (soprattutto per quanto concerne i lavori del Consiglio Comunale).

La Segreteria si è attivata per garantire l'avvio delle nuove modalità di gestione centralizzata degli atti di liquidazione, nonché si è attivata per sviluppare ulteriori funzionalità dei programmi informatici esistenti rispetto alle procedure di gestione degli atti, migliorando e semplificando quelle esistenti in special modo nella gestione semplificata degli "allegati" agli atti medesimi.

Le elezioni amministrative e l'insediamento della nuova amministrazione hanno comportato un notevole carico di lavoro rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa sia per quanto riguarda la gestione del procedimento elettorale (dalla presentazione delle candidature, apparentamenti, ballottaggio, nomina del Sindaco, del Consiglio, della Giunta) sia per quanto riguarda gli adempimenti successivi (gestione deleghe per i dipendenti, comunicazioni al Ministero e alla Prefettura...) e gli obblighi di trasparenza (rendiconti e spese elettorali dei candidati e pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale degli amministratori e dei loro familiari).

Nell'ultimo semestre 2014 la Segreteria, nonostante un'ulteriore contrazione del personale assegnato, ha preso in carico nuovi servizi, quali: la tenuta del Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento; la pubblicazione all'Albo on line del testo delle determinazioni e dei relativi allegati; in collaborazione con il Settore Comunicazione e con il Settore informatico, la predisposizione degli atti e delle misure necessarie per l'avvio della diffusione via internet in tempo reale (Streaming video) delle sedute del consiglio comunale, ivi inclusa la predisposizione del Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del consiglio comunale.

Servizi Interni e Partecipate

Appalti

Attività consolidata

Con riferimento al Servizio Appalti, nel corso del 2014, l'Ufficio ha fornito supporto a tutti i Settori dell'Ente nella predisposizione degli atti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

In particolare, l'Ufficio ha curato la stesura dei bandi, dei disciplinari di gara e della parte amministrativa dei capitolati speciali d'appalto per le procedure aperte indette dall'Ufficio tecnico e dal Settore Servizi sociali; ha predisposto avvisi di indagine di mercato per l'affidamento di lavori e servizi in economia per i diversi Settori (Lavori pubblici, Istruzione, Sport, ecc.), nonché le successive lettere di invito agli operatori interessati.

L'Ufficio inoltre ha prestato assistenza in tutte le fasi di gara, dall'indizione all'aggiudicazione, con funzioni di segreteria verbalizzante e fornendo supporto nell'espletamento di tutti gli adempimenti inerenti la procedura (comunicazioni ai concorrenti, controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione, comunicazioni all'Osservatorio, adempimenti richiesti dall'AVCP, ecc.); ha assicurato consulenza e supporto nell'applicazione della normativa in materia di affidamento di lavori servizi e forniture. Si evidenzia che tale normativa è oggetto di continui interventi da parte del legislatore, con particolare riferimento alle modalità di affidamento (AVCPass, soggetto

aggregatore, requisiti di ammissione, ecc.).

Attività di sviluppo

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014 l'Ufficio Appalti ha provveduto ad adeguare le procedure di affidamento al sistema AVCPass, il cui utilizzo è obbligatorio dal 1° luglio 2014. L'Ufficio ha altresì curato, pur in assenza di risorse finanziarie, l'aggiornamento e la formazione in relazione alle rilevanti novità introdotte dal legislatore in materia di procedure di affidamento, quali ad esempio: soggetto aggregatore, soccorso istruttorio, avvalimento. Un notevole carico di lavoro è infine derivato dal supporto fornito agli Uffici dell'Area Gestione e sviluppo del territorio per la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale e dell'appalto integrato per la realizzazione del nuovo edificio scolastico.

Anticorruzione

Attività consolidata

Per quanto attiene l'attuazione delle disposizioni legislative in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs. n. 33/2013), nel corso del 2014 l'Ufficio ha perfezionato l'iter di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dalla Giunta comunale entro i termini stabiliti dal Dipartimento della Funzione Pubblica in sede di Piano nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2014.

Successivamente all'approvazione del Piano, l'Ufficio ha curato e monitorato l'attuazione dei primi adempimenti previsti dal Piano, ivi comprese le comunicazioni di legge e la diffusione presso gli stakeholders, anche mediante la predisposizione e diffusione di direttive nei confronti dei diversi Settori dell'Ente. Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione è stato altresì inviato alle società partecipate dal Comune, corredato di apposita direttiva con la quale le società in indirizzo sono state invitate ad adottare ed attuare strategie e misure di prevenzione e contrasto della corruzione. Si è provveduto inoltre, in analogia a quanto richiesto ai dirigenti comunali, a richiedere agli amministratori dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza di cause inconfirmità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013. Tali dichiarazioni sono state pubblicate sul sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del primo semestre 2014, in collaborazione con il Settore Personale, è stata curata la formazione specifica del personale assegnato ai processi a rischio: in particolare, nell'ambito del Piano annuale della formazione, sono state tenute due giornate di formazione sul tema della prevenzione della corruzione.

Attività di sviluppo

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014, l'Ufficio ha avviato l'iter per la predisposizione del nuovo Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 del 27 gennaio 2015; ha inoltre curato, per quanto di competenza del Comune, l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa siglato tra ANAC e Ministero dell'Interno in data 15 luglio 2014 per "l'avvio di un circuito collaborativo tra Anac-Prefetture UTG e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa".

L'Ufficio ha inoltre programmato, in collaborazione con il Settore Personale, nell'ambito del Piano annuale della Formazione, moduli formativi mirati al tema della prevenzione della corruzione nel settore degli appalti.

Controlli

Attività consolidata

Nel corso del 2014, in attuazione del “Piano operativo per l’attivazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa”, approvato con deliberazione di G.C. n. 161 del 5 novembre 2013, quale allegato al PEG/Piano delle performance, si è proceduto ai controlli sugli atti adottati dall’Ente nel corso del terzo quadrimestre 2013. Nelle more dell’approvazione del piano operativo per il 2014, l’Ufficio ha intrapreso i controlli sugli atti 2014.

Gli atti sottoposti a controllo sono stati selezionati mediante estrazione casuale, effettuata prevalentemente mediante programma automatizzato predisposto e messo a disposizione dal Sistema Informatico, e marginalmente con modalità manuale. Di tutte le operazioni di estrazione sono stati redatti appositi processi verbali.

L’Ufficio ha inoltre sottoposto a controllo gli atti segnalati dalla Dirigente dell’Area Servizi generali e alla persona, all’esito del controllo di regolarità contabile.

All’esito dei controlli effettuati, l’Ufficio ha predisposto direttive volte ad un’armonizzazione e semplificazione degli atti amministrativi adottati dall’Ente e alla migliore attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di procedimento amministrativo in generale.

L’attività di controllo ha interessato tutti i Settori dell’Ente, in misura proporzionale al numero di atti emessi nel periodo di riferimento.

Nel corso del 2014 l’Ufficio ha inoltre predisposto, in collaborazione con il Settore Ragioneria, il referto semestrale del sindaco ai sensi dell’art. 148 D.Lgs. n. 267/2000; ha curato, in collaborazione con i Settori Ragioneria e Segreteria, la predisposizione della Relazione di fine mandato ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 149/2011.

Attività di sviluppo

Nel corso dell’ultimo trimestre 2014 l’Ufficio controlli ha proceduto all’aggiornamento del “Piano operativo per l’attivazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa”.

L’Ufficio inoltre ha collaborato con i Settori Ragioneria e Segreteria per la predisposizione della relazione di inizio mandato ai sensi dell’art. 4-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Partecipate

Attività consolidata

Nel corso del 2014, il Servizio ha curato i rapporti con le società partecipate del Comune, fornendo supporto alla Commissione consiliare bilancio/partecipate e agli organi delle società stesse, anche mediante la comunicazione di direttive per l’attuazione degli obblighi statuiti dal legislatore in materia di personale, appalti, trasparenza e prevenzione della corruzione.

In particolare, il Servizio ha richiamato l’attenzione delle società partecipate sugli obblighi di dare attuazione, limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte, alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, anche mediante l’aggiornamento ed adeguamento dei propri Siti informatici; ha provveduto all’invio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con la direttiva di adottare ed attuare, ciascuna in relazione alla propria specifica attività, strategie e misure di prevenzione e contrasto della corruzione; ha collaborato con una di predette società nella predisposizione degli atti di gara per l’affidamento di un appalto.

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 e da successivi provvedimenti legislativi in materia di società partecipate, all’esito di apposita procedura selettiva è stato affidato un incarico di consulenza ad uno studio professionale in possesso di specifiche ed elevate

competenze, al fine di acquisire elementi idonei a valutare la compatibilità del modello organizzativo adottato per la gestione dei servizi pubblici di idrochinesiologia ed altri servizi sportivi presso il Centro polifunzionale di Via Brodolini con gli obiettivi di finanza pubblica, nell'ottica di una sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza.

Attività di sviluppo

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014, il Servizio ha proseguito le attività di monitoraggio e controllo delle società partecipate dal Comune, alla luce dell'imminente entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2014 e dei successivi provvedimenti legislativi (D.L. n. 66/2014; D.L. n. 90/2014).

A seguito della pubblicazione del "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" approvato dal Commissario straordinario per la revisione della spesa in data 7 agosto 2014 e delle risultanze dell'indagine condotta dallo Studio Boldrini di Rimini – incarico di consulenza perfezionato a fine settembre 2014 - , l'Ufficio ha sottoposto al Consiglio comunale l'approvazione di "Indirizzi sulla partecipazione del Comune alle società di capitali Meridia S.p.A. – Ascom s.r.l. – CIS ssdarl e sulla gestione del relativo patrimonio immobiliare ai fini della continuità della erogazione dei servizi pubblici". Tali indirizzi sono stati approvati con deliberazione n. 90 del 27 novembre 2014

Occorre soffermarsi su CIS Novate e ASCOM

C.I.S. Novate

Nell'ambito delle azioni volte a tutelare il servizio pubblico, ricreativo e socio educativo, nonché il patrimonio pubblico relativo al Centro Polifunzionale per servizi alla persona posseduto da C.I.S. Centro integrato servizi Novate S.p.A., l'Amministrazione ha proceduto all'acquisizione al proprio patrimonio del Centro stesso.

Già tale operazione ha consentito un rilancio della Società che con il controvalore dell'acquisto ha potuto ridurre in modo estremamente significativo le esposizioni debitorie derivanti dalle pregresse vicende gestionali.

Al fine di tutelare e salvaguardare il Socio Pubblico, accertato il mancato versamento da parte del socio privato della quota di aumento di capitale dovuta in occasione dell'ultima ricapitalizzazione deliberata dalla società nel luglio 2008, è stata avviata la procedura di cui all'art. 2344, al cui esito gli amministratori hanno dichiarato la decadenza del socio privato e C.I.S. Novate S.p.A. è diventata società interamente partecipata dal Comune.

Successivamente si è proceduto alla trasformazione della Società in Società Sportiva dilettantistica a responsabilità limitata al fine di accedere alle agevolazioni previste per tale forma societaria. Alla fine del 2013, è stato raggiunto l'obiettivo di acquisire alla gestione propria del C.I.S., e quindi al fatturato, tutte le attività previste dal contratto di servizio, tra le quali i servizi di idrokinesiologia. Come emerge dai dati di bilancio al 30 giugno 2014, la gestione diretta di tali servizi ha assicurato una importante crescita economica e con essa di flussi di cassa per la società.

La società ha inoltre assunto il titolo di Presidio Sanitario.

Cis ha altresì registrato un incremento degli abbonamenti alle differenti specialità motorio – sportive e dei volumi relativi al Camp estivo.

Tuttavia le avverse condizioni climatiche hanno provocato nel terzo trimestre un forte calo del volume di affari relativo al nuoto libero.

Come previsto nel budget 2014, nel corso del terzo trimestre la società ha avviato, nell'osservanza dei principi dettati dal Codice dei contratti, le procedure per l'affidamento del servizio di efficientamento energetico del Centro polifunzionale, previo scioglimento della convenzione in

essere con A2A. Tale operazione produrrà notevoli risparmi di spesa per la Società, con riferimento ai consumi di energia termica ed elettrica.

Per quanto attiene i costi, risparmi di gestione sono derivati dalla sostituzione del Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, con la figura dell'Amministratore unico, nominato agli inizi di maggio.

Allo stato, dall'esame del report sulla situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2014, redatto dall'Amministratore unico, si può ragionevolmente sostenere che la Società sta perseguendo gli obiettivi previsti nella RPP 2014 e nel budget 2014.

Nell'ultimo trimestre 2014 CIS SSDaRL ha proseguito nelle azioni volte a perseguire l'equilibrio economico dell'azienda, agendo sia sul fronte dei ricavi che sul fronte dei costi.

Per quanto attiene i risparmi di spesa, oltre a quelli derivanti dall'avvio a regime del nuovo impianto di cogenerazione per la fornitura di energia termica ed elettrica, ulteriori risparmi potranno derivare dalla sostituzione dell'attuale collegio sindacale, già in regime di proroga, con un organo monocratico, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Al fine di consentire alla Società il raggiungimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario, in attuazione dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 96/2014, il Comune ha proceduto alla modifica del piano di rateizzazione della quota residua del prezzo convenuto per l'acquisizione al patrimonio del Comune del Centro polifunzionale già di proprietà di CIS ed ha pertanto anticipato il saldo per un importo complessivo di € 300.000,00 (determinazione n. 706/2014 e n. 902/2014), residuando ad oggi, per l'estinzione del debito del Comune nei confronti della Società per la compravendita del suddetto immobile, l'importo di € 76.000,00.

ASCOM S.r.l.

Ascom s.r.l. è società interamente partecipata dal Comune. Grazie alle azioni di riorganizzazione aziendale realizzate nel corso del 2012, fra le quali la circoscrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio farmaceutico comunale, la Società ha chiuso i bilanci di esercizio 2012 e 2013 in utile. Tuttavia per effetto delle perdite degli esercizi precedenti, si è dovuto procedere alla riduzione del capitale sociale di ASCOM s.r.l., ai sensi dell'art. 2482 bis, comma 4 del codice civile.

Stante la nuova regolamentazione introdotta dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) in materia di società partecipate, con l'abrogazione dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 che prevedeva l'obbligo di dismissione da parte dei Comuni, si ritiene che il modello gestionale adottato per la conduzione del servizio farmaceutico comunale sia conforme a criteri di sana gestione, economicità ed efficienza.

Tale valutazione è confermata dal report sulla situazione economica-finanziaria al 31 agosto 2014 redatto dall'Amministratore unico: i risultati del primo e del secondo quadrimestre 2014 non sono significativamente distanti dal budget 2014, che a livello di intero anno prevede comunque un sostanziale pareggio.

La società ha regolarmente corrisposto al Comune il canone concessorio relativo all'anno 2013.

La società ha inoltre conseguito risparmi di spesa grazie alla sostituzione del Consiglio di amministrazione con un Amministratore Unico e del Collegio dei Revisori con un Revisore Unico.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014 ASCOM sta perseguendo l'obiettivo di consolidare i risultati positivi di bilancio, agendo ove possibile sui costi generali.

Allo stato, dall'esame del report sulla situazione economico-patrimoniale sopra citato, si può ragionevolmente sostenere che la Società sta efficacemente perseguendo gli obiettivi previsti nella RPP 2014 e nel budget 2014.

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI

Programma n. 02	Servizi interni
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis
Accertamenti	5.651.446,09
Impegni	1.256.475,76

Settore Finanziario e Controllo di Gestione

Attività consolidata

L'obiettivo primario del Servizio Finanziario e Controllo di Gestione si è stato concretizzato nella predisposizione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio, da attuare nel rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica.

L'attività ha avuto inizio con la predisposizione dei documenti di programmazione (Relazione Previsione e Programmatica, Bilancio di Previsione e Pluriennale), approvati dal Consiglio Comunale con atto n° 49 del 08.05.2014, nel rispetto delle normative vigenti e in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione e sulla base del raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità.

Per meglio monitorare i vincoli di finanza pubblica nel corso dell'esercizio, con atto G.C. n° 53 del 16.04.2014, è stato predisposto con gli altri Settori, ed in particolare con l'Area Tecnica, un piano dei pagamenti afferenti alla spesa in conto capitale, sia in conto residui che in conto competenza, che in conformità con gli obiettivi da raggiungere e sulla base della programmazione dei flussi di entrata definisce la tempistica di realizzazione delle opere pubbliche e ne autorizza la graduazione dei pagamenti.

La tardiva approvazione dei documenti e la difficoltà di riscuotere entrate straordinarie hanno limitato le variazioni al Bilancio di previsione (salvaguardia degli equilibri entro il 30 settembre e assestamento generale di bilancio entro il 30 novembre 2014) ed al contempo, hanno rallentato il processo di redazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance nel suo complesso, con annesso adeguamento dei documenti programmatici alla nuova organizzazione dell'Ente giusta G.C. n° 102 del 22.07.2014.

Per sopperire a tale mancanza, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione al fine di garantire la funzionalità dell'Ente e la continuità e gestione dei servizi, è stata predisposta l'assegnazione provvisoria delle risorse approvata dalla Giunta con atto n° 80 del 20.05.2014, assegnando in via provvisoria le risorse finanziarie ai Dirigenti e Responsabili di Settore.

Il piano esecutivo di gestione è stato approvato dalla Giunta comunale con atto n° 167 del 04.12.2014.

Il Settore ha predisposto il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2013, approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 35 del 16.04.2014, con successivo invio in formato elettronico alla Corte dei Conti sezione enti locali di Roma ed in formato cartaceo unitamente alla parificazione dei conti degli agenti contabili, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, alla Corte dei Conti Sezione regionale di Milano.

Il Settore ha collaborato per la predisposizione della Relazione Finale sul Piano Performance 2013, approvata con atto G.C. n° 48 del 15.04.2014, rielaborando i dati consuntivi della spesa corrente per individuare i costi diretti ed indiretti necessari alla definizione dei processi compresi nel piano stesso.

Sono state predisposte le dichiarazioni fiscali relative ai modelli 770/semplificato e 770/ordinario, le certificazioni IRPEF, oltre ai vari questionari ed alle rilevazioni richieste dalla Corte dei Conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dal Garante dell'editoria per la rendicontazione delle spese di pubblicità.

Relativamente al controllo di gestione è stato elaborato il referto finale dell'attività 2013 approvato con atto G.C. n° 156 del 04.11.2014, successivamente inviato alla Corte dei Conti.

E' stato supportato l'Organo di Revisione dell'Ente per la predisposizione delle relazioni al Bilancio ed al Rendiconto 2013, per la compilazione del questionario al rendiconto richiesto dalla Corte dei Conti e per la stesura delle periodiche verifiche di cassa del conto del tesoriere e degli agenti contabili.

L'attività ordinaria di gestione della contabilità IVA ha impegnato il Servizio Finanziario nella definizione delle attività rilevanti ai fini fiscali relativamente all'esercizio 2014, con l'individuazione dei nuovi servizi gestiti dall'Ente e rilevanti ai fini IVA, la registrazione delle relative operazioni di entrate e di spesa nonché la liquidazione mensile e la predisposizione, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa della dichiarazione IVA ed IRAP relativa all'annualità 2013.

Per quanto di competenza il Settore ha collaborato con il Servizio Controlli Interni per la redazione del Referto Semestrale sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni adottati, con riferimento al secondo semestre del 2013.

Per il rinnovo dell'amministrazione comunale il Servizio Finanziario, per quanto di competenza, ha elaborato la Relazione di Fine ed Inizio mandato, collaborando, inoltre, con il Servizio Elettorale per la predisposizione dei mandati di pagamento per i compensi ai componenti dei seggi elettorali, e per tutte le attività di propria competenza necessarie alla rendicontazione delle spese sostenute. Non è stata predisposta la verifica di cassa straordinaria non essendo mutato il Legale Rappresentante dell'Ente.

Il Servizio Finanziario ha proseguito il lavoro teso al contenimento della spesa ed al monitoraggio delle utenze e dei beni di consumo (Azione 3).

Raccordando le esigenze di tutti i Settori, è stato predisposto un piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento, con l'obiettivo di contenere i costi, tagliare spese superflue, garantendo l'efficienza dell'azione amministrativa pur nel rispetto dei parametri e dei vincoli normativi, approvato con atto G.C. n° 47 del 15.04.2014.

Per la *certificazione dei crediti*, introdotta dal D.L. 35/2013, il Servizio Finanziario ha verificato di concerto con i Settori interessati tutti i documenti di spesa registrati in contabilità e non ancora pagati, rilevando i crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati da terzi nei confronti dell'Ente e maturati alla data del 31/12/2013, procedendo alla liquidazione ove possibile, o alla certificazione degli stessi, entro il 30 aprile, sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del MEF.

Successivamente, in adempimento agli ulteriori obblighi previsti dal D.L. 66/2014, a partire dal 1 luglio, si è provveduto ad elaborare e comunicare, entro il 15 di ogni mese, prima il file contenente le fatture pervenute nel mese precedente e poi il file delle fatture pagate nel mese precedente con evidenziazione della data di scadenza se non pagate entro i tempi stabiliti dalla norma o dai relativi contratti. La procedura, estremamente complessa, spesso rileva errori che necessitano di rettifiche da effettuare manualmente attraverso la rielaborazione del file estratto ed il rinvio alla piattaforma. La stessa piattaforma è continuamente oggetto di aggiornamento non comunicato che si riscontra solo con lo scarto dei modelli inviati dunque necessita di un continuo lavoro di aggiornamento.

L'articolo 47, comma 1, ha previsto la certificazione dei tempi medi dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 unitamente al valore degli acquisti di beni e servizi relativamente a taluni codici SIOPE sostenuti nell'anno precedente, con indicazione degli acquisti effettuati con Consip o con Centrali di committenza regionale. Il Servizio ha raccordato i dati di tutti gli uffici, predisponendo l'inoltro del certificato finale entro il termine perentorio del 31 maggio, certificazione propedeutica alla definizione di un ulteriore concorso degli enti pubblici alla riduzione della spesa pubblica. Successivamente il Ministero ha ridefinito i codici Siope oggetto di certificazione ; per cui nel mese di luglio il Servizi ha dovuto rielaborare i dati da comunicare e ricertificare.

Tali adempimenti si pongono quali carichi lavorativi aggiuntivi del settore che insieme a tutto il lavoro propedeutico all'attuazione dell'armonizzazione contabile ha comportato una revisione organizzativa spostando delle competenze dal servizio ragioneria al servizio economato. In particolare è stata attribuita nel suo complesso la gestione delle utenze e della protocollazione ai fini fiscali di tutte le fatture dell'ente nonché tutte le procedure di gara afferenti al servizio finanziario e l'ausilio necessario alla definizione di altre pratiche contabili legate all'armonizzazione ed alla fatturazione elettronica.

Per dare attuazione ai suddetti adempimenti ha assunto un ruolo cruciale il processo di acquisizione, registrazione, liquidazione e pagamento dei documenti, che nel rispetto dell'obbligo dei pagamenti entro il limite massimo dei 30 giorni, deve essere istruito dai diversi Settori e concluso dal Servizio Finanziario in tempi celeri e limitati; ciò anche al fine della definizione dell'“indicatore di tempestività dei pagamenti”, in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 33 del Decreto Legislativo 33/2013.

Il Servizio Finanziario ha riscontrato criticità nella conclusione di tale procedimento sia rispetto alla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento che del mancato rispetto della tempistica prevista da parte degli altri uffici.

In vista dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2015, e' stato avviato un percorso di formazione istituzionale diretto a favorire la conoscenza da parte di tutta la struttura organizzativa del nuovo quadro normativo e dei relativi riflessi su tutti i processi di programmazione gestione e rendicontazione del bilancio dell'Ente. Allo scopo sono stati effettuati quattro giornate di formazione al personale dipendente e un incontro di quattro ore agli amministratori.

Nell'ambito del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Settore Finanziario ha adempiuto agli adempimenti conseguenti all'applicazione del D.L. 33/2013, per la parte di propria competenza.

Le attività di competenza del Servizio Economato sono contraddistinte da spiccata trasversalità, volte ad assicurare all'Ente quanto necessario per l'ordinario funzionamento dei singoli uffici, in un'ottica di programmazione, razionalizzazione e contenimento della spesa.

I compiti del Servizio Economato vengono svolti prevalentemente nei seguenti ambiti:

- A) procedure d'acquisto di beni e servizi mediante apposite procedure d'appalto, disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici (d. lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (d.P.R. 207/2010);
- B) Gestione della cassa economale, che fa capo all'Economo e in sua assenza al Vice Economo, mediante la quale vengono effettuati acquisti di modesta entità (minute spese), destinate a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'Ente, entro il limite di importo prefissato dal Regolamento di Contabilità (€ 500,00 IVA compresa) per i quali i pagamenti vengono effettuati mediante pronta cassa; gestione parco automezzi; abbonamenti;
- C) Gestione assicurazioni;
- D) Gestione degli inventari mobili ed immobili, che richiede un'accurata attività di inserimento, cancellazione e aggiornamento dei valori che si articola in una molteplicità di adempimenti ricognitori di dati tecnici, catastali e dei valori di aggiornamento dei cespiti detenuti dai servizi comunali.

In relazione agli adempimenti di cui alla lettera A) le procedure di acquisizione si realizzano obbligatoriamente tramite Consip per le categorie merceologiche individuate dal c. 7 art. 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012; ove non vigente l'obbligo di adesione ma in presenza della tipologia di bene o servizio, attraverso l'adesione alle Convenzioni della Consip e della Centrale Regionale ARCA, nonché mediante il mercato elettronico MePA. La c.d. "Spending review" e la Legge di stabilità 2013 hanno introdotto l'obbligo di preventiva escussione del mercato elettronico o dei sistemi telematici con riguardo agli acquisti "sotto soglia". In assenza di un market-place dell'Amministrazione, l'acquisizione sul MePA diviene procedura di scelta del contraente obbligatoria anche per acquisti di beni o servizi in economia, cioè di importo inferiore a € 40.000,00 (c. 3 art. 23-ter D.L. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014). Nel 2014 l'attività di provveditorato si è concretizzata mediante:

- acquisti diretti tramite MEPA di buste intestate formato 11 x 23;
- integrazione della Convenzione Consip "Facility Management 2" per l'esecuzione del servizio di pulizia dei seggi elettorali allestiti nei plessi scolastici di via Baranzate, Via Cornicione e Via dello Sport in occasione delle consultazioni europee ed amministrative del 25 maggio 2014";
- acquisto diretto tramite ARCA di carta fotocopie in risme;
- acquisto diretto tramite MEPA di etichette adesive per l'etichettatrice Zebra;
- acquisto diretto tramite MEPA di blocchi di accertamento di violazione al CdS per Polizia Locale;
- acquisto diretto per sottoscrizione abbonamento alla rivista Autonomie Locali e Servizi Sociali;
- Assegnazione diretta alla ASL di Magenta della revisione annuale delle parti mobili di due autocarri comunali;
- Affidamento diretto a Cooperativa Sociale di tipo B del servizio di pulizia degli edifici comunali periodo 1/11/2014 – 31/10/2015;
- Acquisto diretto tramite MEPA del servizio di rilegatura dei registri di Stato Civile anno 2013;
- Cottimo fiduciario per l'assegnazione dei contratti assicurativi anno 2015;
- Adesione tramite ARCA Lombardia alla Convenzione "Carta in risme III";
- Affidamento diretto a Società autorizzata della verifica ventennale degli apparecchi di sollevamento idraulici installati su due automezzi comunali;

- Acquisto diretto tramite MEPA di materiale igienico per i servizi comunali;
- Acquisto diretto ai sensi dei commi 2 lettera b) e 5 lettera a), a.1) e a.2) dell'art. 57 del D.Lgs 163/2006 di licenza software per il sistema di interscambio per la fatturazione elettronica;
- Acquisto diretto tramite MEPA di ricariche per le SIM per i servizi di telefonia mobile;
- Acquisto diretto adesione alla Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali anno 2015;
- Acquisto diretto abbonamento quinquennale alla Banca Dati Integrati;
- Acquisto diretto abbonamento anno 2015 alla rivista "Autonomie Locali e Servizi Sociali";
- Acquisto diretto abbonamento anno 2015 alla rivista "Lo Stato Civile Italiano".

Fino al 31 luglio 2014 è stato in vigore il contratto (CIG convenzione 0140344786 - CIG derivato 29698150DE) sottoscritto con la Società SIRAM S.p.a., attivato nel 2011 mediante adesione alla Convenzione Consip Facility Management 2 (FM2) per l'esecuzione dei servizi di pulizia degli stabili comunali e dei servizi di manutenzione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, antincendio e ascensori. Nel mese di febbraio, con l'approssimarsi della scadenza contrattuale, è stata verificata la disponibilità della Convenzione Facility Management 3 (FM3) sul sito www.acquistinrete.pa, assegnata per il lotto 2 Lombardia alla RTI Romeo Gestioni S.p.a. per l'esecuzione di servizi integrati di manutenzione e gestione da eseguirsi negli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio; per l'attivazione del nuovo contratto, il Servizio Economato ha elaborato la Richiesta Preliminare di Fornitura (Rpf), costituita dalle schede di consistenza dei 25 immobili oggetto del contratto per ogni servizio di interesse con i relativi valori (mq. netti e lordi, numero impianti, dipendenti, ecc.) e dai nominativi dei Referenti dell'Amministrazione, distinti per Servizi di Pulizia (di competenza del Settore Finanziario e Controllo di Gestione) e Interventi di Manutenzione (di competenza del Settore Tecnico). In data 9 aprile 2014 è stata inoltrata alla RTI Romeo gestioni la Rpf per la formalizzazione del Piano Dettagliato degli interventi (Pdi) secondo le condizioni della convenzione. Nell'incontro del 24 aprile presso il Municipio, i Referenti della Convenzione della Società Romeo hanno illustrato le modalità di formalizzazione del Pdi e la necessità della pianificazione di visite presso gli immobili per verificare la corrispondenza delle schede di consistenza e valutare lo stato degli impianti. Le ulteriori richieste di attivazione di servizi manutentivi inviate dal Settore Tecnico dopo l'elaborazione del Pdi e le successive difficoltà riscontrate dalla RTI per i sopralluoghi agli impianti tecnologici, hanno reso necessaria una proroga tecnica al 31 ottobre 2014 della Convenzione FM2, disposta con determinazione del Settore Lavori Pubblici e Territorio n° 467 del 21/07/2014.

Il 02/10/2014 la Società Romeo S.p.a. ha inviato il Piano Dettagliato degli interventi elaborato in funzione delle ulteriori richieste di attivazioni di servizi manutentivi avanzate dal Referente Tecnico il quale, analizzate le specifiche del documento che rappresenta nel dettaglio la progettazione, pianificazione e stima economica dei servizi richiesti, ha evidenziato gravi criticità, rilevate all'interno di tutte le sezioni del Piano sia dal punto di vista tecnico che economico, tali da non ritenere opportuna l'adesione alla Convenzione mediante l'invio dell'Ordinativo di Fornitura. Pertanto non è stato possibile attivare il servizio di pulizia tramite la Convenzione FM3 nella modalità Light, obbligatoriamente subordinata all'emissione di un ordinativo di fornitura comprendente un set minimo di servizi tra cui almeno 1 servizio manutentivo.

Visti i ridottissimi tempi di affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali in scadenza il 31/10/2014, stimato il costo annuale del servizio inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, in data 31/10/2014 è stata stipulata convenzione, ai sensi dell'art. 5 della L. 381/91, con Cooperativa Sociale di Tipo B con la finalità di creare opportunità di

lavoro per persone svantaggiate mediante l'esecuzione delle attività di pulizia all'interno delle sedi municipali con l'obbligo all'assorbimento delle cinque unità dell'Impresa cessante individuate in Convenzione alle medesime condizioni economiche e contrattuali in atto al momento del subentro, compresi gli scatti di anzianità già maturati. Il contratto scadrà il 31/10/2015.

Il contratto di telefonia mobile (CIG 0436513DE8 Derivato 25487628EE) sottoscritto con la Società Telecom Italia mediante l'adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 5" (TM5) è stato disposto, con determinazione n° 144 del 20/3/2014 in cui veniva decisa la proroga tecnica al 30/9/2014 a causa del posticipo, pubblicato sul sito Consip www.acquistinretepa.it della fine del procedimento di gara della Convenzione Telefonia Mobile 6, prevista per la fine del 3° trimestre 2014, poi rimandata al 4° trimestre 2014. Preso atto dell'ulteriore posticipo nell'attivazione della TM6, al fine di non perdere la portabilità dei numeri assegnati, è stato proseguito il contratto in essere al 31/12/2014, regolato dalla propria fonte originaria "Convenzione per la prestazione dei servizi di telefonia mobile 5". L'ennesimo posticipo al 1° trimestre 2015 dell'attivazione della convenzione Telefonia Mobile 6 ha determinato la necessità, tenuto conto delle più recenti disposizioni sul contenimento della spesa pubblica per acquisizione di beni e servizi, di cui al D.L. in data 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 89/2014, di valutare la presenza nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di un prodotto idoneo a garantire il servizio di telefonia mobile per l'anno 2015, individuato nel Metaprodotto: CPV 64212000-5 – "Servizi di telefonia mobile ricaricabile - Tim To Power Plus ottobre 2014" offerto da Telecom Italia S.p.a. che ha consentito all'Amministrazione, con garanzia della portabilità dei numeri dei cellulari attivi, di accedere ai servizi di telefonia mobile e alle funzioni associate mediante l'accredito automatico di un taglio di ricarica definito per ogni utenza alla sottoscrizione del contratto, attivato con decorrenza 24 dicembre 2014.

Per il servizio di manutenzione e riparazione del parco mezzi comunale, con scadenza 31/12/2014, assegnato per il biennio 2013/2014 tramite cottimo fiduciario all'Officina Cortelazzo di Novate Milanese (smartCIG: ZC20766C6B), in data 27/11/2014 è stata attivata procedura ex art.125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento, mediante offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di manutenzione e riparazione automezzi comunali triennio 2015/2017, a cui sono state invitate a presentare offerta le Officine del territorio. Nel definire la base di gara è stato rispettato quanto disposto dall'art. 15 D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha sostituito il comma 2 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012: tale limite di spesa, pari al 50% delle spese sostenute nel 2011, riguarda esclusivamente la gestione degli automezzi assegnati ai servizi generali (Matiz CC347JK in uso all'Addetto al Palazzo e CC350JK in uso al Servizio Messi) da imputare ai capitoli 402, 403, 404 e 405 del Bilancio 2015; non rientrano nel campo di applicazione della norma gli automezzi della Polizia Locale e della Protezione Civile, dei Servizi Sociali e, novità introdotta dal D.L. 66/2014, gli automezzi per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali (per il Comune di Novate Milanese Panda 4x4 targato DS405LG assegnata all'Area Servizi al Territorio per tali compiti di istituto). La procedura è stata espletata il 16/12/2014 con assegnazione definitiva ma non efficace in attesa degli esiti dei controlli sull'autocertificazione resa sui requisiti posseduti ex art. 38 D. Lgs. 163/2006.

Per il servizio di consulenza assicurativa assegnato per il triennio 2012/2014 alla Società A & M Consulting S.r.l. di Genova, in scadenza il 31/12/2014, sono stati predisposti gli atti per l'assegnazione dell'incarico di consulenza per il triennio 2015/2017, da assegnare secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 e del Regolamento "Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Novate Milanese, approvato con deliberazione della Giunta Comunale

n° 106 del 07/06/2011, modificato ed integrato con deliberazioni n° 138 del 16/10/2012 e n° 196 del 17/12/2013, ed in particolare il Titolo X “Incarichi professionali” nei limiti di spesa disposti dall’art. 14 “Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa” del D.L. 66/2014. Con determinazione n° 566 del 25/9/2014 è stata approvata la documentazione per l’indizione della procedura selettiva e fissata per le ore 12.00 di mercoledì 15 ottobre 2014 il termine per la presentazione delle candidature. Come previsto dalla Regolamento, l’avviso di indizione è stato pubblicato sul sito del Comune di Novate Milanese per 15 giorni consecutivi. Il 16/10/2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte, che ha assegnato alla Società A & M Consulting S.r.l. di Genova (unico partecipante) la consulenza per il triennio 2015/2017 i cui ambiti operativi sono stati dettagliati nel disciplinare di incarico approvato e sottoscritto in data 01/12/2014.

Per il servizio di consulenza in materia fiscale assegnato per il triennio 2012/2014 al Dott. Giuseppe Munafò di Milano, in scadenza in 31/12/2014, sono stati predisposti gli atti per l’assegnazione dell’incarico di consulenza per il triennio 2015/2017, da assegnare secondo le disposizioni di cui all’art. 7 del D. Lgs. 165/2001 e del Regolamento “Ordinamento degli Uffici e dei Servizi” del Comune di Novate Milanese, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 106 del 07/06/2011, modificato ed integrato con deliberazioni n° 138 del 16/10/2012 e n° 196 del 17/12/2013, ed in particolare il Titolo X “Incarichi professionali”, nei limiti di spesa disposti dall’art. 14 “Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa” del D.L. 66/2014. Con determinazione n° 586 del 30/09/2014 è stata approvata la documentazione per l’indizione della procedura selettiva e fissata per le ore 12.00 di lunedì 20 ottobre 2014 il termine per la presentazione delle candidature. Come previsto dal Regolamento, l’avviso di indizione è stato pubblicato sul sito del Comune di Novate Milanese per 15 giorni consecutivi. Il 21/10/2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle 3 candidature pervenute, che ha assegnato alla Società Enti Rev S.r.l. di Saluzzo (Cn) la consulenza in materia fiscale per il triennio 2015/2017 i cui ambiti operativi sono stati dettagliati nel disciplinare di incarico approvato in data 31/12/2014.

Con riferimento al Servizio di Tesoreria assegnato per il quinquennio 2009/2014 alla Banca Popolare di Milano in scadenza il 31/12/2014, il Servizio Economato ha predisposto gli atti della procedura di gara per l’assegnazione del Servizio in concessione per il quinquennio 2015/2019.

Per il contratto relativo alla telefonia fissa (CIG Convenzione 04586970BD - CIG derivato 3435504B93) sottoscritto con la Società Telecom Italia S.p.a. mediante adesione alla Convenzione Consip “Telefonia Fissa 4” approvata con determinazione n° 1125 del 30.12.2011, in data 8/7/2014 Consip ha comunicato che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 1, la durata della Convenzione è stata prorogata per ulteriori 12 mesi decorrenti dalla data di originaria scadenza, restando altresì confermate tutte le altre clausole convenzionali pattuite. La nuova data di scadenza è pertanto il 15 settembre 2015.

Il contratto di fornitura di energia elettrica (CIG Convenzione 51864455CE - CIG derivato 5494766857) erogata dalla Società Edison Energia S.p.a. mediante la Convenzione Consip “Energia Elettrica 11” approvata con determinazione n° 893 del 10/12/2013, scade il 31 gennaio 2015. Trattandosi di categoria merceologica individuata dal c. 7 art. 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012, l’Ente ha l’obbligo di approvvigionarsi aderendo alle convenzioni Consip. La Convenzione Consip Energia Elettrica 12, assegnata alla Società Gala per il lotto 2 relativo a Lombardia e Liguria, è stata attivata in data 5/12/2014, con l’obbligo di aderire, per ottenere

l'erogazione dal 1 febbraio 2015, entro le ore 12.00 di mercoledì 10/12/2014. Visti i tempi ristrettissimi messi a disposizione dal portale per aderire alla convenzione mediante specifica procedura di acquisizione, non è stato possibile inviare l'ordine e relativi allegati on-line entro tale termine (l'inoltro è stato disposto alle ore 14.00 del 10/12/2014) e pertanto la fornitura decorrerà dal 1/3/2015. Per non incorrere nella sospensione della fornitura per il mese di febbraio 2015 è stato acquisita la disponibilità della Società Edison Energia a prorogare al 28/02/2015 la fornitura di energia elettrica alle medesime condizioni economiche e contrattuali della Convenzione Energia Elettrica 11 in scadenza.

I contratti assicurativi (infortuni omnia, incendio, furto, elettronica, kasko automezzi utilizzati per ragioni di servizio, R.C.T./R.C.O., R.C. Patrimoniale, Tutela Legale, Infortuni Minori in affido, Infortuni volontari, RCAuto) sono stati assegnati per il periodo 31/12/2013 – 31/12/2014 con determinazioni n° 771 del 18/11/2013 e n° 943 del 19/12/2013. In collaborazione con il Consulente Assicurativo A&M Consulting S.r.l. sono stati predisposti i capitoli tecnici anno 2015 da porre a base di gara per l'assegnazione dei singoli lotti mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, stante l'ammontare complessivo dei premi inferiore alla soglia di €. 200.000,00. Per il lotto RCT/RCO, premio annuo presunto €. 90.000,00, al momento della richiesta del CIG è stata attivata la procedura AVCPass per la verifica dei requisiti.

Con determinazione n° 618/59/32 del 14/10/2014 è stata indetta la procedura, approvati gli atti di gara e fissata per le ore 12.00 di lunedì 10 novembre 2014 la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Entro tale termine sono pervenute offerte da due Compagnie: Reale Mutua Assicurazioni e Unipol Assicurazioni. La Commissione di gara, nominata con determinazione n° 721/68/32 del 12/11/2014 ha svolto e concluso i lavori nella seduta di giovedì 13 novembre 2014, assegnando provvisoriamente tutti i lotti ad esclusione del lotto 8 "Tutela Legale". Con determinazione n° 770/71/32 del 28/11/2014 e 844/83/32 del 15/12/2014 sono stati assegnati tutti i lotti per l'anno 2015 con una spesa complessiva di €. 157.548,61

In merito alla copertura delle opere artistiche di proprietà del Comune ubicate presso il Municipio (Trittico della Pace presso la Sala Consiglio, Ciclamini presso la Sala Teatro e Novate in Tuta Blu presso la Sala Giunta) è stato richiesto preventivo di spesa per la copertura incendio e furto alla Axa Art, Compagnia specializzata nella copertura di beni artistici. Con prot. 7204 del 8/4/2014 la Axa Art ha inviato quotazione per la garanzia all-risk, da attivarsi solo alla presenza ed operatività di idonei mezzi di chiusura e sicurezza degli accessi e finestre, non presenti presso il Municipio. Pertanto, tramite il Consulente Assicurativo A&M Consulting è stata richiesta la disponibilità a Reale Mutua di Assicurazioni, che copre il rischio incendio e furto del Comune di Novate Milanese per l'anno 2014 con le polizze n° 2014.03.2690172 e 2014.07.2038079 di integrare le garanzie con l'inclusione dei quadri esposti in Municipio. Acquisita il 29/7/2014 la disponibilità della Compagnia, con determinazione n° 538/50/32 del 08/09/2014 sono stati inseriti nella copertura assicurativa Furto e Incendio le seguenti opere:

- n° inventario 6978 id. 34531 quadro "Ciclamini" autore Giovanni Testori, costo d'acquisto €. 9.296,22 categoria fiscale beni demaniali, classificazione beni mobili di interesse artistico;
- n° inventario 6991 id. 34606 Trittico "La Pace" autore Padre Ambrogio Fumagalli, costo d'acquisto €. 12.911,42 categoria fiscale beni demaniali, classificazione beni mobili di interesse artistico;
- n° inventario 7091 id. 36033 quadro "Vecchia Novate in tuta blu" autore Roberto Ghisellini valore di stima €. 3.000,00 categoria fiscale beni demaniali, classificazione beni mobili di interesse artistico.

Con riferimento al punto B), l'Economo, secondo le modalità previste dal Regolamento Unico di Contabilità, provvede alla funzione istituzionale propria come disposto dall'art. 153 comma 7 del TUEL, cioè alla gestione di una determinata giacenza di liquidità, da utilizzare per il pagamento delle minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare, delle spese straordinarie delle quali sia indispensabile (per non arrecare danno certo all'ente) il pagamento immediato, nonché all'anticipo agli uffici di quanto autorizzato con apposite determinazioni per esigenze di servizio: a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tipologia di spese economali eseguibili rientra nelle seguenti categorie: spese postali, acquisto volumi di aggiornamento, stampati, modulistica, cancelleria, vestiario, lavaggio automezzi, valori bollati, rilegature. Le entrate e le uscite sono immediatamente registrate nel giornale di cassa tenuto dall'Economo e dal Vice Economo. Con mandato n° 86 del 16/1/2014 è stato assegnato all'Economo il fondo di €. 2.500,00 come disposto dalla determinazione n° 1061 del 31/12/2013. Con determinazione n° 1040 del 31/12/2013 sono stati disposti gli impegni di spesa per il 1° semestre 2014 per complessivi €. 3.500,00. Il fondo è stato reintegrato per il 1° trimestre 2014 per €. 779,12 con determinazione n° 199 del 17/4/2014 (mandati dal n° 2351 al n° 2364 del 23/04/2014), per il 2° trimestre 2014 per €. 647,52 con determinazione n° 419 del 3/7/2014 (mandati dal n° 4365 al n° 4379 del 5/8/2014), per il 3° trimestre per €. 860,89 con determinazione 673/71/32 del 28/10/2014 (mandati dal n° 5986 al n° 6002) e per il 4° trimestre per €. 1.371,13 con determinazione n° 1040/106/32 del 31/12/2014 (mandati dal n° 115/2015 al n° 134/2015).

Ad oggi sono state adottate integrazioni e variazioni degli impegni di spesa con le determinazioni n° 54 del 13/2/2014 (prima variazione), n° 155 del 26/3/2014 (seconda variazione), n° 230 del 24/4/2014 (terza variazione), n° 306 del 27/05/2014 (quarta variazione), 432 del 8/7/2014 (impegni di spesa 2° semestre 2014), 492 del 7/8/2014 (quinta variazione), 514 del 26/8/2014 (sesta variazione), 556 del 18/9/2014 (settima variazione), 800 del 4/12/2014 (ottava variazione), 831 del 12/12/2014 (nona variazione).

Per ogni acquisto effettuato con la cassa Economale, l'Economo ottempera all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Ente ai sensi della Legge 190/2012.

Per l'efficiente conduzione del parco automezzi il Servizio Economato cura e coordina la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, la verifica delle scadenze delle revisioni e del controllo fumi, il pagamento della tassa regionale, la copertura assicurativa e l'assegnazione di fuel card per ogni automezzo per il rifornimento di carburante. Il Servizio ha il compito di monitorare costantemente che la gestione (riparazioni, carburanti, assicurazione e tassa regionale) degli automezzi persegua gli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle Pubbliche Amministrazioni come disposto dalle norme della cd. Spending Review modificate dal D.L. 66/2014, che impone limiti di spesa come specificato in precedenza. Spetta inoltre al Servizio Economato l'obbligo di comunicazione delle modifiche della consistenza del parco auto, previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. 3/8/2011, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, da inviare telematicamente al sistema di gestione del censimento del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione.

Con determinazione n° 805 del 4/12/2014 gli automezzi Fiat Iveco targato MI 4M8474 dotato di Gru Oleodinamica Tipo ap15.1 matricola BO167/86 e Fiat Iveco targato MI 4D3491 dotato di Ponte Sviluppabile matricola CN/1011/89 sono stati sottoposti, secondo quanto stabilito dal D.M. 11 Aprile 2011 entrato in vigore il 24 Maggio 2012, a verifica periodica ventennale atta ad individuare vizi, difetti o anomalie eventualmente prodottisi durante il loro utilizzo.

Nel mese di dicembre, valutato lo stato di manutenzione, è stata disposta la rottamazione dell'automezzo Fiat Punto ELX targa CD579CB non più idoneo a garantire con sufficiente sicurezza lo svolgimento dei compiti del Settore Interventi Sociali Servizio Anziani.

Al 31/12/2014 il parco macchine del Comune conta 21 automezzi di proprietà e 1 furgone adibito al trasporto disabili in comodato gratuito.

Con determinazione n° 189 del 10/4/2014 è stata ripartita la quota dei diritti di segreteria relativi al 1° trimestre 2014. Dal 25 giugno 2014, con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.L. 90/2014, i diritti di segreteria e di rogito vengono interamente acquisiti ai bilanci degli Enti Locali. Con determinazione 435 del 8/7/2014 sono stati ripartiti e liquidati i diritti di segreteria per il periodo 1 aprile - 24 giugno 2014, il cui pagamento al Ministero dell'Interno – Albo dei Segretari – Ufficio Entrate è stato effettuato con mandato n° 3835 del 11/7/2014.

Al Servizio Economato è assegnata la gestione degli abbonamenti cartacei e on-line. Nei limiti imposti dalle disponibilità di bilancio, fin dallo scorso anno si è perseguito l'obiettivo di ottimizzare il servizio, individuando gli strumenti di aggiornamento professionale con funzione di informazione integrata a tutti i Settori: con decorrenza 1 gennaio 2014 sono stati pertanto rinnovati gli abbonamenti telematici a "PAWEB" (per conoscere quotidianamente le novità e gli approfondimenti nei settori Affari Generali, Appalti e Lavori Pubblici, Commercio, Contabilità e Bilancio, Finanza e Mutui, Fisco e Tributi, Gestione del Territorio, Personale, Polizia Locale, Revisione e Controlli, Servizi Demografici, Servizi Pubblici, Servizi Sociali, Unione Europea) abilitando ogni Responsabile di Settore all'accesso e a "Leggi d'Italia" per la consultazione da parte di ogni dipendente della normativa nazionale, Codici e Giurisprudenza; per le materie specifiche sono stati attivati gli abbonamenti on-line a "Ufficioappaltiecontratti" che affronta le principali problematiche in materia di appalti pubblici, per il Servizio Economato; adesione all'"ANUTEL" con la funzione di supporto al Servizio Entrate per l'applicazione della disciplina tributaria; sottoscrizione abbonamento a "OSMI" Osservatorio Borsa Immobiliare di Milano per il Servizio Patrimonio; "lo Stato Civile Italiano" specializzato nel settore dei servizi demografici e del Diritto di famiglia e delle persone per il Settore Demografici. L'abbonamento quinquennale a Leggi d'Italia, in scadenza al 31/12/2014, non è stato rinnovato a favore dell'attivazione del prodotto Banca Dati Integrata della Società Cel Commerciale (che integra il sistema Paweb), consultabile in rete con un'unica password da ogni postazione operative dell'Ente, quindi senza limitazione di accessi contemporanei, per la consultazione delle seguenti aree tematiche: Paweb con normativa regionale, Normativa Nazionale – Codici e Contratti, Prassi – Giurisprudenza, Normativa Comunitaria, Codice del Personale, Codice dei Tributi, Rivista Personale Enti Locali, Rivista Finanze e Tributi, Rivista Governo Locale, Rivista Contratti e Appalti, Note Giannuzzi Area Personale e Note Giannuzzi Area Ragioneria. Con l'attivazione della BDI non è stato rinnovato l'abbonamento on-line a "Ufficioappaltiecontratti" edito da Formel.

Sono stati mantenuti gli abbonamenti cartacei alla Rivista "Azienditalia" per il Servizio Ragioneria e "Autonomie Locali e Servizi Sociali" per il Settore Interventi Sociali. L'abbonamento al quotidiano a "Il Sole 24 ore" non è stato rinnovato a favore della consultazione on-line del giornale disponibile presso la Biblioteca.

In relazione alla lettera C) il Servizio Economato, in qualità di Ufficio Assicurazioni titolato, assume la gestione stragiudiziale dei sinistri dell'Ente: la procedura è attivata per tutte le richieste di risarcimento e ogni ramo di rischio ovvero: RCA, RCT, Infortuni, Incendio, Furto, Elettronica, RC Patrimoniale, Tutela Legale.

Per poter affrontare in maniera efficace e tempestiva la definizione dei sinistri che colpiscono il patrimonio dell'Ente (incendio, atti vandalici, furto, fenomeno elettrico, nubifragi, trombe d'aria, danni alle apparecchiature elettroniche) è fondamentale la partecipazione degli Uffici coinvolti per l'attuazione di una efficace e tempestiva istruttoria tecnica, volta a definire cause e responsabilità nel sinistro e quantificazione dei danni. Al ricevimento della denuncia, e comunque entro i termini di polizza, il Servizio Economato provvederà ad inviarla alla Compagnia per l'apertura del sinistro. Acquisito dagli Uffici competenti l'elenco informativo dei beni danneggiati e la documentazione che ne quantifichi il valore storico (fatture di acquisto e determinazioni di impegno e ove non reperibili preventivo di spesa per il loro reintegro), il Servizio Economato provvede ad inviare la documentazione alla Società Assicuratrice per l'apertura del sinistro e a curare i rapporti con il Perito incaricato dalla Compagnia per la definizione del rimborso. (In corso di definizione una richiesta di rimborso danni al patrimonio dell'Ente prot. 11109 del 3/6/2014 di €. 2.057,68 e una denuncia furto presso il CDD avvenuto tra il 28 e 29 luglio 2014, di cui il Perito incaricato dalla Compagnia ha effettuato sopralluogo tecnico nel mese di ottobre).

Per gli atti di citazione, trasmessi dal Servizio Protocollo per competenza o per conoscenza, il Servizio Economato verifica la tipologia del contenzioso per accertare l'operatività della polizza in vigore al momento del fatto e l'eventuale apertura del sinistro sulla polizza Tutela Legale e R.C. Patrimoniale se si tratta di atto di citazione con contestuale richiesta di risarcimento danni sia davanti al giudice Ordinario che al Giudice Amministrativo, comunicandolo al Servizio competente per l'individuazione del Legale a tutela degli interessi del Comune, ove questi non debba essere nominato dalla Compagnia assicuratrice. Per il sinistro 2014/247964/00 del 1/4/2014 aperto sulla polizza RCPatrimoniale a seguito del Ricorso TAR della Società Sforzin per l'annullamento del decreto di approvazione del progetto esecutivo, riqualificazione e localizzazione della Strada Provinciale Rho-Monza, le garanzie contrattuali non sono operanti essendo esclusi i danni conseguenti a provvedimenti amministrativi di espropriazione, occupazioni e/o fatti aventi in ogni caso natura ablatoria.

Per le polizze anno 2013 le cui condizioni prevedevano l'anticipazione del premio in via provvisoria da regolare alla fine dell'annualità assicurativa secondo le variazioni intervenute negli elementi presi come base per il conteggio del premio, o l'anticipazione di franchigie contrattuali, sono stati corrisposti i relativi conguagli dell'annualità come segue:

determinazione n° 140 del 23/3/2014 regolazione di premio anno 2013 della polizza "infortuni omnia" n° 0270.5104531 pari a €. 5,00 pagati con mandato n° 1761 del 27/03/2014 all'Agenzia Milano "Duomo" Sordini Sartori S.r.l. del Gruppo UnipolSAI S.p.a., Piazza Castello 9, 20121 Milano C.F.-P.I. 00818570012;

determinazione n° 154 del 26/03/2014 franchigie contrattuali sinistri 2013/114254 di €. 250,00, sinistro 2013/207795 di €. 320,00, sinistro 2013/38226 di €. 250,00, sinistro 2013/342371 di €. 150,00, sinistro 2013/342386 di €. 250,00, sinistro 2013/086852 di €. 250,00, sinistro 2013/086869 di €. 500,00, sinistro 2013/097242 di €. 250,00 pagati con mandato n° 1762 del 27/03/2014 alla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018

determinazione n° 173 del 2/4/2014 regolazione di premio anno 2013 della polizza "Infortuni prestatori non alle dipendenze" n° 1/2364/77/67761431 pari a €. 162,00 pagati con mandato n° 1846 del 3/4/2014 a M.T.R. Assicurazioni S.r.l. della Società UnipolSAI S.p.A., Via Cavour 1, 20030 Senago (Mi) C.F. – P.I. 06120580961;

determinazione n° 175 del 04/04/2014 franchigie contrattuali sinistro 2010/046/2011/108 di €. 500,00, sinistro 2012/046/2013/88 di €. 500,00, sinistro 2012/046/2013/89 di €. 500,00, sinistro 2012/046/2013/91 di €. 500,00 sinistro 2012/046/2013/656 di €. 500,00, sinistro

2010/046/2011/108 di €. 500,00 pagati con mandati 1858 e 1859 del 04/04/2014 a Carige Assicurazioni Sede Legale in Milano, Viale Certosa 222, Codice Fiscale e Partita IVA 01677750158;

determinazione n° 231 del 24/04/2014 franchigie contrattuali sinistro n. 2013/297199/00 di €. 170,00 e sinistro n. 2014/45767/00 di €. 500,00 pagate con mandato 2384 del 24/04/2014 alla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018;

determinazione n° 288 del 27/05/2014 franchigie contrattuali sinistro n. 2013/96921/00 di €. 500,00 e sinistro n. 2014/18208/00 pagate con mandato n° 3116 del 4/6/2014 alla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018;

determinazione n° 466 del 18/07/2014 franchigia contrattuale sinistro n. 2013/363645/00 di €. 500,00 pagata con mandato n° 4245 del 23/7/2014 alla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018;

determinazione 525 del 03/09/2014 franchigia contrattuale sinistro 2013/280775/00 di €. 250,00 pagata con mandato 4930 del 3/9/2014 alla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018;

determinazione 802 del 4/12/2014 franchigia contrattuale sinistro 46/10/464 di €.500,00 e sinistro 46/11/1628 di €. 500,00 pagati con mandati 7137 e 7138 del 11/12/2014 a Carige Assicurazioni, Sede Legale e Direzione Generale, Viale Certosa 222, 20156 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 01677750158;

determinazione 864 del 17/12/2014 rimborso di €. 1772,00 a Carige Assicurazioni, Sede Legale e Direzione Generale, Viale Certosa 222 , 20156 Milano, CF/PI 01677750158 relativo alla difesa del Comune nella causa iscritta al R.G. 36642/2011 pagato con mandato 7269 del 22/12/2014.

Per quanto riguarda la lettera D), il Servizio Economato, in adempimento a quanto previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000, è l'ufficio deputato all'aggiornamento dell'inventario attraverso la registrazione delle spese del titolo II di Bilancio e del Titolo I solo per i beni durevoli, nonché di tutte le registrazioni non contabili in aumento e in diminuzione che modificano la consistenza patrimoniale dell'Ente (diritti reali, cessione o acquisizione aree, opere a scomputi, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, alienazioni, trasferimenti, modifiche di categoria, ammortamenti). Tale attività è di supporto anche alla redazione del conto del patrimonio a cura del Servizio Ragioneria.

Nel mese di febbraio 2014 il Servizio Economato ha ultimato l'aggiornamento dell'inventario anno 2013 che ha prodotto 1.645 registrazioni determinate da: 64 acquisizioni (da collaudo, identificazione catastale, donazione, frazionamenti, acquisti, trasferimenti), 69 cancellazioni (rottamazioni, soppressione particella, trasferimento ad altra categoria fiscale, vendita), 645 trasferimenti (modifica centro di costo e nuova collocazione fisica), 176 variazioni valore (manutenzione straordinaria e collaudo) e 511 ammortamenti.

Il totale delle variazioni da finanziaria anno 2013 è stato pari a €. 259.406,19, le variazioni da altra causa hanno incrementato il valore dell'inventario di €. 3.126.041,89 dovuti al collaudo delle opere pubbliche in via Roma, Via Balossa/Cavour, Via Stelvio e Via Sanzio e dall'iscrizione a nuova categoria catastale di terreni a seguito dell'approvazione del piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale il 16/4/2013 n° 24. Le variazioni negative da altra causa, pari a €.1.680.288,84 sono state determinate da vendite e da trasferimenti di categoria fiscale di terreni come da piano delle alienazioni.

L'insieme delle variazioni della consistenza dei beni mobili anno 2013, accertata durante l'anno mediante carico, cancellazione e trasferimento, è stata riassunta per ogni Responsabile Consegnatario nel modello 24 previsto dal D.P.R. 194/1996, allegato al consuntivo.

È proseguita nel 2014 la ricognizione straordinaria dei beni demaniali di interesse artistico di proprietà Comunale attraverso il recupero dei documenti di provenienza richiesti all'Archivio Comunale: quadro esposto in Sala Giunta dal titolo "Vecchia Novate in Tuta blu" autore Roberto Ghisellini (n° inventario 7091; categoria: beni demaniali; classificazione: beni mobili di interessi artistico) Menzione speciale della Giuria Sezione Pittura Adulti della seconda edizione del concorso "Espressioni artistiche novatesi" anno 1989, ceduto al Comune, valore di stima €. 3.000,00; valorizzazione dell'organo "Gaspere Chiesa" (n° inventario 7093; categoria: beni demaniali; classificazione: beni mobili di interessi artistico) valore di acquisto €. 10.329,00 determina Istituzione Biblioteca del 12/12/2000, restaurato dalla bottega Organara Carlo Capra di Rosate al prezzo di €. 52.678,60 (G.C. 326 del 5/12/2001), assegnato in comodato gratuito alla Chiesa S. Carlo Borromeo di Via Gran Paradiso dove è tuttora collocato.

Sono stati inoltre cancellati dall'inventario le sedie identificate dai numeri 2811, 2824, 3750, 3803 causale rottamazione.

Prosegue dal 2013, presso il Servizio Economato, la gestione delle competenze relative alle utenze comunali (energia elettrica, gas naturale, acqua potabile, telefonia fissa e mobile) che consiste nei seguenti processi:

- *download* dei documenti messi a disposizione da parte degli stessi fornitori o acquisizione cartacea: dal gennaio 2014, si è proceduto complessivamente alla registrazione contabile di circa 700 bollette relative alle utenze comunali, di cui l'80% pervenute in formato cartaceo ed il rimanente 20% in formato esclusivamente elettronico;
- attribuzione del protocollo fiscale;
- imputazione, per ciascuna utenza, ai vari capitoli di spesa e centri di costo, mediante implementazione delle tabelle in formato.xls predisposte dal Servizio Ragioneria;
- verifica e monitoraggio costanti delle disponibilità degli impegni assunti, al fine di adottare interventi di integrazione o svincolo degli stessi, sulla base delle effettive necessità;
- predisposizione dell'atto di liquidazione.

Ad oggi, il costante monitoraggio dei consumi ha evidenziato il sottoutilizzo di quattro utenze di telefonia fissa che, acquisito il parere favorevole alla loro dismissione da parte del Responsabile del Settore utilizzatore in quanto non più funzionali alle esigenze di servizio, sono stati disdettate, con un risparmio stimato annuo di circa 1.000,00 euro su un costo complessivo di circa 29.000,00 euro. Per quanto riguarda la telefonia mobile, sono state dismesse 11 utenze, per un risparmio complessivo di circa 900,00 € annui.

Con riferimento alle bollette per la fornitura di acqua potabile, è stato ottimizzato il processo di registrazione e controllo degli importi che ha permesso di adottare un metodo di contabilizzazione più corretto ed efficace per il monitoraggio dei consumi e la gestione dei crediti per ogni singola utenza. Le anomalie riscontrate sono state prontamente segnalate al Gestore Amiacque e all'Ufficio Tecnico, competente per la modifica delle condizioni di erogazione dei contatori.

Con l'attivazione della Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica, decorrenza febbraio 2014, è stato richiesto al Fornitore il raggruppamento delle fatture relative ai consumi dell'illuminazione pubblica: complessivamente, le fatture di energia elettrica sono passate da 79 a 39; ciò ha consentito di ottimizzare la procedura di contabilizzazione e di ridurre i tempi di

registrazione dei documenti nel protocollo fiscale. L'adesione alla Convenzione Consip, registrata sul sito dell'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia ai sensi di legge, è stata contrassegnata dall'Osservatorio con il numero di contratto 84240: per ogni pagamento mensile eseguito dall'Amministrazione viene comunicato all'Osservatorio l'importo pagato, al netto dell'IVA.

Per migliorare ulteriormente lo standard di monitoraggio dei consumi, è in corso di definizione con l'Ufficio Tecnico la periodicità dell'attività di lettura dei contatori dell'energia elettrica e dell'acqua potabile, in analogia a quanto già realizzato per il gas naturale. La lettura dei contatori, da comunicare tempestivamente al fornitore per la fatturazione dei consumi effettivi, sarà indispensabile strumento per una oculata programmazione della spesa corrente.

Attività di sviluppo

L'attività di sviluppo è stata caratterizzata dalla predisposizione dei documenti programmatici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, determinando l'obiettivo del Patto di Stabilità secondo la nuova normativa e rideterminandolo successivamente a seguito della concessione degli spazi finanziari e del Patto Regionale verticale incentivato.

Tutta la gestione del bilancio, sia in esercizio provvisorio che dopo l'approvazione, è stata rivolta al costante monitoraggio di tutte le variabili che concorrono alla determinazione dell'obiettivo, concordando con i Settori e gli organi politici coinvolti, le necessarie misure correttive per il rispetto dell'obiettivo programmatico stesso.

Per quanto attiene alla parte in conto capitale, le difficoltà di reperimento delle entrate hanno inibito la realizzazione delle opere previste nel piano delle opere pubbliche; gli interventi effettuati in conto capitale si sono realizzati esclusivamente per l'applicazione degli spazi finanziari concessi ai sensi dell'art. 1, comma 546) Legge 147/2013, ed ai sensi dell'art. 31, comma 9 – bis) Legge 183/2011, e del Patto Regionale Incentivato.

La parte gestionale del bilancio è stata caratterizzata, soprattutto dalle difficoltà di reperimento di entrate straordinarie necessarie a garantire il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità e dell'equilibrio stesso di bilancio sulla base delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. 66/2014, che, come ricordato in precedenza, prevedono un ulteriore concorso degli enti pubblici alla riduzione della spesa pubblica attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale e la contestuale riduzione delle spese correnti.

Quale obiettivo strategico trasversale per tutta l'organizzazione dell'Ente, l'attività del Settore è stata rivolta all'*Armonizzazione dei Sistemi contabili*, in attuazione del D. Lgs 118/2011, che prevede, a partire dal primo gennaio 2015, l'applicazione di sistemi e principi contabili uniformi, piano dei conti integrato, schemi di bilancio comuni redatti per competenza e cassa.

Tutti i Settori sono stati coinvolti in diversi seminari di formazione, ove è stato affrontato l'argomento con una disamina della normativa, con analisi ed esempi pratici afferenti le problematiche dell'Ente.

Il Settore ha analizzato e rimodulato l'attuale articolazione dei capitoli del Piano Esecutivo di Gestione, disaggregandoli e raccordandoli con il nuovo Piano dei Conti Integrato, unitamente all'attuale struttura del conto economico e patrimoniale che dovrà essere rivista ed uniformata alle nuove regole e principi contabili.

Particolare attenzione è stata posta all'attività di riaccertamento dei residui, svincolando tutti quelli per i quali non sussiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente come creditore o debitore della correlativa entrata o spesa: come attività propedeutica a tutto il processo di armonizzazione, tale attività è stata avviata già in sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, e dovrà essere

completata contestualmente all'elaborazione del Rendiconto dell'esercizio 2014 con un riaccertamento straordinario degli stessi per addivenire alla trasposizione dei dati nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015 con i nuovi principi contabili.

In ottica di semplificazione dei processi, sia di specifica competenza sia di natura trasversale, è stata rivista la procedura di gestione degli atti di liquidazione.

E' stata implementata la gestione degli atti di liquidazione prevista nel programma attualmente in uso per le delibere e le determine, prevedendo la gestione in formato elettronico di tutti i documenti richiesti per la fase di liquidazione e pagamento, semplificando il processo stesso e razionalizzando l'uso di cancelleria (carta, cartucce, toner, ecc.).

Negli ultimi anni, al costante e progressivo aumento delle richieste risarcitorie per danni a persone e automezzi causate da sconnessioni stradali, è corrisposta una crescente difficoltà nel reperire adeguate polizze in un mercato assicurativo sempre più concentrato che detta condizioni contrattuali sempre più onerose in termini di costi e di minor estensione delle garanzie proposte, cui l'Amministrazione deve suo malgrado aderire per la tutela del rischio. La polizza R.C.T./R.C.O. anno 2014, assegnata a seguito di cottimo fiduciario espletato alla fine del 2013, stipulata con la Società Reale Mutua di Assicurazione, Agenzia Principale di Legnano, ha introdotto la liquidazione diretta dei rimborsi da parte del Contrante/Assicurato Comune di Novate Milanese in *Self Insurance Retention* (SIR) nel limite dei 2.500,00 euro quale parte di danno che rimane a carico dell'Amministrazione comunale.

Al fine di poter affrontare in maniera il più possibile coordinata e condivisa la gestione diretta dei sinistri in ambito R.C.T.-SIR, il 21 gennaio 2014, in un incontro con l'Assicurazione Reale, il Perito della Compagnia, la Società di Consulenza Assicurativa A & M Consulting S.r.l. e gli Uffici comunali coinvolti (Economato e Polizia Locale) è stata definita e concordata tra le parti l'istruttoria tecnica per la trattazione dei sinistri entro il limite di €. 2.500,00

Al Servizio Economato, in qualità di Ufficio Assicurazioni, vengono trasmesse dal Protocollo le istanze di risarcimento: in prima analisi l'ufficio valuta l'ammissibilità della richiesta in relazione ai termini di prescrizione e, in caso di danni fisici, la invia al Consulente cui spetta il compito di stimare l'importo del danno: se superiore a €. 2.500,00 la richiesta viene subito trasmessa alla Compagnia Assicuratrice. In caso di richiesta di risarcimento incompleta, l'Ufficio invita la parte istante a fornire le integrazioni e i chiarimenti necessari per la regolarizzazione della richiesta, assegnando un termine per il riscontro e senza peraltro che ciò costituisca alcun riconoscimento di responsabilità da parte dell'Amministrazione comunale.

Il Settore Tecnico e il Comando di Polizia Locale curano la parte istruttoria finalizzata alla valutazione delle cause e delle circostanze che hanno provocato il sinistro, redigendo relazione scritta che attesti o meno la sussistenza del nesso di causalità tra l'evento dannoso occorso al denunciante e il fatto ritenuto causa dell'evento. Nello specifico l'Ufficio Tecnico e il Comando di Polizia Locale devono:

- verificare se la competenza del sinistro è dell'Amministrazione comunale perché avvenuto sul proprio territorio o presso una proprietà comunale;
- accertare che il sinistro sia avvenuto sul territorio comunale ma all'interno di "area di cantiere": qualora l'area di cantiere risulti completamente enucleata, delimitata e affidata all'esclusiva custodia dell'appaltatore, con assoluto divieto su di essa del traffico veicolare e pedonale, dei danni subiti all'interno di questa area risponde esclusivamente l'appaltatore, che ne è l'unico custode; nella relazione dovrà essere indicata la Società appaltatrice e gli elementi di natura amministrativa (numero determina di affidamento e /o contratto, verbale

- consegna cantiere, comunicazione inizio/fine lavori, collaudo, copia della polizza assicurativa prevista dal codice dei contratti pubblici, altro che si consideri di interesse);
- appurare che il sinistro sia stato provocato da anomalia stradale conseguente a manomissione di suolo pubblico per la manutenzione di impianti tecnologici (telefonici, acqua potabile, illuminazione, gas, ecc.) da parte di Enti terzi; nella relazione dovrà essere indicata la Società esecutrice e gli estremi autorizzativi della manomissione del suolo pubblico;
 - per i danni provocati dalle alberature comunali (caduta di rami, sradicamenti di alberi, ecc.) appartenenti al verde urbano, è necessario che la relazione dia precise indicazioni sulle condizioni statiche della pianta, (condizioni vegetative e manutentive), sul grado di “sorveglianza” (data accertamenti fitosanitari) e sulle condizioni atmosferiche al momento del sinistro (es. forte nevicata, tromba d’aria, fortunale, ecc);
 - per le cadute di persone causate da ghiaccio o neve la relazione tecnica dovrà attestare il tempestivo spargimento di sale o ghiaia sul manto stradale o marciapiedi, anche ad opera di imprese allo scopo incaricate. La presenza di ghiaccio e neve durante il periodo invernale non può considerarsi evento eccezionale e quindi l’Amministrazione è tenuta alla manutenzione tempestiva in qualità di proprietario della strada. Contestualmente la relazione dovrà valutare le circostanze in cui il danneggiato dichiara di aver subito il danno: per un incidente avvenuto in periodo invernale e in ora diurna non è ipotizzabile la responsabilità della PA per omessa custodia perché la presenza di ghiaccio in inverno è ben nota all’utente della strada così come la necessità di dotarsi calzature idonee, antiscivolo. Inoltre sarà opportuno richiamare le ordinanze sindacali di sgombero neve al fine di verificare gli obblighi dei proprietari di immobili in materia di pulizia di marciapiedi e zone adiacenti la proprietà; infine è opportuno verificare se il luogo in cui è avvenuta la caduta sia destinato all’uso pedonale oppure no;
 - in caso di cadute su strade/marciapiedi di pedoni, preso atto della dinamica del sinistro denunciata ed effettuato sopralluogo al fine di verificare l’effettiva presenza di anomalia (dislivelli, rotture, tombini) dovrà essere valutato il comportamento colposo dell’utente danneggiato che esclude la responsabilità dell’Amministrazione (condotta imprudente - si cammina in strada anziché sul marciapiede, - distratta – non si guarda dove si cammina, avventata – non si utilizzano le strisce pedonali per attraversare la strada, - comportamento oggettivo anomalo – utilizzo di scarpe non adatte alle condizioni stradali ed atmosferiche); l’utente della strada è gravato di onere di attenzione nell’esercizio dell’uso ordinario del bene demaniale, al fine di salvaguardare la propria incolumità (se nello scendere dal marciapiede un utente finisce con un piede in un tombino, tale comportamento è improntato ad una scarsa diligenza e attenzione: è evidente che nello scendere dal marciapiede bisogna guardare a terra = principio di autoresponsabilità);
 - nei danni ad autovetture provocate da buche sulla carreggiata, sarà necessario un sopralluogo sul luogo del sinistro al fine di verificare l’effettiva presenza di anomalia, le sue caratteristiche (posizione, profondità, ecc.) e la sua visibilità in relazione all’ora del sinistro e alle condizioni di luce naturali o artificiali; l’operatività di provvedimenti (ordinanze) relative alla limitazione del traffico, di velocità; la presenza di segnalazione di pericolo (strada dissestata) o altre prescrizioni; l’effettiva presenza e adeguatezza della segnaletica stradale esposta; sarà quindi necessario valutare il danno in relazione all’eventuale comportamento colposo dell’utente per il mancato rispetto delle norme del Codice della Strada (limiti di velocità, distanza di sicurezza rispetto al veicolo che precede, adeguamento della guida alle condizioni atmosferiche e alla visibilità) proprio per escludere la responsabilità dell’Amministrazione: in sostanza occorre valutare se l’utente della strada ha

mantenuto una condotta di guida attenta e prudente (non accorgersi di un dissesto abbastanza ampio sulla carreggiata, in pieno giorno, in una strada abbastanza dissestata, è prova di negligenza alla guida); l'utente della strada è gravato di onere di attenzione nell'esercizio dell'uso ordinario del bene demaniale, al fine di salvaguardare la propria incolumità, come il pedone.

Nel corso del 2014 è risultata estremamente problematica la gestione della fase istruttoria per i ritardi nell'emissione delle relazioni da parte del Settore Tecnico compensata solo in partedal sollecito invio delle relazioni da parte del Comando di Polizia Locale.

Il Comando di Polizia Locale ha predisposto un file condiviso alla directory "Myprog su 'Novate2' (X:) "Segnalazione e danni a opere pubbliche" e "Foto cartelli avviso buche" consultabile dall'Ufficio Assicurazioni, in cui gli Agenti di pattuglia sul territorio inseriscono le segnalazioni delle buche sulle strade del territorio.

Sulla base delle relazioni tecniche, se viene esclusa la responsabilità dell'Ente, il sinistro viene respinto; se è accertata la responsabilità dell'Ente, viene valutata la documentazione presentata dall'istante per la riparazione del danno e quantificato il rimborso sulla base del dettato dell'art. 1908 comma 1 del codice civile che recita "nell'accertare il danno non si può attribuire alle cose perite o danneggiate un valore superiore a quello che avevano al tempo del sinistro": l'importo proposto deve essere accettato con atto di transazione e quietanza. Ricevuto il documento sottoscritto, l'Ufficio procede all'emissione della determina di liquidazione.

Gli atti di liquidazione sono inviati a firma del Dirigente dell'Area Servizi Generali e alla Persona che promuove, se del caso, il raggiungimento di accordo stragiudiziale per risolvere e porre fine alle controversie senza aggravare l'Ente di maggiori oneri derivanti dalla nomina di Legali, non designati dalla Compagnia per i danni S.I.R.

Nel 2014 sono pervenute 38 richieste di risarcimento danni aperte sulla polizza RCT; rispetto agli anni precedenti la sinistrosità risulta in aumento anche a causa dello stato di manutenzione delle asfaltature. Nel rispetto delle prescrizioni sopra specificate, le istanze hanno avuto, ad oggi, il seguente esito:

13 sono state trasmesse a Reale Mutua Assicurazioni, Agenzia di Legnano, in quanto relative a danni fisici superiori a €. 2.500,00. 10 sinistri risultano ancora in fase di definizione. Per il sinistro contrassegnato agli atti del Servizio Economato con il n° 6 l'Ufficio Rivalse di Torino ha richiesto il rimborso della franchigia contrattuale pari a €.2.500,00, liquidata con determinazione n° 496 del 7/8/2014, dopo aver acquisito valida documentazione definitiva comprovante l'avvenuto pagamento e il relativo importo, come disposto dall'appendice 01 alla polizza RCT 2014.03.2184149; per il sinistro n° 20, con le modalità di cui al sinistro n° 6, è stata pagata alla Compagnia la franchigia di €. 2.500,00; per il sinistro n° 1 la Compagnia ha respinto il rimborso; altre 10 istanze (nn° 19, 21, 22, 24, 25, 26, 29, 35, 36 e 38) sono in fase di definizione.

I sinistri nn° 9, 16, 27, 28 e 30 è stata accertata la responsabilità di soggetti terzi all'Amministrazione a cui sono state inviate per competenza le richieste di rimborso danni.

I sinistri nn° 4, 5, 7, 11, 12, 13, 17, 32, 33 e 34 in gestione diretta SIR, sono stati respinti. Per il sinistro 13 è stato notificato atto di citazione avanti il Giudice di Pace di Milano: con determinazione n° 603 del 7/10/2014, a seguito di procedura selettiva tra 5 professionisti, è stato incaricato Legale a difesa degli interessi del Comune per resistere alle pretese risarcitorie.

Nei sinistri nn° 2, 3, 10, 15, e 23 è stata riconosciuta la responsabilità dell'Amministrazione e liquidate le seguenti somme: con determinazioni n° 117 del 7/3/2014 €. 113,00, n° 118 del 7/3/2014

€. 262,00, n° 229 del 24/4/2014 €. 72,03, n° 774 del 1/12/2014 €. 1.577,63, n° 889 del 23/12/2014
€. 1.876,00.

Le rimanenti denunce sono ancora in fase di definizione.

Personale ed Organizzazione

Attività consolidata e di sviluppo

L'attività di programma, attiene prevalentemente al quadro organico di interventi, iniziati nell'anno 2010 e proseguiti nel triennio successivo, che hanno apportato profonde modifiche alla struttura organizzativa del Comune con l'obiettivo di renderla meno rigida e capace di innovazione in una logica antiburocratica ed in modo da stimolare il senso di appartenenza dei dipendenti e il loro spirito di collaborazione volti al risultato. Con i provvedimenti adottati, nel rispetto della vigente normativa - che obbliga gli enti locali a garantire un risparmio sull'ammontare della spesa del personale - si sono impostati percorsi di programmazione attraverso il riconoscimento delle prestazioni di lavoro utilizzate nello svolgimento di attività istituzionali, nella prospettiva di una rivisitazione complessiva della dotazione organica (personale per categoria e profilo) che definisca la consistenza, non solo numerica - e quindi quantitativa - ma anche qualitativa delle risorse umane necessarie con riferimento alle professionalità e posizioni che si andranno a ricoprire, tesa a garantire i servizi e gli obiettivi istituzionali di cui il Comune è titolare nei confronti della collettività.

Con questa finalità sono stati definiti gli assetti. La programmazione del personale con orizzonte triennale, revisionata annualmente costituisce l'elemento di sintesi delle politiche del personale, infatti il problema fondamentale della gestione del personale è quello di realizzare il miglior equilibrio tra gli obiettivi che si intende raggiungere e le risorse professionali disponibili partendo da una chiarificazione delle strategie aziendali e dei relativi obiettivi realizzando in tal modo una pianificazione organizzativa capace di rendere coerente la struttura organizzativa con la strategia.

Il dato significativo d'evoluzione è stato il passaggio dal concetto di pianta organica a quello prioritariamente gestionale di dotazione organica per giungere a quello di definizione dei fabbisogni di personale che rappresenta il grado massimo di flessibilità decisionale pur nel quadro dei principi generali di diminuzione della spesa, controllo dei costi, e rispetto del patto di stabilità quindi con un forte ancoraggio alla programmazione finanziaria piuttosto che a quella organizzativa.

A seguito dell'elaborazione, da parte dell'Amministrazione, di un documento programmatico, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il Settore Personale/Organizzazione ha il compito di predisporre il piano per l'approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il Piano delle Performance individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi definendo, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Nel "Piano delle Performance" sono evidenziati:

- Obiettivi adeguati e pertinenti da perseguirsi nel medio periodo;
- Risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra citati;
- Indicatori di performance che permettano di migliorare la produttività dell'ente;
- Metodologie per la rilevazione della soddisfazione del cittadino-utente.

Nelle schede processo/obiettivo strategico vengono inseriti diversi indicatori riferiti sia all'anno di competenza del piano che del triennio precedente quali: quantità, tempo, qualità, personale coinvolto indicando nome – categoria - % tempo dedicato, costo complessivo processo formato da costi diretti, indiretti, personale, ecc.

La rilevazione di tutti questi dati comporta un notevole impegno da parte di tutti i Responsabili/Dirigenti dei diversi settori, oltre ad un notevole impiego di risorse in termini di tempo dei Settori:

- Personale: per il recupero dei dati economici – percentuale di tempo lavoro – assegnazione del servizio - per tutti i dipendenti in servizio nel triennio oltre che dell'anno di competenza;
- Finanziario: rilevazione dei costi diretti ed indiretti dell'anno e del triennio precedente per ogni centro di costo.

In conformità alla recente normativa dovranno essere resi pubblici attraverso il sito internet dell'Ente tutti i provvedimenti, gli accordi decentrati e i dati riguardanti la definizione degli obiettivi, la misurazione, la valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti, i premi ad essi corrisposti in ragione del merito.

Il Settore Personale-Organizzazione si occupa di tutta la gestione amministrativa, stipendiale, fiscale e previdenziale del personale dipendente dal momento dell'assunzione, previo espletamento delle procedure concorsuali, fino al momento della definizione del trattamento di quiescenza attraverso l'elaborazione delle pratiche occorrenti. Si occupa altresì delle ricongiunzioni lavorative, dei riscatti titoli di studio, delle pratiche di accesso al credito presso l'INPDAP nostro istituto previdenziale. Dal punto di vista programmatico il settore definisce il bilancio annuale e triennale del personale, il fabbisogno annuale e triennale delle risorse umane compatibilmente con le normative vigenti di riferimento, il calcolo ed il monitoraggio costante dei vincoli della spesa del personale, del limite del fondo risorse decentrate sia dei dipendenti non dirigenti che del fondo dei dirigenti, oltre che del patto di stabilità.

Nell'anno in corso si è provveduto ad elaborare il bilancio di previsione del personale relativo all'anno 2014 e pluriennale 2014/2016 secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 -riforma della contabilità pubblica – armonizzazione dei sistemi contabili –, analizzando i tempi lavoro di ogni dipendente rispetto alle missioni e programmi. La gestione nel corso del 2014 con il nuovo sistema contabile, ci ha permesso di sperimentare e rilevare anomalie e apporre modifiche per affrontare nel miglior modo possibile il 2015, anno in cui la nuova gestione contabile armonizzata sarà a regime per gli enti locali, oltre alla modifica, in sede di assestamento, del bilancio pluriennale 2014-2016 per l'anno 2015.

Si occupa altresì del piano della formazione annuale del personale dipendente, per supportare le strategie di cambiamento intrinseche all'organizzazione comunale quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità dello stesso. A tal fine, è stato approvato il piano annuale della formazione per l'anno 2014 per far fronte alle crescenti richieste di formazione da parte del personale a seguito dei processi di rinnovamento e ristrutturazione organizzativa, dettati dalla normativa generale, contrattuale e dalle esigenze dell'Amministrazione.

Altra attività di notevole impegno è la elaborazione e la gestione del Piano Sanitario per l'espletamento di tutti gli adempimenti di cui alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda sia la programmazione degli esami strumentali che le conseguenti visite mediche da effettuare ai dipendenti nelle scadenze previste dal Piano Sanitario.

Dall'anno 2014 sono stati affidati al Settore Personale/Organizzazione anche tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con il D.Lgs 81/2008 e s.m.i seguiti in precedenza dall'Area Tecnica. - che impone una serie di provvedimenti tra cui:

- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Elenco dei dipendenti suddivisi per mansione propedeutico all'elaborazione del Piano sorveglianza sanitaria a cura del Medico del Lavoro;
- Elenco dei plessi di proprietà comunale per l'elaborazione di un nuovo D.V.R. (Documento valutazione rischi) e del Piano di prevenzione ed emergenza, a cura dell'R.S.P.P.;
- Indagine di mercato per l'affidamento della formazione, informazione ed addestramento del personale dipendente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Programmazione delle prove di evacuazione in ogni plesso comunale;
- Programmazione degli esami strumentali e conseguenti visite mediche effettuate dai dipendenti in base a quanto previsto nel piano sanitario;

L'attività di relazione sindacale con le delegazioni rappresentative della compagine lavorativa con la conseguente redazione degli accordi decentrati ed il continuo studio ed approfondimento normativo costituisce altra incombenza delicata, insieme a tutte le statistiche, rendicontazioni e pubblicazioni, aumentate notevolmente negli ultimi anni, richieste dal ministero della Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti.

A ciò si aggiunge l'impegno relativo alle altre attività di monitoraggio delle assenze del personale, autorizzazioni e permessi, controlli fiscali oltre alle pubblicazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 in applicazione delle norme in tema di trasparenza.

A differenza degli anni precedenti, nel corso del mese di Dicembre 2014 si è sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo definitivo dell'annualità economica 2014 del personale non dirigente.

Un'altra attività che ha comportato una particolare attenzione è stata quella di natura previdenziale ormai da anni continuamente soggetta a revisioni legislative che ha comportato notevole impegno per gli addetti, una continua formazione dati i repentini mutamenti normativi e un diretto rapporto dialettico con l'ex INPDAP, anche per garantire una adeguata informazione a favore dei dipendenti che ovviamente chiedono notizie e dati relativamente alla loro attuale posizione.

Servizio Protocollo ed Archivio

Attività consolidata e di sviluppo

Il Servizio Protocollo/Archivio fornisce supporto informativo a tutti gli uffici comunali, garantendo agli stessi il celere arrivo delle pratiche e delle istanze di cittadini ed uffici, sia la spedizione della corrispondenza attribuendo fede pubblica alle date di arrivo e spedizione. Garantisce la tenuta dell'archivio comunale e dell'archivio storico, ricercando, in collaborazione con i competenti organi ed uffici dell'Ente, nuove soluzioni ai molteplici problemi inerenti la gestione degli spazi per accogliere i materiali di deposito e delle modalità di accesso ai documenti, che coniughino sicurezza e fruibilità.

Anche per l'anno 2014 il Servizio Protocollo ha impiegato risorse sul fronte dell'acquisizione delle nuove tecnologie al fine di proseguire il percorso iniziato verso la modernizzazione anche nell'ottica della dematerializzazione dei documenti ai sensi della legge 69/2009 recante

"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ripartendo dal Codice della Amministrazione Digitale e dalla sua rivitalizzazione, introducendo innovazioni assai rilevanti in materia di nuove tecnologie e Pubblica Amministrazione Digitale.

E' in quest'ottica che il percorso iniziato negli anni precedenti con l'attivazione del protocollo informatizzato, della posta elettronica certificata, delle firme digitali ha proseguito con l'attivazione dell'iter digitalizzato.

E' stato implementato il numero delle Pratiche on line gestite dagli uffici, 13 in più dello scorso anno. Queste pratiche hanno una procedura complessa in quanto coinvolgono almeno tre o quattro servizi, per cui è stato necessario codificare il procedimento e condividerlo con gli uffici interessati, facendo la formazione necessaria, supportandoli nella nuova prassi.

Sono state implementate le procedure informatiche per la ricezione delle pratiche edilizie trasmesse tramite PEC, controllando che le firme siano valide e che ci siano gli allegati dichiarati allegati nella mail. Segnala in tempo reale all'ufficio urbanistica l'arrivo di detta documentazione che a sua volta la prende in carico. Si evidenzia che ancora sono pochi i cittadini che inoltrano questo tipo di pratiche tramite procedure informatiche.

Nel corso del terzo quadrimestre dell'anno si sono attivate le necessarie implementazioni nel sito dell'Indice della Pubblica Amministrazione per dare attuazione a quanto previsto dal DM 55 del 3 aprile 2013 in merito alla fatturazione elettronica nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Per prima cosa si è scelto il programma che gestirà le fatture con la Ditta ADS gruppo Finmatica, si è individuato il Conservatore, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per la conservazione digitale dei documenti informatici prodotti, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo. Dopo aver avuto l'autorizzazione della Soprintendenza della Lombardia siamo in fase di stipula di un apposito accordo di collaborazione (vedi delibera).

Si sta concludendo il ricondizionamento e la classificazione in apposito file contenente i dati utili per la ricerca oltre all'indicazione del foglio e dei mappali di tutte le pratiche edilizie dal 1923 al 2010, i suddetti dati verranno riversati in apposito software.

Per quanto riguarda le pratiche edilizie sono state controllate fino al 1990 perchè dal 1923 al 1965, oltre al ricondizionamento e inserimento del foglio e dei mappali è stato fatto un aggiornamento dei dati non coerenti con le informazioni attuali. Inoltre, sono state controllate, con relativo inserimento del foglio e del mappale tutte le Dia conservate in archivio dal 1997 al 2010, inserendo i dati direttamente nel programma Winedil.

Entro la fine dell'anno si concretizzerà l'inventariazione ed informatizzazione con apposito software dei precedenti inventari in formato excel relativo a circa 1.600 pratiche relative agli anni 1973-1989, definendo inoltre gli archivi aggregati quali: Congregazione di carità ed ECA; Farmacia comunale ed ASCOM, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Istituzione della Biblioteca 1999-2001.

Entro la fine dell'anno 2014 si è concretizzata l'inventariazione ed informatizzazione con apposito software dei precedenti inventari in formato Excel relativo a circa 1600 pratiche relative agli anni 1973-1989, riversando nel programma Archimista circa 860 schede relative al periodo dal 1973 al 1979. Per quanto riguarda gli archivi aggregati quali: Congregazione di carità ed ECA; Farmacia comunale ed ASCOM, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Istituzione della Biblioteca 1999-2001 sono stati correttamente inventariati e approvati dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia.

Si è terminato il ricondizionamento e l'inventariazione di circa 90 faldoni provenienti dall'Ufficio Personale, oltre al ricondizionamento di tutti i fascicoli personali dei dipendenti cessati, ordinati per

data di cessazione, dal 01/01/1943 al 31/12/2014 per un totale di n. 660 fascicoli personali in 82 faldoni, inventariati in apposita serie separata e depositati nell'archivio storico.

Il servizio Archivio ha schedato il materiale che è stato versato in archivio nel corso del 2014 pari a circa 300 unità riguardanti il periodo dal 2003 al 2010 da parte dei servizi: elettorale, personale, tributi ed anagrafe inventariato per ogni annualità.

Inoltre si è proceduto ad uno scarto del materiale riversato dagli uffici per un totale di 10 scatole.

Messi e Addetti

Attività consolidata

Nel corso del 2014, il Servizio Messi comunali e addetti al Palazzo ha regolarmente adempiuto alle funzioni demandate (notifiche atti del Comune e di altri Enti ai sensi di legge, pubblicazione atti all'Albo Pretorio OnLine, consegna all'utenza di atti e comunicazioni dei diversi Uffici comunali, assistenza e supporto nel corso delle sedute del Consiglio comunale, gestione degli spazi comunali, anche mediante supporto operativo agli amministratori, ai privati, agli enti e alle associazioni che hanno utilizzato i predetti spazi per eventi e manifestazioni, interventi di piccola manutenzione).

Il servizio si è inoltre fatto carico dei servizi di consegna documenti e distribuzione posta a Milano e dintorni, gestiti fino al 31 dicembre 2013 dal CSBNO.

Anche tale servizio è stato interessato da un aggravio di lavoro, in occasione delle consultazioni elettorali del 25 maggio e dell'8 giugno. In particolare l'Ufficio Messi ha curato la tempestiva consegna delle tessere elettorali, il ritiro e la consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle consultazioni (manifesti, schede, modulistica, cancelleria, ecc.).

Quali addetti al Palazzo, i dipendenti assegnati al servizio sono stati gravati da incombenze impreviste e urgenti in conseguenza dei frequenti e rilevanti fenomeni temporaleschi avvenuti sia in primavera che in estate.

Nell'adempimento delle funzioni demandate il Servizio si è avvalso della collaborazione dei volontari del Nucleo di Protezione civile di Novate Milanese, che ha fornito preziosa collaborazione sia nella gestione della Sala Teatro sia nelle attività di consegna.

Attività di sviluppo

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014, il Servizio Messi comunali e addetti al Palazzo, nonostante la riduzione delle risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, ha continuato ad adempiere alle funzioni demandate.

Sistema Informatico

Attività consolidata

Con l'intento di garantire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione d'ufficio tenendo conto delle esigenze dell'utenza finale (sia interna sia esterna), il Settore Informatico ha continuato a monitorare costantemente l'aggiornamento tecnologico delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell'Ente, così come si è occupato del periodico controllo e della manutenzione del parco macchine esistente in modo da assicurare agli uffici un accettabile grado di operatività.

Pari attenzione è stata posta nella gestione dei sistemi telefonici interni, basati su tecnologia VOIP, garantendo la manutenzione dei terminali, la configurazione degli apparati in funzione delle necessità rilevate, la manutenzione dei centralini telefonici tramite un contratto di assistenza affidato ad una ditta specializzata.

Sempre alta è l'attenzione verso le questioni legate alla sicurezza dei dati e della rete locale, mediante l'aggiornamento continuo del software antivirus, il monitoraggio della rete locale, l'informazione agli utenti interni e l'aggiornamento dei sistemi di protezione contro i tentativi di intrusione alla rete. Il Settore Informatico ha continuato a fornire il suo supporto nell'avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge) in capo ai diversi uffici, anche se, a tale proposito, è utile ribadire che l'intervento del Sistema Informatico è, per sua natura, complementare e mai sostitutivo rispetto all'attività dei diversi servizi comunali.

Per quanto riguarda il sito web del Comune, il Settore ha continuato a seguire il suo mantenimento, aggiornamento e sviluppo, con un sempre maggiore contributo (documenti, dati, notizie, materiale illustrativo) dei diversi Settori.

Attività di sviluppo

Nel corso del secondo semestre 2014, in conseguenza dell'intervenuta disponibilità di risorse economiche è stato possibile procedere ad un parziale ma consistente rinnovo del parco macchine. In particolare, si è provveduto a:

- acquisto di circa 40 nuovi personal computer per gli uffici comunali, in sostituzione delle macchine più obsolete e inadeguate;
- acquisto di un nuovo server per la realizzazione del sistema di replica dei database gestiti dai programmi applicativi, e relativo servizio di installazione e configurazione
- acquisto di due nuovi apparati di rete e di alcuni monitor LCD di ricambio per la sostituzione di quelli più datati.

Nel frattempo sono state portate a compimento le attività tecniche di attivazione di un nuovo dominio di rete locale, con servizio di Active Directory, ed è stata avviata la migrazione delle postazioni di lavoro dal vecchio dominio.

Contestualmente, si è avviato l'aggiornamento del software antivirus, installando un nuovo server di gestione ed effettuando l'upgrade di versione sui client.

A supporto del progetto "Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere" è stato acquistato il nuovo server previsto per la Biblioteca comunale, un personal computer per la gestione/consultazione dell'archivio digitale di Storia locale, nonché di un "NAS" necessario per le copie di sicurezza dei dati. L'installazione degli apparati è stata avviata e si prevede la conclusione dell'intervento entro Gennaio/Febbraio 2015.

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO

Programma n. 03	Servizi al cittadino
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis, Francesca Dicorato
Accertamenti	8.352.592,38
Impegni	6.576.032,32

Interventi Sociali

Attività consolidata

Le attività consolidate sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

Area Prima Infanzia e Servizio Nido, Area Minori, Area della Disabilità, Area Adulti e Famiglie (interventi di sostegno), Area Anziani, Area Questioni Abitative.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Il settore, da settembre 2011, ha riportato ad unità di gestione i servizi per la prima infanzia pubblici “Prato Fiorito”, “Il Trenino” e “Arcobaleno” come da disposizioni contenute negli atti di C.C. n.8 del 11/02/2010 e n.73 del 20/12/2010. Da gennaio 2012 si è dato avvio al sistema di monitoraggio dell’andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell’andamento delle domande di iscrizione che proseguirà per il prossimo triennio. Tale monitoraggio ha permesso e permetterà di intraprendere interventi tempestivi per provvedere a rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie. Si manterrà la gestione di n° 97 posti offerti dalle strutture pubbliche e, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l’acquisizione di prestazioni dalle Unità d’offerta socio-educative private per la prima infanzia, si gestiranno in convenzione n° 48 posti per gli anni educativi 2014/2015. L’impostazione della nuova convenzione con le unità d’offerta paritarie per la prima infanzia ha già fatto emergere una maggior integrazione tra pubblico e privato. Nel mese di aprile sono state chiuse le iscrizioni ai nido per l’A.E. 2014/2015 evidenziando la presenza di posti disponibili. Tali posti sono stati successivamente occupati alla riapertura delle iscrizioni nel mese di luglio. Attraverso il lavoro del Piano di Zona del garbagnatese sono attuate e mantenute tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell’accreditamento da parte di tutte le unità d’offerta per la prima infanzia del territorio. Nel mese di dicembre sono state avviate le procedure per il rinnovo dell’Accreditamento delle unità d’offerta per la prima infanzia. Nel periodo maggio/luglio è stata avviata e conclusa la gara d’appalto per l’affidamento dei servizi nido comunali per il periodo 2014/2019. Dal mese di settembre sul territorio un’unica impresa gestisce le attività dei nido comunali. In risposta alle nuove necessità delle famiglie novatesi si è operato, dal mese di febbraio, l’ampliamento dell’offerta organizzativa ed oraria all’interno dei nido pubblici introducendo il part time mattutino e pomeridiano. Forte attenzione è stata posta nell’individuare la migliore forma organizzativa finalizzata a mantenere alta l’attenzione al ruolo educativo del servizio ed al contempo favorire l’accessibilità. Nel mese di maggio è stata aggiornata la Carta dei Servizi alla Prima Infanzia e distribuita alle famiglie da settembre. Tale strumento sarà oggetto di costanti revisioni al fine di farne il corretto utilizzo sia nei confronti delle famiglie utenti sia per garantire un pieno rispetto dei parametri di qualità. Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell’infanzia è proseguito garantendo il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. E’ proseguito il lavoro di coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per

realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino. Nel mese di novembre, per un'intera settimana, sono state realizzate attività ed iniziative pubbliche rivolte ai genitori ed ai bambini sul tema del "Diritto alla salute ed al benessere" che ha visto la partecipazione attiva e concreta di tutti i nido pubblici e privati e tutte le scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie. Nel mese di settembre è stato inaugurato il Centro Polifunzionale per le famiglie denominato "La corte delle famiglie". Nel primo periodo di apertura si è favorita principalmente l'azione di promozione e conoscenza di questi spazi al territorio attraverso diverse attività di presentazione. Sono state attivate alcune proposte che hanno già evidenziato l'interesse della cittadinanza.

AREA MINORI

L'Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura tra cui il servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM). Attualmente risultano in carico al Settore 53 minori e 50 nuclei familiari; 15 minori usufruiscono di ADM e di progetti che li sostengono attraverso azioni educative, 5 minori sono in affidamento eterofamiliare, 5 sono stati collocati presso strutture residenziali educative. Si è provveduto in questo semestre alla rendicontazione alla ASL delle spese sostenute per i minori in comunità ottenendo il riconoscimento di una parte delle stesse. Prosegue l'azione di tutela ed aggiornamento dei casi in carico.

Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto *Ricucire il mosaico*, che ha l'obiettivo di rendere istituzionale l'attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Attualmente risultano in carico 12 minori e 10 nuclei familiari. Dal mese di settembre 2013 è stata redatta una proposta di collaborazione e di autoformazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Comprensivi del territorio finalizzata ad integrare efficaci azioni di prevenzione e di dialogo tra enti sfruttando competenze e professionalità già presenti. Tale percorso si è svolto con la consapevolezza che far rete tra istituzioni diverse su tematiche legate al benessere dei giovani sia un'azione fortemente da presidiare. Si è ancora in attesa di poter integrare e rafforzare il personale dedicato ad azioni di raccordo e prevenzione minori. Sono state avviate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Sono stati rafforzati i rapporti con SERT e NOA e si opererà affinché le proposte progettuali di educazione alla salute offerte da questi servizi possano essere realizzate con costanza presso gli istituti scolastici del territorio. Particolare attenzione si è posta al fenomeno sempre più crescente del gioco patologico ed all'uso/abuso delle nuove tecnologie. In tal senso sono stati programmati e realizzati incontri di promozione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza. Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Attualmente sono seguiti 10 casi e si stanno coordinando n. 2 percorsi di messa alla prova. Dal 2013 si sta lavorando per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine. Tale percorso è stato affiancato da un intenso lavoro di rete tra servizi sociali e sanitari del territorio che vede Novate tra i principali promotori. A fine 2014 sono stati resi noti i dati di monitoraggio e di condivisione delle procedure che, però, richiedono ancora un lavoro di raccordo e di integrazione tra enti ed ambiti diversi.

AREA DELLA DISABILITA'

L'Area della Disabilità si sostanzia nella seguente rete di offerta che il Settore gestisce:

- **Centro Diurno Disabili** è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Il contratto in essere scadrà ad agosto 2015. Sono e saranno mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL al fine di mantenere il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD. Dal mese di settembre 2013 è stato introdotto il nuovo sistema tariffario per gli utenti del CDD che sarà oggetto di revisione in funzione dell'introduzione operativa del nuovo indicatore ISEE. Nel semestre sono state effettuate tutte le operazioni di aggiornamento dei documenti e delle informazioni finalizzate al mantenimento dell'accreditamento della struttura per il riconoscimento delle somme spettanti. E' stata predisposta ed aggiornata la Carta dei servizi del Centro Diurno Disabili in funzione delle nuove disposizioni regionali e tale strumento sarà distribuito nel mese di settembre alle famiglie degli ospiti. Da novembre, a seguito della pubblicazione del Decreto attuativo di attuazione del nuovo ISEE, si è avviato un processo di revisione regolamentare e dell'assetto tariffario che dovrà applicarsi nel corso del 2015.

- **Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD)** vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Si rende sempre più necessario provvedere ad aggiornare il Regolamento per i sussidi economici al fine di apportare una revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette. Si attende, però, l'aggiornamento e la ridefinizione dell'indicatore ISEE a livello nazionale quale strumento di valutazione degli interventi di compartecipazione. Nel 2014 il numero di utenti inseriti in RSD che vedono la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale alle rette sono 6.

- **Servizio Trasporto Sociali** è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale. La spesa di questo servizio è in costante crescita. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una nuova forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare un' equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. Particolare attenzione è stata rivolta alle categorie per le quali l'accesso a determinate strutture deve essere obbligatoriamente garantita (ad es. persone disabili, ex Legge 104). L'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione è partito dal mese di febbraio 2013. Le attività hanno evidenziato un andamento in crescita nelle richieste per tale servizio. In applicazione al nuovo ISEE (DPCM 5 dicembre 2013 n. 159) dal mese di novembre si è avviata l'analisi dei futuri piani tariffari che dovranno essere regolamentati. Per il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori si è istituito formale ricorso nei confronti della Provincia di Milano al fine di ottenere il totale rimborso delle spese sostenute. La sentenza del TAR Lombardia Sezione di Milano è stata emessa nel mese di aprile 2013 dove è stata con chiarezza definita la competenza nell'erogazione dei suddetti servizi in capo alla Provincia. Si è operata la rendicontazione nel mese di luglio di tutte le spese sostenute e si è ora in attesa del rimborso totale di quanto sostenuto.

- **Soggiorni estivi** sono sempre stati realizzati al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento. Quest'anno le attività e proposte estive sono state garantite seppur in forma ridotta a causa di minori

possibilità offerte dal Bilancio comunale. A fronte di un sostanzioso taglio alle risorse disponibili si è lavorato al fine di trovare adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

- **Assistenza domiciliare handicap (SAD H e ADH)** effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenni portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio che è entrata in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme. A livello locale, oltre all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, sono mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti. Si registra nel primo semestre un aumento nelle richieste ed una buona risposta da parte dell'utenza nel versamento delle tariffe individuate. Nel corso del 2014 sono stati seguiti 13 utenti in ADH e 9 utenti in SADH.

- **Formazione professionale per minori disabili.** Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione o di accompagnamento all'autonomia (Palestre di vita) presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati. Attualmente sono seguiti con percorsi personalizzati 13 utenti.

- **Servizio di mediazione al lavoro** attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Nel corso del 2014 sono stati seguiti ed avviati a percorsi lavorativi 39 persone. Al fine di favorire una più incisiva azione educativa si è stabilito di mantenere l'attivazione dei tirocini socializzanti in capo al Settore Interventi Sociali. I tirocini socializzanti attivati nel corso del 2014 sono stati 4.

- **Attività motorie per disabili:** il settore interviene, programma e segue l'attività motoria per disabili utilizzando sia il Centro Polì che altre strutture territoriali. Si programmano e vengono seguite le attività motorie di gruppi di disabili, attività individuali, percorsi in piscina ed attività di idrokinesiologia. Tali attività hanno coinvolto nel 2014 41 utenti.

- **Assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali:** è un'attività di programmazione e di raccordo con disabili sensoriali che attualmente vede coinvolti n. 3 utenti e risulta cofinanziata da fondi provinciali. Nel corso del mese di giugno sono state avviate le richieste alla Provincia di Milano per il prosieguo degli interventi per l'A.S. 2014/2015 avviati dal mese di ottobre..

Dal mese di marzo si è operata una revisione organizzativa interna al Settore costituendo l'unità operativa Fragilità che raggruppa in un'unica équipe n° 2 assistenti sociali, 1 responsabile e 2 referenti amministrative. Tale équipe si occuperà di anziani e disabili rafforzando le azioni di programmazione ed intervento. La valutazione dell'efficacia di questo assetto organizzativo sarà monitorata sino a fine anno 2015. Attualmente si può già porre in rilevanza l'ottima integrazione tra le differenti competenze messe in campo che si traducono in progetti individualizzati di maggior incisività.

AREA ADULTI E FAMIGLIE - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il Servizio Interventi di Sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è stata posta nell'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei

cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio avviato ufficialmente nel gennaio 2011 ha visto negli anni un costante aumento di richieste e di accessi. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta. Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi nel 2014 sono risultati ulteriormente limitati e contenuti ed hanno richiesto una azione di maggior selezione nell'individuare i casi di estrema necessità. Si evidenzia che a partire dal 2009 si è registrato un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità. Solo su tali casi si concentrerà l'intervento economico di sostegno. Attualmente risultano in carico oltre 200 famiglie che vedono interventi diretti ed indiretti di sostegno al reddito da parte del Settore.

La mancanza di continuità nell'erogazione dei sussidi economici e la limitatezza degli stessi ha dato avvio ad un processo di valutazione di possibili interventi di supporto alla fragilità che dovrà individuare innovative azioni che saranno sperimentate nel corso del 2015. Resta però evidente che alcune situazioni non possono trovare risposta se non in un contributo economico e tale risposta risulta nell'ultimo triennio sempre più limitata. Tra le varie azioni individuate si è provveduto per alcune famiglie indigenti ad attivare l'accesso al servizio mensa (oltre 5800 pasti erogati nel 2014). Si è avviata una collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Cormano per la distribuzione di pacchi alimentari che integrerà quanto già realizzato della Caritas cittadina (138 nuclei seguiti nel 2014). Sono state analizzate le possibilità di attivazione sul territorio di percorsi lavorativi e di collaborazione remunerati attraverso i voucher di lavoro accessorio o la Dote Comune. Tali azioni sono state programmate ma rese inattuabili a causa del patto di stabilità nel corso del 2014. Si proseguirà la gestione ed il periodico confronto con il Tavolo Famiglie al Centro che vede la partecipazione di associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione ed ha avviato alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi: Progetto "Zenzero e Cannella" per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro, incontri rivolti alle giovani coppie su diverse tematiche (rapporto di coppia, legislazione della famiglia, gestione budget economico familiare...), lavoro di co-progettazione del "Centro polifunzionale per le famiglie". Il Centro polifunzionale per le famiglie – La corte delle famiglie – ha concluso il percorso di co progettazione nel primo semestre 2014 ed è stato inaugurato nel mese di settembre. Sono stati realizzati gli atti formali di avvio di tale Centro, analizzati i business plan ed i piani di fattibilità. Prosegue il lavoro del tavolo sovra territoriale sulla violenza di genere - coinvolgente diversi servizi sanitari e sociali dell'ASL MII - che ha l'obiettivo di mettere a punto modalità di intervento tra differenti soggetti per la prevenzione e la gestione di casi di maltrattamento e di violenza di genere.

AREA ANZIANI

L'Area Anziani prevede una complessa offerta di servizi e attività:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Tale servizio oggi vede un coinvolgimento di risorse del Bilancio comunale accanto a risorse regionali e vede l'utilizzo di soggetti privati accreditati. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. La compartecipazione alla spesa è entrata in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme. In capo al Settore Interventi Sociali, oltre all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, sono mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti. Nel 2014 25 sono gli anziani seguiti.

- **Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite)** L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento, sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune. Dal 2012 ad oggi si è registrato un incremento nel numero di richieste di integrazione e di ricovero in RSA. Attualmente sono 39 gli anziani che vedono una compartecipazione alla retta RSA da parte dell'Amministrazione. Nel corso del 2014 si è avviata l'analisi e la stesura di una prima bozza del Regolamento di erogazione delle integrazioni alle rette di ricovero adottando il nuovo ISEE così come indicato nel DPCM del 3 dicembre 2013 e promuovendo un testo univoco per l'intero territorio d'Ambito. Si prevede l'approvazione del Regolamento entro la metà del 2015.

- **Servizio Pasti a domicilio** aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata pienamente soddisfatta. Attualmente risultano 64 gli anziani che usufruiscono di tale servizio.

- **Soggiorni Climatici** offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Prosegue e si è consolidata la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership favorisce la partecipazione dei cittadini novatesi. Si è lavorato per l'organizzazione, la divulgazione delle informazioni e gli inviti per la presentazione alla cittadinanza. I soggiorni proposti hanno visto una discreta partecipazione e sono stati giudicati di buon livello da parte dei partecipanti. Nel mese di settembre è stato avviato il bando per l'individuazione del tour operator per i soggiorni 2015, la costruzione delle proposte di vacanza e soggiorno e la collaborazione con AUSER. E' stata pianificata la presentazione pubblica prevista nel mese di gennaio 2015.

- **Servizio ConCura** è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi. Prosegue l'attività di promozione del servizio e l'azione di preselezione e contatto con le assistenti familiari. Nel mese di novembre 2013 è stato approvato e finanziato il Progetto "Legami di Cura" – di cui Novate è partner- che ha l'obiettivo di realizzare interventi

informativi, di aggiornamento e di intervento specifici per malati di Alzheimer, loro famiglie e assistenti familiari. Una parte delle azioni informative e di laboratorio è stata realizzata sul territorio nel corso dei primi mesi del 2014. La buona riuscita di questa proposta e la buona adesione ha consentito di riproporre il percorso durante i mesi di maggio e giugno.

Nel 2012 è stato presentato il Progetto “Novate 2020” finalizzato ad ottenere finanziamenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per azioni e progetti che favoriscano l’invecchiamento attivo. Nel mese di aprile 2013 il Progetto è risultato essere tra i 49 progetti finanziati su oltre 1000 presentati. Tale risultato, oltre ad evidenziare la qualità delle proposte territoriali in tema di invecchiamento attivo, finanzia una parte di attività tra cui la proposta “Estate Insieme” e l’avvio delle attività del futuro Centro di Aggregazione Anziani territoriale.

Si è provveduto ad organizzare Estate Insieme 2014 – già realizzata nel 2012 e 2013 - con l’ambizione di realizzare attività (momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie...) in diversi luoghi della città al fine di favorire la massima partecipazione degli anziani durante i mesi di luglio e agosto. Gli enti e le associazioni che si sono affiancati all’Amministrazione per la realizzazione di tale complessa iniziativa sono stati molteplici ed hanno reso più variegata la proposta. Il coinvolgimento di enti, associazioni e volontari nelle diverse iniziative e proposte fatte è certamente frutto del lavoro intrapreso a partire dai primi mesi del 2013 dal Tavolo Senior a Novate. Questo tavolo prosegue e favorisce il confronto e la collaborazione tra enti ed associazioni che operano sul territorio in favore della “Terza Età”.

Nei mesi di settembre ed ottobre si è lavorato alla progettazione e programmazione del Centro anziani: luogo di aggregazione finalizzato alla realizzazione di interventi ludico ricreativi rivolti alla terza età. Coinvolti tutti i soggetti aderenti al Tavolo Senior a Novate e realizzata la convenzione e collaborazione con l’Associazione Auser Insieme di Novate. Nel mese di novembre è stato inaugurato il nuovo Centro in via Repubblica 15 e dal mese di dicembre ha avviato le prime attività e proposte. Il 2015 dovrà puntare a promuovere gli spazi e favorire la frequenza e la maggior partecipazione dei cittadini.

AREA QUESTIONI ABITATIVE

Il Servizio Questioni Abitative ha lo scopo di dare un adeguato sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo. A seguito delle disposizioni nazionali e regionali pubblicate nel mese di luglio è stata prevista l’attivazione dello “Sportello affitti” dal 15 settembre al 31 ottobre al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa difficilmente sostenibile. E’ proseguita e proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Il Servizio Questioni Abitative fornisce un servizio d’informazione e d’ausilio per l’accesso a contributi per l’abbattimento delle barriere architettoniche, per l’acquisto della prima casa e per l’erogazione del Bonus sociale Energia e Gas. In questo semestre è proseguita l’attività di raccolta delle domande (oltre 260 domande pervenute nel 2014). Il Settore continua, inoltre, a seguire le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d’affitto o di condominio mantenendo una stretta collaborazione tra gli Assistenti Sociali e le Coop. La Benefica e Casa Nostra. Nel 2014 sono stati seguiti 12 nuclei familiari soggetti a sfratto esecutivo. Permane alta la preoccupazione per l’innalzamento del numero di sfratti esecutivi previsti per i prossimi

mesi. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a frodo per morosità. Si è mantenuto e gestito con la massima collaborazione il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari. Nel mese di dicembre è stato riaperto il bando per la realizzazione della graduatoria di accesso a case ERP.

ATTIVITA' DI RACCORDO

L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha aderito al Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione) che si proponeva di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità diverse rispetto a condannati e/o detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione. Priorità di azione è rivolta ai giovani adulti (18 – 35 anni) e alle donne: soggetti alla prima detenzione, soggetti in fase di dimissione e appellanti o ricorrenti, in funzione della possibilità di costruire anticipatamente percorsi di ammissione alle misure alternative della libertà. La portata di tale progetto ha visto coinvolti più territori della Provincia di Milano, la Casa Circondariale di Milano (San Vittore), le Case di Reclusione di Opera e Bollate. Sul territorio è stata avviata nel mese di maggio 2012 un'azione formativa sperimentale in campo edilizio attraverso l'organizzazione di una "palestra didattica" con la collaborazione della Coop. Edificatrice La Benefica. Tale azione oltre ad offrire importanti opportunità di reinserimento sociale assume un importante valore simbolico di sensibilizzazione alla comunità locale: *in un'ottica restituiva i condannati rimettono alla comunità offesa (vittima) un bene riparato*. Nel medesimo progetto è stato possibile mettere a disposizione del Progetto ARIA un secondo alloggio che ha iniziato ad ospitare n. 2 detenuti soggetti a misure alternative alla libertà dal mese di settembre 2012 per un anno. Tale percorso è risultato essere uno dei primi progetti di reinserimento a livello nazionale e vedrà l'attuazione sul territorio di percorsi di integrazione e di gestione dei conflitti che saranno realizzati da soggetti specializzati. L'azione di inserimento ha prodotto ottimi risultati soprattutto evidenziando il superamento della diffidenza iniziale e mostrando evidenti iniziative di accoglienza e di attenzione da parte dei cittadini del quartiere in cui sono stati inseriti. Forti dell'esperienza maturata, è stato presentato alla Fondazione Comunitaria Nord Milano il Progetto "Fare Con" che ha visto nel mese di luglio l'approvazione ed il finanziamento per il prosieguo dell'esperienza virtuosa di inclusione sociale sperimentata con ARIA. Dopo il periodo estivo sono state programmate e realizzate le attività di raccolta delle donazioni che hanno permesso di dare pieno avvio al Progetto. Nel mese di dicembre è stata completata la fase di programmazione delle attività e sono stati avviati gli incontri presso i quartieri che ospiteranno i detenuti. Nei primi mesi del 2015 si darà attuazione al Progetto.

Il Settore prosegue l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate. Sono state mantenute tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Dal 2013 l'adesione da parte di Novate all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale ha comportato un forte investimento anche nella partecipazione attiva ai Tavoli tecnici di programmazione, alla pianificazione e progettazione di nuovi interventi, alla definizione delle linee strategiche di intervento sociale, alla progettazione di interventi finanziabili attraverso Bandi e finanziamenti diversi. Tale impegno programmatico ha fortemente inciso anche nell'ampliamento dei rapporti e nel raccordo sovraterritoriale.

Il Settore prosegue l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione attraverso bandi. Oltre ad una serie di progettazioni attualmente in fase di valutazione sono già stati approvati i seguenti Progetti:

Area Immigrazione e stranieri

Progetto Tutti Cittadini

Progetto Città Plurali

Area Carcere

Progetto Fare Con

Area famiglie

Progetto IN-NOVATE

Da giugno a dicembre si è lavorato intensamente per la presentazione e lo studio di fattibilità del Progetto #VAI presentato alla Fondazione Cariplo, finalizzato ad attuare interventi concreti e nuove politiche d'ambito sui soggetti fragili.

Nel corso del 2013 e del 2014 sono stati intensificati i rapporti di collaborazione con la Tenenza della Guardia di Finanza di competenza territoriale al fine di avviare controlli e verifiche in merito alle dichiarazioni ISEE rilasciate dagli utenti che ottengono agevolazioni tariffarie rispetto ai servizi erogati dall'Amministrazione.

Da Novembre, a seguito dell'emanazione del decreto attuativo sul nuovo ISEE, si è intensificato il lavoro di raccordo ed approfondimento della tematica per realizzare l'aggiornamento regolamentare di tutti i servizi e relativi piani tariffari in funzione dell'applicazione del nuovo ISEE. Obiettivo principale è attuare un regolamento uniforme per tutti i Comuni dell'Ambito e inserire oltre ai servizi socio assistenziali e socio sanitari anche quelli educativi. Si prevede di realizzare tale obiettivo entro il primo semestre del 2015.

Attività di sviluppo

I servizi alla persona ed in particolare i servizi sociali sono tra i punti cardine del programma di questa Amministrazione. L'attività di sviluppo per il periodo 2014-2016 si declina, suddivisa per aree, come segue:

PRIMA INFANZIA E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 48 - Progettare e gestire servizi di Asilo Nido e per la prima infanzia	Garantire un elevato livello qualitativo attraverso la gestione interna (o controllo) dei servizi educativi e di supporto	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Favorire l'occupazione femminile e le pari opportunità</i>	1. Progettazione e implementazione del Centro polifunzionale per la Prima Infanzia e le famiglie. Attuazione di un modello gestionale di Co-Progettazione coinvolgente il Tavolo "Famiglie al centro" e altri soggetti che svolgono azioni su prima infanzia e famiglie del territorio. 2. Organizzare e rendere fruibile all'utenza la

			nuova modalità organizzativa part time all'interno delle unità d'offerta per la prima infanzia.
--	--	--	---

1. Conclusa la fase di co-progettazione del Centro Polifunzionale per e Famiglie – La corte delle famiglie. Sottoscritto Protocollo d'intesa con il gestore. Definito modello organizzativo e rapporti di collaborazione tra Amministrazione, Ente Gestore e Partner di progetto. Analizzato il business plan, la sostenibilità e la pianificazione delle attività. Realizzata l'inaugurazione de "La corte delle famiglie" nel mese di settembre con un'ottima partecipazione e presenza dei cittadini. Organizzati e realizzati incontri di raccordo con stake holder territoriali. Avviate alcune attività con una buona risposta dei cittadini. Realizzate azioni promozionali territoriali. Programmate azioni primo semestre 2015.
2. Analizzata l'introduzione della nuova modalità organizzativa del part-time (mattutino e pomeridiano). Illustrata nuova modalità oraria in Commissione Politiche Sociali, apportate modifiche al Regolamento Comunale dei Servizi per la Prima Infanzia. Stabilite ed approvate fasce tariffarie del part time mattutino e pomeridiano. Inserita nuova modulazione oraria nelle possibilità di iscrizione all'anno educativo 2014/2015. Inserita nuova modalità organizzativa all'interno della Carta dei Servizi. Data attuazione da settembre a questa nuova modalità organizzativa.

POLITICHE FAMILIARI

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 2 - Erogare contributi economici a persone disagiate (tutte le categorie)	Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo, sfruttando anche gli eventuali finanziamenti concessi da altri enti.	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Contrastare gli stati di indigenza e supportare le persone nei momenti di difficoltà economica</i>	<p>1. Revisione del regolamento dell'erogazione dei sussidi economici e sull'integrazione rette RSA RSD alla luce del nuovo ISEE introdotto con DPCM del 3 dicembre 2013.</p> <p>2. Aggiornamento di tutti i regolamenti in essere in funzione dell'applicazione del nuovo ISEE</p>

Da Novembre, a seguito dell'emanazione del decreto attuativo sul nuovo ISEE, si è intensificato il lavoro di raccordo ed approfondimento della tematica per realizzare l'aggiornamento regolamentare di tutti i servizi e relativi piani tariffari in funzione dell'applicazione del nuovo ISEE (DPCM 3 dicembre 2013 n. 159). Obiettivo principale è attuare un regolamento uniforme

per tutti i Comuni dell'Ambito e inserire oltre ai servizi socio assistenziali e socio sanitari anche quelli educativi. Si prevede di realizzare tale obiettivo entro il primo semestre del 2015.

POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 9 - Gestire i Servizi di Assistenza socio-sanitaria (socio-assistenziale) agli anziani	Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i> <i>Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo interventi coerenti con i bisogni multiformi e variegati delle persone anziane.</i>	1. Gestire il Tavolo di confronto e programmazione delle politiche per la Terza Età denominato "Senior a Novate". 2. Progettazione del Centro di aggregazione e socializzazione in collaborazione con Urbanistica e Lavori Pubblici. 3. Dare attuazione alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo inserite e finanziate all'interno del Progetto "Novate 2020".

1. Si è proseguito il lavoro di confronto del tavolo "Senior a Novate" finalizzato ad agevolare il confronto e la programmazione delle politiche per la terza età. Gestiti incontri mediamente ogni mese e mezzo.
2. Individuate più soluzioni e spazi per l'attivazione del Centro di Aggregazione e Socializzazione per anziani. Effettuata valutazione su via Repubblica 15, analizzata la fattibilità. Progettato il Centro ed inaugurato nel mese di novembre. Realizzata convenzione e partnership con Associazione Auser per la co-gestione degli spazi e delle attività. Da dicembre partite alcune proposte. Nel primo semestre 2015 rafforzamento delle proposte ed attività e forte azione promozionale e di coinvolgimento.
3. Attivate la maggior parte delle azioni di promozione dell'invecchiamento attivo previste dal Progetto Novate 2020. Eseguita ed approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione finanziaria operata al Progetto. Realizzata e approvata la rendicontazione del primo semestre di attività. Realizzate tutte le attività previste; concluse tutte le operazioni di rendicontazione e di redazione della documentazione. Progetto concluso a dicembre con una percentuale di raggiungimento degli obiettivi prefissati oltre il 90%.

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 40 - Gestire strutture diurne e	Assicurare il funzionamento (o il	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e</i>	1. Proseguire il lavoro di analisi e confronto

residenziali per anziani	controllo) delle strutture diurne e residenziali per anziani	<i>opportunità - Progettare e realizzare una filiera di servizi rivolti agli anziani non autosufficienti tenendo conto delle modifiche legislative regionali e delle capacità di spesa delle famiglie.</i>	per la realizzazione di un centro polifunzionale sociosanitario (RSA, CDI, ecc.) rivolto agli anziani attraverso il lavoro del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici).
--------------------------	--	--	---

Politiche Giovanili

Attività consolidata

Il Servizio Informagiovani svolge attività di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia, per genere, per età e per condizione sociale.

In continua e costante crescita negli anni, l'utenza che ha frequentato la struttura negli orari di front office nel 2013 ha toccato 2351 unità di cui 1171 contatti si riferiscono a cittadini sotto i 34 anni. Per l'anno 2014 si registra, a seguito della contrazione dei servizi offerti e alla luce della riduzione del personale, una flessione dell'utenza che ha frequentato il Servizio negli orari di apertura al pubblico che, per l'anno in esame, si attesta sul dato di 2054 unità censite in orario di front office, di cui il 51% con età inferiore ai 35 anni.

Si è comunque proseguito il presidio e l'aggiornamento costante delle azioni informative ed orientative svolte dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio.

A seguito della riorganizzazione interna che ha ridotto di una unità il personale si sono registrate anche interferenze sulla qualità di risposta del Servizio che si sono manifestate in un allungamento dei tempi di attesa da parte dell'utenza per alcuni interventi specifici. Nell'anno si è registrata, ad esempio, una massiccia richiesta di interventi personalizzati finalizzati alla ricerca di impiego che, purtroppo, ha visto tempi di attesa a volte superiori ad una settimana che certamente non hanno pienamente soddisfatto le esigenze dei cittadini.

Informazione – Nel 2014 è comunque proseguita l'azione informativa del Servizio attraverso l'aggiornamento e l'ampliamento delle informazioni presenti sia in forma cartacea che nelle pagine on line del sito Internet di tutti i settori di competenza.

E' continuato l'utilizzo e l'implementazione del profilo Facebook del Servizio. Nel mese di febbraio e marzo è stato, come ogni anno, aggiornato il materiale sul turismo attraverso la partecipazione dell'ufficio alla Borsa Internazionale del Turismo.

Si è dato avvio ad un raccordo con le realtà territoriali al fine di accrescere l'azione comunicativa e tale attività è proseguita nel corso dell'anno.

Valutato il particolare e consolidato periodo di crisi si è iniziato e consolidato il lavoro di potenziamento ed aggiornamento della parte informativa relativa al lavoro con particolare

attenzione all'imprenditorialità giovanile. E' stato inoltre organizzato uno spazio finalizzato a promuovere tutte le attività (lavorative e non) collegate ad EXPO 2015.

Lavoro e formazione – Il Servizio mantiene il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Nel mese di luglio il Servizio è stato oggetto di visita di controllo e verifica del sistema di Certificazione di Qualità. Il mantenimento di questo requisito - essenziale per ottenere l'accreditamento dell'Informagiovani a tutti i servizi al lavoro previsti dalle liste regionali – permette di monitorare l'andamento del Servizio e dovrebbe facilitare le azioni di valutazione sull'impatto qualitativo dello stesso nei confronti dell'Utenza.

A settembre 2014 si è completato l'iter della domanda di accreditamento ai Servizi per il lavoro regionali con l'accoglimento della stessa. Nel mese di ottobre, a seguito di audit in loco da parte di ispettori regionali, l'Informagiovani è stato a tutti gli effetti accreditato come Servizio per il Lavoro presso Regione Lombardia.

Nell'anno in corso si è operata un'analisi e valutazione di un nuovo sistema di preselezione di personale più efficace e moderno rispetto a quello attualmente in essere. L'adozione del nuovo sistema potrebbe coniugare l'efficacia di risposta alle attività produttive territoriali, la velocità e facilità di accesso e contatto con la completezza e l'aggiornamento in tempo reale dei profili dei candidati. La valutazione di impiego di tale modalità e della relativa piattaforma informatica attualmente si lega ad un investimento economico di acquisto e di manutenzione del sistema e perciò rientra in una valutazione complessiva sulle allocazioni di bilancio. Si è valutato un rinvio al 2015 per l'azione di acquisto del nuovo sistema informatico.

Il Settore Lavoro ha visto un ulteriore incremento di richiesta da parte dell'utenza, soprattutto, per attività di accompagnamento personalizzato alla ricerca di impiego. Tale richiesta mette in evidenza la qualità e professionalità degli operatori e la sempre più ampia necessità ed urgenza da parte dei cittadini di poter accedere a strumenti utili per la sempre più complessa ricerca di lavoro. Sono stati realizzati n. 4 percorsi di gruppo (10 ore per percorso) sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro che hanno evidenziato una consistente presenza di partecipanti. Si dovranno attuare azioni di contatto con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio. Si renderà necessario realizzare azioni di aggiornamento e formazione degli operatori per poter erogare un sostegno competente ed un servizio in grado di dare risposte ed offrire opportunità.

Nel 2014 sono stati organizzati 2 percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua inglese che hanno visto esauriti i posti messi a disposizione ed hanno riscontrato un ottimo ritorno al termine degli stessi. Tali opportunità formative risultano un tassello estremamente importante per la riqualificazione di chi cerca nuova occupazione e per questo si tenterà di trovare forme di finanziamento alternative al Bilancio Comunale per la realizzazione a partire dal mese di settembre e ottobre di ulteriori proposte. Sarà mantenuta alta l'attenzione sulle necessità di formazione ed aggiornamento proposte dalle attività produttive del territorio.

Politiche giovanili – L'Informagiovani prosegue le azioni riguardanti le politiche giovanili dell'A.C. in quanto Servizio che, per vocazione, concorre direttamente alla proposizione di una cittadinanza attiva dei giovani. Il Servizio ha continuato e continuerà ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i giovani dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona e parteciperà attivamente alla costruzione e realizzazione del Piano giovani d'ambito che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali, al fine di consolidare ed implementare la collaborazione con gli altri attori che partecipano agli interventi e ai processi giovanili territoriali, siano essi soggetti istituzionali, formali o informali (Associazioni giovanili, gruppi informali, oratori, scuole e altri servizi) per facilitare ed avviare progetti di autopromozione e di autonomia del mondo giovanile.

Nel 2014 è stato analizzato e progettato l'avvio di un' Unità Operativa Giovani del Piano di Zona che da gennaio 2015 avrà la partecipazione diretta del Responsabile del Servizio Informagiovani Fabio Armaroli. Tale Unità Operativa deve diventare luogo nel quale incrociare e sistematizzare tutte le attività che a vario titolo entrano in contatto con il mondo giovanile arrivando a parlare di un "sistema giovani" quale contenitore in cui sviluppare integrazioni.

L'Unità Operativa Giovani dovrà facilitare le connessioni, evidenziare le sinergie di obiettivi, i metodi, gli strumenti e le risorse in un'ottica di promozione della "risorsa giovani" a livello di ambito territoriale.

Dal 2010 l'Informagiovani si occupa dell'organizzazione, progettazione ed avviamento delle esperienze di Servizio Civile Volontario sul territorio Novatese.

Nei mesi di maggio e giugno si è lavorato per presentare un nuovo Progetto di Servizio Civile Volontario che dovrebbe vedere il coinvolgimento per il territorio novatese di n° 3 volontari (1 all'Informagiovani, 1 al Settore interventi sociali, 1 in Biblioteca). Nel mese di dicembre si è invece proceduto alla selezione di due candidati al Servizio civile della progettazione precedente che entreranno in servizio nei primi mesi del 2015 all'Informagiovani e al Centro Diurno Disabili.

Nel secondo semestre del 2014, inoltre, si è provveduto ad una progettazione regionale congiunta con Comuni Insieme per la presentazione di un progetto per la copertura di altre due posizioni in Biblioteca e per l'area Anziani attraverso lo strumento di Garanzia Giovani/Servizio civile. Tale azione si è resa possibile proprio a fronte del riconoscimento del Servizio quale ente Accreditato ai servizi al Lavoro.

Si intende continuare a valorizzare questi percorsi esperienziali giovanili come occasioni concrete di crescita personale dei partecipanti e come crescita sociale della comunità tutta che usufruisce di tali percorsi volontari.

Orientamento – Il Progetto Integrato di Orientamento attivo dal 2000 sul territorio risulta essere partecipato e richiesto dagli alunni, dalle loro famiglie e dagli istituti scolastici territoriali. Si sono concluse le attività dell'anno Scolastico 2013/2014 con le azioni di verifica e riprogrammazione. Soddisfazione piena per gli interventi realizzati da parte di entrambi gli istituti scolastici. A seguito di ciò si sono avviate le attività previste anche per l'anno scolastico 2014/2015; nel 2014 sono quindi stati effettuati gli interventi nelle classi terze, gli incontri informativo/orientativi per i genitori (tre serate di approfondimento – ottobre 2014) e si è organizzata la manifestazione CAMPUS a Novate (18 ottobre 2014) che ha visto la partecipazione di una cinquantina di Istituti Superiori di Milano e provincia e di quattromila persone interessate alla presentazione delle offerte formative dei percorsi di studio; tale manifestazione è stata finanziata attraverso la partecipazione economica degli stessi Istituti e a costo zero per l'Amministrazione.

Nel 2014 è proseguito il monitoraggio e la raccolta dei dati sulla dispersione scolastica territoriale. I dati raccolti dei successi scolastici degli studenti novatesi presso gli Istituti superiori di Milano e provincia consentiranno di proseguire lo studio sull'efficacia delle azioni orientative intraprese.

Prosegue l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

Attività di sviluppo

- 1) Ottenere nel 2014 l'Accreditamento ai servizi per il lavoro in modo da favorire un accesso a finanziamenti e strutturare azioni volte all'incremento dell'occupazione sul territorio. Una volta ottenuto l'accreditamento sarà dato avvio e si punterà a partecipare al sistema dotale.

A settembre 2014 è stato ottenuto l'accreditamento per i Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

- 2) Sviluppo ed organizzazione di servizi volti ad informare e sostenere l'imprenditoria giovanile.

Contattata Assolombarda per reperire informazioni sul sostegno dell'associazione di categoria verso le start up giovanili da poter dare all'utenza in orario di front office e nei colloqui. Avviato contatto con società che si occupano di promozione e preselezione di personale per EXPO 2015.

- 3) Consolidare il sistema di monitoraggio dei percorsi scolastici di scuola superiore dei ragazzi novatesi al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi orientativi territoriali e consentire il potenziamento dell'azione di orientamento scolastico-professionale realizzata dal servizio Informagiovani.

Operato il contatto con tutti gli Istituti Superiori che hanno alunni novatesi. Raccolte le schede di monitoraggio dell'andamento scolastico studenti novatesi agli Istituti Superiori. Realizzato report nel mese di settembre 2014. Effettuata nuova ricognizione nei mesi di novembre e dicembre.

- 4) Riorganizzare le molteplici attività dell'Informagiovani in funzione della riduzione del personale prevista e dell'aggiunta dei carichi di lavoro riferiti all'Accreditamento ai servizi per il lavoro regionale.

Operata una prima riorganizzazione dei carichi di lavoro. Avviate da ottobre le nuove procedure amministrative finalizzate al mantenimento dell'Accreditamento e di tutte le procedure di presa in carico dell'utenza.

- 5) Promuovere a livello territoriale il Tavolo delle Politiche Giovanili al fine di agevolare il confronto con le realtà formali ed informali del territorio e pianificare concrete azioni di sviluppo in tal senso.

Durante l'anno è continuato il lavoro di ascolto e di messa in rete delle realtà giovanili del distretto afferente al Piano Sociale di Zona di riferimento. Si è lavorato per la progettazione ed analisi della Unità Operativa Giovani del Piano di Zona che ha visto l'avvio formale il 7 gennaio 2015.

- 6) A livello interassessorile e intersettoriale tra i settori Interventi Sociali, Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione dare avvio alla progettazione di interventi mirati rivolti a pre adolescenti, adolescenti e giovani in grado di offrire attività ludico educative e di aggregazione all'interno di alcuni spazi dei plessi scolastici al di fuori delle normali attività didattiche.

Pubblica Istruzione

Attività consolidata

Nel corso del 2014, l'attività del Servizio Istruzione si è svolta regolarmente e in continuità con una particolare attenzione a salvaguardare lo svolgimento delle attività ordinarie.

L'improvvisa assenza di due unità operative per aspettativa ha reso notevolmente difficoltoso questo percorso al quale si è comunque fatto fronte fornendo regolarmente i servizi all'utenza

In relazione a questo tipo di attività, si sottolineano i seguenti aspetti:

Sotto l'aspetto finanziario della gestione del servizio di refezione scolastica, è proseguito anche per il 2014, il lavoro di monitoraggio delle entrate e di analisi del contenimento delle morosità derivanti dal mancato pagamento da parte delle famiglie iniziato nel corso dello scorso anno. La particolare natura del credito, relativo ad un servizio scolastico importante come la refezione, che tocca più dell'85% della popolazione studentesca, richiede sempre più un'azione in sinergia tra la Società che gestisce il servizio in questione e l'Amministrazione Comunale. Le azioni integrate messe in atto dal personale di Meridia e dall'Amministrazione Comunale hanno cercato di recuperare parte delle situazioni debitorie, che continuano comunque ad essere di notevole entità.

In parallelo prosegue il lavoro di coordinamento tra Amministrazione e Meridia per mettere in campo azioni di sensibilizzazione delle famiglie nel loro insieme e più incisive azioni legali nei confronti di quella parte di cittadini che risultano non ricettivi ad ogni altra forma di sollecitazione, inclusa la possibilità di definire piani di rientro progressivi in caso di difficoltà economiche.

Dal punto di vista qualitativo, prosegue con grande impegno l'attività a supporto della refezione scolastica che ha visto operare il Comitato Mensa e il Servizio Istruzione per il monitoraggio del gradimento del menu e, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, per la valutazione di alcune variazioni del menu in vigore sia per incontrare maggiormente il gradimento degli allievi che per migliorare la qualità del servizio offerto.

Grande attenzione è stata rivolta alla gestione dei refettori dove nel corso dell'anno scolastico è stata introdotta la somministrazione dei cibi con modalità self-service: pur essendo una gestione demandata in toto al concessionario del servizio, l'ufficio ha dovuto farsi garante della buona riuscita della progettazione presentata all'utenza (direzione didattica, insegnanti, genitori)

Nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche integrative si è avuto un ottimo riscontro da parte delle famiglie interessate ai vari servizi (pre/post scuola, servizio di accompagnamento alunni trasportati, assistenza educativa in ambito scolastico agli alunni diversamente abili) merito del lavoro effettuato in sinergia con la cooperativa aggiudicataria del servizio.

Soprattutto per quanto riguarda il centro estivo, si è evidenziato anche quest'anno da parte delle famiglie un favorevole apprezzamento verso l'offerta proposta cosa che ha portato ad un aumento delle richieste di fruizione dello stesso. E' da sottolineare che permane sempre alta l'attenzione del Servizio a permettere l'accesso al servizio a tutti coloro che ne fanno richiesta nonostante le ridotte risorse a disposizione. Particolare attenzione è stata rivolta alla presenza di utenti disabili per i quali si sono attivati percorsi personalizzati che sono stati particolarmente apprezzati da parte dell'utenza.

Prosegue anche il lavoro di raccordo con le Istituzioni scolastiche per quanto riguarda il Gruppo GLH: si sta sempre più consolidando una modalità operativa che vede il personale incaricato dall'ente locale per l'effettuazione dei servizi di assistenza ad personam e sportello dislessia sempre più legato alle dinamiche delle realtà scolastiche pur nella sua autonomia.

A questo proposito la Cooperativa, che ha gestito il servizio in seguito alla vincita della gara d'appalto, ha portato avanti nel corso dell'anno scolastico un ingente lavoro di monitoraggio degli interventi e della loro ricaduta sul personale statale e sugli stessi utenti nonché ha garantito la possibilità di effettuare interventi individualizzati in situazioni a rischio ma non certificate (vedi BES).

L'ufficio Istruzione, anche per quest'anno, si è reso disponibile a gestire per conto della Regione Lombardia la procedura di richiesta dei buoni Dote scuola (inserimento della domanda sul sito della regione) e il loro conseguente ritiro da parte dei genitori (distribuzione dei blocchetti di Buoni o altri benefici assegnati agli alunni): tale procedura, nonostante siano stati modificati i requisiti per accedere al beneficio limitandoli ai soli alunni delle scuole secondarie di I grado e dei primi due anni delle secondarie di II grado, ha visto l'inserimento di più di 200 domande da parte delle operatrici dell'ufficio.

Stessa disponibilità è stata prestata per l'inserimento nel mese di Novembre e Dicembre delle richieste della Dote Merito garantita dalla Regione ad alunni che hanno avuto brillanti risultati scolastici al termine dell'anno scolastico 2013/14.

Attività di sviluppo

A causa di una serie di problematiche strutturali evidenziate pressoché in tutti gli edifici scolastici nel corso della primavera, si è operato in stretta collaborazione con il settore lavori pubblici e con le Istituzioni Scolastiche al fine di consentire l'ordinato svolgimento delle attività educative con i minori disagi possibili per gli utenti.

Per ciò che concerne la mobilità scolastica, si mantiene alta l'attenzione per la mobilità alternativa, sollecitando l'attenzione della cittadinanza al progetto Pedibus, sia per consolidare l'esperienza che per ampliarla a tutti i plessi scolastici.

La difficoltà più considerevole è quella di reperire i volontari che possano mettere a disposizione parte del loro tempo per l'accompagnamento mattutino degli alunni verso le scuole frequentate. Il settore all'uopo sta effettuando una pubblicità a tappeto dell'iniziativa fra le persone pensionate che hanno maggior tempo a disposizione.

In merito all'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è di ottimizzare il rapporto dell'Amministrazione con gli istituti comprensivi ridefinendo modalità e tempi di presentazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti, sia di diritto allo studio che afferenti ad altre aree/settori nonostante le ridotte risorse a disposizione dell'Ente.

A tale proposito, in linea con il lavoro effettuato nell'ultimo biennio ed in funzione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio è stata presentata all'inizio del mese di giugno una proposta globale di progetti e attività per l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole di Novate. La tempistica delineata aveva l'intento di consentire la loro valutazione nei singoli Consigli di Istituto prima della chiusura dell'anno scolastico 2013/14 e prima della elaborazione e approvazione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto in quanto da un lato non è stato possibile recepire l'adesione alle proposte nei tempi auspicati e dall'altro le problematiche inerenti sia il patto di stabilità interno che l'insediamento della nuova Amministrazione hanno fatto sì che l'approvazione del Piano di diritto allo studio fosse slittato per l'anno in corso al mese di Novembre.

Rimane molto alta l'attenzione rivolta dall'Amministrazione agli allievi con disabilità e disagio sociale: per l'anno 2013/2014 è stato possibile, grazie alle economie gestionali e all'attento

monitoraggio degli interventi, mantenere inalterato il monte ore di sostegno educativo offerto a tali allievi, rispetto all'anno scolastico precedente.

La gara d'appalto svoltasi nel corso dell'estate 2013 ha visto, nonostante le ridotte risorse a disposizione rispetto al passato, l'assegnazione dello stesso con un buon ribasso che ha permesso di mantenere alti gli standard del servizio per i due anni seguenti.

Si è provveduto anche per l'anno 2014 a proseguire nell'esperienza degli scorsi anni di divulgazione delle informazioni relative alle opportunità di vacanze/esperienze estive rivolte ai giovani novatesi. Per mancanza di fondi si è evitato di produrre i volantini cartacei ma si è optato per la creazione di una pagina web sul sito istituzionale dell'Ente.

Comunicazione

Attività consolidata

Nel corso del 2014, il Servizio Urp ha regolarmente svolto l'attività di sportello, continuando ad occuparsi dei servizi offerti al cittadino, agendo in collaborazione con altri uffici comunali, attraverso l'accoglienza del pubblico e l'orientamento verso gli uffici preposti, la gestione delle segnalazioni (338 pratiche) e l'accesso agli atti (151 richieste), la distribuzione di materiale ed informazioni relative a particolari iniziative comunali o di altri Enti, il ritiro di modulistica e documentazione di vario genere indirizzata agli uffici comunali con eventuale assistenza alla compilazione, nonché garantendo la gestione dell'Albo delle Associazioni (75 associazioni iscritte). Particolare riguardo è stato dedicato ai temi legati agli stranieri e all'immigrazione in collaborazione con i Servizi Sociali e il Servizio Anagrafe, attraverso il mantenimento di una rete sempre più solida di informazioni aggiornate.

Notevole è stato il carico di lavoro derivante dall'attività di back office, propedeutica e fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività di front office: disbrigo pratiche, ricerca documenti interni ed esterni, ricerca normative e prassi (per cittadini e altri uffici comunali), ricerca aggiornamenti norme, prassi, contributi, bandi, agevolazioni, gestione segnalazioni ed accesso agli atti, distribuzione tesserini venatori.

Il Servizio Urp, in collaborazione con il Servizio Segreteria, ha seguito l'iter di approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014/2016, e tutti i suoi allegati, alla luce della nuova normativa vigente in materia, in stretto contatto con l'Organismo Indipendente di Valutazione che è il Responsabile delle attestazioni periodiche di conformità richieste dall'Anac.

Dal punto di vista della "comunicazione", l'Ufficio Urp ha continuato a lavorare alla gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami.

Il Servizio Urp si è occupato della Segreteria di Redazione del periodico comunale, continuando a curare l'acquisizione e la trascrizione degli articoli, la gestione della lavorazione del periodico dalla prima bozza al visto ai stampi e la distribuzione oltre al coordinamento dell'attività e delle riunioni del Comitato di Redazione. Nel corso dell'anno 2014, è stato realizzato il n. 1 del periodico, nella sua versione "tradizionale" (mese di marzo) oltre ad un numero "speciale elezioni" (mese di maggio) dedicato alle modalità di voto per le elezioni Europee e per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Invece, il numero 3 del periodico è stato realizzato nella versione on line, con impaginazione "in economia" a cura del Servizio stesso, a seguito dei tagli al capitolo di bilancio imposti per il rispetto del Patto di stabilità. Il Servizio Urp ha provveduto ad affidare alla Coop. Sociale "La Fabbrica dei segni" il servizio per stampa dei manifesti istituzionali attraverso il ricorso al MEPA.

L'attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l'esterno si è realizzata anche nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali con 22 differenti campagne di affissione (495 manifesti prodotti), con 2 campagne di volantini, oltre ad altre campagne informative solo on line (7 differenti campagne).

Fondamentale è stata anche la collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, sia per quanto concerne i contenuti "informativi" (avvisi, comunicati, iniziative), sia per l'implementazione della documentazione pubblicata (modulistica, procedimenti, procedure...).

Per gli aspetti più strettamente legati alla "comunicazione interna", il Servizio Urp ha continuato a lavorare nella logica di un processo "circolare" di comunicazione "interno verso interno" e coinvolgendo direttamente gli uffici, in quanto "produttori" delle specifiche informazioni.

Particolarmente intensa è stata l'attività a sostegno dei vari comitati promotori di referendum per gli adempimenti relativi alle raccolte di firme: parecchie decine di persone sono passate presso il Servizio Urp per avere informazioni e per la sottoscrizione delle varie raccolte aperte.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2014 il Servizio Urp/Comunicazione ha mantenuto come punto d'azione fondamentale - rispetto al potenziamento della comunicazione istituzionale - la partecipazione attiva, in sinergia con il servizio CED, alla fase di miglioramento costante del sito internet, collaborando nella cura degli aspetti redazionali e contenutistici delle pagine pubblicate, con l'obiettivo, a medio termine, di arrivare alla creazione virtuale di reti di ascolto dei cittadini.

Per valorizzare il ruolo fondamentale di sussidiarietà svolto dal mondo dell'associazionismo locale e per favorire la comunicazione delle diverse iniziative offerte sul territorio a vantaggio di tutta la cittadinanza, nel sito internet istituzionale, è continuato l'attività di sensibilizzazione verso le associazioni volta all'utilizzo del "calendario degli eventi", in cui trovano "spazio pubblicitario" tutte le iniziative e manifestazioni pubbliche organizzate a Novate, aprendo così un flusso comunicativo tra l'Ente e le Associazioni, che - nel tempo - potrà assumere sempre più carattere "interattivo diretto". Il Servizio urp - in collaborazione con il Servizio Informativo e la Segreteria - ha provveduto ad aggiornare le "regole d'uso" di questo calendario e le relative modalità operative, comunicate direttamente ad oltre 80 associazioni.

Rispetto all'attività redazionale ed editoriale di Informazioni Municipali, si stanno ponendo le basi per la valutazione di soluzioni - nel medio periodo - sempre più orientate alla realizzazione di un giornale "virtuale" (sfruttando le potenziali del nuovo sito internet): i contributi di cittadini e associazioni che non trovano spazio nella versione cartacea saranno pubblicati on line accanto al giornale ufficiale.

Il Servizio Urp ha attivamente partecipato alla campagna di sensibilizzazione con le ludopatie, promossa dall'Amministrazione Comunale in adesione alla proposta di legge di iniziativa popolare messa in campo da Anci e Terre di Mezzo, percorso avviato a ottobre 2013 e concluso a marzo 2014 (proseguendo la raccolta firme presso l'urp e promuovendo un incontro pubblico nel mese di febbraio).

Biblioteca e Cultura

Attività consolidata

Nel corso del 2014, visto il permanere delle stringenti esigenze derivanti dalle disposizioni legislative relative al contenimento della spesa pubblica, si è mantenuta inalterata la fornitura esterna dei servizi bibliotecari affidati alla CAEB (in vigore fino alla fine del mese di agosto) e si è definito l'affidamento diretto del servizio al Consorzio Bibliotecario Nord Ovest per il periodo settembre 2014/agosto 2016.

L'accordo – sottoscritto nel mese di luglio – prevede, sempre nell'ottica di contenimento dei costi, il mantenimento dei medesimi standards qualitativi dal punto di vista operativo/gestionale finora acquisiti, attraverso l'assorbimento di parte del personale attualmente dedicato al servizio. Si prevede la presenza di 4 operatori, di cui tre unità a 32 ore settimanali e una a 6 ore. Questo accordo – seppur con notevoli difficoltà e con la ridefinizione dei turni di lavoro e dei carichi di competenze tra il personale – permette di garantire l'apertura al pubblico della biblioteca 47 ore settimanali su 6 giorni.

Nel corso del primo semestre, si è lavorato per una riorganizzazione del personale e delle competenze anche alla luce della prossima assenza biennale di una collaboratrice per aspettativa e all'inserimento – a partire dall'estate – di un nuovo responsabile di Settore, individuato tra le PO all'interno dell'Ente, senza l'assunzione di nuovo personale, ma ridisegnando parzialmente l'organigramma dell'Ente stesso.

Nell'ottica della costante attività di ricerca di risorse finanziarie aggiuntive (partner, sponsor e contributi provinciali, regionali, nazionali, europei e di fondazioni), è l'attività legata alla realizzazione del progetto “Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere” elaborato in collaborazione con l'Ufficio Pubblica Istruzione, l'Ufficio Servizi Sociali ed altri partner (Ass. Amici Biblioteca, Auser, Coop. Koinè) in occasione del bando per il “Premio per l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni”.

Sono continuati in modo costante tutti i servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile con comunicazioni agli utenti, gestione patrimonio librario, multimediale e periodico in coordinamento con il CSBNO (selezione, acquisto, aggregazione a catalogo, etichettatura, collocazione e ricollocazione a scaffale), promozione della lettura (due gruppi di lettura, gruppo lettori volontari Lupus in Fabula con 6 incontri “Mi leggi Ti leggo”, concorso Superelle, progetto Nati per Leggere, incontri con classi, animazioni, bibliografie, incontri con autori), assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, internet ed alla rete wireless, attività promozionale del servizio e delle attività (aggiornamento pagine web e facebook della biblioteca, invii settimanali a mailing list utenti, opuscoli divulgativi, borse e tessere personalizzate...), rilevazione dati relativi al servizio in settimane campione, “Percorsi d'Arte” (con visite alle grandi mostre a palazzo Reale, con uscite a Crema e Pizzighettone e week end a Firenze), storia locale (informazioni di comunità, reperimento, digitalizzazione, conservazione e diffusione materiali anche multimediali di interesse locale), rassegna stampa (dossier Novate). E' altresì proseguita, sempre in mancanza di un “addetto” specifico, l'attività di apertura/chiusura degli spazi, compreso il giardino, nonché la cura della logistica e l'attenzione alla manutenzione della struttura stessa.

L'ufficio cultura si è impegnato a garantire la consueta efficacia ed efficienza nella gestione delle attività culturali. Le attività sono state come di consueto opportunamente seguite nelle diverse sedi in cui si sono svolte (comunali e territoriali): concerti organizzati sul territorio con collaborazione di associazioni locali, proposte teatrali per bambini in “Teatro Scuola” (appuntamenti per le scuole

novatesi) e in “Zuccherò Filato” (appuntamenti teatrali per bambini da 3 a 10 anni) e spettacoli per adulti (rassegna “Ridi e Sorridi” in collaborazione con Spunkteatro), iniziative natalizie per le famiglie. Tutta l’attività è stata incentrata sul coinvolgimento delle compagnie teatrali a definire il proprio compenso sulla base dell’incasso anziché tramite corrispettivo fisso con l’Amministrazione. Sono proseguite le attività di verifica periodica della customer satisfaction con la raccolta di questionari, le attività di promozione degli eventi (sito internet, notiziario comunale, stampa locale, manifesti, locandine, posta elettronica) e la programmazione annuale delle proposte culturali organizzate in collaborazione con il Polo Insieme Groane.

Il personale del settore Cultura e Biblioteca continua come di consueto a seguire tutta l’attività di gestione delle tre sale storiche di Villa Venino occupandosi sia del calendario delle prenotazioni (con relative autorizzazioni, controllo delle entrate e liquidazione degli straordinari in conto terzi), sia della parte operativa di presenza e assistenza in orario serale e festivo con predisposizione di sedie, pannelli, strumenti video... in occasione dei diversi eventi (concerti, mostre, incontri pubblici). Costante attenzione è stata riservata alla verifica della pulizia delle sale, alla sistemazione degli arredi ed alla necessità di manutenzioni in raccordo con altri uffici comunali (Economato, Lavori pubblici).

Attività di sviluppo

E’ proseguito l’ormai consolidato rapporto di collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest puntando in particolare sullo sviluppo e promozione presso gli utenti dei nuovi servizi disponibili nell’ambito di MedialibraryOnLine (accesso alle risorse librarie e multimediali digitali), tra cui il prestito di e-book.

Il personale della biblioteca è stato impegnato nel corso del 2014 nella messa a punto ed applicazione delle nuove regole del Consorzio in merito al servizio di prestito libri, con l’obiettivo di migliorare la fruizione piena e generalizzata di tutto il patrimonio librario del Consorzio. Particolare attenzione è stata posta al tema dei ritardi nella riconsegna del prestito, dove si prevede – a regime – l’applicazione di un onere di riammissione al prestito stesso.

Il Servizio Biblioteca si è impegnato anche nella campagna promozionale della tessera sostenitore “+TECA”, che ha visto i bibliotecari impegnati in un’attività d’informazione e promozione della tessera stessa i cui proventi saranno destinati dal Consorzio per lo svolgimento dei servizi interbibliotecari. Si tratta di un progetto ambizioso – con risultati alterni e non corrispondenti alle aspettative - che è proseguito nel corso di tutto il 2014.

E’ continuato, nell’ambito del progetto 2020 lo “Spazio di incontro per mamme e bambini” a cura del personale della Sala ragazzi e con il contributo delle volontarie Auser, arricchito anche quest’anno con la proposta alle mamme/nonne che lo frequentano di uno “Spazio di confronto e ascolto tematico di gruppo” (da marzo a maggio e poi da ottobre) durante il quale una psicologa approfondisce con loro alcune tematiche educative relative alla prima infanzia mentre i bambini continuano a giocare e a fare esperienze insieme alle volontarie (cui è stato offerto un apposito percorso di formazione realizzato grazie anche al contributo dell’Associazione Amici della Biblioteca).

Altrettanto positiva è stata l’attività “Apprendista bibliotecario: Bibliotecario per due giorni”, proposta alle ragazze e ai ragazzi di 13/14 anni, con l’obiettivo di promuovere la biblioteca come servizio pubblico e per dare ai ragazzi un’occasione concreta di misurarsi con il “lavoro”. Particolare riscontro hanno avuto i due gruppi di lavoro (in primavera e in autunno) dedicati agli adolescenti per la realizzazione di una “fanzine”.

In collaborazione con l’Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino e nell’ambito del progetto “Novate 2020”, sono state avviate importanti attività nell’ambito della valorizzazione della

storia locale, con il coinvolgimento del settore informatico e dell'archivio generale con l'obiettivo di ottimizzare le attività di indicizzazione e fruizione dei materiali relativi alla storia di Novate conservati presso l'Archivio Comunale, presso la Biblioteca nonché presso eventuali archivi privati che fossero disponibili a mettere in rete le loro raccolte.

Si sta, infatti, realizzando un unico software open source per la schedatura di tutti i materiali sia cartacei che multimediali attraverso il quale sarà possibile procedere alla ricerca simultanea dell'argomento di interesse in tutti gli archivi censiti.

Sempre nell'ambito dello sviluppo della storia locale, nel mese di giugno è stato presentato il progetto "C'era una volta Novate Milanese: uno sguardo alla trasformazione della città dal 1950 al 2000 attraverso video foto e ricordi dei personaggi che l'anno vissuta e cambiata: archivio Faroldi.", in risposta ad un bando della Regione Lombardia che vuole promuovere il patrimonio documentario ed i servizi culturali offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale. L'obiettivo del progetto è la catalogazione e schedatura dell'archivio storico privato Faroldi, contenente materiale relativo alla vita nella città di Novate Milanese risalente alla seconda metà del XX secolo. Il materiale catalogato verrà reso disponibile nell'ambito della sezione di storia locale curata dalla biblioteca comunale. Purtroppo il progetto – seppur approvato – non è stato finanziato.

Inoltre, per valorizzare l'esperienza storica del coro novatese femminile "La bell'età" è stato pubblicato un canzoniere che raccoglie parte del loro repertorio composto da canzoni popolari e tradizionali. Il canzoniere è stato presentato pubblicamente in occasione della festa di compleanno della Biblioteca (giugno 2014).

Si è regolarmente svolta la terza edizione "Due Settimane a Super Milano 2014" (rinnovata edizione della Settimana delle Groane) dal 29 marzo al 13 aprile, nel cui ambito sono state realizzate la terza edizione di "Novate aperta solidale e responsabile", con la consueta esposizione di banchetti informativi di tutte le realtà novatesi di volontariato, eventi culturali e il mercatino biologico, l'inagurazione, dell'opera TIAMAT (La Terra prime dell'uomo) dell'artista novatese Giuseppe Portella donata all'Amministrazione Comunale e la predisposizione, da parte dell'Associazione Giovani Testori di un percorso espositivo dal titolo "Giardini Squisiti" in Casa Testori.

E' stata sostenuta e coordinata l'attività di valorizzazione e promozione sul territorio dei gruppi di volontari che attivamente collaborano con la Biblioteca: il gruppo di lettori volontari Lupus in Fabula, il gruppo di donne volontarie Auser che collabora alla gestione degli incontri settimanali mamma/bambino e l'Associazione Amici Biblioteca Villa Venino (con la quale, a seguito di apposita convenzione, sono state consolidate e aumentate le attività proposte: visite guidate del giardino di Villa Venino, mercatino di libri e baratto di giocattoli, gruppi di lettura in lingua inglese e francese, corso di scrittura autobiografica, concerti, sostegno alle attività della biblioteca anche con la donazione di risorse materiali e finanziarie ecc). Grande successo è stato riscosso dagli "Incontri di avvicinamento all'uso del pc e alla navigazione in internet" realizzati dall'Associazione Amici Biblioteca, grazie anche all'utilizzo delle nuove attrezzature acquistate dal Settore attraverso il finanziamento del progetto "Novate 2020". Sono stati inoltre organizzati incontri su tematiche specifiche ([Informatic@2.0](#)) quali l'uso di facebook, google, medialibrary...

Nell'ambito del rapporto di collaborazione per la realizzazione delle visite d'arte che prevede un maggiore coinvolgimento progettuale ed operativo da parte dell'Associazione Amici Biblioteca, è stata realizzata – oltre ai tradizionali "Percorsi d'Arte" – anche una visita-laboratorio rivolta a persone con disabilità cognitiva e propri accompagnatori presso il Museo degli strumenti musicali del Castello Sforzesco, nell'ambito del progetto "Musei accessibili: visite su misura per tutti".

Numerose sono state le proposte musicali rivolte ai cittadini novatesi, tra cui tre serate rock rivolte ai giovani, in collaborazione con il Polo Insieme Groane e con la Scuola di Musica Città di Novate

(da fine maggio a fine luglio), le quattro serate jazz e dintorni (luglio) e la rassegna Cinema all'aperto in Villa Venino, sempre a luglio.

Il Servizio Cultura ha, altresì, partecipato – in partnership con l'Associazione Casa Testori – al bando promosso dalla Regione Lombardia per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale del proprio territorio allo scopo di aumentarne la conoscenza e di incrementarne la fruizione pubblica, in vista di Expo 2015. L'obiettivo e la finalità del progetto è rivolta al potenziamento di due importanti luoghi della cultura novatese (Casa Testori e Villa Venino), attraverso l'allestimento di una postazione multimediale in emeroteca per consultazione on line dei periodici, adeguata a ciechi e ipovedenti, l'ampliamento delle opportunità di fruire il giardino di Villa Venino con la copertura wi-fi e l'utilizzo di computer portatili per creare un vero "giardino da leggere", nonché il restauro e miglioramento della fruibilità dei luoghi con abbattimento barriere architettoniche presso Casa Testori e ripristino finestre per degrado e dispersione termica (sale espositive di Villa Venino e Casa Testori), oltre ad azioni di comunicazione cartacea, web e social network ed eventi congiunti di presentazione dei luoghi. Anche per questo progetto, seppur valutato positivamente dalla Regione, non è stato erogato alcun finanziamento.

Servizio Sport

Attività consolidata

Nel corso del 2014 l'attività del Servizio Sport si è svolta regolarmente con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie.

Nell'organizzazione delle normali attività di gestione degli impianti sportivi si è dovuto far fronte all'assenza improvvisa di un'unità operativa del settore che ha causato notevoli problematiche di gestione degli impianti.

L'attività dell'ufficio si è consolidata in termini di supporto all'associazionismo sportivo garantendo la fruizione delle strutture sportive sia direttamente che attraverso l'associazione partecipata Novate Sport.

Proseguendo con gli indirizzi programmatori fissati negli ultimi anni, si è operato per il consolidamento delle proposte sportive e aggregative rivolte alla Terza Età, con il coinvolgimento del maggior numero di utenti. Sono state offerte all'utenza delle proposte progettuali che si inseriscono nel progetto "Novate 2020 azioni per rimanere giovani e attivi da protagonisti della comunità" per il quale l'A.C. ha ricevuto un finanziamento ministeriale.

Nello specifico sono stati effettuati un corso di musica e movimento, un corso di balli di gruppo, un percorso progettuale con una psicologa per analizzare i comportamenti e le modificazioni della persona nell'età anziana e la ginnastica al parco: tutte le attività hanno riscosso grande successo.

Obiettivo prioritario delle attività presentate risulta quello di promuovere la salute, gli stili di vita, le attività motorie, l'importanza della socializzazione rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia.

Sono proseguiti i rapporti con il Centro Poli con l'obiettivo di garantire e incrementare l'utilizzo della quota di "ore acqua" riservate dalla convenzione vigente alle utenze "protette" indicate dall'Amministrazione Comunale (allievi delle scuole di Novate, anziani, disabili). Purtroppo a causa delle problematiche manutentive della struttura, vi sono stati numerosi disagi nell'effettuazione dei corsi proposti ed un notevole aggravio del lavoro organizzativo dell'ufficio.

Inoltre sempre in collaborazione con il Centro Poli è proseguita l'esperienza dei gruppi di cammino che, così come la ginnastica al parco, ha impegnato in attività motorie generali un gran numero di cittadini altrimenti dediti alla sedentarietà.

Attività di sviluppo

Nel primo semestre del 2014 si è consolidata l'esperienza della gestione dell'attività motoria anziani attraverso appalto di servizi nell'ottica di un miglioramento della configurazione del servizio stesso, il lavoro svolto, grazie anche alla collaborazione con il personale del soggetto affidatario del servizio, ha portato al raggiungimento degli obiettivi di qualità che ci si era prefissati. Nel corso del mese di maggio si è anche svolto un incontro aperto alla cittadinanza sull'alimentazione che ha visto la partecipazione di un buon numero di iscritti.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, in raccordo con il Settore Tecnico, si sta monitorando la situazione delle strutture esistenti in quanto presentano problematiche di manutenzione aggravate dalle numerose piogge primaverili.

E' continuata l'azione di controllo dell'ufficio nei confronti delle due associazioni che, utilizzando strutture pubbliche in affitto devono garantire prestazioni in luogo dell'adempimento: entrambe hanno operato affinché le prestazioni fossero eseguite nelle modalità indicate.

Servizio Entrate

Attività consolidata e di sviluppo

L'ufficio Tributi è stato impegnato nella gravosa attività di front-office, a seguito dell'applicazione della "IUC". Come è noto il nuovo sistema fiscale locale prevede n. 3 imposizioni tributarie: la TARI- tributo sui rifiuti; la TASI – tributo sui servizi e l'IM.U – imposta sugli immobili. Le scadenze diversificate per il pagamento del nuovo tributo ha determinato notevoli e costanti flussi di cittadini interessati al calcolo TASI/IMU; nel periodo maggio/giugno e novembre/dicembre sono stati effettuati circa n.2300 calcoli TASI/IMU con contestuale consegna del relativo modulo di pagamento F24.

Per quanto riguarda la TARI , l'obbligo di inviare l'informativa ed il relativo modulo di pagamento ha reso indispensabile l'affidamento della stampa ed imbustamento a società specializzata (Engineering tributi) mentre per il recapito dei plichi al cittadino residente, l'Amministrazione Comunale si è avvalsa della Protezione Civile, riducendo così i costi di spedizione; sono stati predisposti n. 9984 plichi contenenti una informativa TARI + n. 3 mod. F24 per il pagamento.

I pagamenti della TARI-TASI ed IMU vengono acquisiti dal software di gestione tramite i file che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei Comuni sul portale dedicato.

Ad oggi l'accertamento delle entrate per l'anno 2014 è il seguente:

	Introito	Previsto
TARI - tributo sui rifiuti	€ 1.725.633,42	€ 2.374.424,00
TASI - tributo sui servizi	€ 1.550.977,00	€ 1.500.000,00
IMU - imposta sugli immobili	€ 2.501.060,67	€ 2.527.667,00

Nell'acquisizione dei file TASI/IMU sono stati evidenziati molti errori dovuti all'indicazione sul mod. F24 del codice catastale del Comune non competente alla riscossione e molti altri dovuti ad errori effettuati dall'intermediario bancario o postale; solo nel corso dell'anno successivo, con la restituzione degli indebiti introiti sarà possibile accertare quanto realmente di nostra competenza.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento delle morosità TARES 2013, l'ufficio ha provveduto all'emissione di n. 1834 avvisi di sollecito la cui riscossione è ancora in atto.

I mancati recapiti al cittadino (circa n. 350) dei solleciti TARES 2013 e degli avvisi TARI 2014 per: “irreperibilità”, “compiuta giacenza” “trasferito” ecc..ha aggravato l’attività ordinaria dell’uff. tributi impegnato nella ricerca dei nuovi indirizzi, per i decessi alla ricerca degli eredi e dei proprietari degli immobili per la verifica delle locazioni; tutto ciò comporta l’impegno costante di una persona dedicata a questa attività per il recupero dei crediti.

COSAP: la riscossione di questo canone ha avuto una involuzione a seguito di minori richieste di occupazione suolo pubblico temporanea; si evidenzia nell’anno 2014 l’inesistenza di cantieri edili e di occupazioni di suolo pubblico per interventi di manutenzione agli immobili; le richieste esistenti sono per lo più interventi a scomputo oneri e quelle relative ad Associazioni culturali ecc.. vengono esonerate dal pagamento per volontà dell’Amministrazione comunale, così come previsto dal vigente regolamento.

Gli introiti ad oggi ammontano ad € 187.790,89 rispetto ad un accertato di € 210.000,00; la situazione delle morosità 2014 verrà affrontata nel corso dell’anno successivo.

Per la COSAP arretrata, anni 2013 e precedenti si evidenzia un accertato di € 1.871,00; tali introiti riguardano prevalentemente le occupazioni suolo pubblico degli ambulanti commerciali.

Nel corso dell’anno si sono tenuti diversi incontri intersettoriali per poter meglio definire le competenze nella gestione delle “pratiche” nel programma del protocollo generale. Questa nuova procedura di approccio alle pratiche ha permesso non solo una tempestiva visualizzazione degli atti da parte degli uffici competenti, ma anche l’informatizzazione delle richieste, dei nulla osta/pareri e delle autorizzazioni.

I.C.I. arretrata: il gettito previsto a bilancio 2014 ammonta ad €130.000,00; ad oggi si registrano incassi per € 108.092,58 che riguardano principalmente accertamenti relativi all’anno 2011 e a partite iscritte a ruolo coattivo. Le attività di bonifica delle banche dati rientrano nelle ordinarie fasi di verifica che l’ufficio attua con il costante lavoro di una persona dedicata.

PUBBLICITA’ ed AFFISSIONI: nel corso di questo anno si registra una diminuzione delle richieste di pubblicità e di affissione manifesti dovuta alla congiuntura economica in cui ci troviamo; ad aggravare tale situazione si aggiunge la mancanza di interventi manutentivi agli impianti, ridotti numericamente e che pertanto non consentono di esaudire le richieste che pervengono periodicamente.

Il servizio di affissione manifesti per l’anno 2014 è stato assegnato alla soc.AIPA fino al 31/12/2014.

Nel mese di novembre è stata pertanto indetta la gara per l’assegnazione del servizio di affissione manifesti con decorrenza 01/01/2015 – 31/12/2016, aggiudicata alla soc. Ar Promotion.

Ad oggi l’introito che si registra è di € 179.912,35 su una previsione accertata di € 200.000,00.

Nel corso dell’anno sono stati eseguiti gli accertamenti per il recupero dei crediti relativi alle annualità precedenti con un introito di € 7.509,93.

Servizi Demografici

Attività Consolidata

Nel corso del 2014 gli Uffici Anagrafe, Elettorale e Stato civile hanno regolarmente adempiuto alla gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, demandate al Comune ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nel corso del primo semestre, tutto il personale assegnato ai Servizi civici è stato gravato da un ingente carico di lavoro derivante dalla necessità di assicurare la tempestiva e puntuale esecuzione degli adempimenti inerenti all’organizzazione tecnica e all’attuazione delle consultazioni per

l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia e per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale, svoltesi nelle giornate del 25 maggio e dell'8 giugno.

Considerato che, alla luce dell'orientamento espresso dall'ARAN e dal Ministero dell'Interno, gli oneri per il lavoro straordinario elettorale hanno dovuto trovare finanziamento fra le risorse del fondo "storico" per il lavoro straordinario ordinario, senza possibilità di incremento del fondo stesso, la maggior parte degli adempimenti inerenti le consultazioni elettorali sopra citate sono stati effettuati durante il normale orario di lavoro.

L'impegno e la dedizione profusi dal personale hanno peraltro assicurato il regolare svolgimento delle attività ordinarie, la puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti inerenti l'organizzazione e l'attuazione delle consultazioni elettorali, nonché un notevole risparmio degli oneri per il lavoro straordinario elettorale, rispetto alle iniziali previsioni di spesa. In particolare si evidenzia che rispetto alla spesa sostenuta negli anni precedenti in occasione di analoghe consultazioni elettorali, il Servizio ha attuato un risparmio pari a circa il 70%.

Nel terzo trimestre 2014 l'Ufficio Elettorale ha preso in carico gli adempimenti, fino ad oggi curati dal Settore Ragioneria, connessi alla rendicontazione delle spese elettorali, al fine di ottenere il rimborso della quota a carico dello Stato.

Con riferimento al Servizio cimiteriale, nel corso del primo semestre 2014, è stata conclusa l'indagine volta all'acquisizione di manifestazioni di interesse all'assegnazione in uso di tombe ipogee di famiglia presso il cimitero monumentale. Il Servizio ha quindi proceduto alla formazione della graduatoria dei potenziali assegnatari.

Il Servizio cimiteriale, inoltre, ha curato gli adempimenti riorganizzativi derivanti dal subentro di una nuova cooperativa nella gestione dei cimiteri comunali, a decorrere dal 1° luglio; procede con la revisione delle concessioni cimiteriali, anche alla luce delle modifiche apportate al Regolamento di polizia mortuaria con deliberazione consiliare n. 68/2013.

Attività di sviluppo

Nel corso dell'ultimo trimestre 2014 l'Ufficio Anagrafe ha predisposto, anche sulla base delle direttive del Ministero dell'Interno, le necessarie misure riorganizzative per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che dovrebbe subentrare alle anagrafi comunali entro il primo semestre 2015.

L'Ufficio Anagrafe ha inoltre dato attuazione a quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 47/2014 convertito in legge n. 80/2014, in materia di lotta all'occupazione abusiva di immobili.

Maggiori carichi di lavoro sono derivati e deriveranno per l'Ufficio Anagrafe dalla scadenza delle carte di identità rilasciate ai minori di età inferiore ai tre anni, nonché dalla scadenza delle carte di identità la cui originaria validità quinquennale è stata prorogata di ulteriori cinque anni, come previsto dal D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008.

L'Ufficio Elettorale ha completato gli adempimenti connessi alla rendicontazione delle spese elettorali, curandone la tempestiva presentazione alla Prefettura.

Il Servizio cimiteriale, in collaborazione con l'Ufficio tecnico e l'Ufficio appalti, darà seguito alla procedura per la realizzazione e assegnazione delle tombe ipogee di famiglia presso il Cimitero Monumentale.

Sportello Unico e Attività Produttive

Attività consolidata

Si premette che l'anno 2011 ha determinato la riforma sostanziale per l'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive, così come previsto dal D.lgs 160/2010 che ha ridefinito organicamente la disciplina, identificando nello Sportello Unico (SUAP) quale soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, specificando che le relative domande, dichiarazioni, comunicazioni e segnalazioni, nonché gli elaborati tecnici ed allegati devono essere esclusivamente presentati in modalità telematica.

Compete poi al SUAP provvedere all'inoltro, sempre per via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che devono intervenire nel procedimento.

Lo Sportello è, quindi, strutturato esclusivamente in forma telematica, attraverso la PEC sia in ricezione sia nella comunicazione di eventuali autorizzazioni, laddove tale adempimento è previsto dalla normativa vigente, fatte salve le attività e gli impianti esplicitamente escluse dalla normativa (impianti di trattamento rifiuti, ecc.).

Sulla scorta delle recenti modifiche legislative (Decreto Liberalizzazioni) sia a livello nazionale che regionale, l'ufficio sul finire dell'anno 2012 ha proceduto con la revisione del Regolamento Pubblici Esercizi, prevedendo delle zone sottoposte a tutela. Nell'anno 2013 è stato portato a compimento con approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento per l'insediamento delle Medie Strutture di Vendita, con la previsione del contributo di mitigazione, da destinare al commercio di vicinato.

Nel corso dell'anno 2014 "l'informatizzazione" delle pratiche trattate dallo SUAP si è attestata a circa il 95%, questo risultato è stato ottenuto anche grazie all'accreditamento dello SUAP alle piattaforme informatiche proposte da Regione Lombardia, Camera di Commercio e da Città Metropolitana Milanese .

Attività di sviluppo

Per quanto attiene al progetto Marketing del Territorio sono state avviate le attività di partenariato con le imprese presenti sul territorio.

Ciò nonostante, il progetto che era promosso dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di Promozione, non è stato poi approvato dalla Regione Lombardia.

Per difficoltà connesse alle carenti risorse di bilancio non è stato possibile acquistare il software applicativo a WINEDIL, per la gestione telematica delle SCIA.

E' stato avviato il nuovo procedimento amministrativo, anche con la predisposizione di apposita modulistica, delle occupazione di suolo pubblico dei pubblici esercizi.

Nel corrente esercizio, in piena collaborazione con la polizia locale, si intende procedere alla riorganizzazione, con modificazione dell'attuale regolamento del mercato settimanale del sabato.

Si intende, altresì, effettuare uno studio di fattibilità per l'istituzione di nuovi mercati anche di diverse merceologie.

Per ultimo aspetto si ritiene di dover portare all'attenzione del Consiglio Comunale anche la necessità di predisporre una regolamentazione per l'insediamento delle attività artigianali alimentari, denominate "Kebab" prevedendo, possibilmente, anche in questa materia delle zone tutelate.

Si sta ottimizzando la collaborazione con gli altri servizi dell'ente ed in particolare con i tecnici dell'edilizia privata per attuare al meglio le disposizioni del P.G.T. con particolare riferimento, oltre a quelle già citate delle medie strutture di vendita, anche alle altre attività .

Con la Polizia Locale e il Servizio Entrate lo SUAP sta lavorando in sinergia per una capillare verifica nei pubblici esercizi e dei videogiochi all'interno installati , per contribuire fattivamente al consolidamento di azioni di contrasto alle forme di dipendenza del gioco di azzardo .

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO

Programma n. 04	Gestione del Territorio
Referenti	Alfredo Ricciardi, Francesca Dicorato
Accertamenti	2.445.233,49
Impegni	6.304.673,52

Opere pubbliche e manutenzioni immobili

Attività consolidata

L'attività ordinaria di questo servizio, che riguarda la totalità degli immobili di proprietà comunale, si articola in più fasi operative che possono essere così riassunte:

Pianificazione/organizzazione degli interventi: l'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse.

Progettazione: Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi.

Gestione amministrativa e contabile: Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali:

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Attività di sviluppo

Progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors”:

E' proseguita l'attività del progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors” al quale l'Amministrazione Comunale ha aderito con delibera di Consiglio del 17/04/2012.

La Provincia di Milano, dopo la prima gara andata “deserta” ha informato il comune di Novate Milanese di procedere con nuova procedura rivedendo le modalità di esperimento della stessa. La pre-selezione della Energy Service Company (ESCO) è già stata effettuata. L'aggiudicazione della nuova gara è prevista per il mese di ottobre 2014, pertanto questo ente dovrà proseguire con l'attuale gestione degli impianti termici anche per l'annualità 2014-2015.

Gli investimenti sul territorio, interesseranno edifici di proprietà comunale, nella maggior parte dei casi gli edifici scolastici. Le opere saranno dedicate al miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi, degli impianti di climatizzazione, degli impianti elettrici, all'installazione di apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile.

La partecipazione e sviluppo di questo progetto, dovrebbe avere ricadute positive negli anni a venire, sia per la riduzione dei consumi energetici che, di sensibili riduzioni di emissione di CO₂ sul territorio di Novate Milanese.

Strutture cimiteriali del territorio:

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 21/05/2013 è stato portato a compimento l'iter per l'adozione del Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.), seguirà poi l'approvazione dello stesso.

Si è chiuso così un lungo percorso che in questi anni ha visto anche la realizzazione di una Assemblea Pubblica aperta alla cittadinanza per la condivisione delle scelte e dei contenuti del Piano regolatore cimiteriale proposto dall'A.C..

Il comune ha emesso un "avviso" alla cittadinanza per individuare i soggetti interessati all'assegnazione di nuove tombe famiglia previste nel cimitero monumentale.

Nel corso del 2014 si procederà con la realizzazione di un progetto per la realizzazione delle prime tombe-famiglia e di alcuni interventi mirati alla riqualificazione della struttura cimiteriale.

Nel corso del 2014, inoltre, sono iniziati i primi interventi di manutenzione straordinaria dei 2 cimiteri comunali. Al cimitero parco di Viale IV Novembre sono stati ricostruite le coperture dei tetti rubate quasi due anni or sono. Al cimitero monumentale di Viale delle Rimembranze sono in corso i primi interventi di rifacimento e messa in sicurezza delle facciate, dei plafoni e delle coperture. **(Azione 12).**

Impianti sportivi

L'obsolescenza degli impianti sportivi delle palestre ha comportato già ingenti interventi da parte dell'Amministrazione che è intervenuta con il rifacimento integrale della palestra di via Cornicione.

Il Comune di Novate Milanese ha partecipato ad un bando emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione della palestra di Via Brodoloni ed è in attesa di ricevere riscontro.

Opere pubbliche inserite nell'elenco annuale

Per l'anno 2014, attraverso le risorse derivanti dall'alienazione di beni ed aree pubbliche questa Amministrazione intende dar corso a tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria sia per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale che per quanto riguarda le strade, gli spazi pubblici, la pubblica illuminazione e il verde. Parte delle opere sopra citate, saranno realizzate a deconto del valore delle aree posto a base d'asta.

Qui di seguito, si riportano sinteticamente le alienazioni effettuate nel 2013 e le ulteriori previste nel corso dell'anno 2014, che permetteranno di finanziare gli interventi come da programma triennale:

Aree di Via C. Battisti/Bovisasca, Area Via Bollate, 75 (area capolinea), Area Via Beltrami, Area Via Cavour/Balossa,

Nel corso del 2013 è iniziata l'ultima opera pubblica legata al PII di Via Cavour al termine della quale si vedrà riqualificata la sede stradale di Via Cavour. I lavori termineranno nel prossimo mese di luglio 2014 con l'allargamento della sede stradale, la realizzazione di nuova pista ciclabile e camminamenti pedonali, n. 1 nuova rotatoria per migliorare l'accesso alla zona industriale-artigianale di via Cavour 60-64.

Le altre OO.PP. finanziate dalle alienazioni di cui sopra sono:

- 1) M.S. strade sulle seguenti:

- Riqualficazione della Zona di Via Baranzate I lotto funzionale;
 - Riqualficazione di Via Cavour tratto da Via Morandi a rotonda Brodoloni – I lotto funzionale;
 - Riqualficazione piazzetta antistante il cimitero monumentale di Viale delle Rimembranze;
 - Rifacimento manti stradali in diverse vie del territorio.
- 2) Intervento di M.S. ed ampliamento bar area mercato;
 - 3) Interventi di MS degli immobili comunali e dei relativi impianti tecnologici; in particolare è previsto il rifacimento completo della scuola primaria Italo calvino di Via Brodoloni che si articolerà in piu' lotti funzionali.
 - 4) Realizzazione di OO.UU. in Via Bollate civ. 75 (nuovo parcheggio, completamento e collegamento Via Raffaello Sanzio e MS verde pubblico e area ludica.

Si precisa altresì che nel corso del primo semestre 2014, si prevede l'inaugurazione degli spazi concessi in comodato d'uso gratuito alla LILT "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Tali spazi ubicati al piano terra dell'immobile di Via Manzoni, sono stati ristrutturati nel corso del 2013.

STATO DI ATTUAZIONE settembre 2014

Per quanto attiene il progetto BEI gestito dalla Provincia di Milano, a seguito della gara andata deserta, la Provincia ha predisposto un nuovo bando per la gara di evidenza pubblica che dovrebbe essere affidato entro la fine dell'anno in corso. Pertanto la gestione degli impianti termici degli edifici individuati sarà ancora a carico dell'Amministrazione Comunale per la prossima stagione invernale.

Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria nei due cimiteri e più precisamente al cimitero di Via IV Novembre sono state sostituite le coperture oggetto di furto ed è stato riqualficato i viale centrale.

Nel cimitero monumentale sono stati completati i lavori di rifacimento delle facciate esterne ed alcune coperture.

Sono in corso di completamento i lavori di riqualficazione di Via Cavour ed in fase di definizione l'attivazione delle altre opere previste nel piano di sviluppo.

Tutti i plessi scolastici sono stati oggetto di manutenzione straordinaria per consentire il regolare svolgimento delle attività.

STATO DI ATTUAZIONE dicembre 2014

In funzione degli spazi finanziari integrativi del Patto di stabilità Territoriale 2014 messi a disposizione dalla Regione Lombardia si è provveduto all'attivazione degli interventi di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale, ma anche di interventi sempre di manutenzione straordinaria di aree verdi, strade e pubblica illuminazione.

Alcuni interventi sempre di manutenzione presso alcuni immobili di proprietà comunale, si sono invece resi necessari a seguito di eventi atmosferici straordinari accaduti per lo più nel periodo estivo.

In virtù di quanto disposto con DCPM in data 13 giugno 2014, circa la possibilità che il Comune di Novate potesse utilizzare per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, le proprie risorse attraverso lo sblocco del patto di stabilità per parte dell'importo richiesto nel corso degli anni 2014 e 2015, rinviando a successive manovre finanziarie un ulteriore allentamento per l'annualità 2016, è proseguito l'approfondimento della tematica relativa alla realizzazione della nuova scuola primaria di Via Brodolini finalizzato alla redazione di un progetto preliminare da porre a base di gara. A tal fine sono stati fatti diversi incontri con gli attori coinvolti, ma anche con alcuni Tecnici, rappresentanti del Ministero.

Strade, Verde e Reti

Attività consolidata

Strade: attività ordinaria di controllo e monitoraggio delle strade per prevenire e tutelare gli utenti della strada e, la stessa municipalità da eventuali rischi e problematiche derivanti da cedimenti stradali, buche apertesi improvvisamente, cordoli distaccati, attività umane dei confinanti, sinistri e danneggiamenti che possono influire sul regolare servizio stradale.

La chiusura delle buche, posa cartelli di pericolo, ecc.. vengono svolte quotidianamente in economia dai due cantonieri comunali – laddove necessario con la collaborazione della Polizia Locale.

Istruttoria, esecuzione di sopralluoghi, emissione di autorizzazioni e manomissioni suolo pubblico ad enti esterni (A2A, Enel, Cap, allacci fognari, ecc..) e privati cittadini, applicando la procedura di versamento di cauzioni a garanzia della corretta esecuzione delle opere, effettuando contestualmente il coordinamento enti e scavi sul territorio oltre al controllo programmato delle attività di manomissione sul territorio (sempre attraverso i cantonieri), collaudo finale, presa in carico dell'area manomessa e svincolo finale delle cauzioni (o incameramento cauzione ed esecuzione ripristini d'ufficio);

pratiche e pareri intersettoriali da esprimere su: aperture nuovi passi carrai, segnaletica pubblicitaria (con sopralluoghi e controlli dei cantonieri), occupazioni suolo pubblico (temporanee e permanenti), evasione richieste varie per occupazioni suolo pubblico (arredi e tavolini bar), posa specchi stradali, dissuasori di sosta, ecc.;

esecuzione di sopralluoghi tecnici del Responsabile e dei tecnici per l'impostazione – organizzazione e redazione di appalti di M.O. ed eventuali proposte e redazione degli appalti di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione delle strade.

Segnaletica stradale: attività ordinaria tesa al mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale delle strade comunali, della toponomastica stradale e delle barriere elastiche (guard-rails) attraverso la redazione di appalti e affidamenti lavori ad imprese specializzate esterne ed esecuzione in economia (con i cantonieri) di manutenzione della segnaletica verticale; vengono effettuati settimanalmente dei sopralluoghi (eventualmente con il supporto della polizia locale) per evadere eventuali richieste di modifica della segnaletica esistente, istituzione di nuovi posteggi per disabili, carico e scarico, posteggi in linea, a pettine, ed eventuali ripristini di quelli ammalorati;

Pubblica illuminazione: attività ordinaria di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione delle strade, parchi e giardini, mediante la redazione e affidamento di appalti annuali di manutenzione ordinaria ad imprese specializzate (per cambio programmato delle lampade, costante verifica dei circuiti elettrici, quadri di comando, messe a terra ecc...); esecuzione di sopralluoghi tecnici per aggiornamento degli inventari di consistenza degli impianti, l'impostazione – organizzazione e redazione degli appalti di M.O. ed eventuali proposte e redazione degli appalti di Manutenzione Straordinaria e/o – adeguamento alle norme dei vecchi impianti.- potenziamento rete;

Reticolo idrico: manutenzione del reticolo idrico principale e secondario (nei tratti di competenza): costante manutenzione dell'alveo e delle sponde del torrente Garbogera nei tratti tombinati e nei tratti "strategici" a cielo aperto oltre che al canale di derivazione villoresi (per il tratto di competenza).

Verde pubblico e Arredo urbano: gestione, manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale e dell'arredo urbano mediante la redazione ed controllo e monitoraggio dei parchi e dei giardini (con l'ausilio dei due operai cantonieri comunali) per programmare e verificare costantemente gli interventi affidamento di appalti di manutenzione annuale ad imprese specializzate del settore: la gestione consiste nella attività ordinaria di verifica, interventi manutentivi che vengono espletati tramite mirati ordini di servizio; l'esecuzione di sopralluoghi tecnici; inoltre al fine di adeguare l'appalto annuale alle variazioni urbanistiche, l'ufficio provvede al costante aggiornamento della cartografia e mappatura delle aree verdi computandone gli interventi atti al mantenimento. L'ufficio provvede anche ad evadere le richieste di abbattimento delle alberature private mediante espletamento di sopralluoghi e al rilascio delle autorizzazioni. Relativamente alla verifica fitosanitaria delle alberature di proprietà comunale ci si avvale della consulenza sporadica di agronomi e personale specializzato intervenendo di conseguenza (con abbattimenti e sostituzioni nei casi più gravi); per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio verde del comune l'ufficio provvede a studiare e progettare la riqualificazione delle aree esistenti. Inoltre il servizio si occupa del convenzionamento di privati (ditte e/o imprese) nell'iniziativa "adottiamo il verde"; gestione del verde sportivo comunale (manti erbosi degli impianti sportivi);

Aree ludiche per bambini: verifica costante (con sopralluoghi mensili e/o su segnalazione) delle aree gioco comunali, al fine di mantenere dei sufficienti standard di sicurezza per i bambini che ne usufruiscono; purtroppo – vista l'esiguità delle risorse disponibili – negli ultimi anni non è stato possibile procedere con appalti mirati di manutenzione dei giochi e si provvede solo all'esecuzione di interventi di sicurezza in economia (con gli operai cantonieri comunali) o con ditte diverse;

Sottosuolo: l'ufficio emette le autorizzazione agli scavi – manomissioni del Suolo Pubblico con coordinamento enti (CAP HOLDING, A2A, Telecom, Enel, Teleriscaldamento, Amiacque, ecc..) per gli allacci e le estensioni reti delle infrastrutture interrato di distribuzione dei servizi, con l'ausilio dei due cantonieri e di un addetto amministrativo. Partecipazione alle consuete assemblee ordinarie e straordinarie di CAP HOLDING.

Attività di sviluppo

La variazione del percorso della linea 89 permette ora ai cittadini novatesi di raggiungere velocemente il nuovo capolinea della Metro M3 - Comasina ed ai cittadini residenti in Via Polveriera di raggiungere la nostra città per la frequentazione di negozi, scuole, oratori sino ad oggi negata per l'assenza di collegamenti pubblici.

Sono terminati, a Milano, i lavori di realizzazione del nuovo parcheggio di interscambio in prossimità della fermata Comasina sul Comune di Milano munito di velo stazione per biciclette.

L'ufficio sta riprendendo i contatti con il comune di Milano per la progettazione della già prevista pista ciclabile-intercomunale in collaborazione con Milano.

Le opere di urbanizzazione nell'area ex Cifa sono pressochè terminate ed in fase avanzata di collaudo. A breve avranno inizio i lavori di rifacimento della piazzetta antistante il cimitero di V.le IV Novembre (con una riorganizzazione degli spazi funzionali), e la demolizione della vecchia cabina ENEL.

Sono previste nuove opere di urbanizzazione primaria in Via IV Novembre, a fronte delle nuove edificazioni;

Sono invece in previsione nuove opere di urbanizzazione (estensioni reti, strade, marciapiedi, ecc..) in Via Cesare Battisti a fronte di espansione urbana – come già previsto dal P.G.T.;

Il concetto di "**verde pubblico**" è ormai entrato a far parte dell'idea quotidiana di sviluppo urbano. E' impensabile parlare di crescita di una città, senza tener conto del fattore verde e delle sue relazioni che esso ha con la collettività. E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche, al fine di migliorare la sua funzione e favorire le modalità della sua gestione, soprattutto nel caso di grandi zone a verde come ad esempio il Parco del Polì ed il Parco Ghezzi. **(Azione 5).**

A tutela del verde e per il contenimento dei consumi di acqua potabile, è in corso di attivazione il pozzo di emungimento acque di prima falda per l'irrigazione del cimitero parco di Via IV Novembre.

Piano degli impianti pubblicitari:

La crescente attenzione che si sta sviluppando per la qualità della città e del suo territorio e, l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari non contribuisce ad una immagine urbana di qualità. Indispensabile quindi l'approvazione di uno strumento di pianificazione che si occupi del tema della pubblicità anche di fronte alla proliferazione degli impianti sul territorio spesso collocati in luoghi non idonei senza una logica precisa, disomogenei per aspetto, formato e dimensione **(Azione 3 e 5).**

Si sta procedendo al completamento del Nuovo Piano degli Impianti Pubblicitari allo scopo di riorganizzare con gli altri Assessorati competenti tutta la materia della pubblicità stradale e commerciale installata sul territorio comunale. Nel frattempo si sta predisponendo una convenzione per la riorganizzazione e potenziamento del servizio degli impianti avvisi mortuari.

Rete fognaria:

Con l'affidamento della gestione della rete fognaria a Cap Holding Spa il territorio comunale è interamente e completamente servito dal servizio pubblico di fognatura. **(Azione 3)**

La rete fognaria del comune di Novate Milanese è collegato a due depuratori: impianto di Milano – Nosedo per quanto concerne il territorio a sud dell'Autostrada A4, impianto intercomunale di Pero (Mi) per quanto concerne il resto del territorio.

L'illuminazione pubblica è un servizio di primaria importanza nella politica di una città. Garante della sicurezza pubblica, miglioramento dell'ambiente. E' necessario proseguire nel miglioramento della qualità e sicurezza senza dimenticare tuttavia la tutela dell'ambiente ed ovviamente i budgets a disposizione: è intenzione dell'amministrazione arrivare ad un alleggerimento della bolletta elettrica comunale attraverso un'analisi dell'attuale sistema di fruizione elettrico per ricercare la fornitura elettrica a condizioni più vantaggiose rispetto a quella esistente e l'ottimizzazione degli impianti di pubblica illuminazione attraverso il costante rinnovamento degli impianti esistenti. Tutti i nuovi impianti sono realizzati con tecnologie "green" ovvero mediante l'utilizzo di corpi illuminanti di ultima generazione – a led con dimmer -. E' , inoltre, in programma un piano di sostituzione/rinnovamento degli apparecchi piu' energivori ed obsoleti con questa nuova tipologia di apparecchi.

Relativamente alla **reti del sottosuolo** in considerazione dell'approvazione del P.G.S.S. nell'ambito del PGT e stante l'obbligatorietà della vigente normativa si dovrà procedere con l'istituzione del Ufficio Suolo e Sottosuolo e si provvederà alla redazione del catasto del sottosuolo.

Tale strumento sarà propedeutico alla corretta applicazione d accertamento del Canone non ricognitorio.

Inoltre al fine di regolamentare le attività di manomissione del suolo e sottosuolo nonché dei successivi interventi di ripristino, è stato redatto ed approvato apposito regolamento comunale finalizzato anche alla gestione della gara ATEM Milano 1 per la distribuzione del gas.

STATO DI ATTUAZIONE dicembre

Per quanto attiene alla manutenzione del verde pubblico, le difficoltà connesse alle risorse economiche di fatto impediscono – malgrado il regolare affidamento di accordo-quadro ad impresa specializzata – anche la gestione ordinaria. Sono fatti salvi interventi di somma urgenza connessi alle avversità metereologiche.

Il Piano degli impianti pubblicitari è in corso di redazione in collaborazione con il SUAP.

La mancata istituzione dell'ufficio Suolo e Sottosuolo non consente di completare le attività di monitoraggio e pianificazione nuove reti.

Urbanistica ed Edilizia Privata

Attività consolidata

Le competenze del Settore Urbanistica sono regolamentate dalla legislazione edilizio-urbanistica che presenta, nei vari procedimenti, caratteri di notevole complessità dovuta alla continua evoluzione normativa conseguente all'entrata in vigore del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 “Testo unico in materia edilizia” e della L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 “Legge per il governo del territorio”, che nella prospettiva di facilitare e lanciare l'attività edilizia riorganizza le varie norme contenute nelle più disparate disposizioni legislative alla presenza di strumenti urbanistici attuativi del P.G.T.. La disciplina urbanistica attiene alla normativa pianificatoria del disegno urbano ed ambientale del territorio, attraverso l'indicazione di linee di sviluppo e di valorizzazione delle infrastrutture esistenti, mentre quella edilizia esprime la disciplina che regola le effettive trasformazioni dei suoli -in termini di utilizzo costruttivo degli stessi- attraverso i procedimenti abilitativi che rendono legittime le costruzioni da realizzare.

La pianificazione comunale del territorio, ai sensi della L.R. n° 12/2005, si attua con il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e con i suoi piani attuativi di maggior dettaglio (ad es. Piani Particolareggiati, di Lottizzazione, di Recupero, etc.) e/o atti di programmazione negoziata tra cui i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) e gli Accordi di Programma (A.d.P.), che vede coinvolto anche con nuovi ruoli il Settore Urbanistica nel rapporto fra pubblico e privato nelle diverse fasi procedurali.

Il Settore, per quanto attiene alle funzioni di Sportello Unico per L'Edilizia (SUE), si occupa dei seguenti procedimenti:

pratiche edilizie (richieste di Permesso di Costruire; DIA, SCIA, CIAL; CEAOV, FERCEL, FERPAS);

richieste di certificato di agibilità e delle dichiarazioni di agibilità;

richieste di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica;

richieste di certificazione di idoneità alloggiativa, idoneità abitativa e igienico sanitaria dei cittadini stranieri;

pratiche per l'autorizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici;

richieste di autorizzazione del materiale pubblicitario;

richieste di parere preliminare sulla conformità edilizio-urbanistica dei progetti;

denunce di opere strutturali.

Inoltre,

cura i rapporti tra il comune, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto di istanza o denuncia;
in collaborazione con la Polizia Locale, esercita la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio comunale;
emette ordinanze per situazioni di pericolo in materia edilizia;
è competente per il rilascio dei condoni edilizi;
si occupa della verifica tecnica dell'ammissibilità ai contributi per l'abbattimento barriere architettoniche.

Attività di sviluppo

Nell'ambito delle attuali previsioni di PGT tenuto conto degli studi condotti dall'IRS, è stato possibile chiarire definitivamente che nel contesto di Novate Milanese sono già ampiamente presenti strutture che svolgono il servizio richiesto, ed è stato ulteriormente chiarito che le diverse modalità di erogazione dei contributi regionali non permettono l'ulteriore apertura di nuove RSA nella forma che conosciamo e soprattutto con l'erogazione del servizio a rette sostenibili dalle famiglie.

Malgrado quanto evidenziato, permane la necessità per gli anziani di fruire strutture che possano erogare assistenza, anche di tipo sanitario, nell'ambito di strutture protette.

Occorre creare le condizioni per la realizzazione di una struttura di servizi in ambito sociale, sanitario e assistenziale in relazione con il sistema territoriale, nella quale possono trovare spazio diversi servizi a loro rivolti.

Le funzioni ipotizzate, sono state identificate nel progetto della "Città Sociale" che prevede inoltre l'inserimento di Housing Sociale per rispondere alle esigenze di coloro che non riescono ad accedere al libero mercato per l'acquisto della casa e che al contempo sono troppo "ricchi" per accedere alla casa popolare.

I proprietari privati delle aree, su indicazione dell'Amministrazione, hanno proceduto a dare l'incarico professionale ai tecnici per lo sviluppo del progetto planivolumetrico della "Città Sociale" che nel frattempo, nel corso del primo quadrimestre del 2014, vedrà definita -dal giudice adito- la controversia in essere per l'occupazione abusiva delle aree interessate dall'intervento urbanistico in argomento.

A seguito dell'approvazione del PGT con delibera di Consiglio Comunale n° 81 del 17/12/2012 e, del Regolamento energetico approvato in precedenza cominciano a registrarsi richieste di riqualificazione delle aree del territorio che al contempo chiedono di usufruire dei vantaggi messi a disposizione dal regolamento. Questo porta alla presentazione di progetti energeticamente qualificanti che contribuiranno alla riduzione dell'emissione di inquinanti sul territorio.

Al fine di armonizzare e rendere uniformi gli strumenti che regolamentano la programmazione dello sviluppo territoriale e le sue trasformazioni, è opportuno procedere alla redazione di un nuovo Regolamento Edilizio, adeguato ed aggiornato alle disposizioni legislative vigenti nonché al nuovo PGT, che disciplini l'attività edilizia nel suo insieme in un unico elaborato normativo che integri gli aspetti connessi al contenimento energetico degli edifici.

In sede di applicazione dei disposti del PGT, nel 2013 oltre ad aver provveduto ad una prima correzione di errori materiali e rettifiche agli atti dello strumento urbanistico generale (delibera di C.C. n. 84 del 19/12/2013) si è cominciato a perseguire gli obiettivi prefissati approvando il piano attuativo commerciale denominato "Ambito P2C" per la realizzazione nel 2014, a seguito della

stipula della relativa convenzione urbanistica, di due medie strutture di vendita nel sito produttivo attualmente dismesso e degradato ubicato a margine della Via Gramsci angolo Via Baranzate.

Relativamente agli obiettivi strategici del nuovo PGT tra cui quelli volti alla riqualificazione urbana di comparti del tessuto consolidato del territorio comunale, vengono attivate le procedure di approvazione degli interventi denominati come “ARU.R02 Via Bollate”, “ARU.R03 Via Volta”, “ARU.P04 Via Puecher Sud” ed “ATE.P03 Via Bovisasca/Via Amoretti che si ricorda essere il quale quest’ultimo, è un piano attuativo già previsto con dal previgente PRG e confermato dal PGT.

Dopo una intensa attività che ha visto l’approvazione di numerosi regolamenti ed atti di pianificazione (Regolamento energetico, Azzonamento acustico del territorio, Regolamento medie strutture di vendita, Piano di Governo del Territorio), si rende necessario procedere con l’aggiornamento del Piano urbano del traffico riprendendo gli studi avviati al tempo della Città della salute e della ricerca con la collaborazione dal PIM oltre la documentazione in essere relativa al Piano vigente. L’attività verrà sviluppata con risorse interne all’amministrazione finalizzando il piano al raggiungimento degli obiettivi minimi di contenimento del traffico di attraversamento che tenga conto anche in vista dell’introduzione della ZTL del Comune di Bollate e di realizzazione della pedonalizzazione delle vie del centro. (Azione 5)

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento delle medie strutture di vendita verrà elaborato una linea guida che orienti i progetti a sostegno del commercio di vicinato e che consideri le esigenze di regolamentazione del transito veicolare all’interno delle vie del centro, le esigenze di pedonalizzazione e circolazione ciclabile nonché le esigenze di turnazione dei parcheggi attraverso l’introduzione della sosta a pagamento. Tale linea guida potrà prevedere la realizzazione delle opere mediante stralci funzionali che si renderanno possibili attraverso i fondi derivanti dall’insediamento delle nuove medie strutture di vendita. (Azione 8)

Nel corso del 2013 si è conclusa la procedura di asservimento delle aree sottoposte a vincolo di servitù perpetua di elettrodotto interessate dallo spostamento della “AT linea elettrica a 132 KV n° 541 “ Ospiate-Brusuglio” necessarie al fine di completare l’intervento di urbanizzazione avviato dalla precedente amministrazione in Via Balossa. In tale ambito, gli uffici hanno dato il proprio supporto alla cooperativa Casa Nostra per completare le azioni in capo alla stessa nella ricerca degli accordi con i proprietari dei terreni all’interno del PLIS della Balossa. In data 08.04.2014 è infine pervenuto il Decreto Interministeriale di autorizzazione allo spostamento, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico che chiude quindi l’iter autorizzatorio del procedimento.

Nell’ambito degli interventi volti a favorire l’Housing Sociale, si condurranno le necessarie verifiche per dare seguito alla realizzazioni di appartamenti a canone calmierato destinati alla categoria dei giovani che andranno a collocarsi al piano terra degli edifici della cooperativa Unacoop. Al contempo, con il medesimo progetto, si dovranno acquisire gli spazi necessari per dare corso alla realizzazione di Centro Anziani. (Azione 7)

In relazione agli interventi di Expo 2015, in considerazione degli obblighi di compensazione ambientale previsti, si prevede nel corso del 2014 il completamento delle lavorazioni previste nel progetto “10.000 ettari di boschi e sistemi verdi multifunzionali ex art. 55 LR 31/2008 – Bosco di Novate”, nelle aree a ridosso dell’autostrada, via Cavour e il Parco della Balossa.

Alle azioni di rimboschimento previste dal progetto EXPO 2015, si aggiungeranno le attività che verranno avviate utilizzando i fondi di compensazione ecologica ed ambientale come previsto dalle NdA del PGT comunale. Tali somme saranno utilizzate per l'acquisto di ulteriori aree di ampliamento e per la realizzazione di nuove piste ciclabili e percorsi in calcestre all'interno del Nuovo Bosco di Novate. Visto i vincoli imposti dal Patto di Stabilità sarà cura dell'Assessorato competente la verifica e modalità di utilizzo di tali fondi, evitando il conferimento dei fondi inutilizzati a Regione Lombardia.

La presenza di interventi infrastrutturali rilevanti, nuova autostrada Rho Monza e realizzazione della IV corsia dinamica della autostrada A4 richiedono l'attenzione del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici per verificare gli impatti sul territorio e concordare l'entità e le modalità di mitigazione ambientale degli interventi oltre alla contrattazione delle opere di compensazione che ha permesso di conquistare la realizzazione dell'opera in sottopasso della ferrovia, attraverso la dura lotta politica e tecnica portata avanti in questi anni. Nei primi mesi dell'anno 2014, questo ente ha richiesto con forza al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Liguria Lombardia, alla regione Lombardia ed alle società concessionarie autostradali l'indispensabile completamento della nuova strada provinciale complanare SP 46 che allo stato attuale della progettazione esecutiva risulta essere mancante del suo tratto più importante (il collegamento est-ovest in sottopasso alle ferrovie nord tra il Comune di Novate e il Comune di Bollate).

A seguito dell'entrata a regime del PGT, alla predisposizione del nuovo regolamento edilizio, in cui verrà rivista la materia del risparmio energetico e più in generale della sostenibilità ambientale; inoltre verranno aggiornati gli oneri di urbanizzazione. Parallelamente verranno adeguati i procedimenti edilizio- urbanistici e la relativa modulistica, compatibilmente con la strumentazione tecnologica (software e hardware) a disposizione.

STATO DI ATTUAZIONE settembre 2014

Con riferimento alle aree interessate dal piano attuativo "Città Sociale", in data 19/06/2014 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici e gli agenti di Polizia Locale, al fine di verificare lo stato di fatto delle aree interessate al progetto, che risultano per lo più occupate abusivamente a fini agricoli da una miriade di soggetti non sempre identificati, che detengono le aree senza alcun titolo. Tra gli occupanti le aree comunali e l'Amministrazione è in atto una controversia per l'impugnazione dell'ordinanza di sgombero e la dimostrazione di usucapione, portata dinanzi al TAR ed al tribunale ordinario ed ancora non conclusa. Per quanto concerne le aree private, invece, è stato dato avvio ai procedimenti per lo sgombero e la demolizione delle opere abusive ivi realizzate

Relativamente agli obiettivi strategici del nuovo PGT tra cui quelli volti alla riqualificazione urbana di comparti del tessuto consolidato del territorio comunale, sono stati approvati gli interventi urbanistici individuati con la codifica "ARU.R02 Via Bollate" , "ARU.R03 Via Volta", "ARU.P04 Via Puecher Sud", in relazione invece al piano attuativo "ATE.P03 Via Bovisasca/Via Amoretti siamo in fase istruttoria del medesimo piano per il quale è stata presentata una prima bozza del progetto plani volumetrico.

Per quanto attiene allo spostamento dell'elettrodotto "AT linea elettrica a 132 KV n° 541 " Ospiate-Brusuglio", l'inizio effettivo dei lavori di spostamento è previsto per il mese di marzo 2015, nel frattempo l'operatore ha presentato una pratica edilizia per la ripresa dei lavori.

E' stato approvato il nuovo regolamento edilizio, che incorpora il regolamento energetico.

Sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione, perseguendo gli obiettivi del contenimento del consumo di territorio e della riqualificazione energetico- ambientale del patrimonio edilizio esistente, predisponendo anche il regolamento per i pagamenti rateali del contributo di costruzione. Sono in fase di revisione i procedimenti ed i modelli di presentazione delle pratiche edilizie, a seguito degli recenti aggiornamenti normativi (ultimo il “Decreto sblocca Italia”), mentre si resta in attesa delle risorse e degli strumenti necessari per implementare la gestione telematica delle pratiche edilizie.

STATO DI ATTUAZIONE dicembre 2014

Rispetto alle procedure indicate nel corso del primo semestre, non ci sono sviluppi di rilievo da riportare. L'attività ordinaria è stata condotta con regolarità.

Qui di seguito, vengono forniti dettagli in merito a procedimenti portati avanti nel periodo tra il mese di settembre e dicembre 2014.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Gestione del Parco Nord Milano con deliberazione n. 21 del 17/07/2014 della Convenzione quadro di collaborazione tra Plis della Balossa e Parco Nord Milano e, all'approvazione anche da parte dei Consigli Comunali di Cormano e di Novate Milanese, è stato approvato il progetto attuativo della convenzione fra il Parco Nord Milano e il parco locale di interesse sovracomunale della Balossa.

Le finalità del progetto attuativo della convenzione è quindi quello di instaurare fra le parti un rapporto permanente di collaborazione nel quale le attività dei due Parchi e l'uso delle rispettive risorse possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, con particolare riferimento ai settori:

- della gestione tecnica e amministrativa di aree protette,
- della realizzazione di interventi, opere e piantagioni, contributi tecnici in tema di opere pubbliche, agricoltura e forestazione,
- dello svolgimento di attività di educazione ambientale,
- della realizzazione di iniziative di divulgazione e comunicazione,
- dello svolgimento di attività di vigilanza.

L'Amministrazione Comunale, per meglio supportare la gestione e lo sviluppo del territorio previsto dal vigente PGT, intende aggiornare il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) con particolare riferimento alla fase propositiva, avendo già provveduto all'aggiornamento della relativa fase analitica;

il PGTU, redatto ai sensi del “Nuovo Codice della Strada” (D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285) è uno strumento tecnico amministrativo di breve periodo finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Nel mese di dicembre, si è provveduto ad avviare il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

Ambiente e Politiche Energetiche

Attività consolidata

Il Settore Ambiente ed il Servizio Ecologia proseguiranno l'attività di ottimizzazione dei servizi di pulizia manuale e meccanizzata del territorio, oltre al mantenimento dei servizi integrativi con l'attuale gestore dei servizi.

Sarà garantito il servizio di derattizzazione della rete fognaria e delle sponde dei corsi d'acqua superficiali, nonché tutti i servizi di disinfestazione per garantire la sicurezza negli edifici pubblici (scuole, asili ecc ecc) mentre compatibilmente con le risorse a disposizione di bilancio non sarà garantita la disinfestazione da zanzare.

La gestione della Casa dell'Acqua limitata esclusivamente ai cittadini novatesi con l'attivazione della C.R.S. (Carta Regionale dei Servizi).

Particolare attenzione sarà riservata ai siti contaminati per i quali sono in corso le attività di messa in sicurezza e/o bonifica, in collaborazione con gli Enti competenti (Regione, Provincia, Arpa) ed alle verifiche degli impianti termici in collaborazione con l'ispettore provinciale, laddove vengono riscontrate anomalie gravi o pericoli di intossicazione si provvede con l'emanazione di provvedimenti per la messa a norma.

Verifiche ed accertamento delle coperture in cemento-amianto, attraverso le autodenunce al PRAL e l'adozione di provvedimenti volti alla rimozione programmata o, laddove si riscontra la dispersione di fibre, di intervento immediato.

Nell'ambito dell'applicazione dei PAES, sono stati realizzati – in prossimità della stazione – alcuni stalli di sosta destinati al servizio di CAR SHARING che oltre ad essere un sistema basato sulla mobilità innovativa, contribuisce a ridurre i problemi di traffico e di inquinamento

Attività di sviluppo

Nell'anno in corso si procederà all'attivazione della seconda Casa dell'Acqua da realizzarsi nella parte est del paese mantenendo le attuali forme gestionali tramite l'uso della carta regionale dei servizi, in collaborazione con Cap Holding e Fisicompost srl e si procederà con l'adeguamento degli impianti nella casa dell'acqua esistente.

Rifiuti: proseguimento nel percorso di incremento della percentuale di raccolta differenziata con iniziative di supporto rivolte alla cittadinanza ed incremento dei sistemi di raccolta e di spezzamento meccanizzato. Inoltre si procederà all'indizione della gara di appalto per i servizi di igiene ambientale.

Proseguirà l'attività di incentivazione all'uso della bicicletta come mezzo privilegiato di spostamento in città.(Azione 2) attraverso la realizzazione di materiale divulgativo alla cittadinanza sull'utilizzo in sicurezza della bicicletta.

Verifica e monitoraggio delle attività connesse alla redazione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) attraverso un apposito incarico a tecnici specializzati come previsto nell'ambito dell'adesione al Patto dei Sindaci.

STATO DI ATTUAZIONE settembre 2014

E' stata realizzata la Casa dell'Acqua in Via Cascina del Sole. E' previsto – da parte di Cap Holding – l'adeguamento degli impianti della casa dell'acqua di Via Baranzate per la fine dell'anno in corso.

Il procedimento per l'indizione della gara di appalto dei servizi di igiene ambientale sarà avviato dal prossimo mese di settembre seppur con le problematiche connesse alla vigente normativa.

Non è al momento stata effettuata la verifica ed il monitoraggio delle attività connesse ai PAES per mancanza di stanziamenti a bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE dicembre 2014

E' stato avviata, con la collaborazione del Settore Appalti, la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale per il periodo 01/07/2015-30/06/2020 e contestuale prosecuzione tecnica con l'attuale gestore del servizio sino ad avvenuta aggiudicazione.

Non è stato possibile effettuare la verifica ed il monitoraggio delle attività connesse ai PAES in quanto lo stanziamento è avvenuto nell'ambito dell'assestamento di bilancio ma l'esigibilità della conclusione della procedura non poteva essere eseguita entro il 31.12.2014.

Patrimonio e catasto

Attività consolidata

Nel corso del 2014, prosegue l'attività dell'Ufficio Servizi Amministrativi di interazione con: l'utenza esterna, di interscambio dati con altri uffici, redazione di pareri o disposizioni tra l'Ufficio stesso e gli Amministratori, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Il lavoro di interazione, deve poi tradursi nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni economiche o relazioni scritte.

Nel corso del 2014, l'Ufficio Patrimonio, prosegue l'attività di gestione delle procedure definite e codificate dal "Regolamento per l'assegnazione ed acquisizione beni immobili"; occupandosi anche della gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista economico.

L'Ufficio assegna i beni immobili disponibili in locazione, concessione o comodato, seguendo l'intera procedura, sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva per gli insoluti.

L'Ufficio gestisce attualmente n° 128 contratti complessivi così suddivisi:

- n° 33 contratti di locazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica
- n° 30 contratti di locazione di posti auto
- n° 31 contratti di locazione commerciale/terziaria
- n° 34 concessioni di orti

Sono altresì affidati all'Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L'Ufficio Patrimonio redige annualmente, in collaborazione con l'Area Servizi al Territorio, il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato al Bilancio. Successivamente all'approvazione del Piano, l'Ufficio segue le gare di alienazione, mediante procedure ad evidenza pubblica ed i successivi atti di trasferimento della proprietà. E' stata anche avviata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati.

Sono affidate altresì all'Ufficio: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali, finalizzata ai procedimenti d'ufficio (canoni di locazione, valori immobiliari), l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali.

L'**Ufficio Catasto** svolge la sua attività prevalentemente rivolta al pubblico, effettuando visure catastali ed estratti di mappa nei giorni di apertura al pubblico. Oltre all'attività di sportello l'Ufficio è attivamente impegnato nella lotta all'evasione fiscale, supportando il servizio Tributi in

tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie (ICI, TARSU, IMU).

Attività di sviluppo

Nel corso del 2014, a livello di Servizio Amministrativo, si prevede un'intensa attività legata all'incameramento delle risorse economiche derivanti da alienazioni dei beni patrimoniali in parte attuate nell'annualità precedente, oltre al necessario supporto per l'attività di gestione ordinaria di tutta l'Area.

Per quanto riguarda il Settore Patrimonio, nel rispetto di quanto già proposto nelle annualità precedenti, per l'anno 2014, attraverso l'attuazione del Piano delle Alienazioni Immobiliari 2014-2015-2016, sono previste entrate facenti capo al bilancio derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili per una stima complessiva presunta pari ad € 2.980.627,00, oltre ai proventi da alienazione, si prevede di attuare la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per un valore di stima pari a € 30.000,00 a cui si potrebbero aggiungere gli eventuali corrispettivi derivanti dalla rimozione dei vincoli trentennali imposti sugli alloggi realizzati ai sensi della legge 865/1971, per una stima complessiva presunta di introito in bilancio pari a € 40.000,00 suscettibile di modifiche in corso d'anno in funzione delle richieste che perverranno all'ufficio.

All'interno dell'Area si prevede per l'anno 2014 l'implementazione della attrezzatura informatica finalizzata alla realizzazione dello Sportello Unico Digitale per l'Edilizia, nonché la realizzazione di Sistema Informatico territoriale SIT che garantirà una gestione trasversale della documentazione cartografica e dei dati informativi dell'intero territorio.

Ufficio Catasto

Il nuovo Decreto Legge n. 16 del 02/03/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 26/04/2012 ha reintrodotto, a partire dal primo ottobre 2012, i tributi speciali catastali per la consultazione della banca dati del catasto; per effetto della sopravvenuta normativa, anche le consultazioni catastali rilasciate dalle postazioni Comunali saranno soggette al pagamento di detti tributi, che dovranno, pertanto essere riscossi dagli stessi Enti Locali e versati all'Erario.

Con nota del 30/09/2013 (ns. prot. n.17690) l'Agenzia delle Entrate –Ufficio Provinciale di Milano Territorio- a seguito di autorizzazione da parte della Direzione Centrale Catasto e Cartografia di Roma, ha inoltrato il nuovo protocollo d'intesa per la riconversione dello sportello catastale decentrato di Novate Milanese.

Con delibera di C.C. n. 12 del 17/02/2014, il Comune di Novate Milanese ha approvato le nuove tariffe per l'introduzione dei tributi speciali catastali così come previsto dalla legge n. 44 del 26/04/2012.

STATO DI ATTUAZIONE settembre 2014

Per quanto riguarda il Settore Patrimonio, a tutt'oggi si possono riportare gli esiti positivi delle procedure di alienazione patrimonio disponibile, che si sono concluse nei primi mesi dell'anno e che anno portato all'incameramento di una cifra complessiva pari a € 201.625,00; la suddetta cifra comprende l'alienazione dell'appartamento di Via repubblica, 15 oltre all'alienazione di una porzione dell'area di 500 mq di via Cesare Battisti identificata catastalmente al foglio 17 mapp.409. Purtroppo altre procedure di alienazione nonostante gli iniziali impegni e presupposti non sono andate a buon fine, provocando un sostanziale disequilibrio di tipo economico rispetto a quanto ipotizzato in sede di previsione di bilancio.

Altre procedure di gara finalizzate all'alienazione di aree sono state espletate, ma la sottoscrizione del contratto di compravendita avanti a un notaio, è stata rinviata per problematiche ascrivibili

all'operatore aggiudicatario, ma comunque ormai nella fase finale di perfezionamento della procedura stessa.

La grave crisi economica che il paese si trova a vivere, ha delle ripercussioni dirette sul mercato immobiliare e, in particolare su tutti gli aspetti legati alla corresponsione dei canoni di locazione, sulle alienazioni e più genericamente sulla riscossione delle entrate.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei canoni di locazioni da corrispondere a questa Amministrazione è stata fatta una ricognizione generale, provvedendo laddove necessario, all'inoltro di solleciti e diffide in attesa di procedere all'iscrizione a ruolo.

Nei mesi autunnali, a fronte dei locali di proprietà disponibili, l'ufficio si troverà a mettere in atto tutte le misure necessarie alla ri-immissione degli stessi sul mercato.

Per quanto riguarda gli alloggi ERP a seguito del decesso di un inquilino si è provveduto alla ristrutturazione dell'appartamento e alla ri-assegnazione dello stesso, sulla base delle indicazioni impartite dai Servizi Sociali.

Gli alloggi ERP, di proprietà comunale, richiederebbero costanti interventi manutentivi, come dimostrato anche dalle pressanti e quotidiane richieste degli inquilini, ma la situazione attuale del bilancio e dei vincoli di finanza pubblica non consentono di intervenire come si dovrebbe.

Ufficio Catasto

L'attività dello sportello catasto, nel corso del I° semestre 2014, è proseguita regolarmente e non ci sono dati particolari da far rilevare.

STATO DI ATTUAZIONE dicembre 2014

Si è provveduto all'ottenimento dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.) di alcuni edifici comunali tra cui ad esempio: la Sede Palazzo Comunale, gli Uffici Comunali via Largo P.dre Ambrogio Fumagalli, gli Uffici Comunali di via Repubblica 80 e l'Asilo Nido di via Campo dei Fiori, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 6 del Decreto – Legge del 4 giugno 2013 n. 63; mediante procedura effettuata attraverso il Mepa.

Si è provveduto alla pubblicazione di un bando di gara per l'assegnazione in locazione dell'immobile di Via Vittorio Veneto, 6 e successivamente all'espletamento di tutte le procedure e al buon esito delle verifiche effettuate si è proceduto all'assegnazione dello stesso.

Con deliberazione di G.C. n° 145 del 16/10/2014 ad oggetto: "Riquifica con caratteristiche autostradali S.P. 46 Rho-Monza, corrispondente alle tratte 1-2 di competenza della Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA Via del Bosco Rinnovato, 4/A – Assago....", l'Amministrazione Comunale ha preso atto dei provvedimenti di esproprio, occupazione temporanee per asservimenti, per mitigazioni ambientali e per asservimenti definitivi, relativi alle aree comunali interessate dal Progetto di Riquificazione della SP 46 Rho-Monza per la realizzazione della nuova viabilità con caratteristiche autostradali; con il medesimo atto di cui sopra, sono state accettate e approvate le bozze di accordo bonario, comprensive dei valori di stima preliminari dell'indennità provvisoria stabiliti dalla Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA, relativamente alle aree di proprietà comunale interessate dai provvedimenti sopracitati.

Successivamente all'atto di cui sopra e al perfezionamento dell'iscrizione di alcuni mappali riportati nella delibera di consiglio Comunale n° 91/14 ad oggetto: Modifica ed integrazione piano alienazioni immobiliari 2014-2015-2016 ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008 e s.m.i. è stata versata dalla Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA Via del Bosco Rinnovato, 4/A – Assago...." la somma pari a € 345.782,15.

In virtù dello scioglimento del Cimep e del debito residuo di quest'ultimo nei confronti di questa Amministrazione si fa rilevare che nel corso del mese di dicembre quest'ultimo ha provveduto al versamento nelle casse comunali della somma pari ad Euro 45.150,00.

Ufficio Catasto

L'attività dello sportello catasto, anche nel corso del II° semestre 2014, è proseguita regolarmente e non ci sono dati particolari da far rilevare.

Polizia e Protezione Civile

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2014 le attività svolte dal settore e, più precisamente, le branche di intervento sono state le seguenti:

- polizia stradale,
- polizia edilizia e ambientale,
- polizia amministrativa,
- polizia giudiziaria,
- polizia di pubblica sicurezza,
- protezione civile.

Gli addetti alla polizia locale, com'è noto, sono in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, conferita dal Prefetto, che comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Tutti gli addetti al settore, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano quindi anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada;
- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, azioni, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale (edilizia, ambientale, veterinaria, commerciale, sanitaria, tributaria etc.).

Espletando le funzioni di polizia giudiziaria, gli addetti (ufficiali e operatori) devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, principalmente correlati ai compiti d'istituto. In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagini e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica e da altri Comandi di Polizia Municipale.

Nel campo della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, la Polizia Locale svolge sul territorio comunale una vigilanza primaria. Infatti, nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, viene assolto tale compito in via quasi completamente esclusiva. In tale branca viene prestato soccorso e vengono rilevati gli incidenti stradali, in taluni casi anche con feriti, più o meno gravi.

Si procede al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e, in tutti i casi previsti dalla legge, al recupero dei veicoli oggetto di furto ed alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari, nonché al recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio.

Nell'ultima branca di competenza (**funzioni di vigilanza**), i campi di intervento sono notevoli.

Si spazia dagli accertamenti per i cambi di residenza, alle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole, all'educazione stradale presso le scuole elementari, ai controlli in materia edilizia, ambientale, per gli infortuni sul lavoro, sulla pubblicità, sulle attività produttive, in materia industriale e commerciale, ed ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico, per l'accertamento degli abusi che possono avere conseguenze di natura diversa (amministrativa e/o penale). Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, con l'obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico. E' noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutti i cittadini.

Sul piano amministrativo si provvede al rilascio delle autorizzazioni di passo carraio, dei contrassegni per la sosta degli invalidi, dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e successivamente notificati i verbali di accertamento delle violazioni, sono introitate le sanzioni amministrative, vengono predisposte le ordinanze ingiuntive e si provvede all'iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate.

Si provvede, altresì, a formulare le memorie difensive, in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini alla Prefettura e/o all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali o cartelle esattoriali, presenziando, per i soli ricorsi innanzi al Giudice di Pace, alle conseguenti udienze, in rappresentanza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

Per opportuna informazione si forniscono i seguenti dati:

CODICE DELLA STRADA

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2014 al 31.12.2014, pari a 4501 (3795 nel 2013);
- b) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Prefetto n. 25;
- c) provvedimenti in autotutela n. 15;
- d) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Giudice di Pace, pari a 17;
- e) udienze con costituzione in giudizio n. 15.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

- a) numero violazioni accertate dal 01.01.2014 al 31.12.2014, pari a 170;
- b) numero provvedimenti ingiuntivi ex art. 18 legge 689/81 per illeciti amministrativi, pari a 4.

Dai dati contabili estratti dall'esploratore contabile, si rilevano i seguenti introiti:

- cap. 1301, sanzioni per violazioni a norme di legge e/o regolamenti, risultano introitati € 3.171,00 (6.381,05 nel 2013);
- cap. 1302, sanzioni per le violazioni alle norme del codice della strada, nell'esercizio risultano introitati € 132.816,96 (172.018,74 nel 2013);
- cap. 1303, sanzioni arretrate sono stati introitati € 36.889,20 (45.590,20 nel 2013).

Considerando che sui conti correnti postali dedicati vi è una disponibilità di:

euro 2.379,32 (al c.c.p. n. 96266978)

euro 20.393,23 (al c.c.p. n. 56393200)

perciò si può affermare che le entrate sono adeguate ed in linea con le previsioni.

Ogni qualvolta si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada, senza poi contare i pareri viabilistici e

accertamenti diversi, che la Polizia Locale rilascia ed effettua per conto di altri settori dell'Amministrazione comunale,

E' sempre compito della Polizia Locale, effettuare un'azione costante di efficace controllo del territorio.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorta viabilistica e di vigilanza alle manifestazioni civili, religiose e varie (feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche). La Polizia Locale svolge un lavoro ed ha una presenza sul territorio, nell'arco temporale del servizio (tutti i giorni dalle 7,20 alle 19, esclusi i festivi, mese di agosto compreso).

Nella branca della protezione civile, oltre alle diverse esercitazioni, il nucleo dei volontari è intervenuto per le nevicate di inizio d'anno garantendo la sua presenza h24, con minori disagi per la popolazione.

In questa branca ancora molto si deve poter fare, per essere sempre pronti ad affrontare le emergenze, ovviamente, con la speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

Sul piano della sicurezza, il Comando nel tempo si è dotato un sistema di videosorveglianza, che annoverava la collocazione di n. 148 telecamere, tutte visionabili dalla sede. Il loro mantenimento in piena efficienza, che per la notoria carenza di fondi, è sempre più difficile, richiede un costante impegno, sotto i diversi profili. In molte occasioni le telecamere, che costituiscono sicuramente un idoneo deterrente e che sono in parte visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri, si sono dimostrate efficaci strumenti, per contrastare fenomeni e/o rilevare varie dinamiche, anche di sinistri stradali. Ciò nonostante, nel biennio 2013 – 2014, n. 15 telecamere sono andate fuori uso.

Nel corso dell'anno sono state accertate violazioni, per la mancanza della copertura assicurativa sui veicoli in numero di 55, che hanno comportato il sequestro, con possibilità di confisca degli stessi veicoli.

Sono stati iscritti a ruolo, con avvio delle procedure di riscossione, n. 00 verbali di violazioni alle norme diverse (codice della strada e illeciti amministrativi), afferenti agli anni 2014.

A seguito di accertamento di gravi violazioni sono state ritirate ben 11 patenti di guida, cui si devono aggiungere n. 12 segnalazioni all'autorità giudiziaria per guida senza patente.

Sono stati rimossi ed immessi presso la civica depositaria autorizzata n. 129 veicoli, di cui n. 61 sequestrati per violazioni varie, n. 29 per furto, n. 21 per divieto di sosta, n. 9 in stato di abbandono, n. 9 per incidente stradale. Sono stati rilevati, elaborati, redatti e verbalizzati n. 96 incidenti stradali.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 31 notizie di reato, per condotte contrarie alle norme penali, corredate da diversi atti di accertamento di responsabilità e/o probatori; n. 96 accertamenti e notifiche di atti per Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, altri Comandi di Polizia o Enti;

Sul piano amministrativo sono state predisposte n. 159 ordinanze per la circolazione veicolare; n. 27 relazioni per richieste di risarcimento danni; n. 22 autorizzazioni in deroga al Codice della strada; n. 297 autorizzazioni e pareri per occupazione suolo pubblico; n. 52 pareri per impianti pubblicitari; n. 3 autorizzazioni per pubblicità fonica; n. 10 autorizzazioni per trasporti eccezionali; n. 182 autorizzazioni per le persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta; n. 39 autorizzazioni per i passi carrai.

Per altro profilo non è da sottovalutare il notevole incremento dei carichi di lavoro apportati al settore, che da circa un anno ha assunto anche le competenze del SUAP o del ricevimento di oggetti smarriti pervenuti al Comando da parte di altri Enti o dai cittadini, quantificabili in n. 212 oggetti rinvenuti di cui n. 122 restituiti;

Relativamente alle diverse richieste di intervento pervenute direttamente dai cittadini, sono state redatte n. 138 relazioni di servizio;

Di significativa importanza è stata l'adozione del regolamento delle Medie Strutture di Vendita, pienamente in linea con le previsioni del PGT.

Attività di sviluppo

Sul finire dell'anno 2011, com'è noto, il Comando di Polizia Locale ha trasferito la sua sede presso i locali situati al primo e secondo piano dell'edificio di via Repubblica n. 80, lasciando la vecchia sede alla Protezione Civile. Sicuramente l'attuale sede di via Repubblica è migliorativa rispetto a quella precedente; rimangono però necessarie delle ulteriori opere, quali la realizzazione di una vetrata al primo piano, necessaria per frapporre un impedimento fra gli operatori e i cittadini che si presentano per il pagamento delle sanzioni, la posa di un impianto di allarme e la chiusura dei posti auto, al piano interrato.

A titolo indicativo, sono transitati a vario titolo dagli uffici del Comando n. 10860 di cui n. 164 per il servizio SUAP; n. 542 per passi carrai; n. 3850 per autorizzazioni OSAP o altre in deroga al CDS; n. 862 per il pagamento diretto di sanzioni; n. 132 per autorizzazioni pass invalidi; n. 156 per oggetti smarriti; n. 715 per accertamenti anagrafici e altri Enti; n. 644 per attività diverse di contestazione delle violazioni a leggi e regolamenti; n. 3895 per altro.

Per il corrente esercizio, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, diverse sono le attività da perseguire.

A titolo esemplificativo:

- a) si deve riorganizzare il mercato settimanale sia dal punto di vista regolamentare (l'attuale regolamento è in parte superato dalle nuove norme intervenute) sia sotto il profilo della rivisitazione della pianta organica;
- b) si dovrà avviare la sosta a pagamento dei veicoli, nel centro cittadino;
- c) si vorrebbe articolare diversamente l'orario di lavoro al fine di poter istituire dei turni di servizio festivi;
- d) si cercherà, come per il passato, non potendo incrementare le forze in organico, di stipulare accordi con altri comandi, per l'effettuazione di servizi serali associati.

Peraltro, sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno prodotto maggiori oneri al Comando con nuovi adempimenti: la tempistica ridotta a 30 giorni per la proposizione del ricorso e l'introduzione del rito del giudizio in materia di lavoro comporteranno nuove metodologie e prassi operative, con la necessità di formazione per il personale assegnato a tale incombenza.

Peraltro, a breve termine, per i ricorsi di competenza del Prefetto si dovrebbe passare all'utilizzo del progetto SANA, per la gestione informatica dei ricorsi che potrebbe comportare risparmio di tempo e di costi non sottovalutabili.

Anche la conversione in legge del DL 69, del 21.06.2013 (sconto del 30% sul pagamento delle sanzioni, entro gg. 5 dalla data di contestazione e/o di notifica delle violazioni), ha comportato dal 21 agosto ultimo scorso, un aggravio del lavoro per l'ufficio verbali e per gli operatori stessi, che operano su strada.

Per le attività di sviluppo, in buona sostanza, l'obiettivo principale del Corpo di Polizia Locale è la prevenzione e l'educazione degli utenti: è noto, infatti, che una buona attività di controllo e di prevenzione, nel tempo, porta a maggiori indici di qualità della vita e di sicurezza.

Per questo si intende perseguire la via dei corsi di educazione stradale, nelle diverse scuole presenti sul territorio, trattando anche il vergognoso fenomeno del bullismo.

Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento gli studi per la nuova viabilità PUT, provvedendo, nel contempo, ai rilievi di flussi di traffico e della sosta;

Per quanto riguarda la sosta, come detto in premessa, si intende riorganizzazione la sosta di superficie, dando avvio alla sosta a pagamento, come previsto nel predetto Piano Urbano del Traffico attualmente sottoposto all'iter di approvazione;

Successivamente, per quanto afferisce alla sicurezza urbana, in esito ad effettuazione di apposito studio di fattibilità si valuterà la possibilità di trasformare gli attuali collegamenti internet in wireless.

Come sempre il Comando assicura la massima collaborazione allo SUAP, per identificare le diverse tipologie di attività produttive presenti sul territorio comunale, che è azione propedeutica alla successiva fase di analisi, anche per poter addivenire a politiche di valorizzazione, valutandone anche la conseguente sostenibilità economica.

Tutto quanto esposto senza trascurare le molteplici altre attività, di formazione e aggiornamento costante del personale. Come detto sono in programma dei corsi di Educazione Stradale, nelle diverse scuole del territorio (anche nelle scuole materne), che sempre in passato hanno fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento, sempre crescente nel numero degli scolari coinvolti, che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati.

Per l'esercizio corrente sono in programma, oltre ai corsi suddetti, anche dei corsi contro il bullismo e delle sedute per contrastare il grave fenomeno delle truffe contro gli anziani.

Per quanto riguarda il nucleo di protezione civile, il valore aggiunto apportato all'organizzazione comunale è sotto gli occhi di tutti. I volontari, in più occasioni, hanno svolto operazioni di rilievo affiancandosi al personale comunale, polizia locale compresa.

Si evidenzia che nel corso dell'anno sono state acquistate uniformi per 40 volontari di Protezione Civile poiché gli equipaggiamenti in dotazione personale risultavano scadute.

Atteso tutto quanto sopra, non avendo altro da aggiungere, si dichiara che si ritiene lo stato di avanzamento dei programmi più che soddisfacente.

IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico, costituendo principi fondamentali del coordinamento della Finanza Pubblica, mentre sui risultati da raggiungere costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio.

La Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) disciplina il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2014 – 2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).

In particolare, è stato riconfermato il meccanismo della *competenza "ibrida"*, in forza del quale occorre conseguire un obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di *competenza mista*, e costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, introducendo con DM 11390 del 10.02.2014 una clausola di salvaguardia, determinando l'obiettivo programmatico per ciascun ente.

Sulla base della normativa sopra esposta l'obiettivo programmatico per l'anno 2014 in sede di predisposizione dei documenti programmatici è stato pari a **1.374** (migliaia di euro), e con atto G.C. n° 53 del 16.04.2014 sono state definite le modalità operative per il conseguimento dello stesso, unitamente al piano dei pagamenti delle spese in conto capitale.

L'obiettivo così determinato è stato poi rimodulato nel corso dell'esercizio per effetto delle modifiche normative intervenute, in particolare:

- sono stati assegnati spazi finanziari per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012 per € 103.000 in attuazione del comma 547 dell'art. 1 della Legge 147/2013,
- è stato assegnato un plafond di € 243.214 quale riparto degli spazi finanziari attribuiti a ciascun comune per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale da sostenere entro il primo semestre del 2014, in attuazione del comma 9-bis dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, introdotto dal comma 535 dell'articolo 1 della Legge 147/2013,
- sono stati assegnati € 237.020 per pagamenti in conto capitale sia in conto residui che in conto competenza, in attuazione del Patto Regionale Verticale Incentivato, ai sensi di commi 122 e segg. dell'art. 1 Legge 228/2012,
- sono stati assegnati ulteriori € 330.707 per pagamenti in conto capitale sia in conto residui che in conto competenza, in attuazione del Patto Regionale Verticale ai sensi del comma 138 dell'art. 1 Legge 220/2010, come modificato dal comma 17 dell'art. 32 Legge 183/2011,
- è stato assegnato un plafond complessivo di € 2.080.539,40 per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 31, comma 14-ter, Legge 183/2011, di cui € 75.000 per il 2014,

rideterminato l'obiettivo programmatico in **806** (migliaia di euro).

In conseguenza della contrazione agli impegni delle spese correnti e con le entrate in conto capitale realizzate sono stati possibili pagamenti per spese in conto capitale per complessivi **€ 1.221.051,05**.

Sulla base dei dati finali di rendiconto relativi sia alla gestione di competenza che di cassa, emerge che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto, con le seguenti risultanze rilevate dalla Certificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisposta ed inviata secondo normativa il 30.03.2015:

SALDO FINANZIARIO 2014		COMPETENZA MISTA
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.426
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	14.989
3 = 1 - 2	SALDO FINANZIARIO	1.437
4	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	806
5 = 3 - 4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	631

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n° 3 al punto 168, lettera g), recita che *“nella relazione al rendiconto si deve illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”*.

Con riferimento alla realtà dell’Ente le società partecipate al termine dell’esercizio sono:

- ❑ **Azienda Servizi Comunali S.r.l.** posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- ❑ **CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L.** – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l’esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesiologico;
- ❑ **Meridia s.p.a.** posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- ❑ **CAP Holding s.p.a.**, con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,
- ❑ **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest**, quota partecipazione del 2,95% per la gestione dei sistemi bibliotecari,
- ❑ **Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme** per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%.

Con riferimento alle partecipazioni societarie più rilevanti si segnala quanto segue:

- ❑ **ASCom S.r.l.**: nel corso dell’esercizio l’Ente non ha trasferito alcun onere; la società ha versato il canone per la locazione dell’immobile di Via Matteotti e per i posti auto, unitamente alle conseguenti imposte di registro; sulla base del contratto di servizio l’Ente ha emesso fattura per il canone di concessione del servizio farmaceutico che ad oggi risulta interamente saldata.
- ❑ **C.I.S. Novate SSD a r.l.**: nel corso dell’esercizio, oltre alla quota annua di € 150.000 quale rateizzazione del corrispettivo dell’immobile acquisito nel 2012, con successiva deliberazione G.C. 96/2014, si procedeva a modificare il contratto sottoscritto in tale sede, procedendo a saldare anticipatamente le rate residue del debito dell’Ente per complessivi € 300.000, da decurtarsi dalle rate residue ammontanti al termine dell’esercizio a € 76.000,00.
- ❑ **Meridia Spa**, ha chiuso l’esercizio al 30 settembre 2014 con un utile di € 4.360,00, che porta il patrimonio netto ad una consistenza al 30/09/2014 di € 573.236, come da deliberazione C.C. 98 del 22.12.2014. Sulla base del contratto di servizio l’Ente deve provvedere annualmente ad integrare la quota del costo pasto non recuperata dall’utenza; la somma complessivamente impegnata è stata di € 418.754,54.
- ❑ **Cap Holding Spa**, nel corso dell’esercizio è stata disposta la fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Patrimonio S.p.A. con successivo aumento di capitale sociale, cui l’ente ha aderito con deliberazione C.C. 93 del 27.11.2014; a seguito di tale operazione la partecipazione azionaria dell’ente è di 0,790%.
- ❑ **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest**, la quota di partecipazione per l’anno 2014 è di € 40.534,87 oltre ad € 30.000 per la gestione dei servizi bibliotecari da settembre a dicembre.

- **Azienda Speciale Consortile Comuni insieme** l'Ente ha impegnato € 182.720 per la gestione dei servizi resi di cui € 35.455 per spese amministrative.

Di seguito si riportano gli impegni assunti nel corso dell'esercizio a favore delle sopra indicate società, impegni che trovano giusta corrispondenza nelle predette note informative allegate al rendiconto.

	RENDICONTO 2014	TITOLO	MOTIVAZIONE
MERIDIA SPA	418.754,54	I	contratto di servizio per servizio ristorazione
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	40.534,87	I	contributo associativo 2014
	30.000,00	I	gestione servizi bibliotecari
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme	182.270,00	I	contratto di servizio
CIS Novate SSD a r.l.	450.000,00	II	quota acquisto immobile
CAP HOLDING SPA	2.400,00	II	quota annuale acquisto casa dell'acqua
	13.984,65	II	costo allacciamenti idrici nuovo plesso scolastico
	1.137.944,06		

Si riporta di seguito l'analisi dei risultati riferiti all'ultimo esercizio approvato, con la precisazione che essendo il termine di approvazione del rendiconto dell'ente anticipato al 30 aprile per effetto della Legge 189/2008, art. 2-quater, comma 6) lettera a), è di fatto impossibile verificare i dati dell'esercizio 2013 delle società per le quali l'obbligo di approvazione dei bilanci resta al 30 giugno, eccezion fatta per Meridia per la quale l'esercizio finanziario decorre dal 01.10.2013 al 30.09.2014.

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2013	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.r.L.	33.806,00	74.119,00	40.312,00
C.I.S. NOVATE SSD a r.l.	410.762,00	169.445,00	4.797,00
CAP HOLDING SPA	295.891.748,00	64.930.666,00	3.779.384,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	206.791,00	217.542,00	10.751,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	671.022,00	740.639,00	69.616,00

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.10.2013	PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2014	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
MERIDIA SPA	568.877,00	573.236,00	4.360,00

Le modifiche normative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno imposto vincoli e controlli sempre più stringenti nella gestione dei rapporti tra l'Ente e le sue società partecipate.

In particolare, l'articolo 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La*

predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione”.

La norma si riferisce a tutte le “società partecipate” indipendentemente dalla grandezza della partecipazione detenuta ed indipendentemente dalla tipologia di servizio svolto, non rientrano nell’adempimento i consorzi, fondazioni o aziende speciali consortili.

Nel caso in cui si rilevi discordanze il Comune, entro la fine dell’esercizio, deve adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La ratio di tale normativa è di evitare per il Comune l’insorgere di eventuali debiti fuori bilancio per l’ente, nel caso in cui si riscontrino debiti inferiori agli impegni assunti. Per le società la ratio è di evitare di gonfiare i crediti al fine di avere maggiori finanziamenti dalle banche.

Per ottemperare a tale adempimento, il Dirigente dell’Area Servizi Generali e alla Persona ha inviato a tutte le società partecipate una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci, asseverata dai rispettivi organi di revisione; tale dichiarazione costituisce allegato al rendiconto.

LA GESTIONE ECONOMICA

La "*gestione economica*" è, nel nostro ordinamento, diretto riflesso della gestione contabile finanziaria, non ha cioè una rilevanza propria, che possa in qualche modo condizionare le scelte di politica economica dell'Ente.

Il Conto Economico rappresenta uno strumento di informazione economica dell'Ente, presupponendo la continuazione delle attività esercitate, ed è uno strumento nuovo per l'ente locale che permette la lettura dei risultati secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

I componenti positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica, esprimono il risultato economico prodotto per effetto della gestione.

Il concetto di "*competenza economica*" costituisce il fulcro di questo tipo di contabilità ed al contempo il concetto di contabilità analitica che scompone il consumo dei fattori produttivi (costi) nonché la realizzazione dei proventi (ricavi), in un dato periodo (esercizio finanziario annuale) tra i centri di costo individuati dall'Ente, quali entità di rilevanza economico – sociale - istituzionale.

Come già indicato in precedenza, il conto economico rielabora secondo logiche economiche di contabilità aziendale, non proprio pure, i dati finanziari che vengono così rettificati ed integrati, sia per quanto concerne la parte di competenza del bilancio che per le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, oltre all'evidenziazione degli elementi puramente economici non rilevati nel conto del bilancio.

Da evidenziare che dall'esercizio 2015 entrerà in vigore la nuova contabilità armonizzata – Dlgs 118/2011 e succ. modificazioni, che applica il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata; in pratica le entrate saranno contabilizzate sia finanziariamente che economicamente nell'esercizio finanziario di scadenza del credito, mentre le spese saranno imputate all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile. Con questa riforma anche gli enti pubblici gestiranno il bilancio sia finanziario che economico avvicinandosi sempre più alle logiche di contabilità aziendale, fermo restando che solo la gestione finanziaria produrrà precise conseguenze sul piano amministrativo, mentre quella economica continuerà ad avere solo una funzione conoscitiva.

5 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica è esplicitata dal Conto economico che, redatto ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, attraverso l'analisi di 28 valori procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali sino a pervenire alla determinazione del risultato complessivo.

Redatto in forma scalare evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- a) **gestione operativa**, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate,
- b) **gestione finanziaria**, rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria,
- c) **gestione straordinaria**, costituita dai proventi od oneri che non hanno natura ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive o passive).

5.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato puro della gestione operativa dell'ente depurato degli effetti prodotti da altri componenti contabili.

Il valore, ottenuto sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" (€ 15.778.916) il totale della classe B) "Costi della gestione" (€ 15458.662), misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, e permette di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

La tabella seguente mette a confronto il risultato dell'esercizio 2014 con l'annualità precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
A 1) Proventi tributari	10.888.937	10.937.150	48.213	0,443%
A 2) Proventi da trasferimenti	2.415.408	1.473.458	-941.950	-38,998%
A 3) Proventi da servizi pubblici	937.746	934.891	-2.855	-0,304%
A 4) Proventi da gestione patrimoniale	1.573.260	1.397.761	-175.499	-11,155%
A 5) Proventi diversi	863.804	1.010.976	147.172	17,038%
A 6) Proventi da concessioni di edificare	20.000	23.860	3.860	19,300%
A 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,000%
A 8) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	820	820	100,000%
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	16.699.155	15.778.916	-920.239	-5,511%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
B 9) Personale	5.134.549	4.766.929	-367.620	-7,160%
B 10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	101.782	110.135	8.353	8,207%
B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime...	5.757	0	-5.757	-100,000%
B12) Prestazioni di servizi	7.581.498	7.632.773	51.275	0,676%
B13) Godimento beni di terzi	27.396	25.122	-2.274	-8,300%
B 14) Trasferimenti	2.064.161	678.102	-1.386.059	-67,149%
B 15) Imposte e tasse	191.894	183.418	-8.476	-4,417%
B 16) Quote di ammortamento d'esercizio	2.111.518	2.062.183	-49.335	-2,336%
B) COSTI DELLA GESTIONE	17.218.555	15.458.662	-1.759.893	-10,221%
RISULTATO DELLA GESTIONE	-519.400	320.254	839.654	-161,66%

Il risultato della gestione, influenzato anche dal contenimento delle spese per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è positivo ed è pari ad € 320.254. Necessita però precisare che le entrate considerate nell'ottica economica non corrispondono alle entrate finanziarie del bilancio, soprattutto le extratributarie poiché subiscono delle rettifiche dovute alla contabilizzazione dei ratei, dei risconti e dell'I.V.A. a debito, rettifiche evidenziate nel prospetto di conciliazione.

I proventi rilevati trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria finanziaria, tranne la voce "Proventi diversi" che comprende anche la quota annuale di ricavi pluriennali quale valore corrispondente alle quote d'ammortamento dei beni finanziati con l'utilizzo di conferimenti per l'importo complessivo di € 786709.

Allo stesso modo non esiste coincidenza tra le spese correnti finanziarie ed i costi economici che vengono a loro volta rettificati dai ratei, dai risconti, dall' I.V.A. a credito e dai costi anno futuro, voce creata in ambito pubblicistico ai fini della conciliazione con i dati di contabilità finanziaria, sconosciuta alla contabilità aziendale, la quale comprende tutti gli impegni finanziari che al 31/12/2014 non hanno avuto una completa attuazione, ossia non si è realizzato l'effettivo consumo del bene o del servizio acquistato.

A queste voci di costo si aggiunge la quota d'ammortamento d'esercizio (€ 2.062.183), procedura contabile che permette di distribuire il costo di acquisto di beni durevoli su più esercizi. L'acquisizione di una immobilizzazione, sia essa materiale o immateriale, rappresenta un costo pluriennale, in quanto si tratta dell'acquisizione di un bene utilizzabile per più anni, che deve partecipare alla formazione del reddito per la vita di utilizzo del bene; sarebbe errato far gravare l'intero onere di un bene solo sull'esercizio in cui viene acquisito.

L'ammortamento economico dei beni non viene incluso nella contabilità di tipo finanziario in quanto di per sé non costituisce spesa in senso stretto. Di contro è un dato rilevante che influisce negativamente sul risultato della gestione.

Dal confronto dei dati relativi ai **proventi** della gestione 2014 rispetto al 2013 non si rilevano complessivamente significativi scostamenti nei proventi tributari; il confronto dei singoli proventi registra un decremento delle entrate per Fondo di solidarietà comunale e da Imposta Municipale Propria perché rilevata al netto della quota trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC compensate dai proventi relativi alla nuova istituzione del Tributo servizi Indivisibili – Tasi e dall'addizionale comunale.

I proventi da trasferimenti registrano un decremento perché nel 2014 lo Stato non ha erogato il contributo compensativo per l'I.M.U. abitazione principale ad aliquota di base; il decremento è stato parzialmente compensato dall'assegnazione al nostro ente di un contributo una tantum ex art. 1 comma 731 L. 147/2013.

Il decremento dei proventi da gestione patrimoniale è determinato dall'abolizione del canone di locazione del centro natatorio Cis Poli e da minori introiti per affitto locali non adibiti ad abitazione.

L'incremento dei proventi diversi è determinato dai rimborsi spese per il personale comandato presso altre amministrazioni, da un rimborso assicurativo per perdite occulte d'acqua presso il Centro Sportivo e per rimborsi spese tecniche ed incentivi progettazione.

Nel corso del 2014 i proventi di concessione da edificare applicati per il finanziamento delle spese correnti sono stati di € 8.860 oltre alla parte destinata alle Chiese pari ad € 15.000.

I costi 2014 rilevano un importante decremento rispetto a quelli del 2013, relativi al contenimento delle spese per il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità, al contenimento delle spese di acquisto di beni e prestazioni di servizio imposto dal DL 66/2014, da minori spese per il personale ed al fatto che nel 2013 era stato effettuato un trasferimento compensativo della quota I.M.U. trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 1.272.333.

Inoltre si registrano decrementi delle quote di ammortamento direttamente collegati alla consistenza patrimoniale.

Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate

Il risultato di questa gestione evidenzia l'andamento di quelle attività poste in essere dall'ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000.

L'analisi dettagliata delle partecipazioni dell'Ente è già stata trattata in precedenza in apposita sezione; in questa sede sono dettagliati solo i proventi e gli oneri derivanti dalle partecipazioni.

PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
C 17) Utili	44.203		- 44.203	-100,00%
C 18) Interessi su capitali di dotazione	-	-	-	
C 19) Trasferimento ad aziende speciali e partecipate	494.338	492.582	- 1.756	-0,36%
Totale	450.135	492.582	- 42.447	9,43%

Più specificatamente nel corso dell'anno le aziende partecipate non hanno distribuito dividendi, mentre gli oneri sono stati i seguenti :

- trasferimento erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest pari ad € 40.535;

- trasferimento erogato all'Azienda Speciale Consortile 'Comuni Insieme' pari ad € 35.455;
- trasferimento erogato alla società Meridia S.p.A. pari ad € 416.592 (al netto dell'I.V.A.) relativo alla gestione del servizio pubblico di ristorazione dell'Ente.

Dal confronto dei dati relativi alla gestione 2014 rispetto al 2013 si evidenzia un incremento complessivo pari a + 9,43% della gestione delle società partecipate.

5.1.1 Il risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al Risultato della gestione il totale dei Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate. E' un risultato negativo pari ad € 172.328, perché come già argomentato nelle analisi precedenti, è influenzato sostanzialmente dalle quote d'ammortamento d'esercizio.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
Risultato della gestione	-519.400	320.254	839.654	-161,66%
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-450.135	-492.582	-42.447	9,43%
Risultato della gestione operativa	-969.535	-172.328	797.207	-82,23%

5.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto Economico dell'ente in corrispondenza dei "*Proventi e oneri finanziari*" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
D 20) Interessi attivi	84.983	35.413	-49.570	-58,33%
D 21) Interessi passivi	- 94.998	- 161	94.837	-99,83%
Risultato della gestione finanziaria	- 10.015	35.252	45.267	-451,99%

I proventi ed oneri finanziari si riferiscono a componenti positivi e negativi di reddito, di competenza dell'esercizio e connessi con la gestione dell'ente relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

I proventi finanziari trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla Categoria 3) del Titolo III dell'entrata e nella nostra realtà si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per l'annualità 2014 pari ad € 30.000
- interessi moratori su multe arretrate e ruoli Tarsu pari ad € 5.413.

Gli oneri finanziari sono determinati da interessi su mutui e prestiti, interessi su anticipazioni, e interessi per altre cause (ad. esempio interessi passivi per ritardato pagamento); trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa corrente.

Gli oneri per gli interessi passivi sono relativi ad interessi per ritardato pagamento di utenze.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione finanziaria 2014 rispetto al 2013 si evidenzia un incremento della gestione complessiva frutto dell'estinzione di tutti i mutui in essere.

5.3 Il risultato della gestione straordinaria

Oltre alle gestioni già analizzate bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti di redditi di natura non ricorrente, o di competenza dell'esercizio precedente, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale, riferibili quindi ad insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra i Proventi e gli Oneri straordinari come evidenziato nella tabella seguente :

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
E 22) Insussistenze del passivo	505.207	837.981	332.774	65,87%
E 23) Sopravvenienze attive	2.781.781	3.701.313	919.532	33,06%
E 24) Plusvalenze patrimoniali	525.854	225.674	-300.180	-57,08%
E 1) Proventi straordinari	3.812.842	4.764.968	952.126	24,97%
E 25) Insussistenze dell'attivo	357.150	664.880	307.730	86,16%
E 26) Minusvalenze patrimoniali	78.752	37.026	-41.726	0,00%
E 27) Accantonamento per svalutazione crediti			0	0,00%
E 28) Oneri straordinari	93.918	35.325	-58.593	-62,39%
E 2) Oneri straordinari	529.820	737.231	207.411	39,15%
Risultato della gestione straordinaria	3.283.022	4.027.737	744.715	22,68%

Volendo approfondire il significato delle varie voci si specifica che:

Insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. L'importo rilevato si riferisce a minori residui su impegni e sub impegni del Titolo I già rilevati quali costi degli anni precedenti.

Sopravvenienze attive: tale voce comprende i proventi, di competenza economica d'esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In pratica consistono in un aumento del valore delle attività a seguito di atti o fatti estranei alla gestione ordinaria e sono determinate:

- da maggiori riscossioni su residui attivi per € 401.158;
- da riscossioni di entrate arretrate relative a:
 - addizionale comunale irpef annualità ante 2013 per € 16.034
 - imposta comunale sulla pubblicità anno 2013 per € 7.510
 - canoni di fognatura utenze civili per € 6.322 (al netto dell'Iva)
 - Cosap annualità 2013 per € 1.871
 - canoni arretrati per concessione spazi per antenne per € 27.750 (al netto dell'Iva)

- per rettifiche patrimoniali relative alla rivalutazione inventariale dell'Organo lodigiano/milanese Gaspare Chiesa per € 63.008;
- da economie su residui passivi del Titolo II finanziati con conferimenti pari ad € 3.177.660.

Plusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza positiva tra il valore di cessione di un cespite patrimoniale ed il valore netto per il quale lo stesso bene risulta iscritto nel conto del patrimonio.

Le plusvalenze registrate sono relative :

- alla restituzione di parte della quota consortile Cimep per € 45.255
- alla cessione del terreno sito in via Cesare Battisti/Bovisasca per € 68.992
- alla cessione del terreno sito in via Damiano Chiesa per € 5.920
- dalla costituzione di servitù dell'immobile sito in via General Cantone 3/5 per € 3.000
- dall'alienazione dell'appartamento sito in via Repubblica 15 per € 102.507.

Insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Le insussistenze dell'attivo contabilizzate sono relative a minori residui attivi.

Oneri straordinari: sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovano allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Gli oneri straordinari contabilizzati sono relativi :

- al rimborso di imposte e tasse non dovute per € 23904 (Tares, IMU, Cosap e multe) ;
- al debito fuori bilancio per canoni di concessioni demaniali arretrati per € 130;
- al debito fuori bilancio per costi relativi al 2013 per spese di manutenzioni agli impianti per € 2.141;
- ai risconti attivi determinati dai costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2009 la cui competenza economica è stata ripartita per tutta la durata del mandato per € 3.111;
- alla quota dell'anno dei costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2014 pari ad € 6.039, la cui competenza economica sarà ripartita per tutta la durata del mandato.

5.4 Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione economica scaturisce dalla differenza tra ricavi e costi della gestione, e può essere positivo, determinando un reddito, negativo determinando una perdita, o uguale a zero, determinando un pareggio.

Permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2013	2014	Scostamenti	Variazioni %
A) Risultato della gestione	-519.400	320.257	839.657	-161,66%
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-450.135	-492.582	-42.447	9,43%
C) Proventi ed oneri finanziari	-10.015	35.252	45.267	-451,99%
D) Proventi ed oneri straordinari	3.283.022	4.027.734	744.712	22,68%
Risultato economico d'esercizio	2.303.472	3.890.661	1.587.189	68,90%

Il risultato economico finale dell'esercizio è pari ad un utile di **€ 3.890.661**.

L'utile dell'esercizio economico è pari alla differenza tra la consistenza finale ed iniziale del patrimonio netto.

Si sottolinea che mentre al risultato di amministrazione (rilevato ed analizzato nella precedente sezione dedicata alla gestione finanziaria) seguono precise conseguenze sul piano amministrativo – contabile (priorità di utilizzo in caso di avanzo, obbligo di ripiano in caso di disavanzo), al contrario, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono analoghe conseguenze: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano, nel caso di utile non c'è possibilità di utilizzo dello stesso proprio perché nell'ordinamento attuale la contabilità economica costituisce esclusivamente strumento di valutazione dei dati finanziari trasformati in costi e ricavi effettivamente afferenti all'esercizio annuale di riferimento.

In definitiva il risultato economico dell'esercizio pari ad € 3.890.661 è il valore definito dalla somma algebrica tra proventi e costi afferenti alla gestione operativa e finanziaria dell'Ente, dei proventi ed oneri da Aziende e Società partecipate, nonché da proventi ed oneri straordinari e trova corrispondenza con la variazione del netto patrimoniale.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto al risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'art. 230, comma 2), del D. Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come *“il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”*.

Pertanto, il patrimonio può essere visto come quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive.

6 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.P.R. 194/96, prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La classificazione delle voci iscritte nell'attivo e nel passivo del conto del patrimonio distingue in:

- ❑ elementi **attivi** (impieghi) classificati secondo la loro destinazione separati in
 - a) immobilizzazioni
 - b) attivo circolante
 - c) ratei e risconti attivi
- ❑ elementi **passivi** (fonti) classificati secondo la fonte di finanziamento separati in
 - a) patrimonio netto
 - b) conferimenti
 - c) debiti
 - d) ratei e risconti passivi.

La struttura è simile a quella di uno stato patrimoniale disciplinato dal codice civile.

La gestione patrimoniale è esplicitata nel Conto del Patrimonio quale documento che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e raffronta il valore finale con quello iniziale permettendo di rilevare le variazioni positive e negative operate nel corso della gestione.

6.1 Analisi delle attività

6.1.1 Le immobilizzazioni

Le “Immobilizzazioni” rappresentano insieme all’ “Attivo circolante”, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misurano il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si distinguono in

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie

I) Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali raggruppano quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale nell'ente, ma che per la loro natura non sono fisicamente visibili.

Il principio contabile definisce le immobilizzazioni immateriali come “costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri”, pertanto in questa voce sono compresi gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali.

La tipologia è la seguente:

- a) spese straordinarie su beni di terzi (comprende tutte le spese straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'Ente)
- b) spese finanziarie, oneri per emissione prestiti obbligazionari
- c) spese per P.R.G. (comprende le spese per la realizzazione del piano regolatore generale e relativi attuativi)
- d) software applicativo (comprende spese per acquisto di software e licenze d'uso)
- e) spese di pubblicità
- f) spese di ricerca (es. studi di fattibilità).

Come indicato in precedenza hanno la caratteristica di essere intangibili: il valore da iscrivere, come previsto dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000, è dato dal costo storico di acquisizione, qualora il bene sia stato prodotto internamente o dal costo di produzione. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Non avendo la caratteristica della materialità non sono soggette ad inventariazione e non sono consegnate ai consegnatari dei beni.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortame nti	Valore finale	Variazione
Costi pluriennali capitalizzati	712.182	1.598	-		57.569	656.211	- 55.971

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che gli incrementi dell'esercizio sono imputabili ad acquisto di licenze per adeguamento del programma CAD in dotazione all'ufficio tecnico nonché alla liquidazioni del contributo Inail su incentivi al personale per il progetto condono.

II) Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono il valore di quei beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano per più esercizi al processo di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente.

La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica.

I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento in quanto hanno una vita illimitata, ad eccezione dei terreni adibiti a cave ed i terreni utilizzati per le discariche. I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Rientrano in tale fattispecie anche le immobilizzazioni in corso la cui voce accoglie la somma di tutte le spese sostenute dall'ente per la realizzazione di uno o più cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali che, alla data della chiusura dell'esercizio, non sono ancora completati.

A partire dal 2011 con l'approvazione del 'Manuale di gestione dell'inventario' è stato istituito un registro dei beni durevoli dove vengono registrati i beni durevoli di modico valore non rilevati in inventario.

Prima di analizzare le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali è opportuno soffermarsi sui criteri di valutazione delle stesse, disciplinati dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000 e dai principi contabili n° 3 dell'Osservatorio ai punti 109 a 115.

Il principio cardine di valutazione è costituito dal costo sia esso di acquisto o di costruzione. Tuttavia, la data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 (ovvero 18.05.1995) costituisce, per la valutazione delle immobilizzazioni, una data spartiacque in quanto il passaggio dalla contabilità secondo le regole del D.P.R. 421/79 a quelle del D. Lgs. 77/1995 ha comportato per gli enti locali, da un lato l'obbligo di procedere ad una revisione complessiva dell'inventario secondo determinati criteri e dall'altro un ulteriore obbligo dell'aggiornamento annuale dell'inventario.

Accanto al valore del costo si affiancano, quindi, criteri alternativi; in particolare:

- i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;

- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione;
- f) i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale;
- g) le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Inoltre se il bene è utilizzato in un servizio non rilevante ai fini dell'I.V.A., quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, se il bene è utilizzato in un servizio rilevante ai fini I.V.A., l'imposta (o la parte) corrispondente al credito verso l'erario, non è capitalizzabile.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale
Beni demaniali	27.138.315	337.159		919.818		656.963	27.738.329
Terreni (patrimonio indisponibile)	1.619.228		-	-			1.619.228
Terreni (patrimonio disponibile)	1.427.799		533	17.445	23.104		1.421.607
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	18.094.772	245.974		622.415		790.186	18.172.975
Fabbricati (patrimonio disponibile)	10.315.260	45.653	26.593	15.125		462.273	9.887.172
Macchinari, attrezzature ed impianti	138.654	10.079		2.288		45.681	105.340
Attrezzature e sistemi informatici	14.273	39.009			-	25.429	27.853
Automezzi e motomezzi	22.329					8.607	13.722
Mobili e macchine d'ufficio	2.386					2.259	127
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	50.891					13.218	37.673
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-				-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-				-	-	0
Immobilizzazioni in corso	1.372.587	35.209		5.114	201.244		1.211.666
TOTALE	60.196.494	713.083	27.126	1.582.205	224.348	2.004.616	60.235.692

Nella seguente tabella è riportata la variazione fra il valore iniziale e quello finale delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Valore finale	Variazione 2014
Beni demaniali	27.138.315	27.738.329	600.014
Terreni (patrimonio indisponibile)	1.619.228	1.619.228	0
Terreni (patrimonio disponibile)	1.427.799	1.421.607	-6.192
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	18.094.772	18.172.975	78.203
Fabbricati (patrimonio disponibile)	10.315.260	9.887.172	-428.088
Macchinari, attrezzature ed impianti	138.654	105.340	-33.314
Attrezzature e sistemi informatici	14.273	27.853	13.580
Automezzi e motomezzi	22.329	13.722	-8.607
Mobili e macchine d'ufficio	2.386	127	-2.259
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	50.891	37.673	-13.218
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-	-	0
Immobilizzazioni in corso	1.372.587	1.211.666	-160.921
TOTALE	60.196.494	60.235.692	39.198

Gli incrementi dell'esercizio dei **beni demaniali** pari ad € 337.159 sono relativi ad interventi di riparazione e sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione (Via Fratelli di Dio- Parco Ghezzi – via Veneto), alla manutenzione straordinaria del cimitero nuovo, all'interventi di difesa del suolo nei canali Boito e Garbogera, alla messa in sicurezza dei sottopassi stradali, alla manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (vie Brodolini – Gran Sasso), alla manutenzione straordinaria del verde (Vie di Vittorio- Rimembranze- Cascina del Sole – Brodolini- pista ciclabile di via Cavour), all'acquisto di libri.

I decrementi dell'esercizio dei **Terreni patrimonio disponibili** pari ad € 533 sono relativi alla alienazione del terreno sito in via Battisti/Bovisasca il cui valore di realizzo è stato pari ad € 69525.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio indisponibile** pari ad € 245.974 sono relativi alla manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento della sede municipale, alla manutenzione straordinaria serramenti, impianti elettrici ed edili nelle scuole e nelle sedi municipali, alla messa in sicurezza delle scuole elementari Brodolini e Baranzate a seguito di eventi atmosferici straordinari, alla manutenzione straordinaria del manto in copertura Pvc della tensostruttura, alla quota 2014 per la fornitura dell'impianto per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gassata (Casa dell'Acqua).

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 2.759.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio disponibile** pari ad € 45.653 sono relativi alla messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport a seguito eventi atmosferici straordinari ed alla manutenzione straordinaria di alcuni alloggi Erp.

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 1.779.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 26.593 sono relativi alla cessione di un appartamento sito in Via Repubblica 15 il cui valore di realizzo è stato pari ad € 129.100.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Beni mobili** (Macchinari attrezzature ed impianti – Attrezzature e sistemi informatici - Universalità di beni) sono relativi all'installazione della rete wi-fi presso le scuole don Milani - Rodari – Vergani – Montessori ed all'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli incrementi dell'esercizio delle **Immobilizzazioni in corso** sono relativi alla predisposizione progettistica per la realizzazione della nuova scuola elementare.

Le variazioni da altre cause intercorse nell'esercizio sono esplicitate nella sezione relativa all'inventario dell'Ente.

III) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sono rilevabili in questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine ed in generale tutti i crediti dell'ente diversi (ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio) e da quelli risultanti nei residui attivi.

Si suddividono in:

- a) partecipazioni in imprese
- b) crediti
- c) titoli (investimento a medio e lungo termine)
- d) crediti di dubbia esigibilità
- e) crediti per depositi cauzionali.

Con riferimento alla realtà dell'ente, oggetto di analisi in questa sezione è rappresentato dalle partecipazioni in imprese, articolate in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese.

La definizione di impresa controllata o collegata è rinvenibile nell'art. 2359 del codice civile; in particolare ai sensi del comma 1) una partecipazione ha la qualità di essere classificata come controllata se si dispone della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ha la qualità di esser classificata come collegata quando è tale da poter esercitare una influenza notevole, ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

I criteri di valutazione sono quelli previsti per le imprese e stabilite dall'art. 2426 del codice civile, mancando qualsiasi riferimento nel Testo Unico degli Enti Locali, che prevedono la valutazione al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ovvero in base al metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale	Variazione
Partecipazioni in :						
a) imprese controllate	309.681			37.026	272.655	- 37.026
b) imprese collegate					-	-
c) altre imprese	5.477.074				5.477.074	-
Crediti verso :						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
Titoli						
Crediti di dubbia esigibilità						
Crediti per depositi cauzionali	-					
TOTALE	5.786.755	-	-	37.026	5.749.729	- 37.026

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è relativo a partecipazioni e conferimenti di capitale alle società partecipate dal Comune e valutate al costo d'acquisizione, riferiti alle seguenti partecipazioni azionarie:

a) imprese controllate		
– ASCom Srl	€	34.000
– Cis Novate SSD	€	238.655
c) altre imprese		
– Meridia Spa	€	253.064
– Cap Holding Spa	€	5.187.920
– Consorzio Sistema Bibliotecario	€	20182
– Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”	€	15.908

Le variazioni delle imprese controllate sono relative alla riduzione del capitale sociale di Cis Novate SSD ai sensi dell'art. 2344 del codice civile, approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 16/04/2014.

6.1.2 L'attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall'“Attivo circolante” che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono a beni (prodotti finiti, materie prime, semilavorati...) acquisiti o prodotti durante l'esercizio e non ancora utilizzati o venduti al termine dell'esercizio finanziario.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenze devono essere rinviati all'esercizio in cui matureranno i relativi ricavi o nell'anno in cui daranno la loro utilità.

Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente che concerne esclusivamente il materiale di funzionamento degli uffici comunali, ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

RIMANENZE	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Rimanenze	35.863	36.682	819

Il saldo finale è determinato dalle giacenze in magazzino di cartucce per stampanti, carta per fotocopiatrici e prodotti di cancelleria vari.

II) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai sensi dell'art. 230 i crediti sono valutati al valore nominale.

Con riferimento alla realtà dell'ente nel corso della gestione 2014 i crediti hanno subito le seguenti variazioni:

CREDITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Verso contribuenti	4.414.460	11.365.706	12.885.852	2.894.314
Verso lo Stato				
correnti	58.520	1.144.534	1.160.035	43.019
capitale				-
Verso la Regione				
correnti	-	38.363	38.363	-
capitale				-
Verso altri enti del settore pubblico allargato				
correnti	210.934	296.638	410.570	97.002
capitale				-
Verso utenti di servizi pubblici	126.295	1.003.547	983.139	146.703
Verso utenti di beni patrimoniali	304.916	1.672.036	1.492.344	484.608
Verso altri :				
correnti	63.711	273.162	258.333	78.540
capitale		869.089	869.089	-
Da alienazione di beni patrimoniali		252.800	252.800	-
Per somme corrisposte c/terzi	20.876	1.271.192	1.277.585	14.483
Crediti per IVA		82.151	82.151	-
Per depositi presso banche				-
Per depositi presso Cassa DD.PP.	-			-
TOTALE	5.199.712	18.269.218	19.710.261	3.758.669

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati dall'Amministrazione Comunale si riferiscono a:

- addizionale I.R.Pe.F. comunale 2014 per € 1.575.504: la riscossione è condizionata alle somme che mensilmente versa l'Agenzia delle Entrate;
- Imposta Municipale Propria per € 28.481 relativa al saldo 2014 ;
- Tarsu/Tares/Tari per € 1.125.102: la procedura di riscossione del tributo non si completa mai nell'anno di competenza;
- Entrate da fondo di solidarietà comunale per € 123.233 : lo Stato non ha erogato il saldo 2014;
- contributi diversi per i servizi sociali per € 95.080, contributo per progetto Novate 2020 per € 43.018, contributo comunitario settore latte per € 1.922: la riscossione si realizza solo quando gli enti hanno l'effettiva disponibilità finanziaria e a seguito di rendicontazione;
- rette e mensa asilo nido per € 10.560: quota relativa ai mesi di novembre e dicembre;
- canone concessorio servizio farmaceutico per € 122.000: la società non ha versato il canone dovuto al 31.12.2014, fatturato a dicembre;

- convenzione cogenerazione per € 75.000: la società A2A al 31/12 non aveva provveduto alla liquidazione del saldo della quota relativa al canone partecipativo;
- affitti locali comunali e non adibiti ad uso abitazione per € 126.945: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari;
- proventi da locazione Centro Sportivo per € 162.500 la società non ha ancora versato il dovuto;
- proventi concessioni spazi per antenne per € 74.925: i concessionari non hanno pagato le fatture emesse;
- Cosap per € 54.120: sono relativi a ritardati pagamenti;
- Interessi attivi sulla giacenza di cassa: la Tesoreria provinciale quantifica ed eroga il dovuto nell'anno successivo;
- Imposte di registro a carico degli affittuari per registrazioni di contratti per € 8.504: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari;
- Rimborso spese personale comandato per € 25.373: la riscossione si realizza solo a seguito di rendicontazione effettiva;

Dal confronto fra il saldo iniziale e quello finale si evidenzia una diminuzione dei crediti verso i contribuenti, verso gli altri enti e verso terzi, mentre si rileva un aumento di quelli verso utenti sia di servizi pubblici che di beni patrimoniali, conseguente alla riduzione della liquidità dei singoli cittadini.

Anche per il 2014 l'Ente non vanta alcun credito verso l'Erario per IVA.

IV) Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo, ad esempio i depositi bancari.

Il Fondo di cassa è pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

I risultati della gestione sono i seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo di cassa	13.006.019	18.926.203	18.470.559	13.461.663
Depositi bancari				
TOTALE	13.006.019	18.926.203	18.470.559	13.461.663

Dal confronto fra il saldo iniziale e il saldo finale si rileva un incremento determinato soprattutto dall'impossibilità di realizzare e pagare opere d'investimento per i vincoli imposti dal Patto di stabilità.

6.1.3 I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- ❑ i ratei attivi sono quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel successivo esercizio, ma in realtà ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno.
- ❑ i risconti attivi sono quote di costo riferiti ad impegni già assunti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei attivi	-		-
Risconti attivi	23.465	65.140	41.675
TOTALE	23.465	65.140	41.675

Non si registrano ratei attivi.

I risconti attivi più rilevanti sono relativi a spese condominiali pagate anticipatamente per € 539, tassa possesso automezzi per € 818, tassa registrazione contratti per € 17.041 e per le spese sostenute per le Elezioni Amministrative comunali del 2014 per € 45.985.

6.2 Analisi delle passività

6.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale “*consistenza netta della dotazione patrimoniale*”, è, cioè, un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario non associabile ad un bene, né riscontrabile tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario un'eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

La tabella seguente riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Netto patrimoniale	49.709.977	3.890.661	-	53.600.638
Netto da beni demaniali				
TOTALE	49.709.977	3.890.661	-	53.600.638

Gli incrementi dell'esercizio sono corrispondenti all'utile d'esercizio.

6.2.2 I conferimenti

I Conferimenti rappresentano il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I Conferimenti sono suddivisi nelle classi Conferimenti da trasferimenti in c/capitale e Conferimenti da concessioni di edificare.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

CONFERIMENTI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	7.974.607	473.075		323.353	998.361	7.772.674
Conferimenti da concessioni di edificare	20.824.538	387.154	53.665	971.495	2.966.008	19.163.514
TOTALE	28.799.145	860.229	53.665	1.294.848	3.964.369	26.936.188

Gli incrementi dei Trasferimenti in conto capitale si riferiscono a

- proventi da monetizzazione aree standard per € 49672;
 - proventi da escussione cauzione mancata stipula contratto per € 60.000;
 - proventi da fondo di compensazione ex art. 115 PGT per € 17.650;
 - proventi da indennità di esproprio terreni Milano Serravalle per € 345.753;
 - da convenzione urbanistica per piano integrato di intervento via Cavour per € 323.353;
- mentre i decrementi si riferiscono
- agli ammortamenti attivi per € 289.129,
 - ad una rettifica delle economie sui residui per € 709.232.

Gli incrementi dei Trasferimenti da concessioni ad edificare si riferiscono :

- a proventi da concessioni edilizie per € 387.154,
- per opere a scomputo oneri per la riqualificazione di via Damiano Chiesa per € 18.372
- da convenzione urbanistica per piano integrato di intervento via Cavour – Balossa per € 486.296,
- da convenzione urbanistica per P.P.R. n. 3/B di via Cavour per € 466.827,

mentre i decrementi si riferiscono

- alla quota destinata alla Chiese per € 15.000,
- ad una restituzione di oneri di urbanizzazione per € 38.665
- agli ammortamenti attivi per € 497.580,
- ad una rettifica di economie sui residui per € 2.468.428.

6.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma ad una scadenza prestabilita. Sono articolati in 7 sottoclassi, iscritti nel conto del patrimonio al valore residuo.

In particolare i debiti di funzionamento, riferiti a debiti contratti per il finanziamento di spese correnti e quindi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono iscritti in base al valore delle somme ancora da liquidare ai fornitori nell'esercizio successivo.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Nella tabella si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

DEBITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Debiti di finanziamento	-					-
Debiti di funzionamento	4.892.397	14.122.667	17.170.710			1.844.354
Debiti per IVA	9.686	200.163	201.892		1	7.956
Debiti per anticipazione di cassa	-					-
Debiti per somme anticipate da terzi	17.478	1.313.718	1.325.281			5.915
Debiti verso imprese contorllate, collegate e altri	-	-	-			-
Altri debiti	546.000	786.051	1.221.051			111.000
TOTALE	5.465.561	16.422.599	19.918.934	-	1	1.969.225

Si rileva che i debiti di funzionamento al 31/12/2013 corrispondevano a fatture pervenute e non pagate; a partire dal 1/1/2014 i debiti di funzionamento corrispondono a prestazioni effettuate e non fatturate ed a somme impegnate e non liquidate.

Il saldo finale degli altri debiti è relativo alla quota rateizzata da versare alla società CIS Novate SSD per l'acquisto dell'immobile, pari ad € 76.000, ed alla quota di oneri destinata alle chiese per gli anni 2013 e 2014, pari ad € 35.000.

Inoltre si rileva un debito verso l'Erario per I.V.A., precisando che il valore esposto nel conto del patrimonio (€ 7.956) corrisponde al debito determinato dai conteggi per la stesura della Dichiarazione I.V.A. 2014 (€ 8.083) dedotto il credito Iva di una fattura liquidata nel 2014, ma non pagata al 31/12 (€ 127) ; il valore esposto nella colonna 'Variazioni da altre cause' è relativo al riallineamento del saldo finale in quanto la procedura gestisce il conto del patrimonio in unità di euro.

Si evidenzia che la normativa fiscale vigente impone agli Enti pubblici di contabilizzare l'I.V.A. vendite al momento dell'effettiva emissione della fattura, mentre l'Iva sugli acquisti diventa esigibile solo al momento dell'effettivo pagamento della prestazione/acquisto di bene.

6.2.4 I ratei e i risconti passivi

Al riguardo valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per i ratei e risconti attivi cui si rimanda; in particolare:

- ❑ i ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.
Nella realtà dell'ente non si rilevano effettivi ratei passivi: quelli indicati nella tabella successiva sono contabilizzati dalla procedura informatica, che rileva come ratei passivi iniziali tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2014 ma di competenza economica 2013 e come ratei passivi finali tutte le registrazioni effettuate nel 2015 con competenza economica 2014.
- ❑ i risconti passivi misurano quote di ricavo rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei passivi	416.011	791.322	375.311
Risconti passivi	569.796	666.413	96.617
TOTALE	985.807	1.457.735	471.928

La procedura informatica rileva erroneamente quale ratei passivi tutte le liquidazioni effettuate nel corso del 2015 con competenza economica 2014.

Si precisa che il cospicuo incremento dei ratei passivi finali rispetto agli iniziali è determinato dal fatto che fino al 31/12/2013 la rilevazione dei costi dell'esercizio era fatta da fattura e pertanto tutte quelle pervenute entro quella data erano già state contabilizzate, mentre a partire dal 1/1/2014 la rilevazione dei costi è fatta da liquidazione e i ratei finali comprendono tutte le fatture non liquidate nell'anno precedente.

In realtà il nostro Ente non ha ratei passivi effettivi.

Con riferimento al nostro ente i risconti passivi sia iniziali che finali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, rimborsi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto e proventi da concessione spazi per antenne.

6.2.5 I conti d'ordine

Sia nelle attività che nelle passività del conto del patrimonio trovano allocazione i conti d'ordine, riferiti rispettivamente ad impegni/opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali, beni di terzi.

Secondo la definizione rinvenibile nei principi contabili i conti d'ordine “*costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale*”.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i conti d'ordine sono relativi a :

- ❑ opere da realizzare, pari ad € 1.220.551 per impegni di spesa destinati ad investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento o all'iscrizione del debito nelle passività del conto del patrimonio.
- ❑ costi anno futuro pari ad € 361.186 determinati dagli impegni di spese correnti rilevati finanziariamente nell'anno 2014 o precedenti, ma che non hanno determinato alcun costo nell'anno stesso; secondo i principi economico-patrimoniali tali impegni, definiti dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 “costi di esercizi futuri”, devono essere stralciati in quanto non generano costi non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo; rappresentano veri e propri accantonamenti finanziari che non hanno alcun significato economico-patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	6.944.154	1.288.365	6.650.782	1.581.737
Beni conferiti in aziende speciali				-
Beni di terzi				-
TOTALE	6.944.154	1.288.365	6.650.782	1.581.737

Il notevole decremento è determinato dal fatto che sono stati svincolati tutti i residui passivi in essere delle spese in conto capitale per i quali non esisteva un titolo giuridico che costituiva l'ente locale debitore, riaccertamento operato in vista dell'applicazione del D.Lgs.n. 118/2011.

Si precisa che le voci più significative dei costi anno futuro sono quelle relative alla parte di salario accessorio del personale dipendente, impegnati finanziariamente nel 2014 secondo le regole del DL

77/95 ma che saranno ricontabilizzati nel 2015 secondo le nuove regole del summenzionato DLgs.118/2011.

DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione".

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico – patrimoniale dell'ente.

L'art. 229, comma 9 e 10, del D. Lgs. 267/2000 prevede che il prospetto di conciliazione redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. 194/96, costituisca allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

Ai fini dell'ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest'ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

Il "prospetto di conciliazione" mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:

- a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
- b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- c) le modificazioni degli elementi del conto del patrimonio.

Le principali differenze tra i due profili (finanziario ed economico-patrimoniale) sono costituite da:

- ❑ differenze di attribuzione dell'esercizio di competenza quali :
 - a) entrate e spese accertate o impegnate (perché incassate o pagate) nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo che, sotto il profilo economico-patrimoniale costituiscono, nell'esercizio in fase di chiusura, risconti passivi o attivi;
 - b) spese legittimamente impegnate nell'esercizio in fase di chiusura, ma trasformate in consumi (e quindi in costi) solamente in un successivo esercizio;
- ❑ differenze esistenti tra la classificazione determinata dalle regole della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale.
- ❑ differenze esistenti in quanto i fatti rilevati non hanno contenuto finanziario:
 - a) quote annuali di ammortamenti;
 - b) quote annuali di ricavi pluriennali;
 - c) accantonamento di fondi per svalutazione crediti;
 - d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;

- e) variazione della valutazione delle rimanenze.

a) LA CONCILIAZIONE DELLE ENTRATE

Titolo I – II - III

Gli accertamenti delle entrate correnti, devono essere riferite alle specifiche voci della lettera A) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio ed alla voce E23, se relative ad entrate di carattere eccezionale e riferite ad anni precedenti, quali ad esempio: gettito arretrato di tributi, affitti arretrati, ecc..

Va tenuto presente che i ratei attivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi, di competenza dell'esercizio, ma accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio successivo e, quindi, non comprese tra i residui attivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Gli accertamenti finanziari sono rettificati anche per l'importo dell'I.V.A. dovuta all'Erario per i servizi commerciali svolti dall'Ente e per la quota dei ricavi pluriennali.

Titolo IV

Gli accertamenti delle entrate del titolo IV relative ad alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti confluiscono nel passivo del patrimonio nelle voci da BI e BIV.

Occorre comunque tenere conto delle seguenti possibili destinazioni del trasferimento accertato:

- a) al finanziamento degli investimenti,
- b) al finanziamento di spese correnti (es. contributo per permesso di costruire),
- c) al trasferimento a terzi,
- d) al rimborso.

Gli accertamenti relativi alle alienazioni del patrimonio (titolo IV categoria 1) confluiscono in detrazione dalle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale per il valore del bene iscritto nell'inventario mentre le plusvalenze o le minusvalenze confluiscono al conto economico.

Gli accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale (titolo IV categoria 2, 3 e 5) confluiscono nello stato patrimoniale tra le passività; i contributi accertati vengono rilevati come variazioni in aumento rispetto alla consistenza iniziale.

Titolo VI

Gli accertamenti, al netto delle riscossioni, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le attività comprese nella voce "crediti verso debitori diversi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle entrate vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli accertamenti della contabilità finanziaria e riferite a:

- insussistenze del passivo,
- sopravvenienze attive,
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni,
- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,

già trattati nei paragrafi precedenti.

b) LA CONCILIAZIONE DELLE SPESE

Titolo I

Le spese correnti, devono essere riferite alla specifiche voci della lettera B) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio.

Le spese di carattere eccezionale rilevate nella parte corrente (quali ad esempio: eventi calamitosi, sentenze esecutive, ripiano disavanzo aziende di pubblico servizio, debiti fuori bilancio), devono essere rilevate nella voce E29 del conto economico.

Nel prospetto vengono riportati gli impegni in conto competenza del titolo I articolati per intervento.

Questo valore è integrato e rettificato da eventuali risconti attivi e ratei passivi, da rettifiche per I.V.A., per l'acquisto di beni durevoli e per le spese contabilizzate finanziariamente nel titolo II, ma relative all'acquisto di beni di consumo e dai costi anno futuro.

Gli impegni per "costi anno futuro" sono costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo in tutto o in parte quali ad esempio quelli relativi a procedure di gara bandite entro la chiusura dell'esercizio, a fornitura di beni ordinati e non consegnati, a prestazioni di servizio ordinate e non ultimate a fine esercizio; il loro importo deve essere detratto dagli impegni di competenza e rilevato nel prospetto alla voce "conti d'ordine".

Al contrario deve essere posto in aumento degli impegni di competenza l'ammontare dei costi anno futuro che hanno concretizzato il costo nell'esercizio 2014.

Titolo II

Gli impegni finanziari del titolo II vengono riportati nel prospetto di conciliazione scindendoli in:

- pagamenti eseguiti, danno luogo a fatti permutativi del patrimonio che saranno evidenziati nel conto del patrimonio come incremento del valore delle immobilizzazioni e decremento del fondo di cassa;
- somme rimaste ancora da pagare, danno luogo a residui che confluiscono nel conto patrimoniale nei conti d'ordine (opere da realizzare).

L'ammontare della somma dei pagamenti in conto competenza e residui, è rettificato con i seguenti valori:

- si sottraggono i pagamenti effettuati nell'esercizio per valori già inseriti nell'attivo patrimoniale o nei costi dell'esercizio precedente;
- si sottraggono eventuali importi di trasferimenti in conto capitale che non si riferiscono a permutazioni patrimoniali e che, di conseguenza non contribuiscono a migliorare il valore del patrimonio dell'ente. Tali valori sono portati in aumento alla voce "trasferimenti" del titolo I e costituiscono costi d'esercizio;
- si sottrae il valore dell'I.V.A., quando questa non viene capitalizzata, ma recuperata in quanto l'investimento viene effettuato nell'ambito di un servizio rilevante ai fini I.V.A.;

Titolo VI

Gli impegni, al netto dei pagamenti, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le passività comprese nella voce "debiti per somme anticipate da terzi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle spese vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli impegni della contabilità finanziaria e riferite a:

- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,
- quote di ammortamenti dei cespiti,
- accantonamento per svalutazione crediti,
- insussistenze dell'attivo,

già trattati nei paragrafi precedenti.

Le rettifiche apportate agli accertamenti ed agli impegni di competenza del nostro Ente sono relazionate nelle 'Note al prospetto di conciliazione 2014' allegato al conto economico.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

Conclusa la fase di determinazione dei risultati, uno degli adempimenti più importanti e delicati previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è quello dell'aggiornamento dell'inventario.

L'inventario costituisce il punto di partenza e d'arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale dell'ente.

La tenuta dell'inventario aggiornato costituisce principio di buona amministrazione in quanto dà conto in modo effettivo e veritiero della consistenza patrimoniale in capo all'Ente con conseguente e consapevole possibilità di puntuale disposizione per far fronte ad esigenze nuove di investimento.

Il conto del patrimonio, infatti, rappresenta esclusivamente un documento che sintetizza i risultati della gestione patrimoniale, riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. È un documento di riepilogo che non espone l'aspetto "fisico" dei beni, con riferimento alla loro allocazione ed alla determinazione del soggetto preposto alla loro custodia.

La redazione dell'inventario diventa, quindi, uno strumento gestionale a supporto dell'azione amministrativa sempre più orientato all'economicità e all'efficienza dei processi e quindi ad una maggiore responsabilizzazione dei detentori dei poteri decisionali dell'ente.

L'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale dell'inventario è previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000 oltre che dall'art. 116 del D. Lgs. 77/1995.

L'inventariazione del patrimonio comunale assolve alle seguenti funzioni:

- a) amministrativa, in quanto l'inventario offre agli organi istituzionali dei comuni l'esatta conoscenza del patrimonio comunale permettendone l'amministrazione;
- b) giuridica, che concerne la necessità di disporre elementi riguardanti i diritti e gli obblighi dell'Ente nascenti dai beni rilevati e descritti;
- c) contabile, in quanto costituisce lo strumento tecnico su cui si impenna la contabilità patrimoniale attraverso la quale è possibile calcolare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni in corso d'esercizio e conseguentemente la consistenza finale;
- d) probatoria, poiché l'inventario costituisce presunzione a favore del Comune dei diritti che il medesimo ha sui beni descritti nell'inventario stesso;
- e) conservativa e di controllo, che riguarda la creazione di un esplicito e codificato sistema di attribuzione di specifiche responsabilità con riferimento al patrimonio dell'Ente e consente la necessaria vigilanza sui beni al fine di reprimere ogni abuso da parte degli agenti preposti.

La redazione dell'inventario richiede il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- a) ricerca, è costituita dalla ricognizione degli elementi del patrimonio dell'ente; è volta alla ricerca della proprietà e degli obblighi giuridici insiti sui beni dell'ente;
- b) classificazione, consiste nell'accertamento, per ognuno degli elementi patrimoniali individuati attraverso l'operazione di ricerca, degli elementi caratteristici che ne permettono la classificazione in categorie omogenee.
- c) descrizione, scopo di questa operazione è di descrivere alcuni dati necessari per poter individuare esattamente il singolo bene del patrimonio; è una rilevazione oltre che

quantitativa anche qualitativa consistente nello stato fisico dei beni e qualificativa consistente nella descrizione del luogo dove si trovano i beni;

- d) valutazione, con cui si attribuisce una valutazione monetaria ad ogni elemento patrimoniale, al fine della loro contabilizzazione economico-patrimoniale.

La regolare tenuta degli inventari, strumentale alla contabilità patrimoniale, che costituisce una condizione essenziale per una proficua gestione dei beni e dei diritti, è conseguita mediante:

- a) la tenuta di scritture inventariali attraverso la loro registrazione alla categoria fiscale di appartenenza, (beni demaniali, terreni e fabbricati indisponibili e disponibili, attrezzature e sistemi informatici, mobili, automezzi, impianti e attrezzature, universalità di beni del patrimonio indisponibile e disponibile, immobilizzazioni in corso e immobilizzazioni immateriali);
- b) la corretta attribuzione dei valori secondo i criteri fissati dall'art. 230 TUEL. Oltre ai dati rilevati dal Titolo II della spesa (valore d'acquisto o di manutenzione straordinaria) è fondamentale l'apporto degli uffici tecnici comunali (lavori pubblici, urbanistica e patrimonio) che comunicano le informazioni, non rilevabili dalla gestione contabile (opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate da privati nell'ambito di convenzionamenti urbanistici, collaudi, acquisizione e frazionamenti di terreni, ecc.);
- c) l'aggiornamento annuale: la consistenza e i valori sono aggiornati annualmente e via via che le modificazioni patrimoniali e tecniche (natura del bene, collocazione e responsabilità della consegna, destinazione d'uso, consistenza) sono portate a conoscenza del Servizio Economato, che provvede alla loro registrazione.

Il "Manuale di Gestione degli inventari", approvato dalla Giunta Comunale in data 08/3/2011 atto n° 37, ha dettagliato le indicazioni operative per la registrazione dei fattori tecnici, con riferimento alle variazioni che intervengono su: natura del bene, criteri di identificazione, collocazione e responsabilità di consegna, destinazione d'uso, consistenza; e contabili, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene, nonché definito le categorie di beni mobili non inventariabili per natura e limiti di valore, comunque assegnati agli agenti consegnatari, e descritti in apposito registro definito "Registro dei Beni durevoli" soggetti ad etichettatura di colore differente rispetto ai beni in inventario.

Nello specifico, le variazioni dell'inventario 2014, hanno riguardato quasi tutte le categorie fiscali (con esclusione della categoria universalità di beni patrimonio indisponibile e disponibile) che sono state aggiornate contabilmente, con riferimento alle variazioni intervenute, per un totale di €. 1.978.722,80 di cui €. 2.296.885,05 in incremento e €. 318.162,25 in diminuzione così composti:

CATEGORIA FISCALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA	INCREMENTI DA ALTRE CAUSE	DECREMENTI DA ALTRE CAUSE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.598,40	-	-
BENI DEMANIALI	337.159,39	919.818,36	10.000,00
TERRENI INDISPONIBILI	-	0,00	-
TERRENI DISPONIBILI	-	17.444,55	23.636,44
FABBRICATI INDISPONIBILI	245.974,34	622.414,65	-
FABBRICATI DISPONIBILI	45.652,42	15.125,00	54.271,57
MACCHINARI ATTREZZATURE IMPIANTI	10.079,13	2.287,50	-
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	39.008,61	-	12.229,41
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	-	-	16.781,00
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-	-	0,00
UNIVERSALITA' DI BENI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	35.209,20	5.113,50	201.243,83
TOTALE VOCI	714.681,49	1.582.203,56	318.162,25
TOTALE GENERALE	INCREMENTI		DECREMENTI
	2.296.885,05		318.162,25

Le registrazioni di fattori tecnici, come definiti in precedenza, hanno riguardato collaudi di opere a scomputo e in esecuzione di convenzione urbanistica, frazionamento di terreni, compravendita di immobili e terreni, cancellazione attrezzature informatiche, automezzi e mobili e macchine d'ufficio per rottamazione, come specificato nel seguente dettaglio.

a) BENI DEMANIALI

OPERE DEMANIALI

Incremento da altre cause €. 919.818,36 (€. 851.151,56 opere, €. 63.007,60 beni mobili di interesse artistico e €. 5.659,20 terreni).

Con determinazione n° 360/25/60 del 10/06/2014 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione in Via Damiano Chiesa in esecuzione dell'atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione di muro di sostegno in cemento armato allo scopo di allargare la carreggiata in intersezione tra via Damiano Chiesa e Via Bovisasca a scomputo parziale degli oneri dovuti con il permesso di costruire n° 12/2011:

□ VIA DAMIANO CHIESA id. 34529 € 18.372,44

Con determinazione n° 729/86/60 del 13/11/2014 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione delle opere di riqualificazione del Cimitero Monumentale di Viale delle Rimembranze:

□ CIMITERO MONUMENTALE id. 33098 € 182.493,60

Con determinazione n° 233/19/60 del 22/04/2013 è stato approvato il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria relative al piano di lottizzazione zona industriale di Via Cavour in esecuzione alla convenzione atto Notaio Lucio Paolini con studio in Milano rep. 115653/9332 del 04/05/2000 per le seguenti opere, totale collaudo € 90.379,96 di cui:

□ TRONCO DI FOGNATURA E RELATIVA STAZIONE
 DI SOLLEVAMENTO ACQUE (CISTERNA INTERRATA) id. 33092 € 72.303,96
 - CABINA ENEL id. 36214 € 18.076,00

Con determinazione n° 936/83/60 del 18/12/2013 è stato approvato il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria relative al P.P.R. n. 3/B di Via Cavour in esecuzione alla convenzione atto Notaio Lucio Paolini con studio in Milano rep. 128329/15184 del 3/12/2010 per le seguenti opere, totale collaudo €. 466.826,85 di cui €. 464.539,35 alla categoria opere demaniali e €. 2.287,50 alla categoria “macchinari, attrezzature e impianti”:

VIABILITÀ VIA CAVOUR id. 33109 € 181.573,04
 FOGNATURA VIA CAVOUR id. 33092 € 58.847,99
 ILLUMINAZIONE VIA CAVOUR id. 33094 € 24.414,22
 COLLINETTA PARCO VIA CAVOUR e nuova area verde id. 33112 € 199.704,10

In attuazione del P.I.I. ambito speciale 10b1 + 10b2 di Via Cavour la Società Immobiliare Novaelit ha realizzato lavori di manutenzione straordinaria su alcuni immobili comunali, inseriti nell’inventario anno 2012 tra le immobilizzazioni in corso. Nel 2014 sono stati emessi i certificati di regolare esecuzione per i seguenti interventi, trasferiti per fine immobilizzazione in corso alla categoria demaniale per € **50.000,01** come segue:

OSSARI E CAMPI INUMAZIONE CIMITERO IV NOVEMBRE id. **33108** € 22.915,44
 OSSARI E CAMPI INUMAZIONE CIMITERO RIMEMBRANZE id. **33098** € 27.084,57

L'id. 35867 Cimitero di Via Rimembranze è stato inoltre valorizzato dell'importo di €. 45.366,20 relativo alla fattura n° 6 del 31/12/2013 della Società Immobiliare Novaelit - ricevuta dal Comune in data 09/01/2014 - emessa per la realizzazione dei campi cimiteriali lotto 2.

BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO

Incremento da altre cause € 63.007,60

Al fine della corretta rappresentazione del patrimonio dell'Ente è stata rettificata la registrazione del bene artistico “Organo lodigiano-milanese Gaspare Chiesa del 1828” inv. 5254 id. 29068 erroneamente attribuito alla categoria fiscale “macchinari, attrezzature e impianti” con valore nullo: il bene, ai sensi dell'art. 17 “Beni mobili di interesse artistico” del Manuale di gestione degli inventari approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 37 del 08/03/2011, è stato inserito alla categoria fiscale 1 (beni demaniali) classificazione 14 (beni mobili di interessi artistico) al prezzo di acquisto comprensivo del successivo restauro, come risultante dagli atti depositati presso l'Archivio Comunale (delibera Istituzione Biblioteca del 12/12/2000 - Restauratore Carlo Capra della Bottega Organara di Rosate GC 326 del 5/12/2001):

ORGANO LODIGIANO MILANESE
 “GASPARE CHIESA” DEL 1828 inv. 7093 id. 36035

€. 6.007,60;

Decremento da altre cause: €. 10.000,00

Il decremento del valore di €. 10.000,00 è stato determinato dal furto della scultura “I Navigatori” di Gianni Brusamolino (inv. 5374 id. 33540) denunciato il 9/5/2014 prot. 9414 dal Direttore del personale del C.I.S., struttura presso cui l’opera era esposta.

b) TERRENI

TERRENI DEMANIALI

Incremento da altre cause €. 5.659,20

A seguito della soppressione del Fg. 17 Map. 69 (id. 35975) è stata costituita per frazionamento la seguente particella:

Fg. 17 Map. 408 id. 36124

€. 5.659,20

Con atto del Notaio Pessina Rep. 58 Racc. 48 del 3/6/2014 la Coop Irenis ha ceduto gratuitamente al Comune il terreno individuato catastalmente come segue:

Fg. 5 Map. 663 id. 36133

€. 0,00

Con atto del Notaio Zappulli Rep. 8480 Racc. 4488 del 16/05/2014 la Società Immobiliare Chiara ha ceduto gratuitamente al Comune il terreno individuato catastalmente come segue:

Fg. 6 Map. 495 id. 36132

€. 0,00

Con Decreto di Esproprio del Dirigente dell’Area Servizi al Territorio prot. 7914 del 23/10/2014 l’Immobiliare Il Noce ha ceduto gratuitamente al Comune di Novate Milanese il terreno individuato catastalmente come segue:

Fg. 11 Map. 313 id. 36135

€. 0,00

Con atto del Notaio Zappulli Rep. 8541 Racc. 4514 del 24/06/2014 il Sig. Pizzi ha ceduto gratuitamente al Comune il terreno individuato catastalmente come segue:

Fg. 19 Map. 229 id. 36134

€. 0,00

A seguito della soppressione del Fg. 19 Map. 193 (id. 33308) è stata costituita per frazionamento la seguente particella:

Fg. 19 Map. 231 id. 36126

€. 0,00

A seguito della soppressione del Fg. 19 Map. 194 (id. 33307) sono state costituite per frazionamento le seguenti particelle:

Fg. 19 Map. 235 id. 36128

€. 0,00

Fg. 19 Map. 236 id. 36129

€. 0,00

A seguito della soppressione del Fg. 19 Map. 195 (id. 33306) è stata costituita per frazionamento la seguente particella:

Fg. 19 Map. 233 id. 36130 **€. 0,00**

Con atto del Notaio Bacelli Rep. 66980 Racc. 7769 del 18/12/2014 la Società Ferrovie Nord ha ceduto gratuitamente al Comune i seguenti terreni:

Fg. 6 Map. 397 id. 36137	€. 0,00
Fg. 6 Map. 384 id. 36138	€. 0,00
Fg. 6 Map. 389 id. 36139	€. 0,00
Fg. 15 Map. 59 id. 36140	€. 0,00
Fg. 15 Map. 72 id. 36141	€. 0,00
Fg. 22 Map. 51 id. 36142	€. 0,00
Fg. 11 Map. 244 id. 36143	€. 0,00
Fg. 15 Map. 138 id. 36144	€. 0,00
Fg. 15 Map. 139 id. 36145	€. 0,00

***Decremento da altre cause €.* 0,00**

Con atto del Notaio Bacelli Rep. 66980 Racc. 7769 del 18/12/2014 il Comune di Novate Milanese ha ceduto gratuitamente alla Società Ferrovie Nord i seguenti terreni:

Fg. 4 Map. 103 id. 34552	€. 0,00
Fg. 6 Map. 386 id. 33384	€. 0,00
Fg. 15 Map. 257 id. 33400	€. 0,00

Le seguenti particelle sono state soppresse per frazionamento:

Fg. 19 Map. 193 id. 33308	€. 0,00
Fg. 19 Map. 194 id. 33307	€. 0,00
Fg. 19 Map. 195 id. 33306	€. 0,00

TERRENI INDISPONIBILI

***Incremento da altre cause €.* 0,00**

Con atto del Notaio Zappulli Rep. 8839 Racc. 4650 del 04/12/2014 la Società Immobiliare Chiara ha ceduto gratuitamente al Comune il terreno individuato catastalmente come segue:

Fg. 19 Map. 239 id. 36136 **€.** 0,00

TERRENI DISPONIBILI

***Incremento da altre cause €.* 17.444,55**

A seguito della soppressione del Fg. 17 Map. 69 (id. 35975) sono state costituite per frazionamento le seguenti particelle:

Fg. 17 Map. 407 id. 36123 **€.** 16.911,86

Fg. 17 Map. 409 id. 36125**€. 532,69**

A seguito della soppressione del Fg. 19 Map. 193 (id. 33308) è stata costituita per frazionamento la seguente particella:

Fg. 19 Map. 232 id. 36127**€. 0,00**

A seguito della soppressione del Fg. 19 Map. 195 (id. 33306) è stata costituita per frazionamento la seguente particella:

Fg. 19 Map. 234 id. 36131**€. 0,00**

***Decremento da altre cause €.* 23.636,44**

L'id. 35975 **Fg. 17 Map. 69** valore **€.** 23.103,75 è stato soppresso per frazionamento (costituiti i map. 407-408-409 – vedi dettagli alla voce terreni demaniali e terreni disponibili incrementi da altre cause)

Con atto Notaio Lampugnani del 18/04/2014 rep. 50230 racc. 18062 la Società MAC S.r.l. ha acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 69525,00 il terreno contrassegnato dall'id. 36125 Fg. 17 map. 409 del valore inventariale di €. 532,00.

La cessione ha determinato una plusvalenza di €. 68992,31.

Con atto Notaio Gallizia del 31/10/2014 rep. 29549 racc. 14402 i Signori Pavan – Affuso hanno acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 129100,00 i terreni contrassegnati dagli id. 36127 Fg. 19 map. 232 del valore inventariale di €. 0,00 e id. 36131 Fg. 19 map. 234 del valore inventariale di €. 0,00.

La cessione ha determinato una plusvalenza di €. 129.100,00.

c) FABBRICATI INDISPONIBILI

***Incremento da altre cause per €.* 622.414,65**

La mensa di Via Brodolini id. 32832 è stata valorizzata per **€.**136.118,82 per fine immobilizzazione in corso dei lavori di ristrutturazione eseguiti dalla Immobiliare Novaelit a scomputo oneri di urbanizzazione in attuazione del P.I.I. ambito speciale 10b1 + 10b2 di Via Cavour.

Con determinazione n° 119 del 07/03/2014 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione dei lavori di valorizzazione e riqualificazione dell'area interna ed esterna dell'immobile di proprietà comunale adibito a Centro Diurno Disabili, in attuazione della Convenzione Urbanistica stipulata in data 08/03/2012 rep. 7406 raccolta 3754 con l'Immobiliare Artecasa S.r.l. di Milano. L'immobile id. 32836 è stato valorizzato per **€.** 307.838,75 per opere interne e **€.** 178.457,08 per opere esterne.

d) FABBRICATI DISPONIBILI

***Incremento da altre cause per €.* 15.125,00**

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Milano ha classato d'ufficio l'unità immobiliare identificata al Fg. 7 Particella 412 Sub 1 categoria C/6 classe 3 consistenza 140 mq. reddito €.

412,13 sita in Via dello Sport snc piano T inserita in inventario con l'id. 36173 descrizione Tettoia S.O.S. Via dello Sport valore **€. 0.00**

L'immobile id. 36173 è stato valorizzato per **€. 15.125,00** per fine immobilizzazione in corso dei lavori di ristrutturazione eseguiti dall'Immobiliare Novaelit a scomputo oneri di urbanizzazione in attuazione del P.I.I. ambito speciale 10b1 + 10b2 di Via Cavour.

Decremento da altre cause per €. 54.271,57

Con atto notaio Pozzi del 25/03/2014 rep. 29967 rac. 11870 i Signori D'Avino hanno acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 129.100,00 gli immobili ubicati in Via Repubblica 15 così contrassegnati:

Fg. 16 map. 13 sub 714 e sub 717 id. 32787 valore di inventario **€. 54.271,57**

La cessione ha determinato una plusvalenza di €. 74828,43.

e) MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Incremento da altre cause: €. 2.287,50

Con determinazione n° 936/83/60 del 18/12/2013 è stato approvato il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria relative al P.P.R. n. 3/B di Via Cavour in esecuzione alla convenzione atto Notaio Lucio Paolini con studio in Milano rep. 128329/15184 del 3/42/2010 per le seguenti opere, totale collaudo €. 466.826,85 di cui €. 464.539,35 alla categoria opere demaniali e €. 2.287,50 alla categoria "macchinari, attrezzature e impianti" e precisamente:

IMPIANTO IRRIGAZIONE NUOVA AREA VERDE VIA CAVOUR id. 36213 €. 2.287,50;

Decremento da altre cause: €. 0,00

Sono stati cancellati per rottamazione 29 beni mobili appartenenti alle seguenti classificazioni:

CLASSIFICAZIONE 72 – ESTINTORE:

N° Inventario 2820, 4292, 4293, 4294, 4581, 4584, 4586, 4589, 4601, 4612, 4615, 4619, 4630, 4654, 4655, 4656, 4657, 4658, 4659, 4666, 4667, 4668, 4669, 4671, 4672, 4673, 4674 Valore storico di acquisto 0,00

CLASSIFICAZIONE 116 – ORGANO:

N° inventario 5254 Valore storico di acquisto 0,00

CLASSIFICAZIONE 186 – TELEVISORE:

N° Inventario 3330 Valore storico di acquisto 0,00

f) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI

Decremento da altre cause: €. 12.229,41 (valore storico) valore residuo 0,00.

Sono stati cancellati per rottamazione 25 beni mobili appartenenti alle seguenti classificazioni:

CLASSIFICAZIONE 10 – MONITOR:

N° Inventario 1949, 2076, 2099, 2120, 3023, 3649, 3663 Valore storico di acquisto 587,35 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 12 – PERSONAL COMPUTER:

N° Inventario 2177, 2531, 2680, 3250 Valore storico di acquisto 888,50 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 21 – STAMPANTE:

N° Inventario 2159, 2175, 2235, 3125, 3556, 3667, 4361 Valore storico di acquisto 1.785,30 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 22 – UNITÀ CENTRALE:

N° Inventario 3001, 3189, 3191, 3647, 4457 Valore storico di acquisto 8.245,22 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 24 – VIDEO:

N° Inventario 3002, 4813 Valore storico di acquisto 723,04 valore residuo 0,00

g) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI

Decremento da altre cause: €. 16.781,00 (valore storico) valore residuo 0,00.

Per contenere i costi di manutenzione nei limiti imposti dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 cosiddetta “Spending review” è stato rottamato 1 automezzo Fiat Punto targa CD579CB, considerato non più funzionale alle esigenze di servizio e tali da non essere suscettibile di vendita per le obsolete condizioni e il chilometraggio percorso:

CLASSIFICAZIONE 27 – AUTOVETTURA:

N° Inventario 5298 Valore storico di acquisto 16.781,00 valore residuo 0,00

h) MOBILI E MACCHINE D’UFFICIO

Decremento da altre cause: €. 0,00 (valore storico) valore residuo 0,00.

Sono stati cancellati per rottamazione 4 beni mobili appartenenti alla seguente classificazione:

CLASSIFICAZIONE 335 – SEDIA:

N° Inventario 2811, 2824, 3750, 3803 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

i) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Incremento da altre cause: €. 5.113,50

È stato iscritto tra le immobilizzazioni in corso l’importo di **€. 5.113,50** id. 35871 relativo ai lavori di rimozione dei gradoni della palestra di Via Cornicioni, non ancora ultimati, ad opera della Società Immobiliare Novaelit fattura n° 7 del 31/12/2013 di €. 5.357,00 pervenuta all’Ente il 9/1/2014. Sul documento è stata recuperata l’IVA per €. 243,50.

Decremento da altre cause €. 201.243,83

A seguito della certificazione dei lavori sono stati trasferiti ai relativi cespiti, per fine immobilizzazione, i seguenti importi:

id. **35866** Ossari e campi inumazione cimitero via IV Novembre €. **22.915,44** conferito all’id. 33108 Beni demaniali

id. **35867** Ossari e campi inumazione cimitero via Rimembranze €. **27.084,57** conferito all'id. 33098 beni demaniali
 id. **35868** Ristrutturazione Box S.O.S. €. **15.125,00** conferito all'id. 36173 Fabbricati disponibili
 id. **35869** Manutenzione mensa via Brodolini €. **123.016,67** conferito all'id. 32832 Fabbricati indisponibili
 id. **35872** Ristrutturazione mensa via Brodolini €. **13.102,15** conferito all'id. 32832 Fabbricati indisponibili.

j) REGISTRO BENI DUREVOLI DA TITOLO I

Valore beni durevoli da Titolo I €. **2.374,14**

Ai sensi dell'art. 10 del "Manuale di gestione degli inventari e uso automezzi comunali" approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 8/3/2011 n° 37 "sono oggetto di inventariazione i beni durevoli acquisiti al Tit. II della Spesa e i beni mobili durevoli acquisiti al Titolo I aventi valore di acquisto superiore a €. 500,00 IVA inclusa". Ai sensi del c. 2 dell'art. 12 del Manuale "I beni durevoli di importo non superiore a €. 500,00 IVA inclusa, se acquisiti al Titolo I della spesa (spese correnti), andranno iscritti nel "Registro dei beni durevoli di valore non superiore ai cinquecento euro".

Nel 2014, sono stati acquisiti al Tit. I della spesa e al registro dei beni durevoli i seguenti beni:

reg. 98: Kobo lettore di testo per Biblioteca valore di acquisto €. 190,63
 reg. 99: Kobo lettore di testo per Biblioteca valore di acquisto €. 190,64
 reg. 100: Poltrona operativa con braccioli per Settore Interventi Sociali valore di acquisto €. 71,98
 reg. 101: Poltrona operativa con braccioli per Settore Interventi Sociali valore di acquisto €. 71,98
 reg. 102: Poltrona operativa con braccioli per Settore Interventi Sociali valore di acquisto €. 71,98
 reg. 103: Poltrona operativa con braccioli per Settore Interventi Sociali valore di acquisto €. 71,98
 reg. 104: Poltrona operativa con braccioli per Settore Interventi Sociali valore di acquisto €. 71,98
 reg. 105: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 106: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 107: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 108: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 109: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 110: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 111: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 112: Tavolo 80x80 per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 97,48
 reg. 113: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 114: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 115: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 116: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 117: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 118: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 119: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 120: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 121: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 122: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 123: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
 reg. 124: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06

reg. 125: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
reg. 126: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
reg. 127: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
reg. 128: Sedia a scocca per Via Repubblica 15 valore di acquisto €. 23,06
reg. 129: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 130: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 131: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 132: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 133: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 134: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 135: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 136: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 137: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 138: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 139: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 140: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,06
reg. 141: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 142: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 143: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 144: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 145: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 146: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 147: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 148: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05
reg. 149: Sedia a scocca per Via Roma 2 valore di acquisto €. 23,05

k) AMMORTAMENTO

L'ammortamento civilistico sui beni del patrimonio comunale anno 2014 è pari a €. 2.062.183,30

TOTALE GENERALE 2014

Valore inizio esercizio €. 60.908.674,06

Valore fine esercizio €. 60.891.902,52

Indice

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014	2
IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI.....	3
1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE	6
1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili.....	8
1.2 Il verbale di chiusura	10
1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi	11
1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE.....	14
LA GESTIONE FINANZIARIA	15
2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19
2.1 Il Risultato della gestione di competenza	19
2.2 Il Risultato della gestione dei residui.....	21
2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione	24
2.3.1 <i>Scomposizione dell'avanzo di amministrazione</i>	25
3 IL CONTO DEL BILANCIO	28
3.1 Analisi delle entrate.....	28
3.1.1 <i>Titolo I – Entrate Tributarie</i>	30
3.1.2 <i>Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</i>	33
3.1.3 <i>Titolo III – Entrate extratributarie</i>	35
3.1.4 <i>Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	37
3.2 Analisi delle spese.....	39
3.2.1 <i>Titolo I – Spese correnti</i>	40
3.2.2 <i>Titolo II – Spese in conto capitale</i>	52
3.2.3 <i>Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti</i>	55
3.3 Servizi per conto terzi	56
3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	57
3.5 I servizi erogati.....	58
3.6 Analisi degli scostamenti.....	61
4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI.....	65
4.1 Parametri deficitari.....	65
4.2 Analisi per “indici”.....	67
4.2.1 <i>Indicatori finanziari delle entrate</i>	67
4.2.2 <i>Indicatori finanziari delle spese</i>	71
4.2.3 <i>Indicatori economici generali</i>	72
4.3 Tempestività dei pagamenti.....	73
4.3.1 <i>Importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini</i>	73
4.3.2 <i>Tempestività dei pagamenti</i>	73
4.3.3 <i>Tempo medio dei pagamenti</i>	74
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI	75
PROGRAMMA 01 – ATTIVITA’ ISTITUZIONALI	76
PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI.....	82
PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO.....	105
PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO	133
IL PATTO DI STABILITA’	153
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI.....	155
LA GESTIONE ECONOMICA.....	158
5 IL CONTO ECONOMICO	159
5.1 Il risultato della gestione	159
5.1.1 <i>Il risultato della gestione operativa</i>	162
5.2 Proventi ed oneri finanziari	163
5.3 Il risultato della gestione straordinaria.....	164
5.4 Il risultato economico della gestione	166
LA GESTIONE PATRIMONIALE	167
6 IL CONTO DEL PATRIMONIO.....	167
6.1 Analisi delle attività	168
6.1.1 <i>Le immobilizzazioni</i>	168
6.1.2 <i>L’attivo circolante</i>	174
6.1.3 <i>I ratei e i risconti attivi</i>	177
6.2 Analisi delle passività.....	178
6.2.1 <i>Il patrimonio netto</i>	178
6.2.2 <i>I conferimenti</i>	179
6.2.3 <i>I debiti</i>	180
6.2.4 <i>I ratei e i risconti passivi</i>	181
6.2.5 <i>I conti d’ordine</i>	182
DALLA CONTABILITA’ FINANZIARIA ALLA CONTABILITA’ ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	184
L’INVENTARIO DELL’ENTE.....	188